

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 39

DEL 24 SETTEMBRE 2025

39

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2025, n. 090/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 19 a 23, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili EcoEventiFVG, coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2024 n. 123.

pag. **6**

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 11 settembre 2025, n. 46560

Approvazione del Bando per l'accesso al "Contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della LR 8 agosto 2025 n. 12". Annualità 2025.

pag. **9**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 settembre 2025, n. 46853

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 1° settembre 2025.

pag. **34**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 12 settembre 2025, n. 46957

PS 7/25 - IM - N. progetto 2025/10269 - ARDIS - Approvazione dell'operazione.

pag. **41**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo del Sistema sociale integrato 4 settembre 2025, n. 45410

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023 - Programma specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Concessione e impegno a favore del Comune di Monfalcone (Ente gestore del SSC "Carso Isonzo Adriatico") - CUP G69G25000410002, del Comune di Trieste (Ente gestore del SSC "Triestino") - CUP F99G24000630006, del Comune di Portogruaro (Ente gestore del SSC "Noncello") - CUP B59G25000180002 e del Comune di Azzano Decimo (Ente gestore del SSC "Sile Meduna") - CUP J59G25000130002.

pag. **45**

Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1239

DPReg. 201/2023. Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli Enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2026 e importo massimo del contributo concedibile.

pag. **58****Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1243**

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Bando obiettivo specifico 1.1 azione 1 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera della priorità 1 del Regolamento (UE) n 2021/1139. Adozione.

pag. **61****Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1244**

LR 9/2005, art. 6 bis, comma 3. Aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali. Approvazione.

pag. **119****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Asd Rugby Sile.

pag. **185****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Campagna Gian Antonio.

pag. **185****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Padovan F.Ili Società agricola Ss.

pag. **186****Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica - Trieste**

Comune di Fontanafredda. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale, e di avvio della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica.

pag. **187****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **188****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **188**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **189**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **189**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in località Dosso di Santa Croce in Comune di Trieste. Richiedente: Federazione italiana pesca sportiva ed attività subacquee - FIPSAS - Sezione provinciale di Trieste.

pag. **190**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Azzano Decimo (PN)

Interventi di riqualificazione della viabilità di rilevanza comunale ed ex provinciale, in Comune di Azzano Decimo - via Peperate. CUP J41B18000020002. Decreto di esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e ssmmii (Estratto).

pag. **192**

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **195**

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 80 al PRGC - "Variante di livello comunale" ai sensi dell'art. 63 sexies LR 05/2007.

pag. **196**

Comune di Lauco (UD)

Espropriazione ed asservimento immobili per la realizzazione di un percorso attrezzato sul Rio Radima e piattaforma panoramica sul fronte roccioso di Villa Santina. Decreto di esproprio ed asservimento soggetto a condizione sospensiva n. 08 di data 28 agosto 2025 ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

pag. **196**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di avvio del procedimento di diretto all'apposizione e reiterazione di vincoli urbanistici e procedurali preordinati all'esproprio di cui al progetto di variante n. 43 al PRGC.

pag. **201**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Lavori di "Messa in sicurezza di viabilità comunale: via Maniago, piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta - lotto 1" (CUP: E15F21003230002) - Determina n. 397/2025 - Liquidazione di acconto 80% dell'indennità di esproprio alla ditta interessata (Estratto).

pag. **202**

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "ZT 6 - Rauscedo" e della contestuale variante n. 45 al PRGC vigente.

pag. **204**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano attuativo comunale della Cavallina e contestuale adozione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **205**

Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia - COSEVEG - Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo al progetto di consolidamento della darsena presso Marina Nova, nel Comune di Monfalcone (GO).

pag. **205**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 356 "di Cividale" - Messa in sicurezza dell'incrocio tra la SR 356 "di Cividale" e la SR UD 48 nei Comuni di Cividale del Friuli e di Premariacco in località Ippis mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivi di pagamento n. 2309 dd. 11 settembre 2025 (Estratto).

pag. **206**

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Liquidazione alle ditte proprietarie di terreni ricadenti lungo il 1° tratto di collaudo idraulico (da km 0+000 a km 2+400), del 100% dell'indennità proposta ed accettata di occupazione temporanea, perdita di fertilità dei terreni ed altri indennizzi. Liquidazione in acconto dell'indennità di occupazione temporanea, perdita di fertilità dei terreni alla ditta n. 40 - proprietà Sigalotti Giuseppe ricadente nel 4° tratto di collaudo idraulico. Determinazione del Direttore generale n. 572/2025 del 5 settembre 2025 (Estratto).

pag. **206**

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 7719 del 5 maggio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.119,10 kWp, da ubicarsi nel Comune di Spilimbergo (PN)".

pag. **208**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per n.1 posto di dirigente Farmacista - disciplina: farmacia ospedaliera, pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 10 dicembre 1997 n. 483.

pag. **209**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico della disciplina Chirurgia generale.

pag. **210**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_39_1_DPR_90_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2025, n. 090/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 19 a 23, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili EcoEventiFVG, coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2024 n. 123.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) e in particolare l'articolo 4, comma 19 che autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi alle associazioni o ai comitati senza scopo di lucro, alle società o alle associazioni sportive dilettantistiche e professionistiche, nonché alle parrocchie per eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG", che siano coerenti con le azioni di cui al Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2016, n. 34;

VISTO l'articolo 4, comma 21 della richiamata legge regionale secondo cui con regolamento sono definiti i requisiti dei soggetti beneficiari, le tipologie di evento e le relative spese ammissibili al contributo di cui al comma 19, il limite massimo del contributo concedibile, le modalità di presentazione delle domande di concessione del contributo, i criteri di valutazione dei progetti, le modalità di assegnazione, concessione ed erogazione del contributo, di rendicontazione della spesa e il funzionamento della Commissione di cui al comma 20;

VISTO il «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 19 a 23, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG", coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016», emanato con proprio decreto 3 ottobre 2024, n. 123;

VISTO il «Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 19 a 23, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG", coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2024 n. 123» adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1289 del 19 settembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il «Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 19 a 23, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG", coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2024 n. 123», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 19 a 23, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG", coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 123/2024.

art. 1 Modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 123/2024

art. 2 Entrata in vigore

art. 1 Modifica all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 123/2024

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2024 n. 123 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 19 a 23, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili "EcoEventiFVG", coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016) è aggiunto il seguente:

<< 1.bis Le disposizioni di cui al comma 1 trovano applicazione anche per gli eventi da realizzarsi nel 2026.>>.

art. 2 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

25_39_1_DDC_INF TERR_46560_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 11 settembre 2025, n. 46560

Approvazione del Bando per l'accesso al "Contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della LR 8 agosto 2025 n. 12". Annualità 2025.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il D.lgs. 01.04.2004 n. 111 contenente le "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", prevedente all'art. 9, comma 2, che "sono trasferite alla Regione (...) tutte le funzioni amministrative (...) in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada (...)" a far data dal 1 gennaio 2008.

VISTE

- la L.R. 20 agosto 2007, n. 23 "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità" con la quale sono state delegate le predette funzioni in materia di Motorizzazione alle Amministrazioni Provinciali (artt. 49 -56), con l'esclusione dei compiti di programmazione ed indirizzo che restavano in capo alla Regione medesima (art. 46);

- la L.R. 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" in forza della quale la Regione ha avvocato a sé, a decorrere dal 1 luglio 2016, le funzioni, in precedenza di competenza provinciale in materia di Motorizzazione Civile (art. 32 e, nello specifico, allegato B), con conseguente introito dei relativi proventi a favore del bilancio regionale;

VISTO l'Allegato A della delibera giuntale di data 19 giugno 2020 n. 893, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lett. b, che stabilisce che l'Amministrazione regionale è articolata in Direzioni centrali, tra cui la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;

- l'art. 55, comma 1, lett. d) che statuisce che la summenzionata Direzione Centrale comprende, a sua volta, anche il Servizio Motorizzazione civile regionale;

- l'art. 59 il quale illustra compiti e funzioni del Servizio Motorizzazione civile Regionale;

DATO ATTO che, tra i compiti del Servizio Motorizzazione civile Regionale, rientra anche la gestione degli "(...) esami per il conseguimento delle patenti, abilitazioni, licenze e titoli per quanto riguarda i veicoli, nonché il rilascio dei relativi titoli e inoltre rilascia i duplicati e le conversioni degli stessi" (art. 59, comma 1, lett. d);

VISTA la Legge regionale 06.08.2025 n. 12 "Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", in vigore dall'8 agosto 2025, che, all'art. 5, comma 135 dispone espressamente che "al fine di fronteggiare la crescente domanda di patenti di categoria superiore, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per l'acquisto di autocarri di categoria N2 o N3, anche usati con garanzia legale della durata di almeno dodici mesi, fino al limite massimo di 30.000 euro a beneficiario e fino al concorso dell'80 per cento della spesa, ai consorzi delle autoscuole e alle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia";

DATO ATTO

- che, ai fini del conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati, ai sensi dei commi 136 e 137 dell'art. 5 sopra menzionato, la competente Direzione centrale Infrastrutture e territorio e, nello specifico, il Servizio Motorizzazione civile regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della norma, emana un apposito bando contenente termini e modalità di presentazione della domanda di contributo, contributo che poi verrà concesso mediante procedimento a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

RILEVATO, altresì, che per l'anno 2025 è stata destinata la spesa di Euro 180.000,00 a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 4 (Altre modalità di trasporto) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025 - 2026 - 2027 con conseguente costituzione a Bilancio regionale, a carico del Servizio Motorizzazione civile regionale, del capitolo di spesa 69964 "Contributi ai consorzi di autoscuole e alle autoscuole aventi sede sul territorio regionale e finalizzato all'acquisto di autocarri, anche usati, garantiti L.R. n. 12 del 2025 art. 5 comma 135";

CONSIDERATO

- che la misura è rivolta alle autoscuole singole di cui all'art. 123 Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" (di seguito solo C.d.S.) e ai consorzi di autoscuole di cui all'art. 123, comma 7 C.d.S., aventi sede legale o almeno un'unità operativa attiva nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- che sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto di autocarri di categoria N2 o N3 ad uso autoscuola come disciplinati nel D.M. 317/1995 e all'art. 123 C.d.S., dotati di doppi comandi; detti mezzi possono essere nuovi oppure usati, muniti di idonea garanzia legale annuale e devono essere intestati al titolare e/o legale rappresentante dell'autoscuola ovvero al consorzio;

- non sono ammessi a contributo né il contratto di leasing né il contratto di noleggio;

- che i veicoli - se a motore endotermico - devono avere classe di emissione almeno Euro VI/6D (prima immatricolazione successiva al 01.01.2020);

- che l'Amministrazione regionale, prima della concessione del contributo, valuta l'intervento in relazione alla normativa sugli aiuti di Stato, concretizzando la concessione secondo la regola "de minimis", di cui al regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

- che è ammessa la cumulabilità della presente misura con altri benefici previsti dallo Stato in materia, purché il cumulo dei contributi non superi l'ammontare complessivo della spesa sostenuta;

VISTO il "Bando per l'accesso al "contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della L.R. 8 agosto 2025 n. 12". Annualità 2025", allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che attua le disposizioni dell'art. 5 commi 135-138 della Legge Regionale 6 agosto 2025 n. 12 che disciplina modalità e termini di presentazione delle domande di contributo, definisce le categorie dei beneficiari, i casi di inammissibilità delle domande, i presupposti per la concessione del contributo, stabilisce termini e modalità per la rendicontazione degli importi concessi;

VISTA la "domanda di contributo" di cui all'Allegato 1 e la dichiarazione "de minimis" di cui all'Allegato 2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che, nel Bando sopra menzionato, si dispone in particolare, quanto segue:

- che alla domanda, che potrà essere inviata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando sul B.U.R. ed entro il 24 ottobre 2025, andrà allegato un dettagliato preventivo di spesa;

- che la documentazione giustificativa a rendiconto dovrà essere inoltrata entro e non oltre il termine del 30 settembre 2026;

- che con decreto del Responsabile del procedimento potranno essere disposte eventuali proroghe o riaperture dei termini stabiliti dal presente bando;

VISTI

- la Legge Regionale 8 agosto 2025, n. 12, art 5 commi 135 - 138;

- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 12, "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";

- la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

- il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2068 del 30 dicembre 2024;

- il Bilancio Finanziario Gestionale 2025 approvato con delibera della Giunta Regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1131 del 25 luglio 2023 con la quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di Direttore Centrale della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

DECRETA

per le ragioni tutte sopra descritte, che si intendono in questa sede integralmente richiamate:

- 1.** di disporre che, anche per l'annualità 2025, il Servizio Motorizzazione civile regionale è autorizzato a erogare il contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia di cui all'art 5, commi 135, 136, 137 e 138 L.R. 8 agosto 2025 n. 12, nei limiti delle risorse disponibili;
- 2.** di approvare il "Bando per l'accesso al "contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della L.R. 8 agosto 2025 n. 12". Annualità 2025" nonché la "domanda di contributo" di cui all'Allegato 1 e la dichiarazione "de minimis" di cui all'Allegato 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3.** di disporre la pubblicazione del presente atto unitamente agli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il 1° ottobre 2025, differendone l'entrata in vigore al giorno successivo a quello della pubblicazione medesima;
- 4.** di dare ampia promozione del Bando e della relativa iniziativa contributiva a tutti gli operatori del settore interessati mediante pubblicazione sul sito istituzionale regionale nonché anche a mezzo degli organi di stampa.

Trieste, 11 settembre 2025

ULIANA

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE e TERRITORIO	
territorio@regione.fvg.it territorio@certregione.fvg.it	tel + 39 040 377 4514 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Bando per l'accesso al "contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della L.R. 8 agosto 2025 n. 12". Annualità 2025.

SOMMARIO

Art. 1 – Finalità e normativa di riferimento.	2
Art. 2 – Soggetti beneficiari.....	2
Art. 3 – Oggetto del contributo. Spese ammissibili e non ammissibili.	2
Art. 4 – Intensità contributiva, massimali e cumulo.	3
Art. 5 – Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.	4
Art. 6 – Contenuto della domanda.....	4
Art. 7 – Pluralità di domande e rinuncia alla domanda già presentata.	5
Art. 8 – Inammissibilità della domanda.....	5
Art. 9 – Procedura. Termini.....	5
Art. 10 – Comunicazioni.	6
Art. 11 – Rendicontazione ed erogazione del contributo.	6
Art. 12 – Revoca del Contributo. Restituzione del contributo.	7
Art. 13 - Controlli e obblighi del beneficiario.....	8
Art. 14 – Risorse disponibili.	8
Art. 15 – Proroga dei termini.	8
Art. 16 – Amministrazione competente.....	8
Art. 17 – Norma di richiamo.	9
Art. 18 - Entrata in vigore.	9

Art. 1 – Finalità e normativa di riferimento.

1. Il presente bando disciplina la concessione di contributi per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3, anche usati, in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 5, commi 135,136,137 e 138 della Legge Regionale 8 agosto 2025 n. 12, al fine di fronteggiare la crescente domanda di patenti di categoria superiore.

2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Bando si fa riferimento alla Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), all'art. 123 Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" (di seguito solo C.d.S.), al Decreto Ministero dei Trasporti 17 maggio 1995 - n. 317 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole" (di seguito solo DM 317/1995).

3. L'Amministrazione regionale, prima della concessione del contributo valuta l'intervento in relazione alla normativa sugli aiuti di Stato, concretizzando la concessione secondo la regola "de minimis", di cui al regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Art. 2 – Soggetti beneficiari.

1. Possono presentare domanda: a) le autoscuole singole di cui all'art. 123 C.d.S.; b) i consorzi di autoscuole di cui all'art. 123, comma 7 C.d.S., aventi sede legale o almeno un'unità operativa attiva nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

2. I soggetti di cui al punto 1 devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle imprese e essere attivi alla data di presentazione della domanda;

b) essere già in possesso di valida autorizzazione provinciale/regionale per l'esercizio dell'attività di autoscuola ovvero, per quanto attiene il consorzio, di idoneo atto costitutivo regolarmente comunicato all'amministrazione regionale con data antecedente alla domanda;

c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali, quali liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;

d) non essere destinatari di sanzioni interdittive, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

e) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), in regola con gli obblighi contributivi e assicurativi.

3. Per l'ammissibilità a contributo, i titolari o i legali rappresentanti delle imprese e dei soggetti privati non devono essere stati dichiarati decaduti nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 75 del decreto legislativo 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), da benefici, contributi, finanziamenti e agevolazioni a causa dell'accertata non veridicità del contenuto di dichiarazioni rese alla pubblica amministrazione.

4. Ciascun soggetto può presentare domanda per un solo veicolo.

Art. 3 – Oggetto del contributo. Spese ammissibili e non ammissibili.

1. Sono ammissibili gli investimenti per l'acquisto da parte dei soggetti di cui all'art. 5, punto 1, di autocarri di categoria N2 o N3 ad uso autoscuola come disciplinati nel D.M. 317/1995 e all'art. 123 C.d.S., dotati di doppi comandi.

Detti mezzi possono essere nuovi oppure usati e devono essere intestati al titolare e/o legale rappresentante

dell'autoscuola ovvero al consorzio; in caso di usato deve essere fornita una garanzia legale di conformità di almeno dodici mesi che dovrà essere prodotta in fase di rendicontazione (art. 11.3 lettera d)). Non sono ammessi a contributo né il contratto di leasing né il contratto di noleggio.

2. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i veicoli di cui al punto 1 devono essere conformi alle prescrizioni di cui all'*Allegato II* lettera B par. 5.2 del DLgs 59 dd 18.04.2011 per il conseguimento delle patenti delle seguenti tipologie:

a) categoria C

richiesto un veicolo con massa limite pari o superiore a 12000 kg, lunghezza pari o superiore a 8 m, larghezza pari o superiore a 2,40 m e in grado di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h; il veicolo deve disporre di ABS, di un cambio che prevede la selezione manuale delle marce da parte del conducente, nonché dell'apparecchio di controllo di cui al Regolamento (CEE) n. 3821/85; lo spazio di carico deve consistere in un cassone chiuso di altezza e di larghezza almeno pari a quelle della motrice; il veicolo deve essere presentato con un minimo di 10000 kg di massa totale effettiva. Dovranno essere dotati di dispositivi atti al traino di rimorchi o semirimorchi aventi idonee caratteristiche per il conseguimento delle patenti CE ovvero con massa limite pari o superiore a 4000 kg (autocarro di categoria N3);

b) categoria C1

richiesto un veicolo con massa limite pari o superiore a 4 000 kg, lunghezza pari o superiore a 5 m, capace di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h; esso deve disporre di ABS e deve essere dotato dell'apparecchio di controllo di cui al Regolamento (CEE) n. 3821/85 e successive modificazioni; lo spazio di carico deve consistere in un cassone chiuso di altezza e di larghezza almeno pari a quelle della cabina (autocarro di categoria N2)

Detti veicoli - se a motore endotermico - devono avere classe di emissione **almeno Euro VI/6D** (prima immatricolazione successiva al 01.01.2020).

Le zavorrature - ove presenti o necessarie per il raggiungimento della massa minima in ordine di marcia - dovranno essere installate nelle more delle disposizioni di cui alla circolare MIT 28962 dd 26.11.2013.

3. Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- prezzo di acquisto del veicolo;
- passaggio di proprietà;
- spese di nazionalizzazione in caso di importazione;
- spese di immatricolazione e messa su strada;
- eventuali allestimenti strettamente necessari alla guida e alla formazione per patenti di categoria superiore.

4. Non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- spese finanziarie, assicurative e fiscali (tra cui I.V.A. se detraibile);
- canoni di leasing o noleggio;
- manutenzioni, riparazioni e ogni spesa non direttamente connessa all'acquisto.

5. Ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 7/2000, non sono ammissibili in ogni caso le spese documentate da fatture o da altra documentazione giustificativa riferite a prestazioni o forniture effettuate da un soggetto che, rispetto al richiedente, sia in relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado o da società rispetto alle quali il richiedente abbia ruolo di socio o amministratore o da società in cui soci o amministratori abbiano una relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con il richiedente.

6. Alla domanda dovrà essere allegato un preventivo di spesa con indicazione dettagliata delle voci di cui al precedente punto 3.

Art. 4 – Intensità contributiva, massimali e cumulo.

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 135 della L.R. 12/2025, il contributo è concesso al beneficiario, nei limiti delle risorse disponibili, sino ad un **massimo di Euro 30.000,00** e in misura non superiore all'80 per cento della spesa sostenuta e validamente rendicontata ai sensi dell'art. 11.

2. Resta a carico del beneficiario la quota di spesa ammissibile eventualmente non coperta dal contributo regionale.

3. Gli aiuti sono concessi nel rispetto del regolamento "*de minimis*" (Reg. (UE) n. 2023/2831), nel limite massimo

complessivo di euro 300.000 nell'arco di tre esercizi finanziari all'impresa unica, fatti salvi limiti specifici di settore. Il beneficiario è tenuto a dichiarare, all'atto della domanda, gli aiuti "*de minimis*" ricevuti e la capienza disponibile ai fini del cumulo.

4. Il bonus è cumulabile con altri incentivi concessi dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per il medesimo intervento purché la somma delle agevolazioni ottenute non ecceda il limite della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento Oggetto di incentivo.

5. Il soggetto istante è tenuto a dichiarare, all'atto della domanda, gli eventuali altri contributi richiesti e ottenuti.

6. Nel caso in cui l'intervento benefici di altre provvidenze, l'importo delle stesse viene detratto dall'ammontare della spesa riconosciuta ammissibile.

Art. 5 – Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo.

1. Il termine per la presentazione delle domande decorre dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO Ufficiale della Regione **e fino alle ore 24:00 del giorno 24 ottobre 2025**, salvo proroghe.

Le domande possono essere presentate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it con indicazione del seguente oggetto: "*domanda di contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia*".

2. Le domande si considerano prodotte in tempo utile e valide ai fini della partecipazione al bando se l'invio della domanda è stato effettuato entro il termine di cui al comma 1. I termini del bando sono perentori e le domande presentate al di fuori degli stessi sono archiviate d'ufficio ed escluse dall'ammissione al bonus.

3. Non saranno accettate né esaminate domande pervenute con modalità o formati differenti da quanto previsto nel presente bando.

4. La domanda si considera valida se sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.

5. La domanda di ammissione al contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il richiedente deve aver ottemperato al pagamento dell'imposta di bollo prima dell'invio della domanda di contributo, tramite versamento con modello F23 o F24 oppure tramite acquisto della marca da bollo apposta sul frontespizio della domanda e annullata.

6. L'inoltro della domanda è sottoposto a completa ed esclusiva responsabilità del richiedente, restando esclusa qualsivoglia rivendicazione nei confronti dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo, non risulti possibile la trasmissione della domanda.

7. Resta esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione o della Tesoreria regionale, qualora i dati personali indicati nell'istanza non siano corretti o sia mancata la successiva comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni sopraggiunte.

8. A seguito dell'invio, ciascuna domanda verrà contraddistinta da un numero identificativo progressivo di protocollo regionale.

Art. 6 – Contenuto della domanda.

1. La domanda di contributo deve essere compilata in ogni sua parte; alla stessa deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) preventivo dettagliato di spesa, comprendente le generalità del richiedente (Autoscuola o Consorzio), i dati identificativi del veicolo da acquistare nonché l'esatta indicazione delle voci di spesa ammissibili di cui all'art. 3.3;
- b) Modulo attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- c) Dichiarazione "*de minimis*" - *Allegato 2* (solo se il contributo viene richiesto in regime *de minimis*)
- d) Copia di un documento d'identità valido del soggetto titolare e/o legale rappresentante che sottoscrive la domanda.

2. In caso di domanda non corretta o incompleta si applica il successivo art. 7.2.

3. Nella domanda dovrà, altresì, essere dichiarato se, ai fini fiscali, è prevista o meno l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28, D.P.R. n. 600 del 1973;

Art. 7 – Pluralità di domande e rinuncia alla domanda già presentata.

1. Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo dallo stesso soggetto sarà ammessa la domanda presentata per ultima, tenuto conto dell'ordine cronologico.
2. Nel caso in cui si voglia presentare una nuova domanda poiché la prima non risulta corretta o completa, è necessario rinunciare preliminarmente alla domanda già inoltrata, chiedendone l'archiviazione mediante comunicazione all'indirizzo PEC motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it, con allegata la copia di un documento d'identità. Dopo aver trasmesso la rinuncia, è possibile procedere alla compilazione e trasmissione di una nuova domanda. La domanda rinunciata è archiviata d'ufficio.

Art. 8 – Inammissibilità della domanda.

1. Le domande sono dichiarate inammissibili e rigettate con atto motivato del Responsabile del procedimento di cui all'art. 16.3, nelle seguenti ipotesi:
 - a) domanda presentata con modalità difformi e/o al di fuori del termine (vedasi art. 5). In questo caso la domanda è archiviata d'ufficio;
 - b) domanda presentata per un oggetto diverso o privo dei requisiti richiesti ai fini dell'ammissibilità (vedasi art. 3, commi 1 e 2);
 - c) mancata allegazione anche di uno solo dei documenti indicati nell'art. 11, fatta esclusione di quanto specificato al successivo punto 2;
 - d) dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 di cui venga in seguito accertata dall'Amministrazione regionale la falsità;
 - e) a seguito di intervenuta decadenza dal diritto all'incentivo qualora il termine assegnato ai sensi dell'articolo 9 punti 4 e 5 per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della domanda sia decorso inutilmente. In questo caso la domanda è archiviata d'ufficio;
 - f) a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 12.1 lettera a) intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione. In questo caso la domanda è archiviata d'ufficio.
2. La mancata attestazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo di cui all'art. 6 lett. b) è integrabile in sede istruttoria; la mancata integrazione nei termini comporterà l'inammissibilità della domanda.
3. Il responsabile del procedimento, salvo i casi di cui al comma 1, lettere a), e), f) e al precedente art. 7, prima della formale adozione del provvedimento di rigetto, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 9 – Procedura. Termini.

1. Ai sensi dell'articolo 36, comma 4, L.R. n. 7/2000, il contributo è assegnato secondo la procedura valutativa a sportello.
2. Le domande complete sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione. Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il sistema di protocollo regionale attesta la data e ora (con frazioni di secondo) della ricezione da parte del server regionale, con conseguente successiva protocollazione della domanda.
3. Il procedimento è di competenza del Servizio Motorizzazione civile regionale (di seguito solo Servizio) e avrà avvio a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di cui all'art. 5, punto 1. Tale indicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 7/2000.
4. Il Servizio verifica l'ammissibilità, la completezza e la regolarità formale delle domande nonché la coerenza delle stesse rispetto al fine specifico della normativa istitutiva del contributo e l'ammissibilità delle spese, richiedendo, ove necessario, chiarimenti e/o documentazione integrativa, fissando i termini per la risposta non superiore a 10 giorni.
5. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito con la comunicazione di cui al punto 4,

comporta la decadenza dal diritto all'incentivo e l'archiviazione d'ufficio della domanda ai sensi dell'art. 8.1, lettera e).

6. Inoltre, il Servizio verifica:

a) ove sussistano i presupposti, l'assenza di inadempimenti ai sensi dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

b) la vigenza e la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, tramite l'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44-bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del documento unico di regolarità contributiva (DURC),

c) la capienza del "de minimis" attraverso il Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui all'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

7. Le risorse sono assegnate fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile come indicata nell'art. 14.

8. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze, si procederà alla pubblicazione sulla pagina dedicata del sito istituzionale regionale del decreto di approvazione adottato dal Responsabile del Procedimento, contenente l'elenco dei beneficiari ammessi al contributo e di quelli esclusi, contraddistinti dalla denominazione dell'autoscuola o del Consorzio e dal numero di protocollo della domanda; tale pubblicazione ha efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge. Il termine è sospeso per tutto il periodo in cui non è possibile operare sul bilancio regionale o interrotto in assenza di risorse.

9. Nel caso in cui emergano delle irregolarità nell'ambito delle attività di verifica di cui al comma 6 lettera b), il Servizio provvede all'erogazione secondo le modalità e i tempi previsti dalle procedure per l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e, per la lettera a), a segnalare l'inadempimento alle amministrazioni competenti, secondo quanto previsto all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973.

10. In considerazione della natura del beneficiario, in regime "de minimis", l'obbligo di pubblicazione ai fini della trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013, viene assolto tramite il Registro Nazionale Aiuti ai sensi della legge n. 160 del 27 ottobre 2023.

Art. 10 – Comunicazioni.

1. Il Servizio invierà tutte le comunicazioni relative al presente bando, nei casi in cui non sia prevista la pubblicazione sul sito istituzionale regionale a titolo di pubblicità notizia, esclusivamente all'indirizzo PEC specificato dal richiedente nella domanda. Nella domanda dovrà essere in ogni caso indicato anche un indirizzo PEO.

2. Ogni modifica relativa ai recapiti di cui al punto 1 deve essere tempestivamente comunicata a mezzo PEC. al Servizio.

3. L'Amministrazione regionale si ritiene libera da ogni obbligo laddove non siano comunicate variazioni di recapiti, non siano state lette le comunicazioni inviate via PEC all'indirizzo di cui al precedente punto 1.

Art. 11 – Rendicontazione ed erogazione del contributo.

1. L'erogazione del contributo avviene successivamente alla pubblicazione del decreto di cui all'art. 9.8 e previa presentazione della domanda di liquidazione entro il termine di cui al successivo comma 2, a mezzo PEC, utilizzando l'apposita modulistica che sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione, nelle pagine dedicate al contributo.

2. La documentazione giustificativa a rendiconto - da allegare alla domanda di liquidazione - dovrà essere inoltrata **entro e non oltre il termine del 30 settembre 2026**.

3. Ai fini dell'erogazione del contributo, la documentazione a comprova della spesa effettivamente sostenuta dovrà essere costituita da copia non autenticata dei documenti giustificativi delle spese, di data successiva alla presentazione della domanda, e nello specifico:

a) idonea documentazione di spesa (fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali "parlanti" che riportino il codice fiscale o la P. Iva del beneficiario o siano collegati ad altro documento da cui si possa desumere il legame con il beneficiario stesso) contenente le indicazioni identificative dell'oggetto dell'acquisto (targa/telaio, marca e modello) e del venditore, intestata al beneficiario. Tutte le spese indicate nelle fatture devono essere dettagliate in modo specifico per voci di

- costo. La documentazione di spesa, in caso di proprietà del veicolo, può essere anche cointestata;
- b) una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, che la stessa è relativa a spese fatturate mediante documento in formato elettronico e che riporti l'indicazione del luogo in cui sono conservati gli originali;
- c) copia della documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute, contenente l'indicazione degli estremi delle fatture o dei documenti equivalenti. Pena l'inammissibilità della relativa spesa, il pagamento delle spese avviene con modalità tracciabili, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, bollettino postale, carta di credito o debito collegata a un conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario. Le ricevute dei bonifici da esibire devono essere definitive, non verranno considerati ordinativi di bonifici. In caso di proprietà il pagamento deve essere effettuato sul conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al soggetto richiedente;
- d) in caso di acquisto di veicolo usato, dichiarazione scritta rilasciata dal venditore in favore del beneficiario attestante una garanzia legale di conformità di almeno dodici mesi.
- e) nel caso in cui il soggetto richiedente sia un'impresa o sia titolare di un'impresa individuale o socio di impresa o qualora il soggetto richiedente abbia dichiarato di utilizzare il bene a fini commerciali: la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) 2831/2023 (modello "*de minimis*").
4. Non sarà ammissibile altra documentazione di spesa diversa da quella indicata al comma precedente oppure emessa in data antecedente a quella di presentazione della domanda. Non si darà corso all'erogazione del contributo fintantoché non verrà acquisita tutta la documentazione di cui al punto 3. Si procederà in tal caso ai sensi dell'art. 9, punti 4 e 5.
5. Prima di dare corso alla liquidazione, il Servizio provvederà a verificare, mediante consultazione del DU del veicolo acquistato, gli allestimenti, strettamente necessari alla guida e alla formazione per patenti di categoria superiore, risultanti dalla documentazione contabile prodotta; in caso di mancata corrispondenza il Servizio potrà ridurre proporzionalmente il contributo ovvero revocarlo ai sensi dell'art. 12.
6. L'erogazione del finanziamento avverrà mediante accredito sul conto corrente intestato o cointestato al beneficiario e indicato nella domanda di cui all'art. 6.
7. Nei casi in cui la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, risultante dalla documentazione contabile prodotta e ritenuta ammissibile ai sensi del comma 3, sia inferiore all'importo del contributo inizialmente concesso, il valore dello stesso sarà proporzionalmente riparametrato.
8. Qualora allo scadere del termine di cui al comma 2 non sia pervenuta la domanda di liquidazione del contributo, lo stesso decadrà automaticamente.

Art. 12 – Revoca del Contributo. Restituzione del contributo.

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 13, Il Responsabile del procedimento, con proprio atto, provvede a disporre la revoca del contributo già concesso ma non ancora liquidato ai sensi dell'art. 11 nel caso di:
 - a) rinuncia per iscritto al contributo da parte del beneficiario;
 - b) presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione, accertata dall'Amministrazione regionale successivamente all'ammissione al contributo del beneficiario;
 - c) acquisto realizzato da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda di contributo.
2. Qualora non siano osservati gli obblighi di cui all'articolo 13.5 lett. b) e c), il contributo viene rideterminato in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.
3. I contributi già erogati sono restituiti secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
4. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato ai sensi delle previsioni dell'articolo 49, comma 1, della legge 7/2000.
5. Nei casi di revoca o decadenza, anche parziale e negli altri casi di annullamento, si procede ai sensi dell'articolo 49, comma 1 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 13 - Controlli e obblighi del beneficiario.

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, la Regione si riserva di effettuare controlli a campione in loco e sulla documentazione tecnica, contabile e amministrativa di cui all'articolo 11.
2. Ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. L'Amministrazione regionale è autorizzata a sottoscrivere con l'Agenzia delle entrate o con altri enti accordi per la messa a disposizione e il controllo dei dati raccolti e degli incentivi erogati.
4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare tutta la documentazione relativa alla concessione ed erogazione del contributo per i due anni successivi alla data del provvedimento di concessione, a pena di revoca dell'incentivo e si impegna ad esibirla in caso di controlli.
5. I beneficiari degli incentivi di cui al presente bando sono tenuti, in particolare, al rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) effettuare l'acquisto in data successiva a quella di presentazione della domanda;
 - b) mantenere la destinazione dei beni oggetto del contributo (intesa quale divieto di alienare il veicolo) per la durata di cinque anni dalla data di concessione (fa fede la data del decreto di liquidazione del contributo);
 - c) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 32 bis, comma 1, lettera b) della legge regionale 7/2000, ovvero mantenere la sede o unità operativa nel territorio regionale;
 - d) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
 - e) comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute relative al soggetto richiedente, in particolare, la sede legale, l'unità operativa, la ragione sociale, la residenza, nonché gli indirizzi PEC o PEO comunicati nella domanda;
 - f) conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione di cui all'articolo 9 ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
6. Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000, allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione di cui al comma 5 lett. b), i soggetti beneficiari trasmettono annualmente al Servizio una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il modello pubblicato sul sito internet istituzionale dedicato. In caso di inosservanza, il Servizio competente procede ad effettuare ispezioni e controlli.
7. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari il contributo può essere confermato in capo al subentrante nei termini di cui all'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.

Art. 14 – Risorse disponibili.

1. L'intervento oggetto del presente bando è finanziato mediante fondi regionali con dotazione finanziaria disponibile relativa all'anno 2025 che attualmente ammonta ad Euro 180.000,00.
2. Il contributo viene concesso fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 15 – Proroga dei termini.

1. Con decreto del Responsabile del procedimento di cui all'art. 16.3, potranno essere disposte eventuali proroghe o riaperture dei termini stabiliti dal presente bando.
2. Dell'adozione del decreto sopra menzionato verrà data notizia mediante pubblicazione sulla pagina dedicata del sito istituzionale regionale; tale pubblicazione ha efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 16 – Amministrazione competente.

1. L'unità organizzativa competente in ordine al procedimento disciplinato dal presente bando è il Servizio

Motorizzazione Civile Regionale - Direzione Centrale Infrastrutture e territorio - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede a Udine, in via Popone n. 67.

2. L'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare tutte le comunicazioni relative alla presente procedura è il seguente: motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it

3. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Motorizzazione Civile Regionale; il Responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Anna De Giacinto – recapito telefonico 0432 1920026 – e-mail: anna.degiacinto@regione.fvg.it.

Art. 17 – Norma di richiamo.

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale n. 7/2000.

Art. 18 - Entrata in vigore.

1. Il presente Bando entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Spett.le

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE REGIONALE

A mezzo PEC motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it

OGGETTO: contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della L.R. 8 agosto 2025 n. 12. Annualità 2025.

Il/La sottoscritto/a

(In stampatello)

Cognome e Nome _____

nato/a _____ il _____

C.F. _____ P.IVA _____

In qualità di (selezionare con una "X")

☐ Titolare impresa individuale

☐ Legale rappresentante

☐ Altro (specificare) _____

di (barrare la scelta)

☐ Autoscuola

☐ Consorzio di autoscuole

denominazione/insegna _____

con sede legale o unità operativa a _____ CAP _____

via/piazza _____, n. _____

recapito telefonico _____ telefono cellulare _____

indirizzo P.E.C. al quale ricevere le comunicazioni _____

indirizzo P.E.O. _____

Compilare il presente modulo completando le informazioni mancanti e barrando le caselle che interessano

CHIEDE

in relazione al Bando per l'accesso al "contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della L.R. 8 agosto 2025 n. 12. Annualità 2025", approvato con Decreto del Direttore Centrale Infrastrutture e Territorio n. _____ (di seguito solo Bando), l'erogazione del contributo come di seguito meglio specificato.

A tal fine consapevole:

- delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
- della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
- che la domanda deve riguardare un solo veicolo avente le caratteristiche di cui all'art. 3 del Bando,

A) DICHIARAZIONI GENERALI**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità, quanto segue:

- di avere letto il Bando e di accettare tutte le condizioni ivi previste ai fini dell'erogazione del contributo in oggetto;
- che l'impresa ha sede legale o unità operativa in Friuli Venezia Giulia (art. 2.1 del Bando);
- di non incorrere nella condizione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000 che stabilisce il divieto generale di concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado (art. 2.3 del Bando);
- che, in merito alla cumulabilità dei contributi (art. 4.4 del Bando): *(selezionare con " X ")*
 - non ha richiesto ed ottenuto altri contributi dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per l'intervento oggetto della domanda;
 - ha richiesto ed ottenuto i seguenti contributi per l'intervento oggetto della domanda:

importo concesso	norma di riferimento	data concessione	soggetto concedente denominazione

- che non è stato dichiarato decaduto nei 2 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, da benefici, contributi, finanziamenti e agevolazioni a causa dell'accertata non veridicità del contenuto di dichiarazioni rese alla Pubblica Amministrazione (art. 2.3 del Bando);
- che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta al Registro delle imprese ed è attiva alla data di presentazione della domanda (art. 2.2 lett. a) del Bando)
- che l'impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedura concorsuale, quali liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria (art. 2.2 lett. c) del Bando);
- che l'impresa rispetta la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) (art. 2.2 lett. e) del Bando)
- che l'impresa o associazione NON è destinataria di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lett. d) del decreto legislativo 8/6/2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29/9/2000, n. 300) (art. 2.2 lett. d) del Bando);
- essere già in possesso di valida autorizzazione provinciale/regionale per l'esercizio dell'attività di autoscuola ovvero, per quanto attiene il consorzio, di idoneo atto costitutivo regolarmente comunicato all'amministrazione regionale con data antecedente alla domanda (art. 2.2 lett. b) del Bando);
- che, ai fini fiscali: *(selezionare con una "X")*
 - ☐ è prevista l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'articolo 28 del DPR 600/1973 (art. 6.3 del Bando);
 - ☐ NON è prevista l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'articolo 28 del DPR 600/1973;

B) OBBLIGHI**SI IMPEGNA**

- a utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o di posta elettronica ordinaria (PEO) indicati per la trasmissione di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo PEC motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it;
- a comunicare l'eventuale rinuncia alla domanda successivamente all'inoltro tramite comunicazione all'indirizzo PEC: motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it;
- a rispettare i vincoli di destinazione di cui all'articolo 13.5 lett b) del Bando (divieto di alienare l'unità da diporto per la durata di 5 anni dalla data di concessione);

- a mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 32 bis, comma 1, lettera b), della legge regionale 7/2000, ovvero mantenere la sede o unità operativa nel territorio regionale per la durata di 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese dalla data di conclusione dell'iniziativa (art. 13.5 lett. b) del Bando);
- a trasmettere annualmente al Servizio Motorizzazione civile regionale una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei vincoli (art. 13.6 del Bando);
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute relative al soggetto richiedente, in particolare attinenti alla sede legale, all'unità operativa, alla denominazione/ragione sociale, alla residenza, nonché agli indirizzi PEC e PEO comunicati nella domanda;
- a conservare la documentazione relativa alla concessione ed erogazione del contributo, i titoli originali di spesa e della documentazione presentata unitamente alla domanda per i 2 anni successivi alla data del provvedimento di concessione, a pena di revoca dell'incentivo e impegnarsi ad esibirla in caso di controlli.

C) OGGETTO (art. 3 del Bando)

DICHIARA

che la domanda di contributo ha ad oggetto *(selezionare con una "X")*

☐ **AUTOCARRO CAT. N3**, avente le seguenti caratteristiche:

DATI IDENTIFICATIVI VEICOLO

MARCA _____

MODELLO _____

NUMERO DI TARGA _____

NUMERO DI TELAIO _____

- veicolo con massa limite pari o superiore a 12000 kg, lunghezza pari o superiore a 8 m, larghezza pari o superiore a 2,40 m e in grado di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h; il veicolo deve disporre di ABS, di un cambio che prevede la selezione manuale delle marce da parte del conducente, nonché dell'apparecchio di controllo di cui al Regolamento (CEE) n. 3821/85; lo spazio di carico deve consistere in un cassone chiuso di altezza e di larghezza almeno pari a quelle della motrice; il veicolo deve essere presentato con un minimo di 10000 kg di massa totale effettiva. Dovranno essere dotati di dispositivi atti al traino di rimorchi o semirimorchi aventi idonee caratteristiche per il conseguimento delle patenti CE ovvero con massa limite pari o superiore a 4000 kg);

- intestato al titolare e/o legale rappresentante dell'autoscuola ovvero al consorzio;

- dotato di doppi comandi, ad uso scuola guida;

- nuovo oppure usato munito di una garanzia legale di conformità di almeno dodici mesi che dovrà essere prodotta in fase di rendicontazione (art. 11.3 lettera d);

- se a motore endotermico, con classe di emissione almeno Euro VI/6D (prima immatricolazione successiva al 01.01.2020);

- le zavorrature - ove presenti o necessarie per il raggiungimento della massa minima in ordine di marcia - dovranno essere installate nelle more delle disposizioni di cui alla circolare MIT 28962 dd 26.11.2013.

☐ **AUTOCATTO CAT. N2**, avente le seguenti caratteristiche:

DATI IDENTIFICATIVI VEICOLO

MARCA _____

MODELLO _____

NUMERO DI TARGA _____

NUMERO DI TELAIO _____

- veicolo con massa limite pari o superiore a 4 000 kg, lunghezza pari o superiore a 5 m, capace di sviluppare una velocità di almeno 80 km/h; esso deve disporre di ABS e deve essere dotato dell'apparecchio di controllo di cui al Regolamento (CEE) n. 3821/85 e successive modificazioni; lo spazio di carico deve consistere in un cassone chiuso di altezza e di larghezza almeno pari a quelle della cabina);

- intestato al titolare e/o legale rappresentante dell'autoscuola ovvero al consorzio;

- dotato di doppi comandi, ad uso scuola guida;

- se a motore endotermico, con classe di emissione almeno Euro VI/6D (prima immatricolazione successiva al 01.01.2020);

- le zavorrature - ove presenti o necessarie per il raggiungimento della massa minima in ordine di marcia - dovranno essere installate nelle more delle disposizioni di cui alla circolare MIT 28962 dd 26.11.2013.

D) SPESA AMMISSIBILE (art. 3.3 del Bando)

DICHIARA che (come da preventivo allegato):

- | | |
|--|------------|
| a) prezzo di acquisto del veicolo | Euro _____ |
| b) passaggio di proprietà | Euro _____ |
| c) spese di nazionalizzazione (in caso di importazione) | Euro _____ |
| d) spese di immatricolazione e messa su strada | Euro _____ |
| e) allestimenti strettamente necessari alla guida e alla formazione per patenti di categoria superiore | Euro _____ |

ammontare complessivo (solo imponibile) è pari a: Euro _____

NOTA BENE. Ai sensi dell'art. 3.4 non sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- spese finanziarie, assicurative e fiscali (tra cui I.V.A. se detraibile);
- canoni di leasing o noleggio;
- manutenzioni, riparazioni e ogni spesa non direttamente connessa all'acquisto.

E) DICHIARAZIONI DE MINIMIS (compilare modulo apposito – all. 2 – solo se il contributo viene richiesto in regime *de minimis*)

Luogo e data

firma del richiedente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000

SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. ☐ Copia del documento d'identità valido del richiedente (obbligatorio)
2. ☐ Informativa trattamento dati personali (obbligatorio)
3. ☐ Attestazione versamento marca da bollo (obbligatorio)
4. ☐ All. 2 dichiarazione regime de minimis (eventuale)
5. ☐ Preventivo dettagliato di spesa (obbligatorio)
6. ☐ Altro _____

Si riporta il contenuto degli art. 75 e 76 del DPR 445/2000:

Art. 75 Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'[articolo 71](#) emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio.

Art. 76 Norme penali

- 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.*
- 2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*
- 3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*
- 4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.*

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio Servizio Motorizzazione Civile Regionale

(D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e Regolamento UE n. 2016/679)

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, informa la S.V. ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i Suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) dalla S.V. comunicazione comunque utilizzata per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio.

I dati della S.V. sono trattati per la seguente finalità istituzionale: *concessione e erogazione del contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della L.R. 8 agosto 2025 n. 12, al fine di fronteggiare la crescente domanda di patenti di categoria superiore.*

2. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato,

3. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I suoi dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.

Il trattamento dei dati personali è effettuato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, Servizio Motorizzazione Civile Regionale. Il Titolare conserverà i dati personali per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI

I Suoi dati sono resi accessibili:

- ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento;
- a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

5. DESTINATARI DEI DATI

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è consentita per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione Infrastrutture e Territorio.

6. CONFERIMENTO DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere il rimborso per errato versamento e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

7. TRASFERIMENTO DATI

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

8. MISURE DI SICUREZZA

I dati personali sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, Servizio Motorizzazione Civile Regionale di Via Udine 9 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopraevidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
 - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
 - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;
- ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V., ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V. per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

La S.V. ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

10. MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento la S.V. può esercitare i suoi diritti contattando il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

- email privacy@regione.fvg.it

- pec privacy@certregione.fvg.it.

Io sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ C.F. _____

dichiaro di aver letto e compreso l'informativa ricevuta e acconsento al trattamento dei dati personali secondo le modalità e i limiti sopra indicati.

DATA

FIRMA LEGGIBILE

NOTA BENE DA COMPILARSI AI FINI DELL'ASSOLVIMENTO DEL BOLLO



DICHIARAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

DICHIARA

di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 EURO mediante:
(barrare la casella che interessa):

- ☐ versamento eseguito tramite modello F23 che si allega alla presente dichiarazione¹;
☐ versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno, a comprova indica i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata che sono:

dati identificativi del rivenditore _____

data e ora di emissione _____

codice di sicurezza _____

e di aver a tal fine provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo, impegnandosi a conservarne l'originale contestualmente alla copia dell'istanza medesima per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

Luogo e data, _____

Firma _____

¹ Il Mod. F23 dovrà riportare i seguenti dati nei capi sotto indicati:

campo 6 UFFICIO O ENTE: indicare il cod. l'ufficio di "residenza" del soggetto che provvede al versamento.

campo 9 indicare "PA"

campo 10 ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: indicare "DPreg n. 065/2017"

campo 11 CODICE TRIBUTO: indicare "456T"

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

il sottoscritto	
codice fiscale	

☐ a titolo personale (richiedente)

☐ in qualità di legale rappresentante

del richiedente
(ente/impresa/ecc.)

codice fiscale

☐ in qualità di soggetto titolato a impegnare l'ente richiedente/procuratore interno

del richiedente
(ente/impresa/ecc.)

codice fiscale

indirizzo sede legale/
domicilio fiscale

- ai fini della concessione di aiuti in regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 15/12/2023) e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti della Commissione di seguito elencati:

- Regolamento n. 2831/2023 «de minimis» generale
- Regolamento n. 2832/2023 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- a corredo dell'istanza di contributo presentata a valere sul **Bando** relativo al "**contributo per l'acquisto di autocarri di categoria N2 e N3 in favore dei consorzi delle autoscuole e delle autoscuole aventi sede in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 5, commi 135, 136, 137, 138 della L.R. 8 agosto 2025 n. 12. Annualità 2025**"

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione;

- **consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

Sezione A – Natura dell'impresa

- che il richiedente: (*selezionare con "x"*)

☐ **non è controllato né controlla**, direttamente o indirettamente⁽¹⁾, altre imprese⁽²⁾ aventi sede legale in Italia;

☐ **controlla**, direttamente o indirettamente, le imprese⁽²⁾ aventi sede legale in Italia **o è controllata**, direttamente o indirettamente, dalle imprese⁽²⁾ aventi sede legale o unità operativa in Italia, elencate di seguito: *[NB il dato deve essere riportato anche nella compilazione on line della domanda]*

n.	controlla o è controllata da ⁽³⁾	in base a	denominazione	codice fiscale
a)				
b)				
c)				
d)				
e)				
f)				
g)				
h)				
i)				
j)				
k)				
l)				
m)				
n)				

Sezione B – Rispetto del massimale

- che il richiedente, nel triennio antecedente la presente dichiarazione: *(selezionare con "x")*

☐ **non è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**

☐ **è incorsa in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «de minimis» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa rappresentata a seguito di dette vicende sono i seguenti:

n.	denominazione impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	CF impresa a cui è stato concesso il "de minimis"	codice COR iden- tificativo aiuto ⁽⁴⁾	vicenda intercorsa ⁽⁵⁾	importo aiuto da imputare all'impresa ⁽⁶⁾ rappresentata
a)					
b)					
c)					
d)					
e)					
f)					

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

3) che l'impresa rappresentata opera: (*selezionare con "x"*)

☐ solo nei settori economici ammissibili dal regolamento generale de minimis (perciò esclusa pesca, acquacultura, produzione primaria di prodotti agricoli, ecc.)

☐ anche in settori economici esclusi dal regolamento generale de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

(sottoscrizione autografa, allegare documento di identità)

(1) per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, vedere foglio *istruzioni de minimis* del presente file

(2) per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento

(3) il collegamento può esplicitarsi anche tramite persona fisica, titolare di partecipazioni di controllo in una società, che eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa

(4) indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella

(5) indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

(6) per l'importo da indicare vedi foglio *istruzioni de minimis* del presente file (Sez. B).

25_39_1_DDS_FORM_46853_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 settembre 2025, n. 46853

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 1° settembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 44077/GRFVG del 27 agosto 2025, con cui sono stati approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 18 agosto 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	300.852,00	507.092,00	230.232,00	1.038.176,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	136.706,00	37.439,00	172.516,00	346.661,00
TOTALE						1.384.837,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 1° settembre 2025;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono state presentate 8 operazioni;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 1° settembre 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 settembre 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 7 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 29.764,00 così suddivisi:

- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 15.886,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	300.852,00	507.092,00	230.232,00	1.038.176,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	120.820,00	28.187,00	167.890,00	316.897,00
TOTALE						1.355.073,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17.00 del 1° settembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 29.764,00 così suddivisi:

- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 15.886,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua, derivante dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2025- per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	300.852,00	507.092,00	230.232,00	1.038.176,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	120.820,00	28.187,00	167.890,00	316.897,00
TOTALE						1.355.073,00

Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 settembre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10080	26/08/2025 22:18:06	2025/10080/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROCEZZAZIONE NAVALE - MDM	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10164	26/08/2025 12:49:46	2025/10164/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CENTRALINO E ACCOGLIENZA - S.C.D.	3.208,00	3.208,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10220	29/08/2025 10:16:46	2025/10220/0	D24E22001110009	Tirocinio in addezza alla lavorazione di capi d'abbigliamento - M.M.	3.426,00	3.426,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10223	29/08/2025 14:26:31	2025/10223/0	D24E22001110009	TIROCINIO PER ADDETTO ICT PER SOLUZIONI CARTOGRAFICHE DIGITALI - F.C.G.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni: 4					15.886,00	15.886,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10120	27/08/2025 15:43:06	2025/10120/0	D24E22001120009	TIROCINIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE IN STUDIO PROFESSIONALE - T.M.	4.626,00	4.626,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10222	29/08/2025 11:57:53	2025/10222/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA E ALLA COMUNICAZIONE - F.C.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni: 2					9.252,00	9.252,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10221	29/08/2025 11:01:30	2025/10221/0	D24E22001130009	TIROCINIO IN ADDETTO AGLI SPORTELLI ASSICURATIVI - G.K.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni: 1					4.626,00	4.626,00
			Totale N.ro operazioni: 7				Totale con finanziamento:	29.764,00	29.764,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 1 - CIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2025/10252	01/09/2025 16:13:39	2025/10252/0	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA - S.A.P.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
Totale N.ro operazioni:					1		



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

25_39_1_DDS_ISTR ORIENT_46957_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 12 settembre 2025, n. 46957

PS 7/25 - IM - N. progetto 2025/10269 - ARDIS - Approvazione dell'operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1116 del giorno 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha conferito alla dott.ssa Patrizia Pavatti l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024 di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato da ultimo con decreto n. 52282 dell'11 novembre 2023;

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 1096 del 19 luglio 2024 con oggetto PR FSE+ 2021/2027. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE + ex art 40, comma 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che ha adottato in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del Programma del Fondo sociale europeo Plus;

VISTA la delibera della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 459 che ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025";

CONSIDERATO che il Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie - si inserisce nel qua-

dro programmatico del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e si realizza nella Priorità 4 Giovani - Obiettivo specifico G f) - 04.02 promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità - con uno stanziamento di € 5.000.000,00;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti individuati sulla base di avvisi pubblici;

VISTO il proprio decreto nr. 38990/GRFVG del 25/07/2025, con il quale è stato approvato ed emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie - con allegato l'Atto d'obbligo;

CONSIDERATO che l'Avviso prevede all'art. 10 le seguenti modalità di presentazione dell'Atto d'obbligo:

- deve essere sottoscritto con firma elettronica qualificata;
- deve essere accompagnato da una dichiarazione attestante di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni e da una dichiarazione contenente le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC;
- il termine per l'invio è fissato entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR;
- deve essere presentato in formato PDF;
- deve essere trasmesso esclusivamente tramite PEC, da inviare alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia all'indirizzo lavoro.0certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: PR FSE+ 2021/2027, PS 7/25 - ARDIS - Borse di studio anno accademico 2025/2026.

RILEVATO che l'Avviso è stato pubblicato sul BUR nr. 32 del 06/08/2025;

VISTA la nota nostro Prot. nr. GRFVG-GEN-2025-0571927-A del 21/08/2025 con la quale ARDIS ha trasmesso l'Atto d'obbligo, le due suddette dichiarazioni e il CUP;

VERIFICATO che, in merito alla documentazione presentata, sono state osservate tutte le prescrizioni di cui all'art. 10 dell'Avviso, in particolare riguardo al rispetto del termine ed alla sottoscrizione con firma digitale;

RITENUTO che ARDIS, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 21/2014, in quanto ente funzionale della Regione che provvede al perseguimento delle finalità previste dalla stessa Legge, tra le quali l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio che ricomprendono l'erogazione delle Borse di studio, è l'unico soggetto formalmente deputato alla presentazione dell'atto d'obbligo;

VISTO che entro il termine previsto dall'Avviso - e precisamente in data 02 settembre 2025 - si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione dell'Atto d'obbligo sottoscritto da ARDIS, come unica operazione presentata e che tale pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento;

DATO ATTO che dalla fase istruttoria l'operazione presentata risulta ammissibile al finanziamento;

VISTO che il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" e ss.mm.ii:

- prevede di norma una procedura di selezione delle Operazioni;
- al paragrafo 3 prevede che, nei casi in cui si intenda intervenire con la concessione di sovvenzioni in favore di soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività, per la realizzazione delle medesime, si può procedere con un atto pubblico che consenta l'attuazione dell'intervento derogando alla procedura di selezione delle operazioni, ricorrendo all'assegnazione diretta delle risorse ai beneficiari;

CONSIDERATO che per la specificità del succitato Avviso, risulta applicabile la deroga alla procedura di selezione dell'operazione sopra citata;

VISTO il CUP F21I25000410009;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, è indicata l'operazione approvata e ammessa a finanziamento, per la quale il totale del costo ammonta a € 5.000.000,00;

DATO ATTO che lo stanziamento complessivo per il Programma Specifico n. 7/25 è pari a € 5.000.000,00;

DATO ATTO inoltre che, con successivi provvedimenti, verranno disposti la concessione e l'impegno del contributo riferiti all'operazione approvata con il presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica ai soggetti interessati;

RITENUTO pertanto di approvare l'operazione di cui al Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025 - Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie così come descritta nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

DECRETA

richiamate le motivazioni in premessa,

- 1.** è approvata l'operazione presentata da ARDIS di cui al Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025 - Programma Specifico 7/25 - Borse di studio universitarie così come indicata nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
- 2.** il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Udine, 12 settembre 2025

PAVATTI

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio	lavoro@certregione.fvg.it I - 33100 Udine, via Nievo 20

ALLEGATO 1 al Decreto di approvazione dell'operazione

PR FSE+ 2021-2027 -Programma Specifico 7/25 – Borse di studio universitarie

Elenco delle operazioni presentate

Nr.	Codice operazione	Soggetto proponente	Tipo di operazione	Importo richiesto
1	2025/10269	Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDIS	Atto d'obbligo relativo al P.S. 7/25 Borse di studio universitarie del PPO 2025	€ 5.000.000,00

25_39_1_DDS_SIST SOC INT_45410_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo del Sistema sociale integrato 4 settembre 2025, n. 45410

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023 - Programma specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Concessione e impegno a favore del Comune di Monfalcone (Ente gestore del SSC "Carso Isonzo Adriatico") - CUP G69G25000410002, del Comune di Trieste (Ente gestore del SSC "Triestino") - CUP F99G24000630006, del Comune di Pordenone (Ente gestore del SSC "Noncello") - CUP B59G25000180002 e del Comune di Azzano Decimo (Ente gestore del SSC "Sile Meduna") - CUP J59G25000130002.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) ed il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 final dell'11 agosto 2022, nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024, che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, come riprogrammato e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con Decreto del Presidente della Regione n° 0146 / Pres. del 30 agosto 2023;

VISTE, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, che approva il "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Approvazione", e la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 10 maggio 2024 che dispone l'aggiornamento della PPO Annualità 2023, la quale prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico (PS) n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale";

DATO ATTO che con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 298/2023 per la realizzazione del PS n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale" era stato individuato, quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA), il Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria e che, a seguito della rideterminazione dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, con la deliberazione della Giunta regionale n. 500 dell'11 aprile 2025 la denominazione di detta SRA è stata modificata in Servizio sviluppo del sistema sociale integrato;

VISTI, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 19 luglio 2024 "PR FSE+ 2021/2027. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40. C. 2. Lett. A), del Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di sorveglianza. Modifica DGR 1008/2023" ed il decreto del direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 60500/GRFVG del 28 novembre 2024, <<PR FSE+ 2021/2027. Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento>>;

VISTO il decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", per la presen-

tazione delle operazioni relative all'attuazione del PS n. 31/23 sopra citato;

DATO ATTO che detto Avviso pubblico:

- al paragrafo 9 "Termini e modalità per l'attivazione delle operazioni e la concessione del contributo", fissa il termine per la presentazione delle operazioni al 31 marzo 2025, ore 12.00, nonché le modalità di invio della domanda di finanziamento e di concessione del contributo richiesto;
- al paragrafo 10 "Fasi della procedura di valutazione. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione", specifica che le operazioni presentate sono selezionate nelle due fasi consecutive denominate "Fase 1 - Istruttoria" per la verifica dei requisiti di ammissibilità e "Fase 2 - Valutazione" per la valutazione delle domande di finanziamento secondo la procedura che il sopracitato Manuale delle procedure identifica come "Procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo", indicando per ciascuna fase i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione;
- al paragrafo 11 "Modalità di erogazione dei contributi" stabilisce che:
 - nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento di attuazione del FSE+, nonché del paragrafo 3.1.4.3 (Allegato: Avviso tipo) del Documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" sopra citato, "in relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione dell'85% del valore dell'operazione, da erogarsi successivamente all'avvio delle attività ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione)" (punto 2);
 - l'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo (punto 3);
 - il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, ovvero pari al massimo al 15% del valore dell'operazione, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) (punto 4);
- al paragrafo 13 "Rendicontazione" stabilisce che "la rendicontazione finale è predisposta entro 60 giorni dalla conclusione delle attività" e che "a seguito della verifica del rendiconto finale il Servizio competente [...] provvede all'erogazione dell'eventuale saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate";

DATO ATTO che il sopracitato Manuale delle procedure:

- individua il dirigente della SRA quale responsabile del procedimento e stabilisce che la selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura di coerenza è svolta da una Commissione costituita, successivamente al termine di chiusura per la presentazione delle operazioni, con decreto del responsabile della SRA (paragrafo 3.1.4.2);
- determina che, nel caso di finanziamento di progetti realizzati da soggetti pubblici, il CUP viene preso dallo stesso soggetto beneficiario e comunicato alla SRA in tempo utile per l'adozione del decreto di approvazione e che la pubblicazione del CUP "consente ai proponenti che intendono avviare le operazioni sotto propria responsabilità antecedentemente all'emanazione del decreto di concessione di indicare tale riferimento nei documenti delle operazioni";
- stabilisce che con il decreto di concessione "il soggetto proponente assume la qualifica di beneficiario" e che detto decreto "contiene l'impegno contabile sui capitoli di bilancio di riferimento, ordinariamente tre, e rispetto all'annualità interessata", nonché esplicita "che l'impegno contabile deve riguardare l'intero importo approvato e oggetto del decreto di concessione, a valenza pluriennale se l'avviso lo prevede" (paragrafo 7.5);

VISTO il decreto n. 19884 del 17 aprile 2025, ad oggetto <<Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023 - Programma Specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Nomina Commissione di valutazione>>, con il quale, tra l'altro, il sottoscritto in qualità di Direttore ad interim del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato è nominato Presidente della Commissione di valutazione di cui alla "Fase 2 - Valutazione" di cui al paragrafo 10 dell'Avviso pubblico in oggetto;

VISTO il decreto n. 38062/GRFVG del 21 luglio 2025, ad oggetto <<Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023 - Programma Specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia". Approvazione elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed approvazione elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento>>, il quale dispone:

- di prendere atto degli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità relativa alle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24/07/2024 in attuazione del PS 31/23 del PR FSE+ 2021/2027;
- di approvare, quale parte integrante e sostanziale, il documento denominato "Elenco delle operazioni ammesse a finanziamento ed elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento, ordinate secondo

l'ordine temporale di presentazione”;

- di approvare, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Avviso pubblico “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia”, approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, in base alla disponibilità finanziaria prevista e per un importo complessivo pari a 864.319,86 euro, l'ammissione al finanziamento:

- dell'operazione presentata dal Comune di Monfalcone, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Carso Isonzo Adriatico” (<<SSC “Carso Isonzo Adriatico”>>), “TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà” (codice 2025/6520 del 27/03/2025), per 144.759,21 euro;
- dell'operazione presentata dal Comune di Trieste, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Triestino” (<<SSC “Triestino”>>), “R.E.P.L.A.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani” (codice 2025/6563 del 31/03/2025), per 239.669,62 euro;
- dell'operazione presentata dal Comune di Pordenone, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Noncello” (<<SSC “Noncello”>>), “Supporto alla genitorialità e famiglie solidali” (codice 2025/6564 del 31/03/2025), per 239.906,91 euro;
- dell'operazione presentata dal Comune di Azzano Decimo, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Sile Meduna” (<<SSC “Sile Meduna”>>), “Dire&Fare” (codice 2025/6565 del 31/03/2025), per 239.984,12 euro;

- di non approvare, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Avviso pubblico in parola

- l'operazione presentata dal Comune di Latisana, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Riviera Bassa Friulana”, “FAMIGLIE SOLIDALI IN RETE - Costruzione di una Comunità che si prende Cura nell'Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana” (codice 2025/6521 del 28/03/2025), per mancanza di un requisito richiesto dall'Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente;
- l'operazione presentata dal Comune di Gorizia, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Collio Alto Isonzo” (<<SSC “Collio Alto Isonzo”>>), “PASSO DOPO PASSO - La costruzione di reti familiari nell'Ambito Collio Alto Isonzo” (codice 2025/6564 del 28/03/2025), per mancanza di un requisito richiesto dall'Avviso al paragrafo 10, punto 1, criterio 3) (Correttezza e completezza della documentazione) e 4) (Possesso dei requisiti soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore) per il partner del soggetto proponente;

- di inviare ai soggetti proponenti per i quali sia stata approvata l'ammissione al finanziamento, nel rispetto dei termini prescritti dal Manuale delle procedure e di quanto indicato al citato paragrafo 11, punto, 2 dell'Avviso nonché tenuto conto dell'istruttoria svolta, specifiche note di richiesta del CUP, della data di avvio delle attività e di conferma della richiesta di anticipazione finanziaria, al fine di consentire l'acquisizione degli elementi necessari per l'adozione degli atti di concessione, impegno e liquidazione, per la parte di anticipazione, dei contributi ammessi a finanziamento;

VERIFICATO che a riscontro delle sopracitate note di richiesta sono pervenute le seguenti comunicazioni:

- da parte del Comune di Monfalcone, Ente gestore del SSC “Carso Isonzo Adriatico”, con nota PEC assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0565005-A del 14/08/2025;
- da parte del Comune di Trieste, Ente gestore del SSC “Triestino”, con nota PEC assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0549238-A del 06/08/2025;
- da parte del Comune di Pordenone, Ente gestore del SSC “Noncello”, con nota PEC assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0538827-A del 31/07/2025;
- da parte del Comune di Azzano Decimo, Ente gestore del SSC “Sile Meduna”, con nota PEC assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0535939-A del 30/07/2025;

DATO ATTO che dette comunicazioni confermano da parte dei soggetti proponenti la richiesta di anticipazione finanziaria, pari all'85% del contributo ammesso a finanziamento, nonché specificano i CUP e le date di avvio per la realizzazione delle operazioni approvate, come indicato nella seguente tabella, che reca anche la data di conclusione delle operazioni, come specificato dai soggetti proponenti in fase di domanda:

CODICE OPERAZIONE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	CUP	DATA AVVIO OPERAZIONE	DATA CONCLUSIONE OPERAZIONE
2025/6520 del 27/03/2025, ore 14:04	Comune di Monfalcone Ente gestore del SSC "Carso Isonzo Adriatico"	TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà	G69G25000410002	05/08/2025	31/08/2028
2025/6563 del 31/03/2025, ore 10:19	Comune di Trieste Ente gestore del SSC "Triestino"	R.E.P.L.A.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani	F99G24000630006	01/10/2025	30/09/2027
2025/6564 del 31/03/2025, ore 10:42	Comune di Pordenone Ente gestore del SSC "Noncello"	SUPPORTO alla GENITORIALITA' e FAMIGLIE SOLIDALI	B59G25000180002	01/09/2025	31/12/2028
2025/6565, del 31/03/2025 ore 10:52	Comune di Azzano Decimo Ente gestore del SSC "Sile Meduna"	Dire&Fare	J59G25000130002	01/10/2025	31/08/2027

VISTO l'allegato 1 "FSE 2021/2027 - PS 31/23. Impegni di spesa" al presente provvedimento, facente parte integrante e sostanziale dello stesso, il quale reca l'indicazione dei soggetti beneficiari e degli impegni assunti a loro favore, con riferimento ai capitoli di spesa dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 e successivi;

RITENUTO, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, e in base alla disponibilità finanziaria prevista, di concedere:

- al Comune di Monfalcone, Ente gestore del SSC "Carso Isonzo Adriatico", 144.759,21 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà" (codice 2025/6520 del 27/03/2025), con durata dal 05/08/2025 al 31/08/2028, CUP G69G25000410002;

- al Comune di Trieste, Ente gestore del SSC "Triestino", 239.669,62 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "R.E.P.L.A.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani" (codice 2025/6563 del 31/03/2025), con durata dal 01/10/2025 al 30/09/2027, CUP F99G24000630006;

- al Comune di Pordenone, Ente gestore del SSC "Noncello", 239.906,91 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "Supporto alla genitorialità e famiglie solidali" (codice 2025/6564 del 31/03/2025), con durata dal 01/09/2025 al 31/12/2028, CUP B59G25000180002;

- al Comune di Azzano Decimo, Ente gestore del SSC "Sile Meduna", 239.984,12 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "Dire&Fare" (codice 2025/6565 del 31/03/2025), con durata dal 01/10/2025 al 31/08/2027, CUP J59G25000130002;

RITENUTO, quindi, in ottemperanza al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i. e, in particolare, all'art. 10, c. 3, lett. b), nonché in coerenza con la durata prevista delle operazioni ammesse a finanziamento e con le prescrizioni di cui ai citati paragrafi 9, 11 e 13 dell'Avviso in parola, di impegnare l'importo complessivo pari a euro 864.319,86 per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali, famiglia), Programma n. 1 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), Titolo n. 1 (Spese correnti) con riferimento ai capitoli 43215, 43216 e 43217 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 e successivi, in competenza degli esercizi di cui all'allegato 1 al presente atto, a favore dei soggetti e negli importi ivi indicati;

DATO ATTO che con il presente provvedimento i sopracitati soggetti proponenti Comune di Monfalcone (Ente gestore del SSC "Carso Isonzo Adriatico"), Comune di Trieste (Ente gestore del SSC "Triestino"), Comune di Pordenone (Ente gestore del SSC "Noncello") e Comune di Azzano Decimo (Ente gestore del SSC "Sile Meduna") assumono la qualifica di "beneficiari" nel quadro della realizzazione delle operazioni finanziate a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024;

RITENUTO di liquidare con successivo provvedimento a favore dei soggetti proponenti e come dai me-

desimi richiesto, la quota corrispondente all'85% del finanziamento ritenuto ammissibile, quale anticipo;
DATO ATTO che il saldo del finanziamento ritenuto ammissibile verrà liquidato a seguito dell'approvazione della rendicontazione dell'operazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento è pubblicato ai sensi della disciplina sulla trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DATO ATTO di pubblicare il presente decreto sul BUR e sul sito istituzionale, al fine di rendere noti gli esiti della procedura a tutti i partecipanti;

VISTE le disposizioni sancite dalla normativa regionale relativa all'organizzazione dell'Amministrazione (Legge regionale n. 18/1996) e dal Codice di Comportamento dei dipendenti della regione Friuli Venezia Giulia (DPR n. 153/Pres. del 21 novembre 2022);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico n. 617/GRFVG del 10/01/2025 che attribuisce l'incarico ad interim del Servizio sviluppo sistema sociale integrato al dott. Ranieri Antonio Zuttion, direttore del Servizio Area welfare di comunità;

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2069 dd. 30.12.2024 e ss.mm.ii., che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziare;

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";
- la legge regionale 6 agosto 2025, n. 12, "Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. Di concedere, per i motivi in premessa indicati e qui integralmente richiamati, in relazione alle domande di finanziamento pervenute a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, e in base alla disponibilità finanziaria prevista:

- al Comune di Monfalcone, Ente gestore del SSC "Carso Isonzo Adriatico", 144.759,21 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "TOGETHER Siamo tutti famiglie. Oltre la fragilità grazie alla solidarietà" (codice 2025/6520 del 27/03/2025), con durata dal 05/08/2025 al 31/08/2028, CUP G69G25000410002;
- al Comune di Trieste, Ente gestore del SSC "Triestino", 239.669,62 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "R.E.P.L.A.Y(outh): Riscoprire Emozioni, Partecipazione e Legami Autentici nei Giovani" (codice 2025/6563 del 31/03/2025), con durata dal 01/10/2025 al 30/09/2027, CUP F99G24000630006;
- al Comune di Pordenone, Ente gestore del SSC "Noncello", 239.906,91 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "Supporto alla genitorialità e famiglie solidali" (codice 2025/6564 del 31/03/2025), con durata dal 01/09/2025 al 31/12/2028, CUP B59G25000180002;
- al Comune di Azzano Decimo, Ente gestore del SSC "Sile Meduna", 239.984,12 euro, per la realizzazione dell'operazione denominata "Dire&Fare" (codice 2025/6565 del 31/03/2025), con durata dal 01/10/2025 al 31/08/2027, CUP J59G25000130002;

2. Di impegnare l'importo complessivo pari a euro 864.319,86 per la realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento, a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali, famiglia), Program-

ma n. 1 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), Titolo n. 1 (Spese correnti) con riferimento ai capitoli 43215, 43216 e 43217 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027 e successivi, in competenza degli esercizi di cui all'allegato 1 "FSE 2021/2027 - PS 31/23. Impegni di spesa" al presente atto, a favore dei soggetti e negli importi ivi indicati;

3. Di dare atto che con il presente provvedimento i sopracitati soggetti proponenti Comune di Monfalcone, Comune di Trieste, Comune di Pordenone e Comune di Azzano Decimo assumono la qualifica di "beneficiari" nel quadro della realizzazione delle operazioni finanziate a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024;

4. Di liquidare con successivo provvedimento a favore dei soggetti proponenti e come dai medesimi richiesto, la quota corrispondente all'85% del finanziamento ritenuto ammissibile, quale anticipo;

5. Di dare atto che il saldo del finanziamento ritenuto ammissibile verrà liquidato a seguito dell'approvazione della rendicontazione dell'operazione;

6. Di pubblicare il presente decreto ai sensi della disciplina sulla trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. Di pubblicare il presente decreto sul BUR e sul sito istituzionale, al fine di rendere noti gli esiti della procedura a tutti i partecipanti e come notifica;

8. L'allegato 1 "FSE 2021/2027 - PS 31/23. Impegni di spesa" costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

9. I dati riguardanti le imputazioni contabili ed i relativi codici sono contenuti nell'allegato contabile costituente parte integrante del presente provvedimento.

Trieste, 4 settembre 2025

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
ZUTTON

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ		
Unità operativa specialistica (uos) di bilancio e coordinamento strategico Servizio sviluppo del sistema sociale integrato	salute@certregione.fvg.it socio sanitario@regione.fvg.it tel +39 040 377 5582 I-34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10	

Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023 – Programma Specifico 31/23. Avviso pubblico “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell’affido professionale in Friuli Venezia Giulia”. Concessione e impegno a favore del Comune di Monfalcone (Ente gestore del SSC “Carso Isonzo Adriatico”) – CUP G69G25000410002, del Comune di Trieste (Ente gestore del SSC “Triestino”) – CUP F99G24000630006, del Comune di Pordenone (Ente gestore del SSC “Noncello”) – CUP B59G25000180002 e del Comune di Azzano Decimo (Ente gestore del SSC “Sile Meduna”) – CUP J59G250000130002.

Allegato 1 – FSE 2021/2027 – PS 31/23. Impegni di spesa

BENEFICIARIO	CAP.	ESERCIZIO 2025 85%	ESERCIZIO 2027 15%	ESERCIZIO 2028 15%	ESERCIZIO 2029 15%	TOTALI
COMUNE DI MONFALCONE Ente gestore del SSC “Carso Isonzo Adriatico)	43215/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS KQUOTA REGLE PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021-2027 FONDI REGIONALI PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	22.148,16		3.908,50		26.056,66

BENEFICIARIO	CAP.	ESERCIZIO 2025 85%	ESERCIZIO 2027 15%	ESERCIZIO 2028 15%	ESERCIZIO 2029 15%	TOTALI
	43216/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA STATO PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021-2027 FONDI STATALI PRIORITA' INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	51.679,04		9.119,83		60.798,87
	43217/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA UE PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021-2027 FONDI UE PRIORITA' INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	49.218,13		8.685,55		57.903,68
TOTALE COMUNE DI MONFALCONE Ente gestore del SSC "Carso Isonzo Adriatico"		123.045,33		21.713,88		144.759,21

BENEFICIARIO	CAP.	ESERCIZIO 2025 85%	ESERCIZIO 2027 15%	ESERCIZIO 2028 15%	ESERCIZIO 2029 15%	TOTALI
COMUNE DI TRIESTE Ente gestore del SSC "Triestino"	43215/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA REG.LE PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021- 2027 FONDI REGIONALI PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	36.669,45	6.471,08			43.140,53
	43216/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA STATO PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021- 2027 FONDI STATALI PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	85.562,05	15.099,19			100.661,24
	43217/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA UE PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021- 2027 FONDI UE PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	81.487,67	14.380,18			95.867,85

BENEFICIARIO	CAP.	ESERCIZIO 2025 85%	ESERCIZIO 2027 15%	ESERCIZIO 2028 15%	ESERCIZIO 2029 15%	TOTALI
TOTALE COMUNE DI TRIESTE Ente gestore del SSC "Triestino"		203.719,17	35.950,45			239.669,62
COMUNE DI PORDENONE Ente gestore del SSC "Noncello"	43215/1 P PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA REGLE PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021- 2027 FONDI REGIONALI PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	36.705,75			6.477,48	43.183,23
	43216/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA STATO PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021- 2027 FONDI STATALI PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	85.646,77			15.114,14	100.760,91
	43217/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA UE	81.568,35			14.394,42	95.962,77



BENEFICIARIO	CAP.	ESERCIZIO 2025 85%	ESERCIZIO 2027 15%	ESERCIZIO 2028 15%	ESERCIZIO 2029 15%	TOTALI
	PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021-2027 FONDI UE PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1					
TOTALE COMUNE DI PORDENONE Ente gestore del SSC "Noncello"		203.920,87			35.986,04	239.906,91
COMUNE DI AZZANO DECIMO Ente gestore del SSC "Sile Meduna"	43215/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA REGIONALE PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021-2027 FONDI REGIONALI PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	36.717,58	6.479,57			43.197,15
	43216/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OS K QUOTA STATO	85.674,33	15.119,00			100.793,33

BENEFICIARIO	CAP.	ESERCIZIO 2025 85%	ESERCIZIO 2027 15%	ESERCIZIO 2028 15%	ESERCIZIO 2029 15%	TOTALI
	PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021-2027 FONDI STATALI PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1					
	43217/1 PR FSE+ 2021-2027 PR 3 OSK QUOTA UE PROGRAMMA REGIONALE OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA COFINANZIATO DAL FSE 2021-2027 FONDI UE PRIORITA INCLUSIONE SOCIALE OBIETTIVO SPECIFICO ACCESSO AI SERVIZI INCENTRATI SULLA PERSONA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	81.594,60	14.399,04			95.993,64
TOTALE COMUNE DI AZZANO DECIMO Ente gestore del SSC "Sile Meduna"		203.986,51	35.997,61			239.984,12



BENEFICIARIO	CAP.	ESERCIZIO 2025 85%	ESERCIZIO 2027 15%	ESERCIZIO 2028 15%	ESERCIZIO 2029 15%	TOTALI
TOTALI COMPLESSIVI		734.671,88	71.948,06	21.713,88	35.986,04	864.319,86



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

25_39_1_DGR_1239_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1239

DPRReg. 201/2023. Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili degli Enti del Terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità). Determinazione degli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti per l'anno 2026 e importo massimo del contributo concedibile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) del testo vigente e in particolare l'articolo 13 con il quale l'Amministrazione regionale sostiene i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale;

VISTO il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).", approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023 n. 201/Pres., d'ora innanzi "Regolamento";

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 2 del Regolamento, che stabilisce che con deliberazione di Giunta sono determinati gli importi massimi del contributo concedibile, sulla base delle risorse disponibili, e sono definiti gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti;

RITENUTO di individuare per l'anno 2026 i seguenti ambiti di intervento:

a) Interventi a supporto delle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con un incremento dell'offerta di servizi rivolti bambini e ragazzi che offrano attività educative, ricreative nonché di supporto nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici, in orari e periodi non coperti dai servizi educativi e scolastici, quali:

1. servizi di doposcuola;
2. servizi di centri estivi di tipo diurno;

b) Interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione di reti familiari, quali "risorse" significative e fondamentali per rispondere ai bisogni dei bambini, nelle diverse aree di vita e nei diversi cicli di vita, e costruire una rete familiare, che contenga le necessità dei singoli membri e restituisca una risposta efficace e funzionale al benessere di ciascuno, con una particolare attenzione a iniziative di formazione/informazione dei neogenitori sullo sviluppo dei minori; iniziative di formazione/informazione sulle opportunità e sui servizi offerti a livello territoriale alle famiglie e ai minori quali servizi educativi, di istruzione e formazione, orientamento e lavoro, per migliorarne la comprensione e facilitarne l'accesso da parte delle famiglie; iniziative di educazione finanziaria e previdenziale;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 1574 del 25 ottobre 2024 con la quale si è provveduto a determinare per l'anno 2025 gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti e l'importo massimo del contributo concedibile, con una disponibilità complessiva di risorse per l'esercizio finanziario 2025 pari a 1.000.000,00 di euro al capitolo n. 16907;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 1891 del 6 dicembre 2024 con la quale si è provveduto all'integrazione del contributo massimo concedibile per i servizi di doposcuola e centri estivi prevedendo un contributo aggiuntivo a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento dell'attività nell'anno 2025 per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati nei servizi di doposcuola e di centri estivi nella misura di:

- doposcuola: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 10.000,00;

- centri estivi: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 20.000,00;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 "Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" con la quale vengono assegnate ulteriori risorse pari a euro 500.000,00 a valere sul capitolo 16907 per l'anno 2025;

DATO ATTO che le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2025 sono pari a 621.287,50 euro a valere sul capitolo n. 16907 e 6.160,00 euro sul capitolo n. 16910 del bilancio pluriennale 2025-2027 per complessivi 627.448,1 euro;

CONSIDERATO che è in atto il bando relativo alla "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" per l'anno 2025, con scadenza per la presentazione delle domande di contributo al 15/09/2025 e risorse complessive dedicate che ammontano complessivamente a 50.000,00 euro a valere sul citato capitolo 16907;

CONSIDERATO che, qualora le risorse dedicate a valere sul citato bando non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, è possibile procedere allo scorrimento della graduatoria utilizzando le ulteriori risorse disponibili a valere sul capitolo di spesa 16907 per l'anno 2025;

RITENUTO pertanto di disporre di ulteriori risorse "per ambito di intervento" rispetto a quelle già previste nella citata Deliberazione di Giunta n. 1574 del 25 ottobre 2024, che consentono di avviare nuovi bandi per l'anno 2025, da assegnare per le attività di doposcuola sino a un massimo di euro 577.448,1;

DATO ATTO che la disponibilità complessiva delle risorse per l'esercizio finanziario 2026 è pari a euro 1.000.000,00 sul capitolo n. 16907 del bilancio pluriennale 2025-2027;

RITENUTO che i citati ambiti di intervento possano essere sostenuti con la concessione di contributi attraverso nuovi bandi:

a) per i servizi di doposcuola 2025/2026;

b) per i servizi di centri estivi diurni;

c) per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali;

RITENUTO pertanto di stabilire per gli anni 2025 e 2026 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento:

a) per i servizi di doposcuola 2025/2026: 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00 euro a progetto, per risorse complessive massime pari a 1.277.448,1 euro, di cui 577.448,1 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 e 16910 per l'annualità 2025 e 700.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 per l'annualità 2026. Le risorse destinate ai servizi di doposcuola 2025/2026 tengono conto delle risorse destinate al bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" per l'anno 2025 pari a 50.000,00 euro. Vista l'imminente scadenza del bando, qualora la somma di 50.000,00 euro non fosse sufficiente per finanziare tutte le domande presentate sul bando e dichiarate ammissibili, si procederà allo scorrimento della graduatoria, sino ad esaurimento, attingendo alle risorse di cui alla presente voce;

b) per i servizi di centri estivi diurni: 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 250.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 per l'annualità 2026;

c) per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari, un contributo massimo concedibile di 5.000,00 euro a progetto, per complessive risorse dedicate pari a 50.000,00 euro a valere sulle risorse stanziare sul capitolo 16907 per l'annualità 2026;

RITENUTO di prevedere un contributo aggiuntivo a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento delle attività, per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati nei servizi di doposcuola per il 2025 e 2026 e di centri estivi per il 2026, nella misura di:

a) doposcuola: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 15.000,00;

b) centri estivi: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 20.000,00;

CONSIDERATO che alla presente deliberazione si darà esecuzione mediante appositi bandi recanti l'indicazione dei requisiti specifici richiesti per i progetti da finanziare, con priorità, innanzitutto ai servizi di doposcuola, quindi ai servizi di centro estivo diurno e successivamente agli interventi di sostegno alla genitorialità e di promozione delle reti familiari, in modo da accompagnare i progetti di vita delle famiglie in coerenza con i bisogni prioritari di supporto;

DATO ATTO che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto;

RITENUTO inoltre che, qualora le risorse destinate a uno degli ambiti di intervento non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare progetti relative agli altri ambiti, oggetto di successivi bandi;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n.21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2025, concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire per i progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e operanti nel territorio regionale, gli ambiti di intervento, di seguito elencati in ordine di priorità:

a) per i servizi di doposcuola 2025/2026;

b) per i servizi di centri estivi diurni;

c) per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali.

2. Di stabilire per gli anni 2025 e 2026 i seguenti importi di contributo massimo concedibile e risorse complessive per ambito di intervento:

a) per i servizi di doposcuola 2025/2026: 250,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 65.000,00 euro a progetto, per risorse complessive massime pari a 1.277.448,1 euro. Le risorse destinate ai servizi di doposcuola 2025/2026 tengono conto delle risorse destinate al bando "Concessione di contributi per la realizzazione di servizi di sostegno alle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari" per l'anno 2025 pari a 50.000,00 euro. Vista l'imminente scadenza del bando, qualora la somma di 50.000,00 euro non fosse sufficiente per finanziare tutte le domande presentate sul bando e dichiarate ammissibili, si procederà allo scorrimento della graduatoria, sino ad esaurimento, attingendo alle risorse di cui alla presente voce;

b) per i servizi di centri estivi diurni: 1.000,00 euro per settimana di attività per ogni gruppo composto da almeno 10 bambini/ragazzi e comunque fino a un contributo massimo concedibile di 24.000,00 euro a progetto, per risorse complessive pari a 250.000,00 euro;

c) per gli interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione delle reti familiari, un contributo massimo concedibile di 5.000,00 euro a progetto, per complessive risorse dedicate pari a 50.000,00 euro.

3. Di prevedere un contributo aggiuntivo a supporto degli eventuali costi sostenuti nel corso dello svolgimento delle attività, per i tutor dedicati all'affiancamento e all'inserimento degli utenti disabili certificati nei servizi di doposcuola per il 2025 e 2026 e di centri estivi per il 2026, nella misura di:

a) doposcuola: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 15.000,00;

b) centri estivi: euro 10 per ogni ora di frequenza fino ad un massimo di euro 20.000,00.

4. Di dare atto che alla presente deliberazione si darà esecuzione mediante appositi bandi, recanti l'indicazione dei requisiti specifici richiesti per i progetti da finanziare nell'ordine di priorità indicato al punto 1.

5. Di dare atto che alla approvazione dei bandi provvederà il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia con apposito decreto.

6. Di stabilire che, qualora le risorse destinate ad uno degli ambiti di intervento non vengano completamente utilizzate, queste potranno essere impiegate per soddisfare progetti relativi agli altri ambiti oggetto dei successivi bandi.

7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_39_1_DGR_1243_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1243

Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027. Bando obiettivo specifico 1.1 azione 1 per l'incremento della competitività delle imprese della piccola pesca costiera della priorità 1 del Regolamento (UE) n 2021/1139. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione, con il quale vengono declinate 66 tipologie di operazioni;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il Programma operativo nazionale: "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021- 2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

- a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;
- b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;
- c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

VISTA la nota del MASAF prot. n. 580354 del 19 ottobre 2023 con la quale comunica, in qualità di Autorità di Gestione, che si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024 che, in particolare, prende atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla medesima delibera;

STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

VISTA la convezione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo nazionale FEAMPA ITALIA 2021 - 2027, ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 15/07/2024, i criteri di selezione relativi alle azioni dell'Obiettivo specifico 1.1, fra cui l'azione 1 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", codice 111102;

CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 18/07/2025 le Disposizioni attuative relative alle Azioni dell'Obiettivo specifico 1.1, relative all'azione 1 "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", codice 111102;

VISTO il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" approvato con decreto del MASAF n. 112481 di data 07/03/2024;

VISTO il "Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 38173 del 07/08/2024 redatto sulla base del Manuale dell'Autorità di Gestione;

CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli Ol per le misure di propria competenza;

RITENUTO di dare attuazione, in relazione alle riscontrate necessità del comparto della pesca, ad alcune tipologie di operazioni dell'Azione 1 del Programma Operativo Nazionale "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti", codice 111102 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della priorità 1 del regolamento (UE) n. 2021/1139 per l'attuazione del programma finanziario FEAMPA con apposito bando, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per la relativa tipologia di intervento 2 come previste con la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024;

CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera di approvazione del bando riferito all'Obiettivo Specifico 1.1 Azione 1 inerente l'incremento della competitività delle imprese della Piccola Pesca Costiera, è stato redatto con riferimento alle disposizioni attuative di azione approvate dal Tavolo istituzionale e alle specifiche necessità di attuazione del fondo nel territorio regionale;

RITENUTO opportuno quindi adottare il bando di cui all'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e pubblicati nella specifica pagina internet del portale regionale dedicato ai fondi comunitari;

RITENUTO di prevedere, con l'approvazione dei moduli, la possibilità fornire ulteriori specificazioni o elementi di dettaglio, applicativi e pratici, connessi ai contenuti del bando;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. È adottato, in attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 relativamente alla Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, nonché alla Tipologia di intervento 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139, nel contesto dell'Azione 1 prevista dal Programma Operativo Nazionale, il "Bando di attuazione FEAMPA 111102-2025" per l'incremento della competitività delle imprese della Piccola Pesca Costiera, allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche dà attuazione al presente bando attraverso approvazione e pubblicazione, sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari, dei necessari moduli per la presentazione delle istanze o comunque previsti dal bando. Con l'approvazione dei moduli potranno essere fornite ulteriori specificazioni o elementi di dettaglio, applicativi e pratici, connessi ai contenuti del bando stesso.

3. La presente delibera è pubblicata sul portale regionale dedicato ai fondi comunitarie e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PN FEAMPA ITALIA
2021 | 2027



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

REG.(UE) 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

FEAMPA

111102 - 2025

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	<i>1. Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti</i>
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 1, 2, 7, 47, 48, 53, 54, 55, 66

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

INDICE suddiviso per paragrafi

1	DEFINIZIONI E ACRONIMI	4
2	INQUADRAMENTO DELL'AZIONE	6
3	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
4	SCHEDA DI INTERVENTO:	8
4.1	AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE	8
4.2	SCOPO DEGLI INTERVENTI	8
4.3	OPERAZIONI ATTIVABILI	8
4.4	APPLICABILITÀ DEGLI AIUTI DI STATO	13
4.5	SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO	13
4.6	CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI	14
4.7	I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO	14
4.8	DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO	15
4.9	SPESE AMMISSIBILI	18
4.10	SPESE NON AMMISSIBILI	21
4.11	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	23
4.12	MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA	23
4.13	DOTAZIONE FINANZIARIA	23
4.14	CRITERI DI SELEZIONE	23
4.15	NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE	26
4.16	INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI	30
4.17	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	31
5	ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI	35
5.1	TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	35
5.2	REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI	36
5.3	PROROGHE	38
5.4	VARIANTI	38
5.5	ANTICIPI	40
5.6	STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO	41
5.7	SALDO DEL CONTRIBUTO	43
5.8	VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE	44
5.9	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	47
5.10	CONTROLLI	48

5.11	RECESSO.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.12	REVOCA.....	49
5.13	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	49
5.14	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	50
5.15	CONTATTI	54

1 DEFINIZIONI E ACRONIMI

- Piccola pesca costiera: attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, di stazza, misurata in GT, inferiore a 15 che non utilizzano gli attrezzi trainati come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio; Tali attrezzi non devono risultare sulla licenza di pesca dell'imbarcazione, né fra gli attrezzi principali, né secondari;
 - b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- Lunghezza fuori tutto di un'imbarcazione da pesca: si intende quella Comunitaria riportata sulla Licenza da Pesca, ovvero quella presente sull'attestazione provvisoria.
- Pesca nelle acque interne: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi.
- Pescatore: qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- Impresa di pesca: un'impresa che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- Armatore di un'imbarcazione da pesca: persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l'equipaggio.
- Proprietario: persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- Tipologia di Intervento: i 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- Tipologia di Operazione: una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- Investimento: ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- Piani di Gestione Locali (PLG): piani che prevedono le misure coerenti con l'art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- IAS - *Invasive alien species*: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all'articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- SNAI - Strategia Nazionale per le Aree Interne: è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficino così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della

coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).

- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle Istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro Regioni e, ove del caso, da Paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- O.I. - Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione (ai fini del presente bando il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione).
- "Operazione" - si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione.
- O.S. – Obiettivo specifico.
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).

2 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

Nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, l'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

Il presente bando contribuisce all'attuazione dell'Azione 1 dell'Obiettivo Specifico 1.1 della Priorità 1 del PN FEAMPA 2021-2027 nell'ambito dell'intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti".

La finalità dell'azione "Azione volta ad incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare e quelle delle acque interne e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti" è quella di rendere le imprese di piccola pesca costiera più competitive e resilienti. La crisi economica determinata dall'epidemia Covid-19 ha mostrato la fragilità delle modalità di commercializzazione di questo settore poco o nulla organizzato e, in seguito, la guerra in Ucraina ha comportato un aumento dei costi di produzione, prima tra tutti quello del carburante che sta ulteriormente indebolendo la tenuta di queste imprese. L'azione, quindi, punta a migliorare e qualificare i mezzi di produzione e a fornire valore a questa produzione.

Il presente bando, attraverso l'intervento "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
111102	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	1-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 2- Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 7- Investimenti per migliorare la tracciabilità 47-Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware 48-Investimenti in tecnologie dell'informazione - software 53- Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 54- Investimenti in dispositivi di sicurezza 55- Investimenti nelle condizioni di lavoro 66- Altro (economico)

3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di contributo**, la quale deve essere **trasmessa**:

Da: rappresentante legale dell'impresa richiedente (non delegabile) pena inammissibilità della domanda.

Modalità: dovrà essere presentata, a pena di inammissibilità esclusivamente dal legale rappresentante del richiedente (mod.1), tramite il portale informatico **IOL – Istanze On Line** accessibile (dal 24/09/2025) tramite SPID/CIE/CNS dal link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

La data e l'ora di avvenuta presentazione dell'istanza e della relativa documentazione è determinata dalla data e dall'ora di trasmissione indicate dal sistema IOL.

Termine: la domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere trasmessa tramite IOL a partire dal 24/09/2025 ed **entro il 10/11/2025**.

Modulistica: Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche approva i moduli previsti dal presente bando, che vengono pubblicati sulla suddetta pagina del portale regionale dedicato ai fondi comunitari. Con l'approvazione dei moduli potranno essere fornite ulteriori specificazioni o elementi di dettaglio, applicativi e pratici, connessi ai contenuti del bando. La domanda dovrà essere presentata tramite l'utilizzo della suddetta modulistica come specificata al paragrafo 4.8 unitamente alla ulteriore documentazione ivi indicata.

Tutte le comunicazioni successive alla presentazione della domanda avverranno tramite posta elettronica certificata (PEC). Pertanto eventuali integrazioni o comunicazioni successive dovranno essere trasmesse all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it specificando l'oggetto **"FEAMPA 2021-2027 – Bando 111102"**. Allo stesso modo tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale verranno trasmesse tramite il suddetto indirizzo pec.

La irricevibilità, e immediata esclusione dell'istanza senza possibilità di sanare le carenze della domanda, è esplicitata al paragrafo 4.17 del presente bando nel sottoparagrafo "Ricevibilità delle domande"

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

111102- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale, il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia.

4.2 SCOPO DEGLI INTERVENTI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso l'Obiettivo Specifico 1.1: *"Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale"*.

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del PN FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- fornire più valore al prodotto, migliorare trasparenza, tracciabilità e marketing es: prima lavorazione del pescato, vendita diretta e digitale, tracciabilità del prodotto con sistemi IT e codici a barre e scanner;
- ristrutturare la flotta a favore della qualità delle produzioni, di migliori condizioni di salute e sicurezza a bordo e di stoccaggio del prodotto specificatamente all'obbligo di sbarco (di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015); per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS, il sostegno per l'adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

01-Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'ottimizzazione del consumo energetico, investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) nelle strutture a servizio della pesca ovvero a bordo delle imbarcazioni di piccola pesca costiera volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei

pescherecci. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139¹.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca, le spese ammesse possono riguardare:

- a) investimenti destinati ad attrezzature o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci. Sono altresì ammissibili gli investimenti destinati ad attrezzi da pesca a condizione che non ne pregiudichino la selettività;
- b) audit e regimi di efficienza energetica;
- c) studi per valutare il contributo dei sistemi di propulsione alternativi e della progettazione degli scafi sull'efficienza energetica dei pescherecci.

Nel caso in cui l'intervento riguardi un'imbarcazione da pesca rientrante nella lettera a), le spese ammesse possono riguardare:

- investimenti per migliorare l'idrodinamica dello scafo dell'imbarcazione:
 - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
 - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito;
 - sistemi di governo dell'imbarcazione, quali strumenti di controllo dei sistemi di governo e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteomarine;
- investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:
 - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
 - catalizzatori;
 - eliche di manovra installate a poppa e/o a prua
- investimenti destinati alla riduzione dell'energia termica e/o elettrica
 - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi;
 - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo.

02-Investimenti in sistemi di energia rinnovabile

Nell'ambito dell'operazione il FEAMPA sosterrà investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili connessi alla transizione verso fonti di energia rinnovabili (es: tecnologie come fotovoltaico, solare, termico, idraulico, eolico) nelle strutture a servizio dell'attività di pesca ovvero a bordo dei pescherecci di piccola pesca costiera. In questo ultimo caso l'operazione non potrà in nessun modo riguardare gli investimenti a valere sugli articoli 18 e 19 del Reg. (UE) 2021/1139. Nel caso in cui l'investimento riguardi imbarcazioni da pesca, potranno essere riconosciuti:

- gli investimenti per migliorare il sistema di propulsione dell'imbarcazione:

¹ Articolo 18 Sostituzione o ammodernamento di un motore principale o ausiliario;

Articolo 19 Aumento della stazza lorda di un peschereccio per migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro o l'efficienza energetica.

- elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
- investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
- generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale.

07-Investimenti per migliorare la tracciabilità

Gli investimenti connessi all'operazione mirano a migliorare la tracciabilità dei prodotti della piccola pesca costiera a partire da bordo fino alla vendita del prodotto. L'operazione sostiene investimenti per dotare anche le imbarcazioni di sistemi di tracciabilità della propria produzione mediante l'utilizzo di sistemi di IT e l'uso di sistemi di codici a barre e scanner, anche a mezzo di sostituzione di contenitori per il trasporto del prodotto dotate di microchip riportanti le informazioni previste dal Reg. (UE) 2013/1379.

47- Investimenti in tecnologie dell'informazione - hardware

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e renderli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di hardware per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'acquisizione di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché per migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati e supportare i corsi di formazione a distanza (qualora se ne preveda la frequentazione).

48- Investimenti in tecnologie dell'informazione - software

Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati ad avvicinare i pescatori alle istituzioni e tenerli costantemente aggiornati su adempimenti, normative; è altresì finanziato l'acquisto di software per l'acquisizione di dati a bordo dei pescherecci finalizzati anche all'ottenimento di dati meteo marini ed oceanografici in genere, nonché a migliorare e razionalizzare processi di commercializzazione diretta; gli investimenti potranno altresì essere collegati anche a corsi di formazione a distanza.

53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno iniziative innovative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dagli sbarchi della piccola pesca costiera quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione;
- certificazioni di qualità;
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto;
- verifica della catena di produzione;
- analisi di laboratorio;
- sistemi di tracciabilità.

54-Investimenti in dispositivi di sicurezza

Gli aiuti sono concessi solo per investimenti a bordo ovvero acquisto ed installazione di attrezzature che:

- vadano al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione;

- non aumentino la stazza lorda dell'imbarcazione ovvero ne aumenti la capacità di pesca del peschereccio.

A tal fine, gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

Acquisto ed installazione di:

1. zattere di salvataggio;
2. sganci idrostatici delle zattere di salvataggio;
3. localizzatori personali satellitari quali radio boe di localizzazione di sinistri, quali EIRB, SART (*search and rescue transponder*), l'AIS, le radio boe, MIP 3 27Mhz / Radio boe Iridium (le radio boe non sono ammesse per le imbarcazioni autorizzate alla pesca con il sistema palangaro per tonno rosso, per pesce spada e per alalunghe), eventualmente integrati nei giubbotti di salvataggio e negli abiti da lavoro dei pescatori;
4. dispositivi individuali di galleggiamento, in particolare tute da immersione o tute di sopravvivenza, salvagenti anulari e giubbotti di salvataggio;
5. segnali di soccorso (sia sonori che visivi);
6. dispositivi lanciasagole;
7. sistemi di recupero dell'uomo in mare: sono ammessi sistemi meccanici M.O.B. (Man Overboard) e quelli elettronici di tipo ARPA (Automatic Radar Plotting Aid) (nel caso di imbarcazioni autorizzate alla pesca con palangari per tonno rosso, o pesce spada ovvero alalunghe l'acquisto dell'ARPA è ammesso a condizione che il peschereccio sia già dotato di un altro radar funzionante, indipendentemente dalle dotazioni di sicurezza previste per quelle imbarcazioni);
8. apparecchiature antincendio quali estintori, coperte antifiama, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori;
9. porte tagliafuoco;
10. valvole d'intercettazione del carburante;
11. rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
12. pompe e allarmi di sentina;
13. apparecchiature per comunicazioni via radio e via satellite (es: radio VHF e telefoni satellitari) quali stazioni radio GMDSS (VHF, SSB, NATEX, METEOFAX), Telefoni satellitari Fleet Broadband IP (Inmarsat B) e VHF anche di tipo portatile;
14. porte e boccaporti stagni;
15. protezioni sulle macchine, quali verricelli o tamburi avvolgi rete;
16. corridoi e scale di accesso;
17. illuminazione di ricerca e di emergenza e illuminazione del ponte;
18. sganci di sicurezza qualora l'attrezzo da pesca s'impigli in un ostacolo sottomarino;
19. videocamere e schermi di sicurezza, comprese le termocamere Flir;
20. armamento necessario a migliorare la sicurezza sul ponte.

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate alla salute a bordo dei pescherecci quali:

1. acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso;
2. acquisto di medicinali e dispositivi per cure urgenti a bordo;

3. prestazioni di telemedicina, tra cui tecnologie elettroniche, apparecchiature e diagnostica per immagini applicate alla consultazione medica a distanza dalle navi;
4. dotazione di guide e manuali per migliorare la salute a bordo;
5. campagne d'informazione per migliorare la salute a bordo.

Se l'operazione consiste in un **investimento a bordo**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un **investimento destinato a singole attrezzature**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

L'operazione 54 prevede l'ammissibilità di investimenti a bordo ovvero di acquisto e di installazione di attrezzature che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto nazionale o dall'Unione; questo requisito può essere soddisfatto sia realizzando investimenti a bordo ovvero acquisto e installazione di attrezzature non previste obbligatoriamente dalla normativa vigente per quella tipologia di imbarcazione ovvero per la navigazione a cui è abilitata, ovvero incrementando il numero minimo previsto di attrezzature e strumentazione obbligatori previsti; in questa ultima casistica occorre che **in sede di controllo e nei 5 anni successivi alla chiusura dell'operazione il beneficiario dovrà mantenere il vincolo delle attrezzature incrementate**.

55-Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro

Gli investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza a bordo delle imbarcazioni da pesca ammissibili al contributo FEAMPA sono:

1. parapetti e ringhiere del ponte; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera tali investimenti sono finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza dell'opera morta delle imbarcazioni;
2. strutture di riparo del ponte e ammodernamento delle cabine per il riparo dalle intemperie;
3. elementi per il miglioramento della sicurezza in cabina e per gli spazi comuni destinati all'equipaggio; trattandosi di imbarcazioni di piccola pesca costiera gli elementi migliorativi degli spazi comuni riguarderanno la coperta dell'imbarcazione e l'eventuale cabina per la conduzione dell'imbarcazione;
4. attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti, escluse le macchine direttamente connesse alle operazioni di pesca quali i verricelli (gru, verricelli salpa ancore, ecc.);
5. vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
6. dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
7. abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anticaduta;
8. segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
9. analisi e valutazione dei rischi per individuare i rischi che incombono sui pescatori sia in porto sia in navigazione, al fine di adottare misure atte a prevenirli o attenuarli;
10. guide e manuali per migliorare le condizioni di lavoro a bordo;

Sono altresì ammesse a cofinanziamento anche tipologie di investimento legate al miglioramento delle condizioni igieniche a bordo dei pescherecci quali:

1. servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
2. impianti di cucina e cambuse;
3. depuratori per la produzione di acqua potabile;
4. attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche a bordo;
5. guide e manuali per migliorare l'igiene a bordo, compresi software.

Se l'operazione consiste in un **investimento a bordo**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029. Se l'operazione consiste in un **investimento destinato a singole attrezzature**, gli aiuti sono concessi una sola volta per lo stesso tipo di attrezzatura e per la stessa impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2029.

66-Altro (economico)

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese della pesca di effettuare investimenti:

1. per migliorare il valore aggiunto o la qualità del pesce catturato;
2. che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;
3. innovativi a bordo che migliorano la qualità dei prodotti della pesca.

Gli investimenti di cui al punto 3 sopraindicato sono concessi ai proprietari delle imbarcazioni da pesca, ovvero all'impresa armatrice dell'imbarcazione da pesca, che hanno svolto un'attività in mare per almeno 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art.14 comma 1, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE"*. Pertanto, l'attuazione del presente bando non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno, sono:

- Imprese di piccola pesca costiera (imprese che praticano esclusivamente la PPC come definita al precedente paragrafo 1);
- Proprietari di imbarcazioni di piccola pesca costiera;
- Armatori di imbarcazione di piccola pesca costiera (con riferimento al presente bando si intende "armatore" chi oltre alla disponibilità di imbarcazione/i della PPC ha anche la disponibilità di uno o più motopescherecci, non oggetto di istanza, che praticano attività di pesca non della PPC);

Nel paragrafo 4.7 sono indicate le ulteriori condizioni di ammissibilità degli interventi.

Nel caso in cui l'attrezzo trainato (come definiti nella Tabella 3 dell'allegato del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio) sia riportato in licenza quale attrezzo principale o secondario, il richiedente, per poter essere ammesso a finanziamento, dovrà rinunciare all'attrezzo/i trainato/i in licenza. In quest'ultimo caso, il richiedente dovrà presentare formale istanza con le dovute modalità, informando contestualmente il Servizio caccia e risorse ittiche, per eliminare dalla licenza di pesca tutti gli attrezzi trainati. In tal caso il richiedente potrà essere ammesso in graduatoria con riserva e il contributo sarà concesso solo dopo l'effettiva cancellazione degli attrezzi trainati dalla propria licenza di pesca o attestazione provvisoria.

4.6 CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese, qualora il cumulo con tali ulteriori aiuti determini un superamento dell'intensità dell'aiuto spettante ai sensi del presente bando.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità degli interventi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

OPERAZIONI A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese di piccola pesca costiera, (come definite al paragrafo 1) per le operazioni codice: 1, 2, 7, 47, 48, 53, 54, 55 e 66
Proprietari ed Armatori di imbarcazioni di piccola pesca costiera (come definiti al paragrafo 4.5) per le operazioni di codice 1,2, 47,48,54,55, 66 comma 3
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 21-27
L'operazione non deve produrre un aumento della capacità di pesca del peschereccio
L'operazione deve essere connessa alla piccola pesca costiera
Il richiedente il sostegno deve avere sede legale e/o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia.
Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, il peschereccio deve aver svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza

Per pescherecci di lunghezza ft tra 10 e 12 m ed operanti nelle GSA 9,10 e 11 e in 17 e 18, prevalentemente dedite alla pesca di nasello con i sistemi GNS e LLS; il sostegno per adeguamento del peschereccio è condizionato all'adesione di misure tecniche dei relativi piani sui demersali area Westmed ed Adriatico per le operazioni di codice 54, 55 e 66 par 3 del paragrafo 4.3

CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

L'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese di pesca (RIP) e l'attività di pesca deve risultare anche dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.138, par 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509. Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate dalla legislazione vigente, con particolare riferimento all'art. 1 dell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023.

Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) 2021/1139

Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, occorre che sia in possesso dell'autorizzazione di quest'ultimo

Per l'ammissibilità delle operazioni, per le quali sono previsti investimenti su imbarcazioni da pesca, non rileva il luogo dell'iscrizione dell'imbarcazione nell'ufficio marittimo.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili o altre specifiche del presente bando.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente bando..

4.8 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al contributo:

- **Modulo 01-Domanda di contributo;**
- **Modulo 02-Dichiarazioni;**
- **Modulo 03-Scheda progettuale**, contenente la relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'operazione, il programma d'attuazione, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- **Modulo 04**-Elenco Preventivi;
- **Modulo 05**-Quadro Economico;
- **Modulo 06**-Criteri di Selezione;
- Copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza;
- file **111102_Excel moduli.xls** da allegare in **formato Excel editabile**.

I moduli **01, 02, 03, 04, 05 e 06** sono compilati attraverso il file **111102_Excel moduli.xls**, la stampa di ogni foglio del file produrrà i relativi file .PDF, che dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa e trasmessi tramite il portale informatico dedicato. Il medesimo file andrà caricato e trasmesso anche in formato Excel editabile.

In aggiunta a quanto sopra, il richiedente è tenuto a produrre:

- documenti di bordo in corso di validità nel caso di investimenti su imbarcazioni da pesca copia della licenza di navigazione, del titolo abilitativo alla pesca (licenza di pesca o attestazione provvisoria) e delle annotazioni di sicurezza;
- Se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorietà a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione del progetto nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
- Per investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca, Log book, oppure per motopescherecci di lunghezza F.T. (UE) minore di 10 m, altra documentazione (quale ad esempio: documentazione fiscale, documentazione di trasporto, libretto carburante, note di vendita) atta a dimostrare che il peschereccio ha svolto almeno 60 giorni di pesca nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione dell'istanza (dal 01/01/2023 al 31/12/2024).

Nel caso in cui il richiedente richieda il punteggio del criterio di selezione SR8 di cui al successivo paragrafo 4.14, la documentazione atta a dimostrare i giorni di pesca a tal fine dichiarati;

- documentazione dei **tre preventivi** per la fornitura di beni e/o servizi, **corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**, come di seguito specificato, escluse le spese generali che sono calcolate forfettariamente.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Ciascun preventivo deve essere **corredato da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**. La richiesta di preventivo, effettuata da parte dell'istante, dovrà esplicitare le particolari caratteristiche del bene o servizio. I preventivi presentati devono essere **confrontabili** e devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati (Nel caso in cui il preventivo presentato con l'istanza non specifichi la validità, il periodo di validità verrà considerato pari a 60 giorni dalla data del preventivo).

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. **Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.**

Le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente. Nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o di carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione relativa alla scelta dei beni e

servizi oggetto di fornitura firmata dal tecnico progettista, nonché documentazione da cui risulti l'unicità del fornitore e la carenza di soggetti che offrono i medesimi beni e servizi. A tal fine sarà necessaria la documentazione comprovante la ricerca svolta, ad esempio attraverso la trasmissione delle richieste di preventivo effettuate - **con fissazione di congruo termine per la risposta**; in tale ultimo caso le stesse dovranno essere superiori a cinque, allo scopo di fornire evidenza della mancanza di soggetti disponibili.

Nella procedura di richiesta dei preventivi deve essere garantita la necessaria separazione tra le imprese e la conseguente autonomia dei fornitori nella effettuazione dei preventivi stessi, con lo scopo di ottenere una congruità del prezzo preventivato legato al principio della corretta concorrenza e comparazione delle offerte.

I preventivi pertanto devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili, anche di fatto, ad un unico centro decisionale. L'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) del d.lgs n. 36 del 2023 tra i quali rientra qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale. Tra queste rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Inoltre le ditte fornitrici non devono avere in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

- per progetti che prevedono lavori:
 - Computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con riferimento (prezzi non superiori) ai prezzi approvati dalla Giunta Regionale (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAVFG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/>);
Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario regionale. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.
 - relazione, redatta da un professionista abilitato, della compatibilità del progetto con la normativa urbanistica vigente e in merito alle autorizzazioni necessarie;
 - tutte le autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento;
 - titolo di possesso degli immobili, qualora diverso dalla proprietà (contratto di affitto/comodato, convenzione di concessione d'uso), e autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
 - relazione tecnica ed elaborati grafici dell'intervento redatti dal professionista (a titolo esemplificativo in relazione alla complessità del progetto: situazione ex-ante e situazione

ex-post, planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, documentazione fotografica ex-ante).

- attestazione del tecnico progettista (o altro soggetto competente incaricato) di essere stato incaricato di svolgere i servizi generali di attuazione del progetto tra cui tutte le attività connesse alla presentazione e rendicontazione dell'istanza;
- qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate):
 - computo metrico delle opere edili, con evidenza di quelle realizzate allo stato di avanzamento attuale, a firma del Direttore dei lavori;
 - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
 - numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato;
- Deliberazione con la quale l'organo amministrativo dell'impresa richiedente approva l'operazione e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (se dovuto in relazione all'assetto societario);
- Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancata o carente trasmissione della documentazione o delle integrazioni eventualmente richieste, o qualora le motivazioni vengano valutate insufficienti, l'ufficio istruttore si riserva di non ammettere la relativa spesa.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. Sono, altresì, riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute a partire dal 1 gennaio 2023 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, come stabilito dall'art. 63 del Reg.(UE) n. 2021/1060, fermo restando l'ammissibilità della stessa; tali spese dovranno essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti nonché pertinenti ed imputabili all'intervento finanziato.

Le spese devono essere sostenute dal beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni entro il termine di rendicontazione di cui al paragrafo 5.1 (salvo quanto previsto dal paragrafo 5.7), e in ogni caso entro il termine di chiusura del Programma, fissato al 31 dicembre 2029, spese successive non saranno ammesse.

Per quanto riguarda le spese ammissibili si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai

fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;
- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte.

Un'operazione (nella sua visione più ampia quindi anche oltre l'intervento finanziato con il presente bando) può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Spese per lavori;
- b) Spese per beni e servizi;
- c) Eventuali oneri, solo nei casi in cui non siano recuperabili;
- d) Spese generali.

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a d) sopra elencate.

Lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezziario approvato con Delibera di Giunta Regionale. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista. Per la relativa documentazione necessaria si rimanda al paragrafo 4.8.

Non saranno considerati ammissibili lavori non compatibili con la normativa urbanistica vigente.

Inoltre, i lavori previsti nel progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

Beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come illustrata al paragrafo 4.8. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

In particolare, per quanto riguarda le spese per beni e servizi, si riporta, a titolo esemplificativo, una lista indicativa non esaustiva delle spese ammissibili:

- per le operazioni di codice 54 e 55 le spese ammesse sono quelle previste nella descrizione di tali operazioni e riportate nel paragrafo 4.3;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di pesca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico (sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa);
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, ecc. (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti esclusivamente al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero solo da parte di pescatori della PPC (gli amatori commercializzano anche prodotto che non riguarda la PPC, inoltre si tratta di una spesa contemplata dalla tipologia operazione 66 comma 2 non ammessa ad armatori e proprietari al paragrafo 4.7);
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'intervento;

I costi relativi alla strumentazione e attrezzature, per le operazioni 07 e 53, sono riconosciuti solo nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per gli interventi; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita per gli interventi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata degli interventi, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.

Eventuali oneri fiscali, previdenziali e assicurativi

Ogni eventuale tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni ad esclusione dell'IVA che non è mai ammissibile.

Spese generali

Le spese generali, in quanto costi indiretti dell'operazione, sono ammissibili se sono collegate all'operazione/i finanziata/e necessarie per la sua preparazione o esecuzione; e, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1 lettera a) dell'art.54 del Reg.(UE) 2021/1060, sono richiedibili in modo forfettario: al 7 % dell'importo delle altre spese ammissibili per la quota di queste che non superano 50.000 €
al 6 % dell'importo delle altre spese ammissibili per la quota di queste superiori a 50.000 € e inferiori a 100.000 €
al 5 % dell'importo delle altre spese ammissibili per la quota di queste superiori a 100.000 €.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie e le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.
- ogni altro tributo od onere fiscale per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese generali richieste (entro i limiti sopra indicati) dovrà essere allegata attestazione del tecnico o impresa o altro soggetto incaricato di essere stato incaricato, di svolgere i servizi generali di attuazione del progetto tra cui tutte le attività connesse alla presentazione e rendicontazione dell'istanza.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti.

Per quanto riguarda l'IVA, ai fini del presente bando, questa è considerata non ammissibile.

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13;
- i deprezzamenti e le passività, a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi; gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014;
- le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;
- attrezzature da pesca e altre attrezzature in grado di aumentare la capacità di pesca del peschereccio, quali gru e verricelli, sonar, GPS, plotter, cartografie, ecoscandaglio o altre tecnologie che possono aumentare la capacità della pesca (es. Marport) ecc;
- spese per attività di diversificazione che non riguardano la pesca, ad esempio investimenti finalizzati al turismo, pescaturismo, ittiturismo, ristorazione, attività pedagogiche;
- spese per attività riguardanti la trasformazione e la commercializzazione di prodotti ittici diversi dalle proprie catture.

Le attrezzature GPS potranno essere ammesse solo se funzionali e integrate all'interno delle attrezzature ammissibili di cui al precedente paragrafo 4.3 e necessarie per il relativo loro funzionamento e solo nel caso in cui non possano essere utilizzate per altre funzioni che possano aumentare la capacità di pesca.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

- a) operazioni che aumentano la capacità di pesca di un peschereccio,
- b) l'acquisto di attrezzature che accrescono l'abilità di un peschereccio di individuare i pesci;
- c) la costruzione, l'acquisto o l'importazione di pescherecci;
- d) il trasferimento o il cambio di bandiera di un peschereccio verso paesi terzi, anche attraverso la creazione di imprese comuni con partner di paesi terzi;
- e) l'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca,
- f) la pesca sperimentale;
- g) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- h) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;
- i) la costruzione di nuovi porti o di nuove sale per la vendita all'asta, a eccezione dei nuovi luoghi di sbarco;
- j) meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento;

- k) investimenti a bordo dei pescherecci necessari per conformarsi ai requisiti imposti dal diritto dell'Unione in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno, compresi i requisiti previsti dagli obblighi contratti dall'Unione nell'ambito di ORGP;
- l) investimenti a bordo di pescherecci che hanno svolto attività di pesca per meno di 60 giorni nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno;
- m) la sostituzione o l'ammodernamento di un motore principale o ausiliario di un peschereccio.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per ciascun **beneficiario** è fissato in **€ 150.000,00**, il limite massimo del **contributo concedibile**.

Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi di spesa inferiori a **€ 3.000,00** per ciascuna domanda.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

L'aliquota massima specifica di intensità di aiuto per le operazioni connesse alla piccola pesca costiera, così come previsto nell'allegato III del Reg. (UE) 2021/1139 (Riga 7) è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.13 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 1.400.000,00** (risorse della priorità 1, obiettivo specifico 1.1, tipologia di intervento codice 02 del Piano finanziario FEAMPA); eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella4: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	2	

CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,95 R1=Media C=0,85	30	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4≥1 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	n.a.	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc. (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	n.a.	
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000 (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	1	
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 (R8)	R8<180 C=0 180≤R8<300 C=0,5 R8≥300 C=1	1	
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	1	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,90 Q1=bassa C=0,80	18	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ C=PD/(0,5*PT) $PD > 0,5 * PT$ C=1	0,5	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ C=PG/(0,5*PT) $PG > 0,5 * PT$ C=1	0,5	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5	
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Q6). Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Q6<5 C=0 5≤Q6<10 C=0,5 10≤Q6<20 C=0,75 Q6≥20 C=1	3	

Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o Nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,5	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5	
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q9)	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	n.a.	
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q10)	Q10=SI C=1 Q10=NO C=0	0,5	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1>1 C=1	1	
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco ² (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo(O3)	C=Costo investimento per la tracciabilità/Costo totale dell'investimento	2	
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143 (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO ₂ , riduzione gas serra) (O5)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	5	
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	n.a.	
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	n.a.	
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni (O8)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	1	
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca (O9)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	2	

² Di cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015.

SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	n.a.	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	3	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	2	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	2	
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze (O14)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	n.a.	
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	0,5	
TOTALE			100	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza.

Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Le proposte progettuali potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del richiedente (rappresentante legale firmatario dell'istanza), dando preferenza ai più giovani.

In caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine temporale di invio delle istanze di contributo, come determinato dalla data di trasmissione dell'istanza indicata dal sistema IOL.

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14

Tabella 5: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere

	maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile	calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle PMI sono contenuti nella Raccomandazione dell'Unione Europa n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità pari a valore massimo.
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato	Il criterio viene valutato attraverso una distribuzione a gradini declinata dall'Organismo attuatore.
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse ad esempio imprese della pesca, istituti di ricerca, associazioni di categoria, etc.	Il criterio punta ad una maggiore qualificazione dei partenariati attraverso il coinvolgimento nel partenariato sia di imprese che di altri soggetti quali ad esempio istituti di ricerca pubblici o privati, con particolare competenza nei settori ad alta innovazione tecnologica, ovvero associazioni di categoria, o altre associazioni; pertanto, si assegna punteggio pari ad uno al coefficiente C nel caso in cui il partenariato sia composto sia da imprese della pesca, che da altri soggetti qualificati, tra quelli ammessi dai criteri di selezione
SR7	Il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in Zone Natura 2000	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, se il richiedente ha sede legale in uno dei Comuni ricadenti in Aree Marine Protette, ovvero in zone Natura 2000, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SR8	Il richiedente ha lavorato a bordo di un peschereccio per almeno 90 giorni all'anno nel corso dei due anni civili precedenti l'anno di presentazione della domanda di sostegno di arresto definitivo ai sensi dell'art. 20 del Reg. (UE) 2021/1139	Il criterio mira a favorire i pescatori imbarcati su imbarcazioni oggetto di arresto definitivo. Maggiore è il numero di giorni di lavoro svolti a bordo nel periodo di due anni precedenti l'istanza a valere sull'art.20 del Reg. (UE) 2021/1139 presentata dal proprietario, maggiore sarà il valore del coefficiente C.
SR9	Il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di	Qualora il richiedente ha partecipato o sta partecipando ad attività di recupero di rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune il valore del coefficiente C ottiene il valore pari ad 1, in caso contrario il

	rifiuti raccolti in mare, nei laghi, nei fiumi e nelle lagune	valore attribuito al coefficiente C è pari a 0. Tale criterio è richiesto quale adempimento da parte del Masaf in attuazione della Legge Salvamare 17 maggio 2022 n.60
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente e pienamente rispondente alla necessità di rendere competitivo, resiliente e sostenibile il settore della piccola pesca costiera, medio quando non è del tutto rispondente alle esigenze del settore e basso quando centra parzialmente l'obiettivo dell'azione.
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica della proposta e si valuta mediante il calcolo della percentuale della spesa prevista per investimenti quali acquisto di nuove attrezzature, apparecchiature tecnologiche/strumenti digitali/ICT nonché investimenti immateriali in R&S specifiche per innovare l'impresa.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (<i>smart working skills</i>).
Q6	Età dell'imbarcazione coinvolta nell'iniziativa calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. Nel caso del coinvolgimento di più imbarcazioni si utilizza il valore medio dell'età	Il criterio mira a favorire operazioni relative ad imbarcazioni più obsolete; a tal fine il coefficiente C assume valore pari a 0 per un numero minimo di anni di entrata in servizio dell'imbarcazione oggetto dell'intervento e valore pari ad 1 nel caso di imbarcazioni con un numero massimo di anni di attività. Nel caso in cui l'iniziativa prevede il coinvolgimento di più imbarcazioni si calcola la media dell'età di entrata in servizio.
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione che valorizza, diffonde, riusa, trasferisce risultati/output di un'altra operazione finanziata dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, Life, Horizon
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione Europea o nazionali o che contribuisce all'implementazione delle Strategie macroregionali e di bacino marittimo
Q9	L'intervento ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (es investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q10	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività

		progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento. A tal fine ogni spesa del progetto può essere attribuita ad un'unica operazione..
SO2	L'iniziativa riguarda investimenti per lo stoccaggio ovvero per la commercializzazione del prodotto soggetto ad obbligo di sbarco	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere investimenti per lo stoccaggio a bordo, ovvero della commercializzazione, della produzione soggetta ad obbligo di sbarco, cui all'art.15, Reg.1380/2013 e agli artt.49 bis e quater, Reg. (UE) 812/2015; altrimenti il valore del coefficiente assume valore pari a 0
SO3	L'operazione prevede investimenti per migliorare la tracciabilità dei prodotti a partire da bordo	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 07 sul totale dell'investimento del progetto
SO4	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C dovrà prevedere investimenti finalizzati all'utilizzo di specie alloctone dannose non ancora presenti nell'elenco IAS, nonché delle esotiche invasive che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2014/1143, altrimenti il valore del coefficiente C è 0
SO5	Costi investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (gestione sostenibile delle risorse acquatiche anche attraverso PLG, decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO ₂ , riduzione gas serra)	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per la conservazione delle risorse marine, per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO ₂ , riduzione gas serra), sul costo totale del progetto
SO6	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa con attività complementari al settore della pesca e dell'acquacoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 12, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO7	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, e/o di processo	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 18 e/o 19, altrimenti il coefficiente assume valore 0
SO8	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità degli alimenti e sicurezza igienica delle produzioni	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 53 sul totale dell'investimento del progetto
SO9	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi tracciati a ridotto impatto ambientale per i prodotti della pesca
SO10	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza sulla sostenibilità ambientale delle attività di piccola pesca costiera	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti a valere sull'operazione di codice 10, altrimenti il coefficiente assume valore 0

SO11	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorarne la sicurezza	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 54 sul totale dell'investimento del progetto
SO12	L'iniziativa prevede investimenti a bordo delle imbarcazioni da pesca per migliorare le condizioni di lavoro	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 55 sul totale dell'investimento del progetto
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per fornire valore aggiunto alle produzioni della piccola pesca costiera	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 66 sul totale dell'investimento del progetto. Per la valorizzazione del pescato si intendono tutti quegli investimenti di cui all'art.28, par.1, lettere a) e b) del Reg. (UE) 2022/2473
SO14	L'iniziativa prevede investimenti sulla formazione professionale e miglioramento delle competenze	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto della spesa prevista relativamente all'operazione di codice 14 sul totale dell'investimento del progetto
SO15	L'iniziativa prevede investimenti in innovazione per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente C, dovrà prevedere investimenti per dotare le imbarcazioni da pesca di guide e di manuali sulla salute e sulla sicurezza delle attività di pesca, altrimenti il coefficiente assume valore 0

4.16 INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 1.1 sono i seguenti:

Tabella 6 Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
07	CR 04	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità
54, 55	CR 08	Persone beneficiarie	Numero di persone

Tabella 7 indicatori di risultato aggiuntivi per Infosys

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
2	CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute ed il benessere degli animali	Numero di azioni
53	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
66	CR 17	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità
1	CR 18	Consumo di energia che comporta riduzione delle emissioni di CO ₂	kWh/tonnellate
47, 48	CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 6 e 7, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza, quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 8: Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
1. Riduzione del consumo energetico ed efficienza energetica	N° di interventi realizzati suddiviso per tipologia: ▪ interventi sui motori ▪ interventi sugli scafi ▪ interventi contemporanei su scafi e motori	numero (N)
	Miglioramento dell'efficienza ottenuto in termini riduzione del consumo di carburante per anno*	percentuale (%)
7. Investimenti per migliorare la tracciabilità	N° di sistemi di tracciabilità avviati	numero (N)
66. Valore aggiunto delle produzioni	N° di furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	numero (N)
	N° di furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 – "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

(*)Sono contrassegnati con un asterisco "*" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.

4.17 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Servizio caccia e risorse ittiche, acquisite le domande di finanziamento, trasmesse secondo le modalità indicate al paragrafo 3 del presente bando tramite il portale informatico IOL – Istanze On Line, provvede all'attribuzione dei codici alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMPA**, che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le

spese sostenute. I suddetti codici potranno essere comunicati ai richiedenti anche prima dell'avvio formale dell'istruttoria.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati in 150 giorni, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2000, nella Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 24/05/2024. Tali termini decorrono, per le istanze di finanziamento, dalla data del termine previsto dall'avviso per la presentazione della domanda.

Ricevibilità delle domande

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, verranno considerate **irricevibili ed escluse dall'aiuto in quanto non ammissibili**, con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione con le modalità di cui all'art.10-bis della L. 241/1990.

Le **irregolarità ritenute non sanabili** (domande non ricevibili) sono:

- la presentazione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dalla trasmissione tramite lo specifico portale informatico IOL – Istanze On Line accessibile tramite il link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA (vedasi paragrafo 3 del presente bando) e conseguente accesso attraverso l'identità digitale (SPID o CIE o CNS)
- invio (anche se tramite IOL) da parte di persona diversa dal legale rappresentante del soggetto richiedente e quindi la conseguente mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente con le modalità previste dal Codice Amministrazione Digitale (articolo 65, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 82/2005);
- la carenza di documentazione essenziale (si precisa che ai fini della ricevibilità della domanda dovranno essere tassativamente presenti tutti i seguenti Moduli: 01, 02 e 03);

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Avvio del procedimento

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento **mediante posta certificata PEC** al richiedente.

Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- il servizio competente, il responsabile del procedimento;
- il responsabile dell'istruttoria;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente Azione, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto.

Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle dichiarazioni fornite, anche tramite l'acquisizione di documentazione in capo ad altre amministrazioni.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

Alcune limitate e specifiche condizioni di ammissibilità potranno essere accertate dopo la graduatoria ma prima dell'emissione del decreto di concessione del finanziamento, fondamentalmente legate all'attuazione dell'intervento (es. autorizzazioni, concessioni) e non alle condizioni soggettive. In tali casi le relative istanze sono ammesse in graduatoria con riserva.

La **valutazione del punteggio** da attribuire alle domande viene effettuata nell'ambito della verifica di ammissibilità dell'istanza. Tale valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 di cui al precedente paragrafo 4.14. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene successivamente formulata la graduatoria.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno (Modulo 06), eventualmente anche tramite integrazioni volontarie. Tali punteggi potranno essere oggetto di verifica, modifica ed attribuzione, nella fase di istruttoria tecnico-amministrativa. In caso di riduzione del punteggio richiesto la modifica sarà notificata al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990. Per i criteri in cui il punteggio è determinato dal rapporto fra il costo tematico e il costo totale dell'investimento, eventuali modifiche degli importi ammessi potranno determinare una variazione dei relativi punteggi. In tale circostanza potrà essere riconosciuto l'eventuale aumento di punteggio, in quanto derivante dall'automatismo di calcolo previsto dal criterio stesso.

Eventuali **integrazioni o variazioni** presentate spontaneamente dal beneficiario verranno valutate e, se pertinenti a specificare l'istanza, potranno essere ammesse. Non potranno comunque essere ammesse, nel caso delle istanze di finanziamento, integrazioni successive alla data di scadenza del bando che modificano le finalità dell'istanza stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche dell'istanza stessa, mentre possono riguardare delle modifiche che meglio configurano e specificano l'attuazione delle finalità dell'istanza anche a rettifica delle precedenti indicazioni, fermo restando il contributo richiesto in domanda, che non potrà essere aumentato. Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 7/2000 e della L. n. 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando.

Potrà essere richiesta l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 7/2000, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessari in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto.

A seguito delle verifiche e istruttorie svolte da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, sarà conseguentemente attribuito il punteggio alle istanze ammesse.

Potranno inoltre essere effettuate verifiche in loco ex ante al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi proposti.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere l'istanza di finanziamento.

Eventuali decurtazioni, inammissibilità o riduzioni del punteggio richiesto saranno notificate al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

Graduatoria

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, con decreto del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, viene formulata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo nonché di quelle ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, disponendone la pubblicazione sullo specifico sito internet regionale per i programmi comunitari.

Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e importo ammissibile a sostegno. Le istanze "non ammissibili" e "non ricevibili" non vengono riportate.

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMPA);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- totale del contributo finanziabile;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- punteggio;
- note.

I progetti ammessi sono finanziati, nella percentuale di aiuto prevista dal presente bando, fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria di merito, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del contributo stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili come descritto di seguito.

Con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMPA l'Amministrazione regionale potrà integrare le risorse destinate alle operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria.

Qualora si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente al finanziamento dei progetti ammessi in graduatoria, ma non finanziati per carenza di risorse, si procede, entro 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria, allo scorrimento della medesima e alla concessione di ulteriori contributi nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario a realizzare l'intervento.

Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno)

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà emesso il decreto di concessione del contributo individuale, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario **per la sua accettazione, che si intende acquisita in assenza di osservazioni espresse entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso.**

Il suddetto decreto sarà emesso previa acquisizione da parte del beneficiario, nel termine fissato dal Servizio caccia e risorse ittiche, della copia delle domande dirette ad ottenere eventuali documentazioni non ancora acquisiti che l'Amministrazione ritenesse necessari.

Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare l'esclusione del progetto dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.

Le condizioni che riguardano gli interventi presenti nella domanda di sostegno, che hanno determinato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione utile alla finanziabilità in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali. In tale ultimo caso potrà essere contattato l'eventuale istante che in ragione del nuovo contesto risulti finanziabile e ancora interessato ad effettuare l'investimento. Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma potranno essere riaperti dall'Amministrazione regionale i termini di presentazione delle domande.

5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI

5.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il tempo massimo concesso per l'**esecuzione** degli interventi finanziati è stabilito dal Servizio caccia e risorse ittiche con l'atto di concessione del contributo in relazione alla tipologia d'intervento come descritta con l'istanza. Indicativamente, a decorrere dalla data dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

In caso di compresenza di diversi investimenti per la medesima domanda di sostegno si assume la tempistica maggiore.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione degli interventi sarà effettuata sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda di pagamento.

Il **termine per la rendicontazione** del progetto tramite presentazione dell'istanza di Saldo di cui al successivo paragrafo 5.7, è fissato entro i 60 giorni successivi al termine di esecuzione del progetto stabilito nel decreto di concessione del contributo.

5.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "**Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP.....Codice FEAMPA.....**". La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura "**Spesa PN FEAMPA 2021-2027**", sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

Ai sensi del dall'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto. Ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, un tanto non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP). Per le fatture precedenti alla comunicazione del CUP dovrà essere emessa dal beneficiario autofattura per collegare la fattura del fornitore con il CUP del progetto (autofattura con Tipo-Documento TD20).

Le fatture inoltre dovranno riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore che emette la fattura.

Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa _____ n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP..... Codice FEAMPA;
- Il documento giustificativo di spesa non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, eccetto per le operazioni ricadenti in opzioni semplificate in materia di costi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

- a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa

- dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.
 - c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
 - d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.
 - e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prestatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
 - f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prestatore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).
 - g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate comprensiva del n. Protocollo telematico, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione degli interventi devono transitare su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).

5.3 PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Servizio caccia e risorse ittiche fatti salvi casi eccezionali debitamente motivati e comunque relativi a fatti occorsi entro il termine suddetto. Quest'ultimo, previa istruttoria, concede o meno la proroga per l'ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica via PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento degli interventi; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore al 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo (es. in caso di investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali per i quali è stata autorizzata la tempistica di 18 mesi, la proroga non può eccedere i 9 mesi).

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

L'Amministrazione regionale potrà inoltre concedere la proroga del termine per tempistiche inferiori a quelle richieste dal beneficiario e richiedere la presentazione di uno stato di avanzamento utile alle finalità legate ai target previsti dal FEAMPA.

Qualora il progetto abbia ricevuto un anticipo, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta.

Documentazione	Modulo
Domanda di proroga sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	08
Relazione sulle motivazioni della proroga, sullo stato di attuazione del progetto e relativo cronoprogramma	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della proroga	

5.4 VARIANTI

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere **preventivamente** richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, come definiti nel paragrafo 5.8 "Vincoli di alienabilità e di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario (ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra) e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria). Le categorie di spesa di riferimento sono le seguenti: Investimenti strutturali; Macchine ed attrezzature; Spese per attività di formazione/consulenza; Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca; . In ogni caso l'importo oggetto di variante, in considerazione del maggior valore tra gli aumenti e le riduzioni, non può oltrepassare la soglia del 40% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori (ossia le classi definite dal prezziario regionale) ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo. Con l'atto di Concessione di Variante eventuali economie comportanti una riduzione della spesa complessiva del progetto, saranno disimpegnate per permettere l'attuazione di altri aiuti.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per la richiesta di concessione di una variante in corso d'opera o per adeguamenti tecnici rilevanti il beneficiario deve presentare, per ogni nuova spesa prevista, la documentazione richiesta dal bando per l'ammissibilità delle spese (es. preventivi di spesa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; eventuali computi etc.).

Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione della variante:

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di variante sostanziale sottoscritta da legale rappresentante corredata da un documento d'identità in corso di validità	09
Per ogni spesa variata, tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa.	
Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

5.5 ANTICIPI

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di un anticipo di progetto. Tale richiesta può essere avanzata dietro presentazione di una garanzia fideiussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348.

La copertura fideiussoria dovrà avere una validità di mesi 12 da rinnovarsi obbligatoriamente fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia mediante un atto di autorizzazione allo svincolo.

Gli anticipi, in conformità all'art. 91 c. 5 lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060 possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione e devono rispettare le ulteriori condizioni di cui al medesimo comma.

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione della rendicontazione; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante	10
Polizza fideiussoria/garanzia bancaria	11
Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	19 e 20
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza	

5.6 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO

Per i soli progetti per i quali è stato concesso un contributo pari o superiore a **€ 30.000,00**, può essere prevista una sola erogazione parziale (acconto) a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate.

Per gli investimenti per i quali non è stato richiesto l'anticipo, gli acconti (SAL) in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammissibile a finanziamento (primo caso), mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera (SAL) possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile (secondo caso).

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

La somma dell'acconto erogabile e dell'eventuale anticipo non possono complessivamente superare il 90% del contributo concesso.

Potranno essere ammessi Stati di avanzamento Lavori anche nei casi in cui la realizzazione del progetto abbia raggiunto un livello di spesa inferiore alle soglie percentuali indicate, esclusivamente su specifica deroga dell'Amministrazione regionale per le finalità del raggiungimento dei target previsti dal FEAMPA.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (S.A.L.), da inviare via pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SAL sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12

Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto sulla base dello stesso Prezziario regionale utilizzato in fase di istanza di finanziamento	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, ecc.)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al paragrafo 5.2 (copie dei bonifici, copie estratti conto con l'evidenza del pagamento, ...), compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà.	
Per la rendicontazione delle spese generali, calcolate secondo il tasso forfettario di cui all'art.54 par. 1, lett. a) del Reg.(UE) 2021/1060: - attestazione del tecnico progettista (o altro soggetto incaricato) che espliciti le attività svolte e che queste comprendono i servizi generali di attuazione del progetto tra cui tutte le attività connessi alla presentazione e rendicontazione dell'istanza di finanziamento. - dichiarazione del beneficiario che le relative spese sono state effettivamente sostenute e pagate per l'attuazione dell' operazione.	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.	
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	19 e 20
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al paragrafo 5.9 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	

5.7 SALDO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione, via pec attraverso l'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine di esecuzione dei lavori stabilito nel decreto di concessione del contributo.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SALDO sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto sulla base dello stesso Prezziario regionale utilizzato in fase di istanza di finanziamento	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro ecc)	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico xml.p7m delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al paragrafo 5.2 (copie dei bonifici, copie estratti conto con l'evidenza del pagamento, ...), compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà.	
Per la rendicontazione delle spese generali, calcolate secondo il tasso forfettario di cui all'art.54 par. 1, lett. a) del Reg.(UE) 2021/1060: - attestazione del beneficiario che le relative spese sono state effettivamente sostenute e pagate per l'attuazione dell'operazione - attestazione del tecnico progettista (o altro soggetto incaricato) che espliciti le attività svolte e che queste comprendono i servizi generali di attuazione del progetto tra cui tutte le attività connessi alla presentazione e rendicontazione dell'istanza di finanziamento.	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato con esplicitazione dei mesi di effettivo utilizzo.	
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	

Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	19 e 20
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Indicatori di output e di risultato (ex post)	15
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili (se obbligatori in base alla normativa vigente) con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al paragrafo 5.9 (sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc..)	

L'operazione per essere riconosciuta e liquidato l'aiuto deve attuare:

- le finalità primarie previste con l'istanza;
- dovrà attuare almeno il 60 % della spesa ammessa (soglia del 60% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate).

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili a liquidazione e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo, ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, sarà applicata una **riduzione pari al 3% del contributo dovuto**. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di **decadenza dal sostegno**, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario o altre motivazioni riconosciute dall'OI.

5.8 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è restituito se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La restituzione dovuta al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione da pesca il vincolo di stabilità dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di attività di pesca (V e VI categoria), la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I che ha erogato il sostegno.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (agricoltura@certregione.fvg.it) al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modulo 16 Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e presa d'atto rilasciata dall'Amministrazione competente.

Nello specifico:

- ai sensi dell'art. 15 Reg. (UE) 2021/1139 un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno cinque anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dagli interventi del FEAMPA e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca;

In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto a comunicarla e alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve darne comunicazione al Servizio caccia e risorse ittiche che rilascia la relativa presa d'atto se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Nel caso in cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc.), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

a) mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo. La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
 - copia del certificato di morte;
 - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
 - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
 - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:

- dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
- dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
- visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) rinunciare ai benefici relativi alla domanda, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

5.9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di sostegno;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- inviare annualmente, per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del vincolo di destinazione di cui al precedente paragrafo 5.8.
- **rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni successivi decorrenti dalla data di pagamento finale.**

- utilizzare un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Il conto corrente dedicato può essere modificato previa motivata comunicazione alla Regione;
- rispettare gli **obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità**: i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:
 - a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro**;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'O.I. applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, **sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.**

5.10 CONTROLLI

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa in cui è stato realizzato l'intervento nel caso sia diversa dalla sede legale.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo in loco, in particolare prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione.

5.11 RINUNCIA

L'istanza di rinuncia al finanziamento deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche attraverso l'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it tramite l'invio del Modulo 17 adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza o revoca dagli aiuti.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.12 REVOCA E DECADENZA DEL SOSTEGNO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza o revoca, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire tramite rinuncia a seguito di comunicazione del beneficiario o tramite revoca parziale o totale su iniziativa del Servizio caccia e risorse ittiche, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

La valutazione delle condizioni di decadenza o revoca è in capo all'Amministrazione regionale, che esprime altresì le relative motivazioni.

5.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003. e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987>

Tutte le informazioni relative all'operazioni finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 03 – Scheda progettuale). Inoltre, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere il sostegno sarà pubblicato sul sito internet regionale dedicato al FEAMPA secondo quanto previsto dall'art. 49 par. 3) del Reg(UE) 2021/1060.

5.14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final).

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;

- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);

- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;
- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii.;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii.;

- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti” aggiornato e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;
- D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'amministrazione digitale e ss.mm.ii.;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);
- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);
- D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).
- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso;
- Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente integrato e modificato di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- Delibera della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
- Delibera della Giunta regionale n. 765 del 24/05/2024 - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139- Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000;

5.15 CONTATTI

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche Servizio caccia e risorse ittiche e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it PEC: agricoltura@certregione.fvg.it .	Il responsabile del procedimento: La posizione organizzativa programmazione, coordinamento e gestione amministrativa del programma comunitario FEAMPA relativo al settore della pesca e acquacoltura dott. Pier Luigi Lodi e-mail: pierluigi.lodi@regione.fvg.it
---	--

Per informazioni rivolgersi: alla Struttura stabile di Udine: Fogale Lorenzo e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it Tel: 0432 555650 Cell: 335 6911925 alla Struttura stabile di Trieste: Stefano Kutin e-mail: stefano.kutin@regione.fvg.it Tel: 040 3774021	

25_39_1_DGR_1244_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 12 settembre 2025, n. 1244

LR 9/2005, art. 6 bis, comma 3. Aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e successive modificazioni, e in particolare:

- l'articolo 6 ai sensi del quale "l'Amministrazione regionale realizza l'inventario dei prati stabili naturali, che contiene i dati relativi alle formazioni erbacee tutelate ai sensi dell'articolo 4 della medesima legge regionale, nonché codifica in una banca dati i prati stabili di pianura rilevati ai sensi dell'articolo 2 al fine di impostare una politica permanente di studio conoscenza e salvaguardia dei prati stabili naturali";

- l'articolo 6 bis, ai sensi del quale:

"1. L'inventario può essere aggiornato in ogni tempo in conformità alle disposizioni dell'articolo 3:

a) d'ufficio, anche in esito alle attività di monitoraggio di habitat e specie di cui all' articolo 8 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007);

b) su domanda del proprietario o del conduttore, corredata della relazione tecnica o di idonea documentazione, indirizzata alla struttura regionale competente in materia di ambienti naturali.

2. Entro novanta giorni il competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali e montagna si esprime sulla domanda, di cui al comma 1, e dispone l'eventuale aggiornamento dell'inventario.

3. La Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, approva l'aggiornamento straordinario dell'inventario.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2007, n. 2166, che approva l'Inventario dei prati stabili naturali;

ATTESE le successive deliberazioni della Giunta regionale, che, ai sensi del predetto articolo 6 bis, comma 3, della legge regionale 9/2005 approvano l'aggiornamento straordinario dei prati stabili naturali, e segnatamente:

- la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2007, n. 2166 recante "LR 9/2005, art 6, comma 4. Approvazione dell'inventario dei prati stabili naturali.";

- la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2008, n. 885 recante "LR 9/2005, art 6 e art 6 bis. Inventario dei prati stabili naturali della pianura. approvazione aggiornamento straordinario.";

- la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2057 recante "LR 9/2005, art 6 e art 6 bis. inventario dei prati stabili naturali della pianura. approvazione secondo aggiornamento straordinario.";

- la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2012, n. 2162 recante "Legge regionale 9/2005 - norme per la tutela dei prati stabili naturali: terzo aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali.";

- la deliberazione della Giunta regionale di data 29 gennaio 2016, n. 124, recante "Legge regionale 9/2005, art. 6 e art. 6 bis. Adeguamento e aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili";

- la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2019, n. 2021 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 e art 6 bis. Adeguamento e aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili";

- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2020, n. 609 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 e art 6 bis. Revoca DGR 2120/2019 e approvazione aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili;

- la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2021, n. 625 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 e art 6 bis. Adeguamento e aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili";

- la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2022, n. 1101 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 bis, comma 3, aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili";

- la deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2023, n. 1370 recante "Legge regionale 9/2005, art 6 bis, comma 3, aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili";

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 42164/GRFVG del 13/08/2025 che, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 2, della legge regionale 9/2005 dispone l'aggiornamento dell'inventario dei prati stabili naturali;

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'inventario è dato dall'esito di n. 38 procedimenti amministrativi su istanza di parte, effettuati ai sensi dell'art.6 bis e 5 della LR 9/2005, e di variazioni d'ufficio effettuate, ai sensi dell'art.6 bis della medesima legge, nell'ambito dell'espletamento di procedimenti e di verifiche di competenza del Servizio biodiversità nonché da segnalazioni degli ispettorati forestali e delle stazioni

forestali, e che lo stato aggiornato dei contenuti dell'inventario, confrontato con la versione vigente, in sintesi risulta il seguente:

	Ultimo aggiornamento Inventario prati stabili approvato con DGR 1370/2023	Inventario prati stabili (nuova versione sottoposta ad approvazione)
Numero poligoni	8.165	8.091
Superficie complessiva (ha)	9.408	9.371

DATO ATTO che l'aggiornamento dell'inventario comporta modifiche della struttura dello stesso unicamente per l'aggiunta di un nuovo campo identificativo univoco, denominato "ID_2025", come risulta dalla scheda di metadati, di cui all'allegato D, parte integrante del Decreto del Direttore del Servizio biodiversità n. 42164/GRFVG del 13/08/2025;

CONSIDERATO che le suddette modifiche sono state riprodotte nel database vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2025", graficamente reso dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:15.000 (Tavole da 1 a 64) prodotte in formato pdf, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili naturali, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottoposto alle misure di conservazione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9/2005, di cui al data base vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2025", graficamente reso dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:15.000 (Tavole da 1 a 64) prodotte in formato pdf;

DATO ATTO che le modifiche sopra indicate determinano oltre all'aggiornamento dell'inventario anche l'aggiornamento della Banca dati dei prati stabili, di cui l'inventario costituisce un sottoinsieme contenente i prati tutelati;

RITENUTO di depositare l'Inventario dei prati stabili e la Banca dati dei prati stabili, su supporto vettoriale, presso il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e di renderli disponibili sulle pagine web della Regione e sull'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia (IRDAT);

RITENUTO pertanto di disporre l'aggiornamento dell'inventario e della banca dati dei prati stabili, nei termini sopra descritti;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le ragioni esposte in premessa è approvato l'aggiornamento straordinario dell'inventario dei prati stabili, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contiene i prati stabili sottoposti alle misure di conservazione ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9/2005, di cui al data base vettoriale denominato "Inventario_prati_stabili_2025 e graficamente reso dalle rappresentazioni cartografiche di inquadramento in scala 1:15.000 (Tavole da 1 a 64) prodotte in formato pdf.

2. Si dispone il deposito dell'inventario di cui al punto 1, su supporto vettoriale, presso il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche dando atto che lo stesso è reso disponibile sul sito istituzionale della Regione e sull'Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia (IRDAT).

3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

01

Scala 1:115.000

0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Quadro d'Unione - Scala 1:1650,000

INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

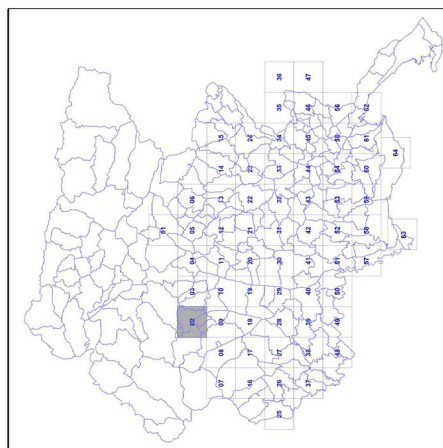
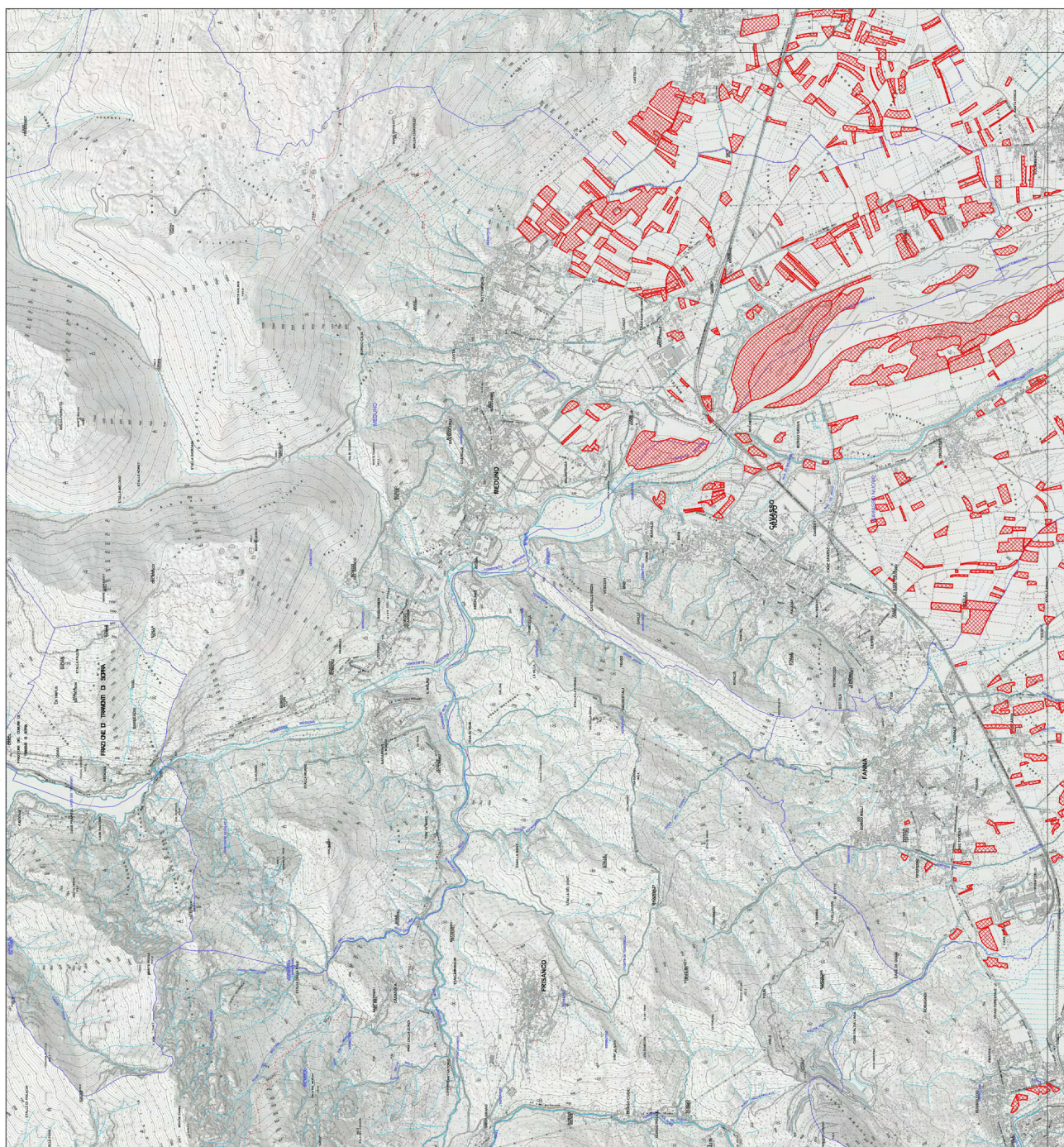
Prati Stabili

- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

02



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

INVENTARIO DEI PRATI STABILI

Aggiornamento 2025

Prati Stabili

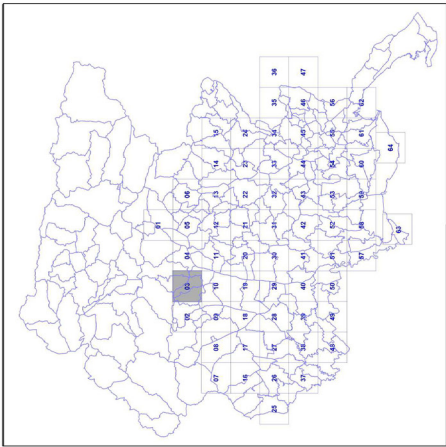
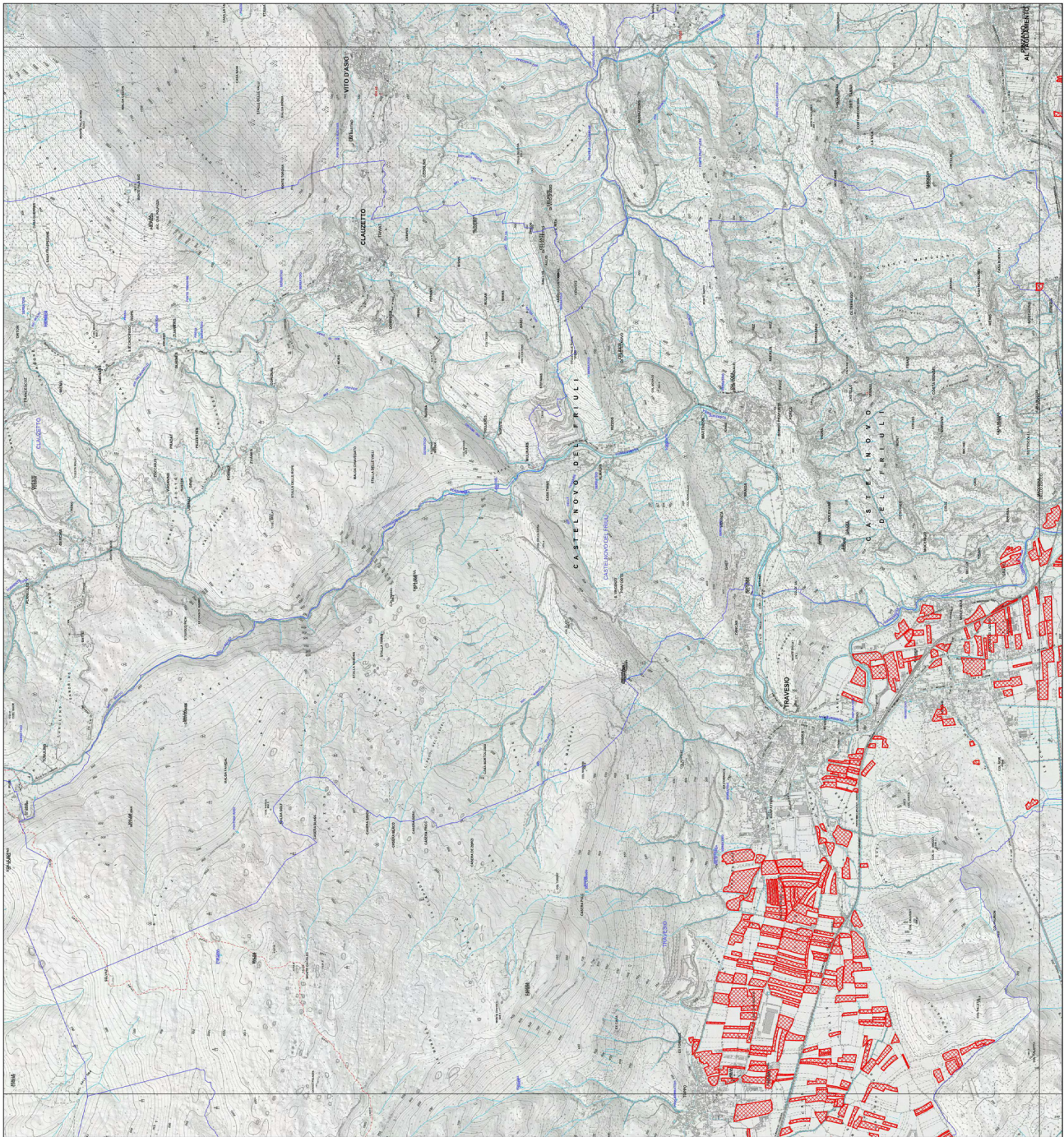
- Prati stabili italiani ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

03

Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Dati cartografici: Istituto CNR-IGP del 2010



Quadro d'unione - Scala 1:650.000

INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

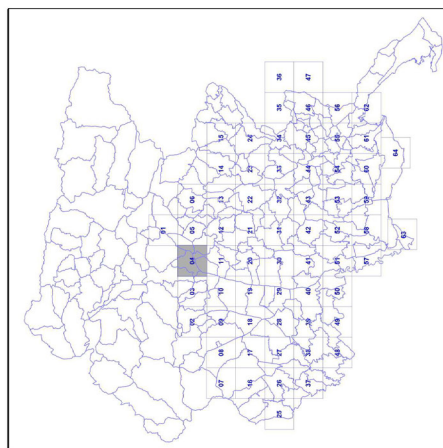
Prati Stabili

- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

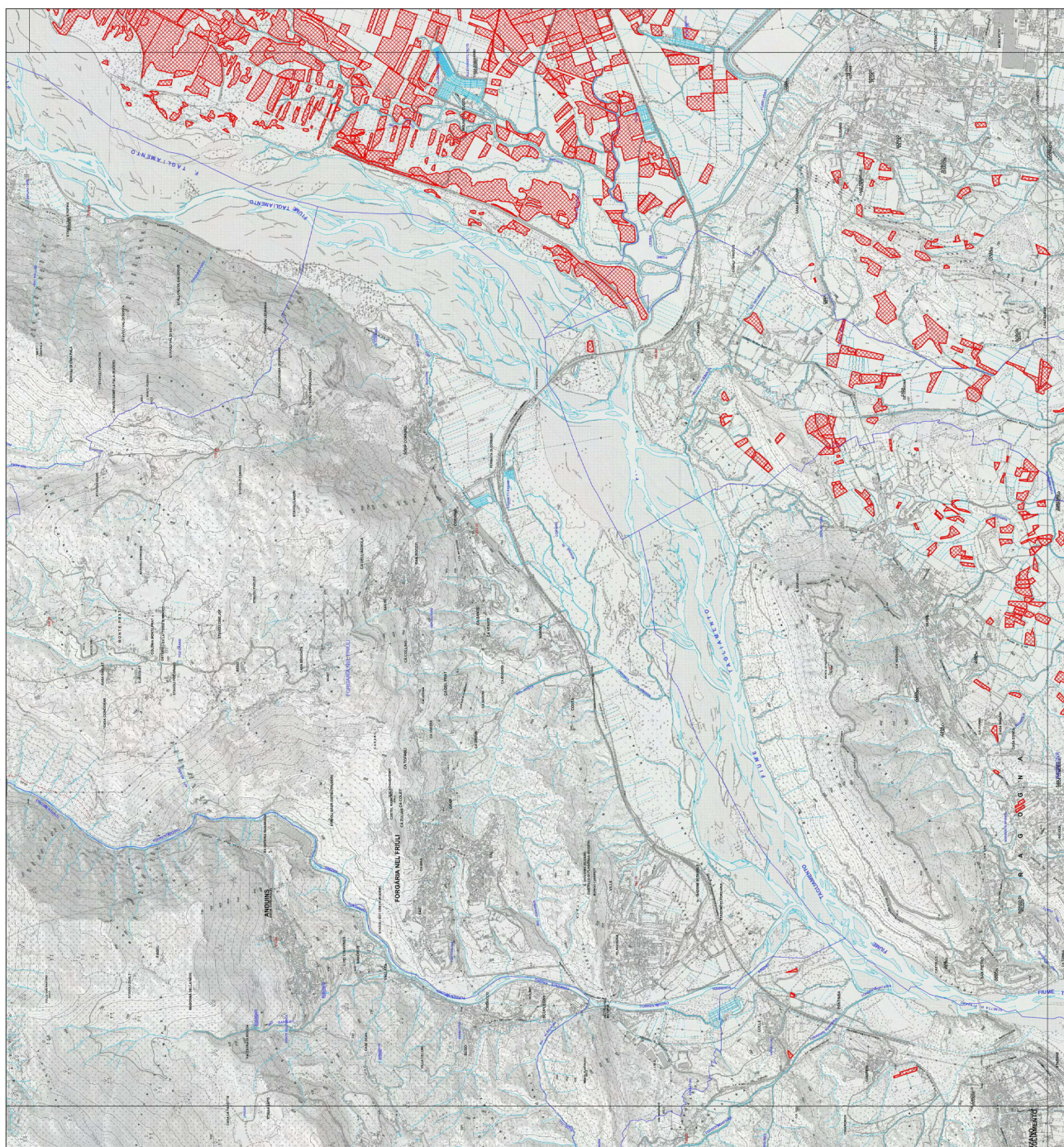
Scala 1:15.000

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

04



Quadro d'insieme - Scala 1:550.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

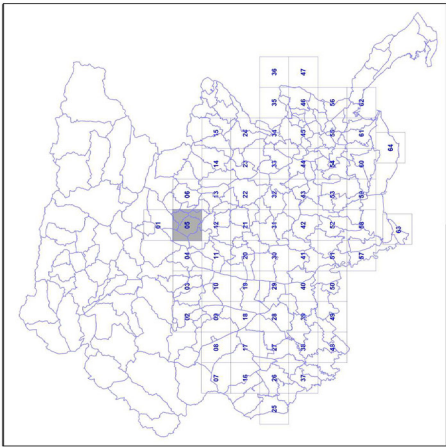
05

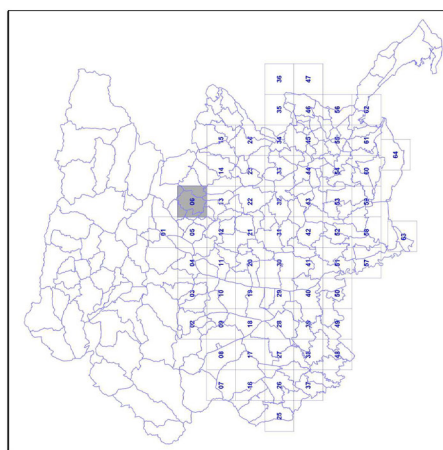
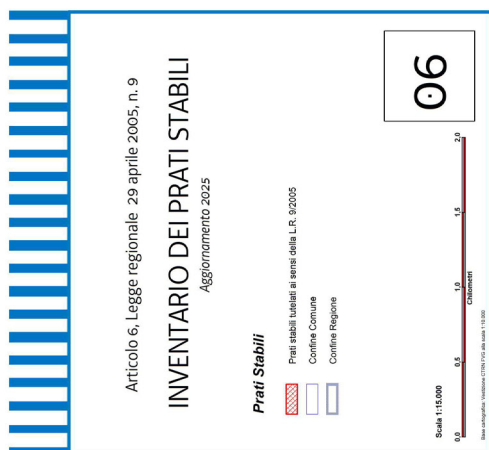
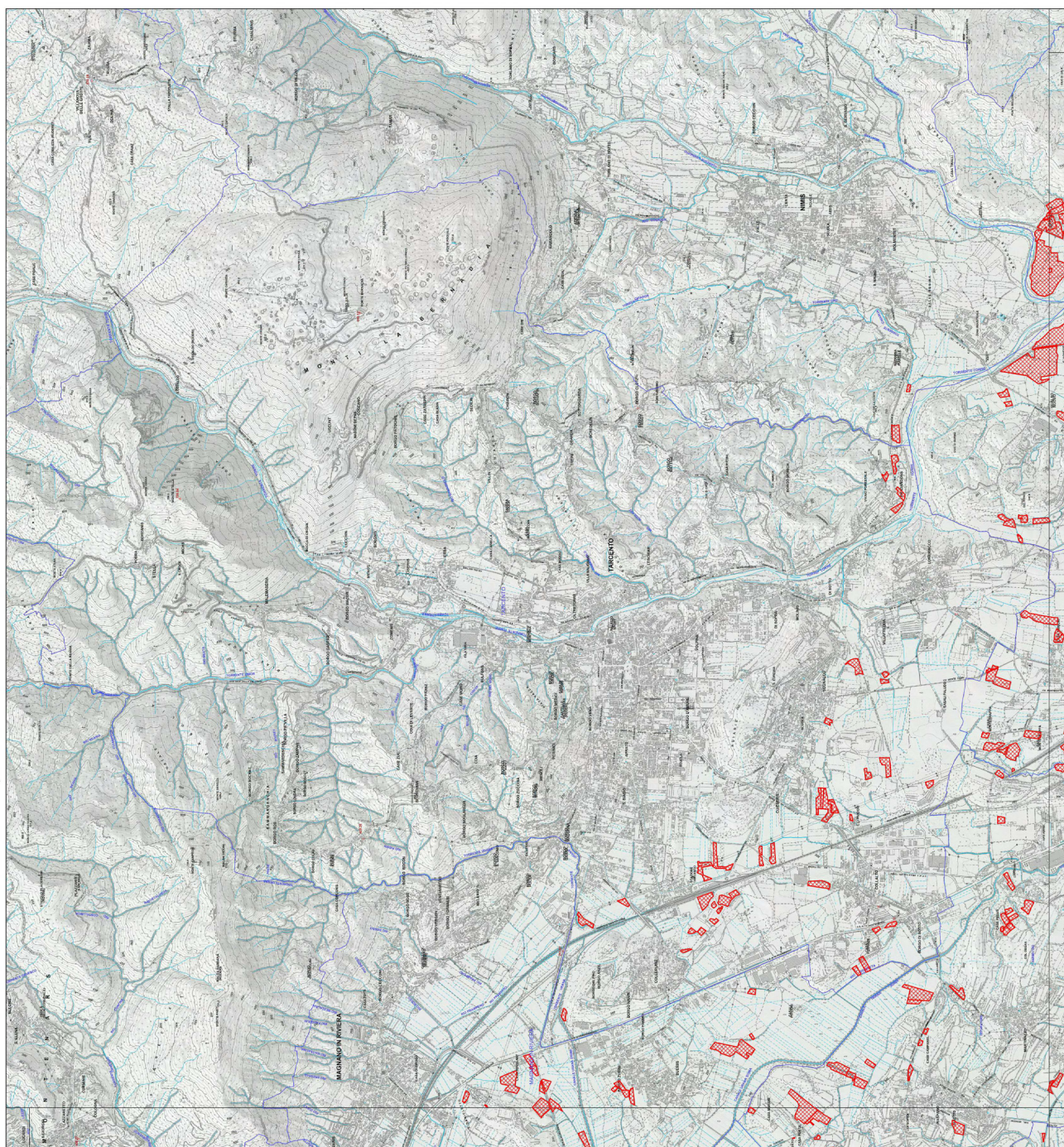
Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

Linea cartografica: Modulo C/100 (P.C. del 1980) 1:50.000





Quadro d'insieme - Scala 1:500.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

INVENTARIO DEI PRATI STABILI

Aggiornamento 2025

Prati Stabili

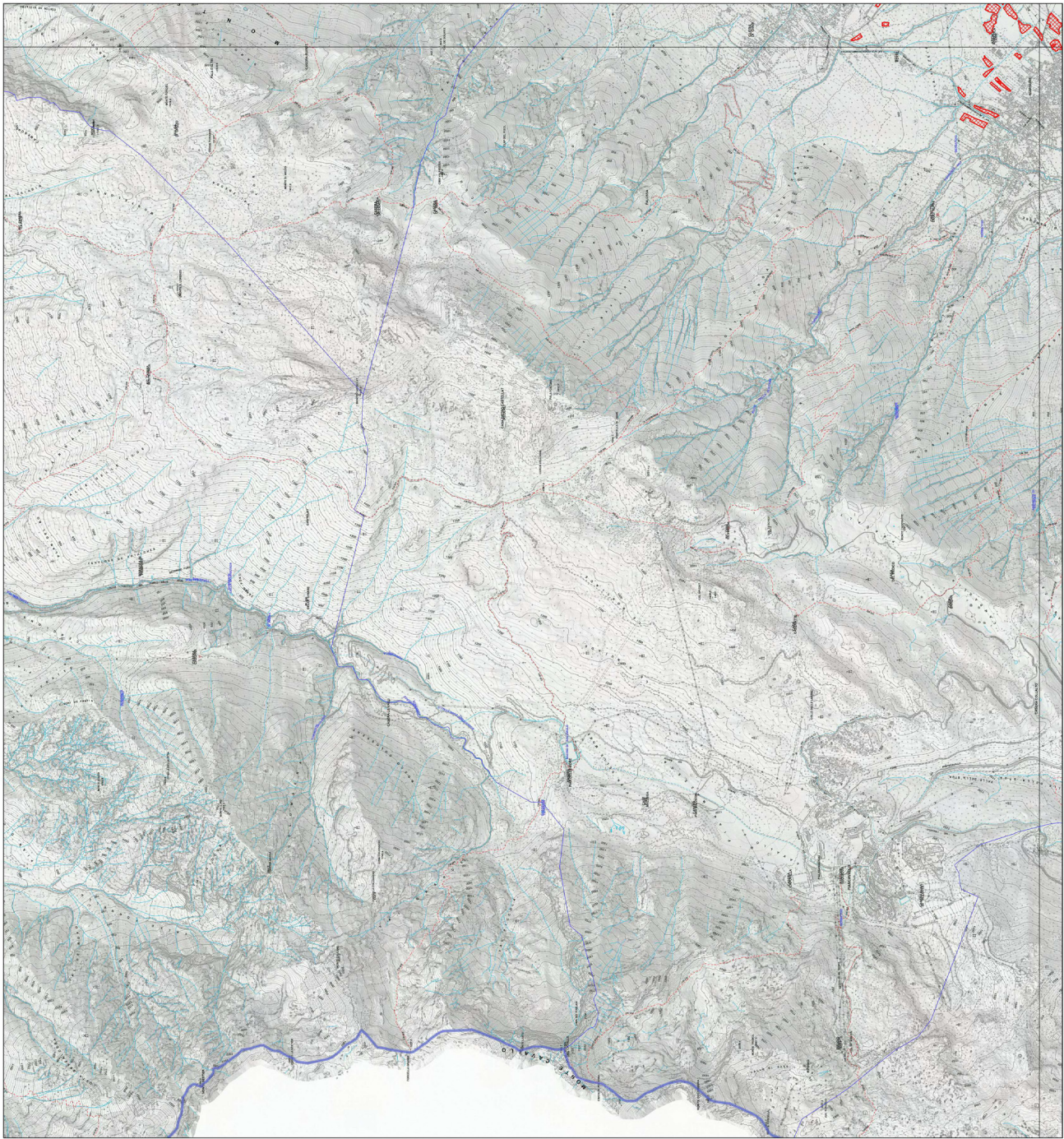
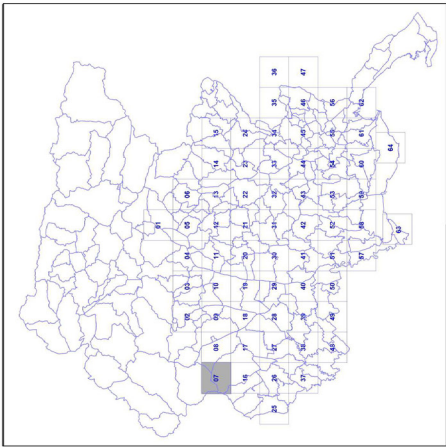
- Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

07

Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Base cartografica: Istituto CNR-IGP del 1980 (1:50.000)



INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

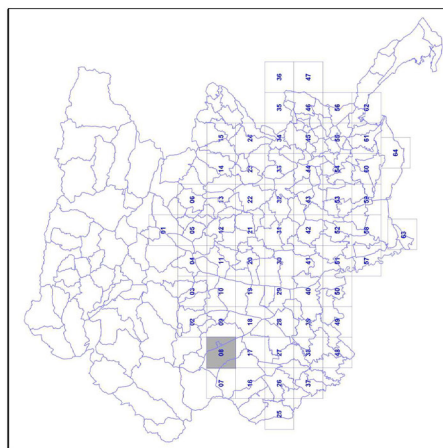
Prati Stabili

- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

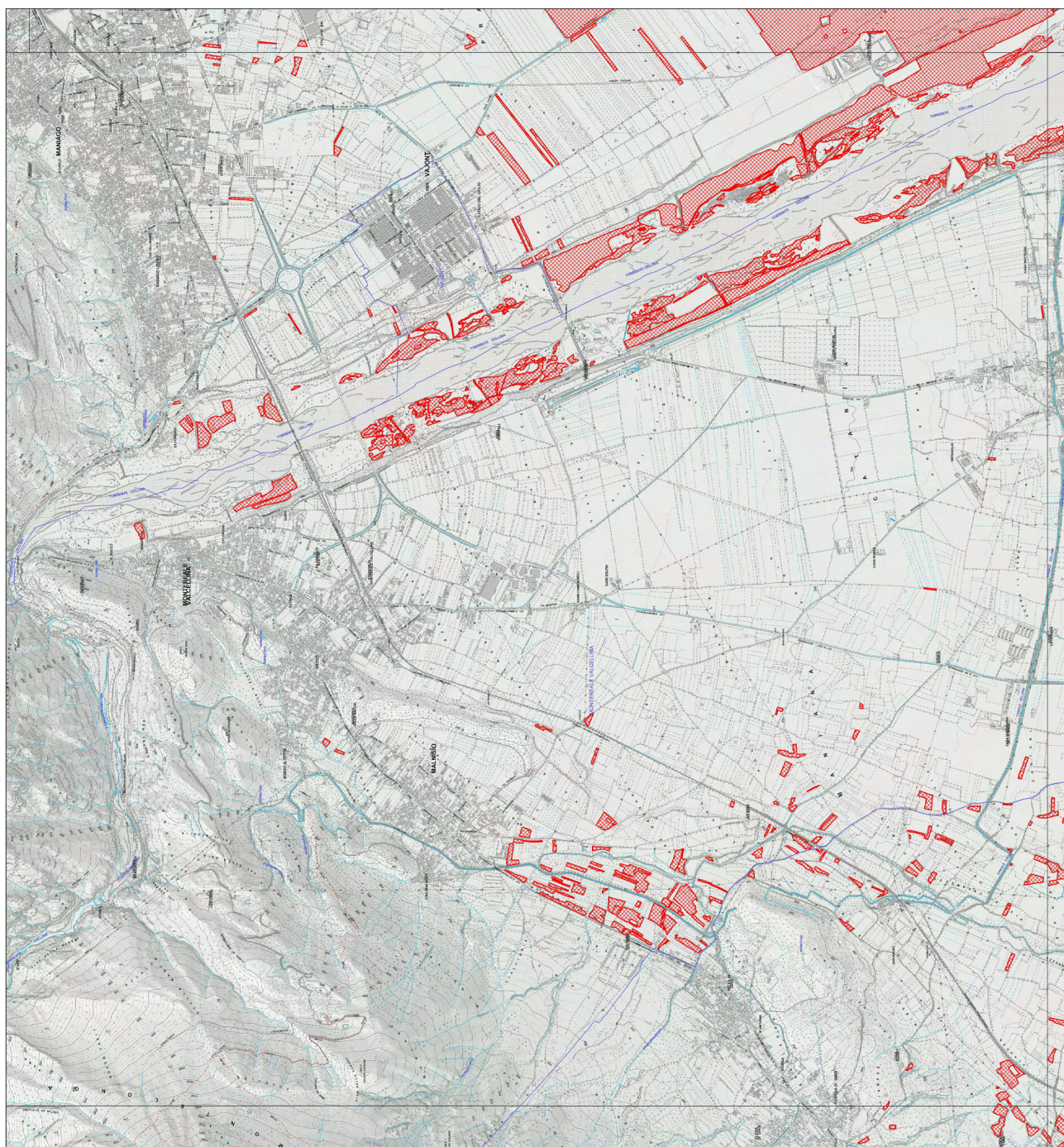
Scala 1:15.000

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

08



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

09

0.0

0.5

1.0

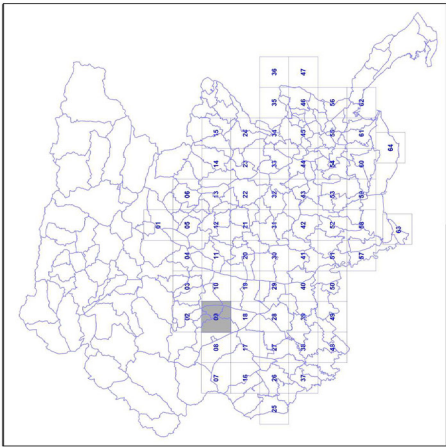
1.5

2.0

Chilometri

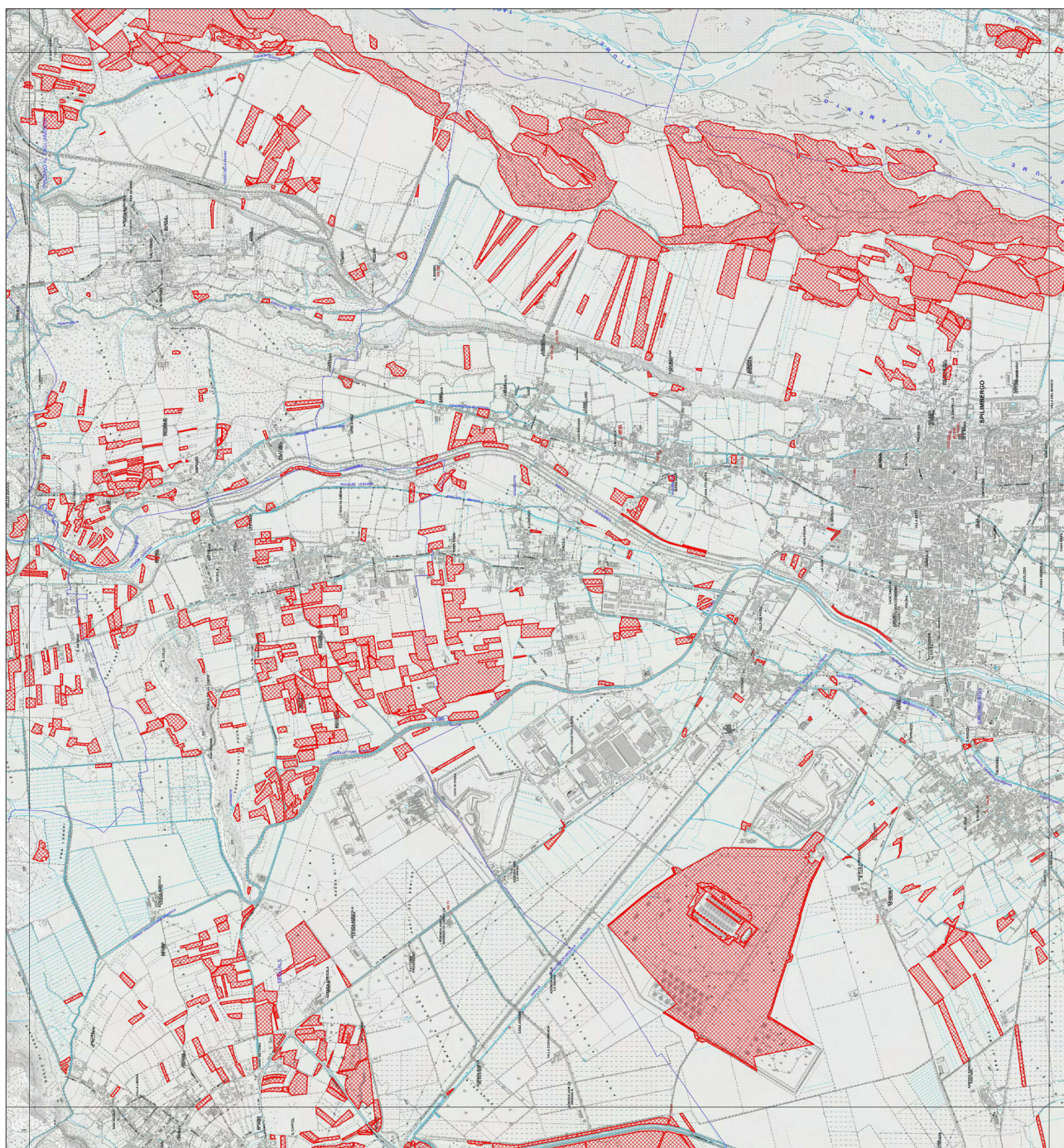
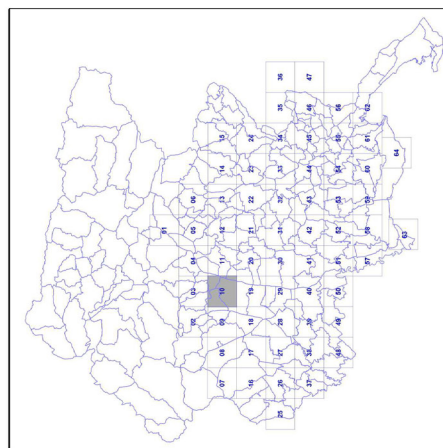
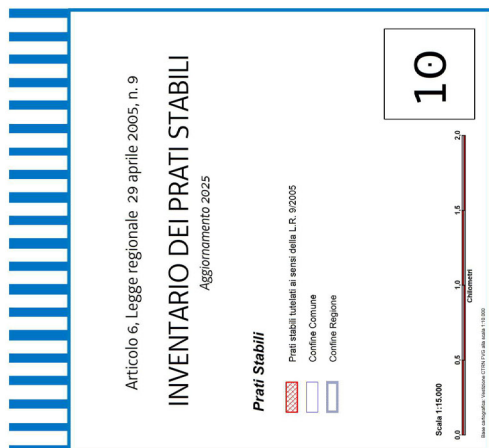
Scala 1:15.000

Base cartografica: Istituto CNR ICGP del 1990 (1:50.000)



Quadro d'Unione - Scala 1:150.000





Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

INVENTARIO DEI PRATI STABILI

Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

11

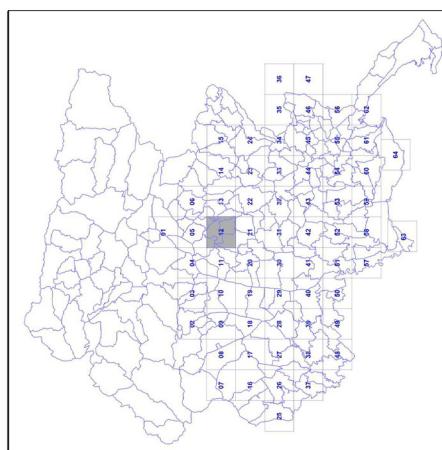
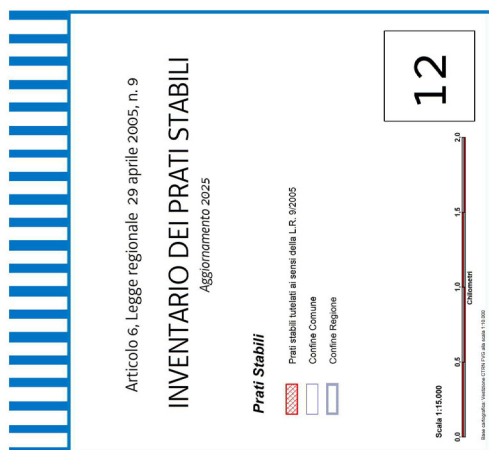
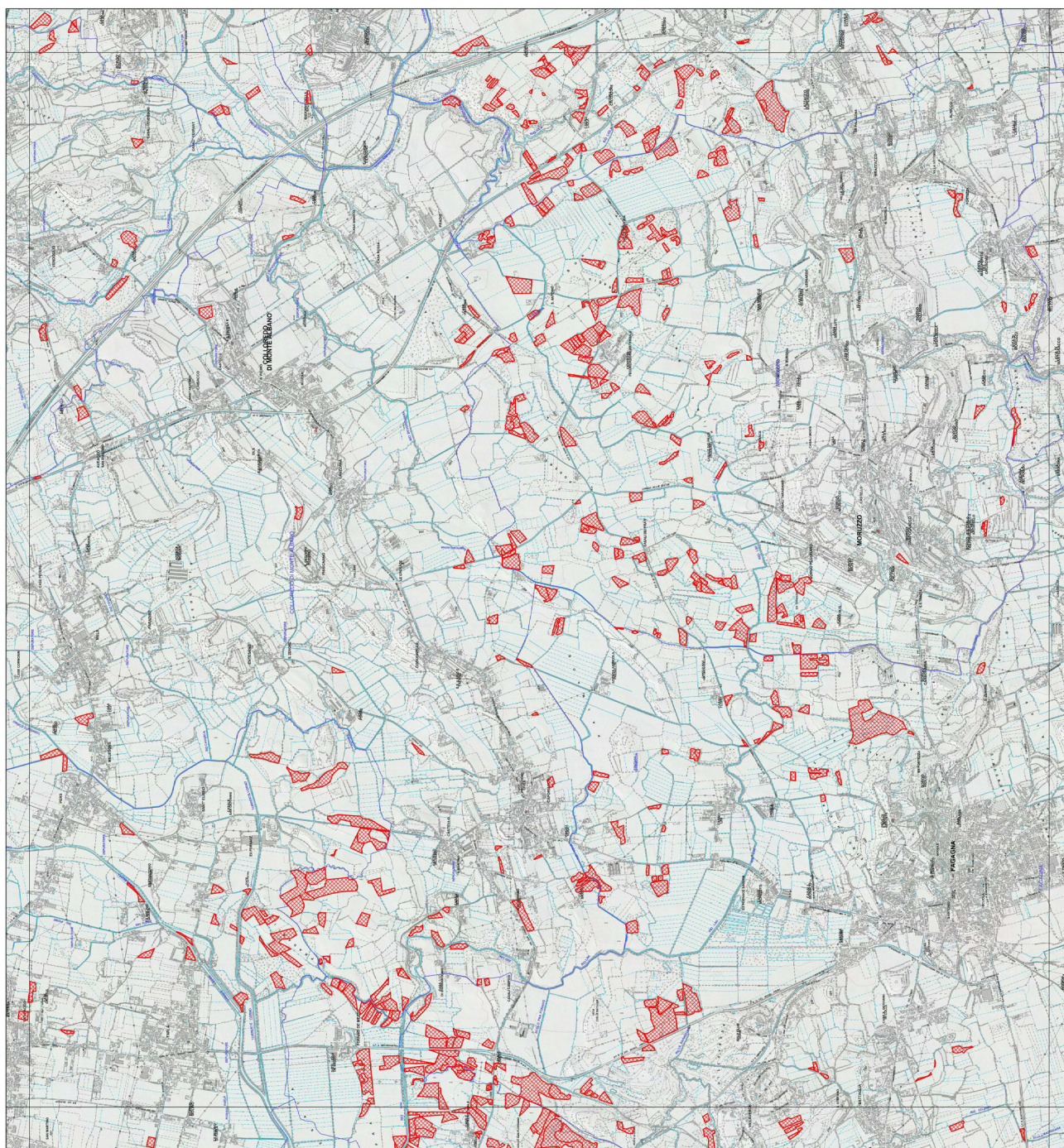
Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Main map showing the Prati Stabili inventory area at a scale of 1:15,000. The map displays a detailed view of the area, including the River Tagliamento and the River Fiume. Red hatched areas indicate the Prati Stabili inventory area, while blue lines represent water bodies. The map also shows the boundaries of the Comune and the Regione.



Quadro d'insieme - Scala 1:550.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

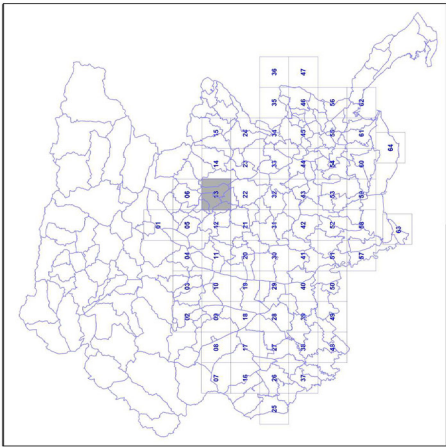
Confine Regione

13

Scala 1:115.000

0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri



Quadro d'Unione - Scala 1:1650,000



14

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

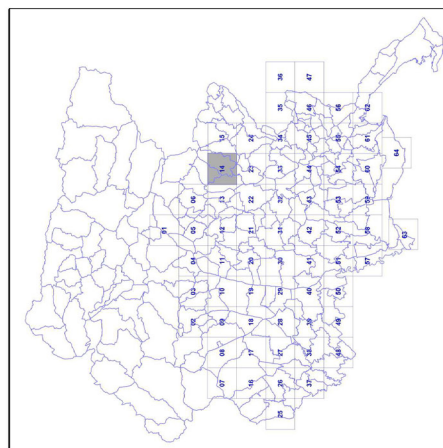
Prati Stabili

Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
Confine Comune
Confine Regione

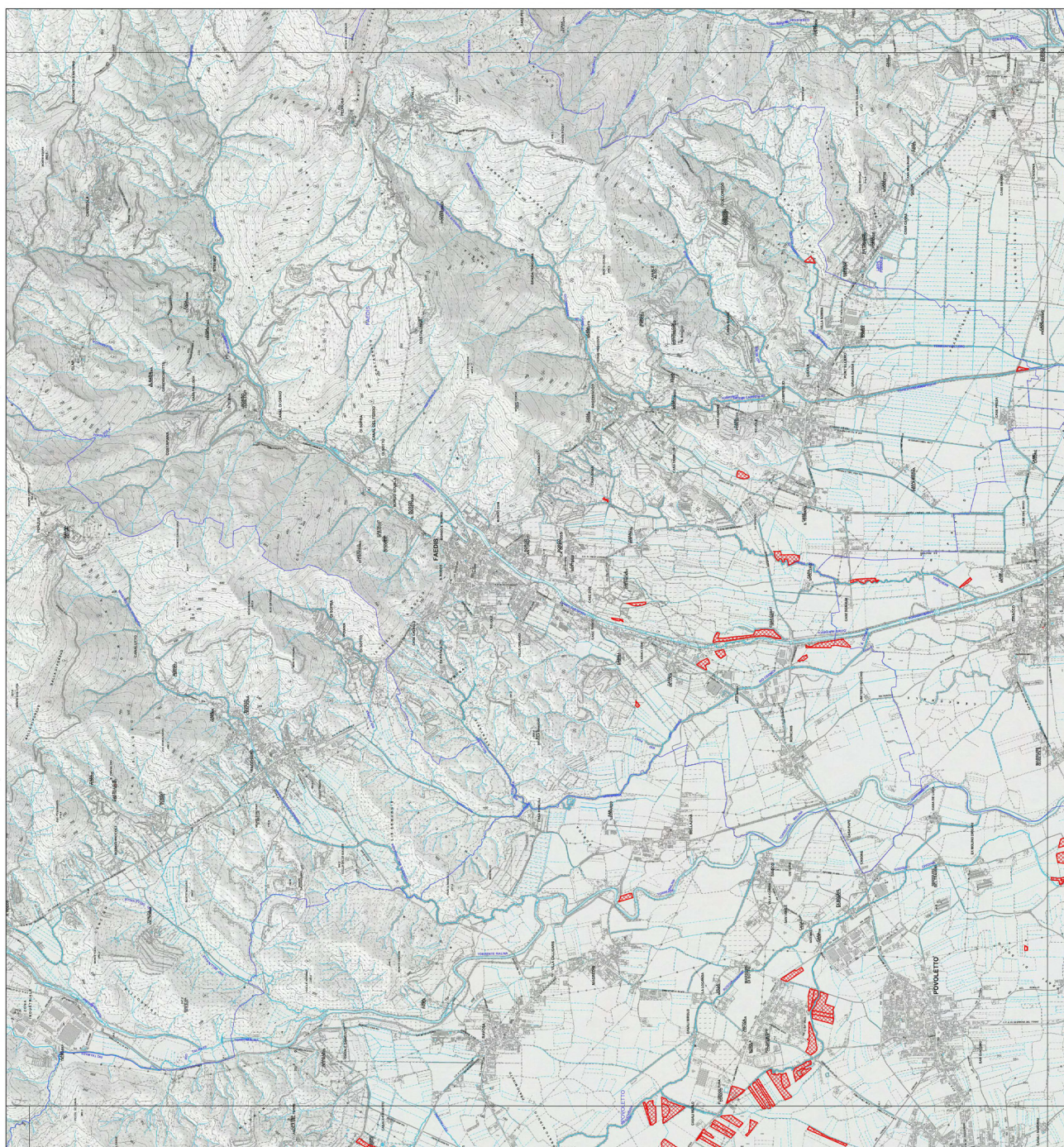
Scala 1:15.000

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Data cartografia: 1/2005 (D.T. del 10/05/2005)



Quadro d'Unione - Scala 1:500.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

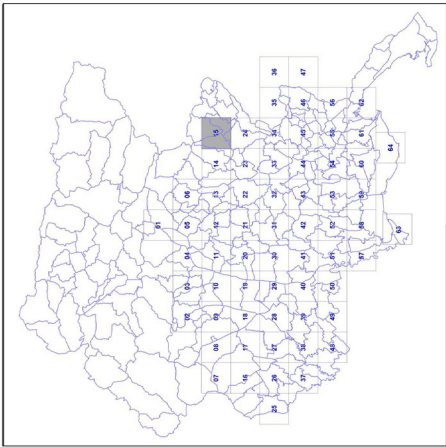
15

Scala 1:15.000

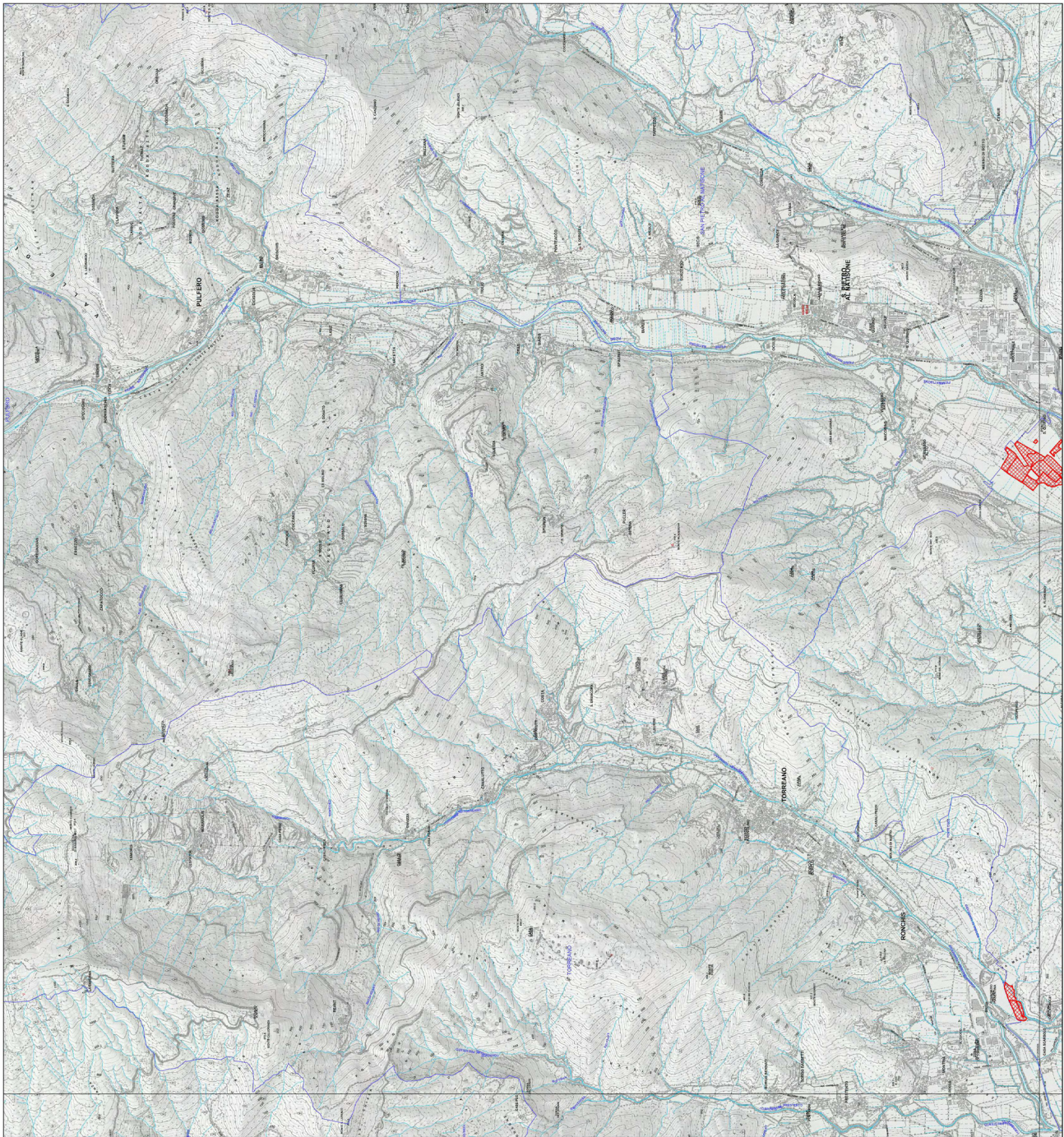
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

Linea cartografica: Modulo Carta PVI del 2005 (1:50.000)



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000



INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

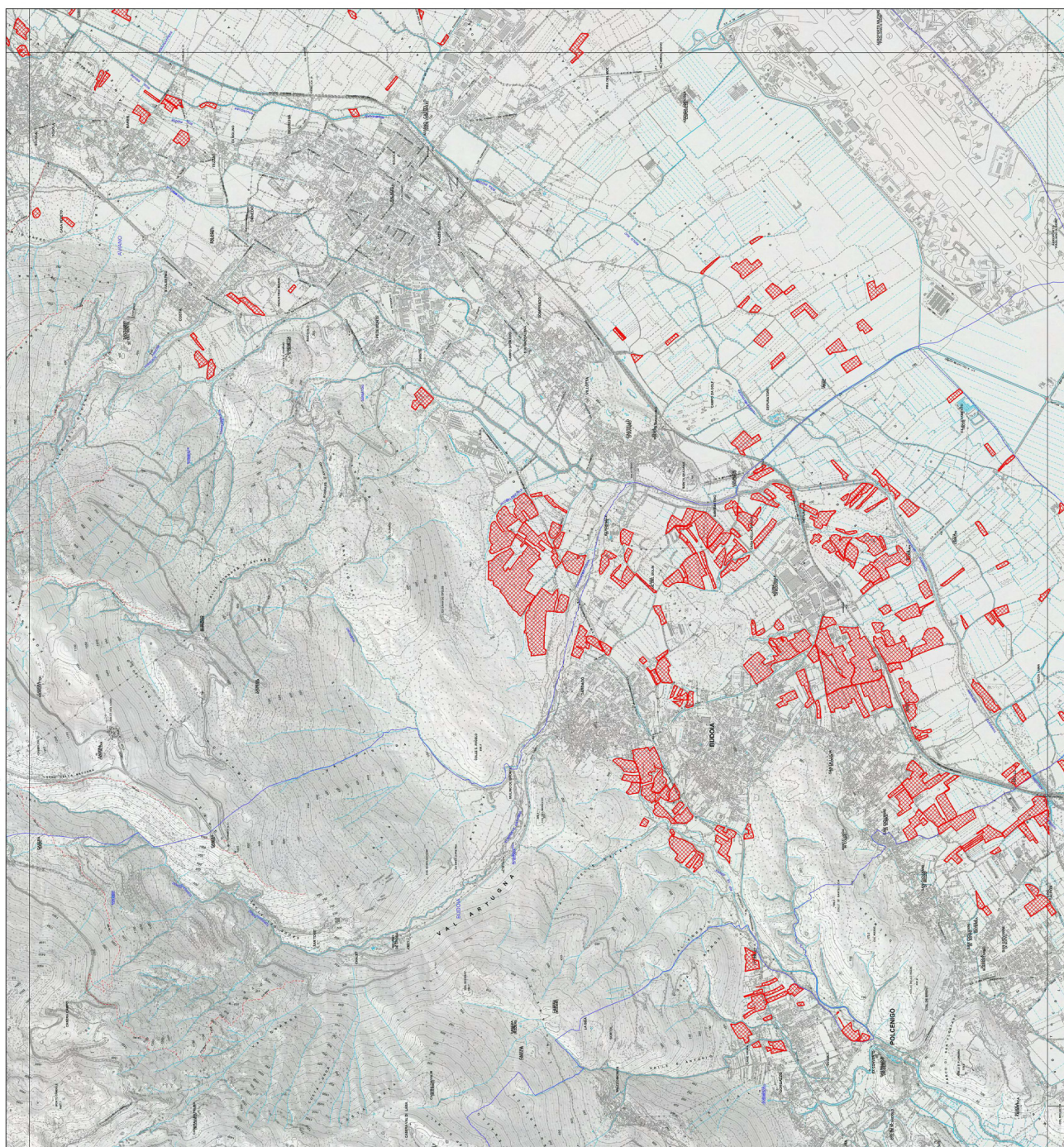
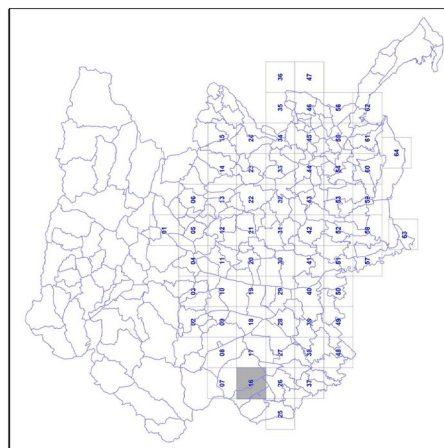
Prati Stabili

- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

16

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

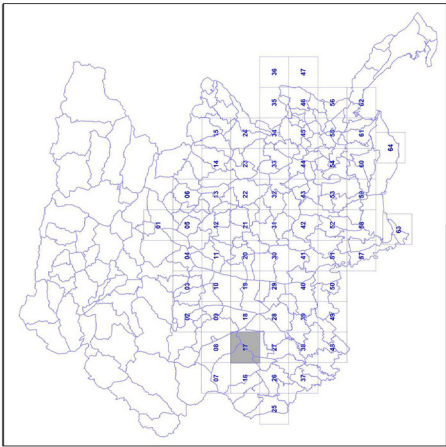
Confine Regione

17

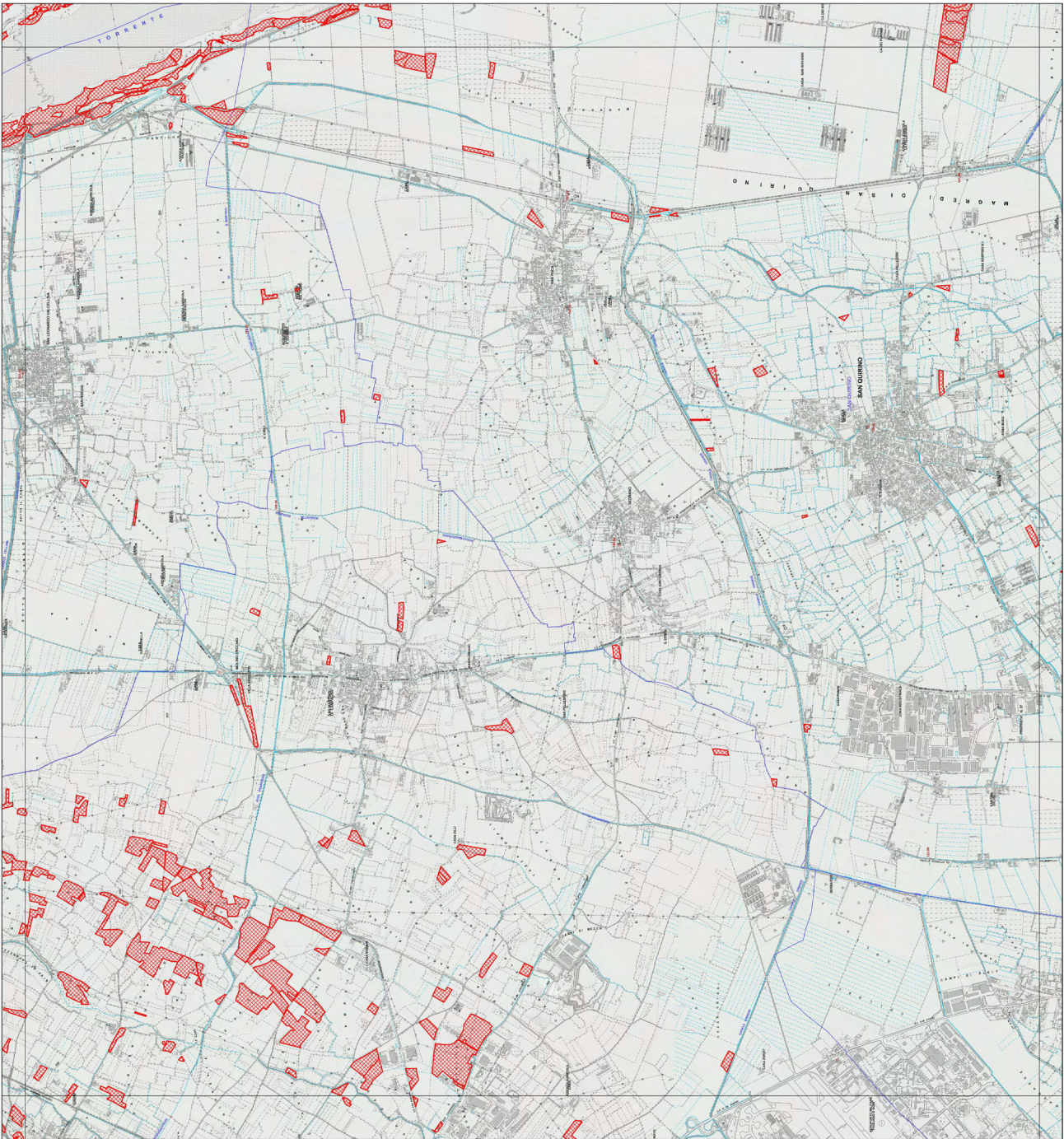
Scala 1:15.000

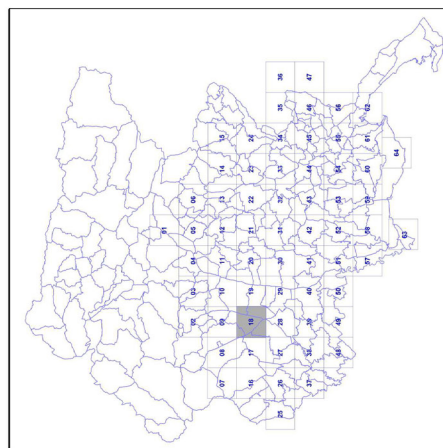
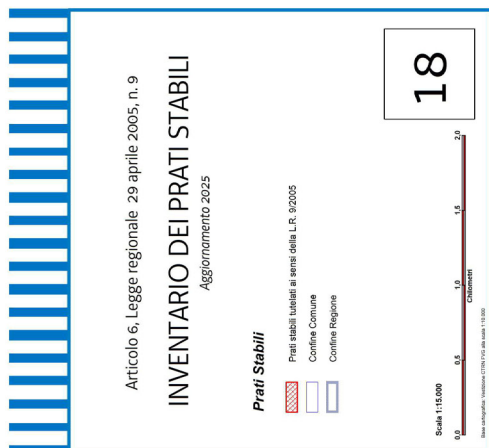
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Linea cartografica: Modulo C/10 (P.C.) del 2005 (1:50.000)

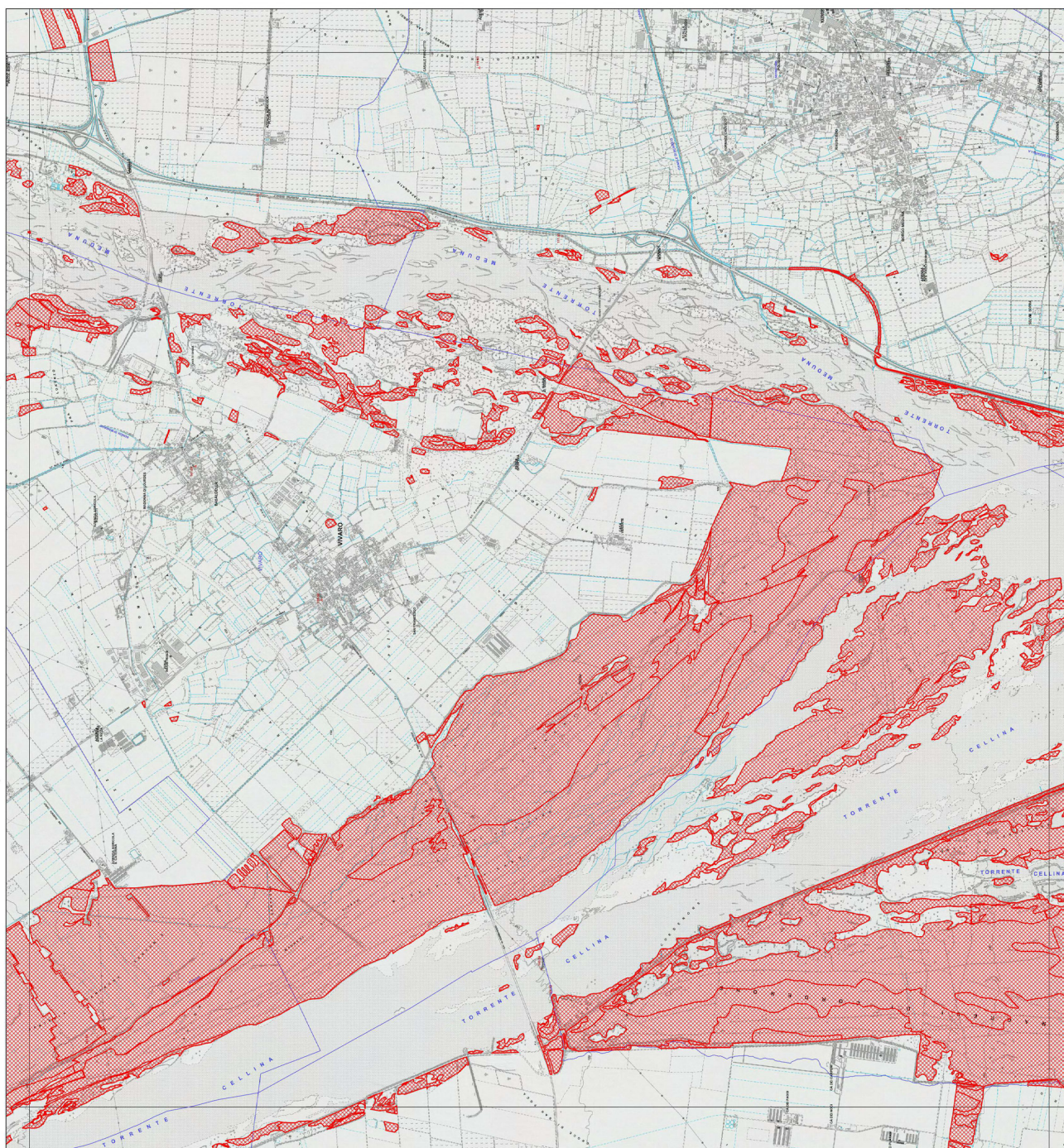


Quadro d'Unione - Scala 1:650.000





Quadro d'insieme - Scala 1:650.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

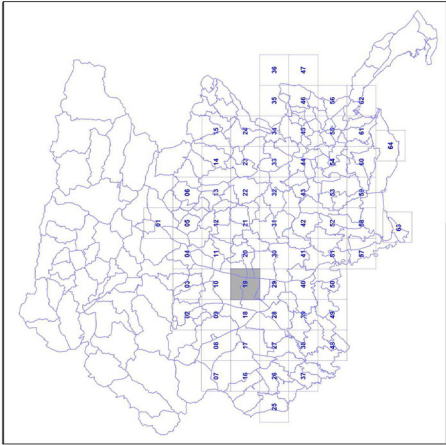
Confine Regione

Scala 1:15.000

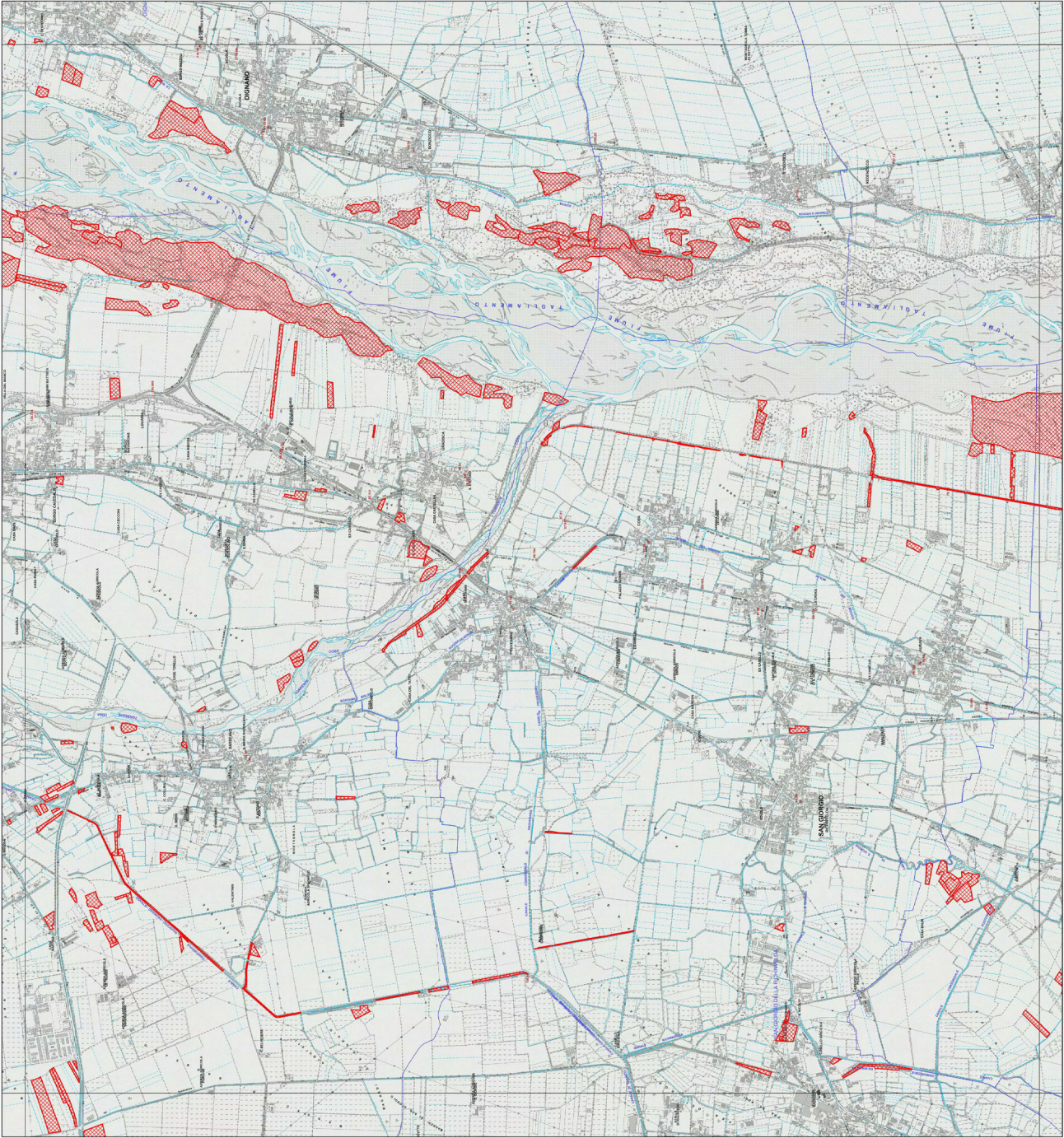
0,5 1,0 1,5 2,0

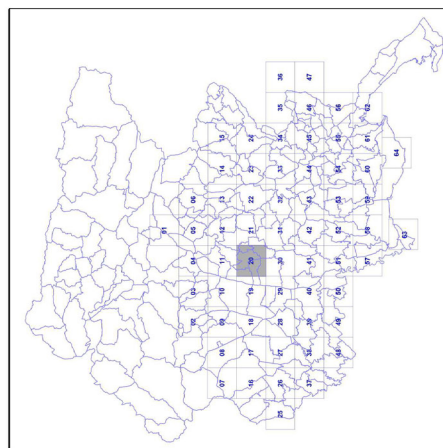
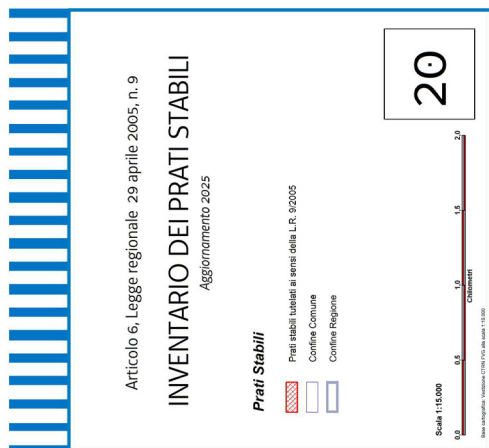
Chilometri

19



Quadro d'Unione - Scala 1:650.000





Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

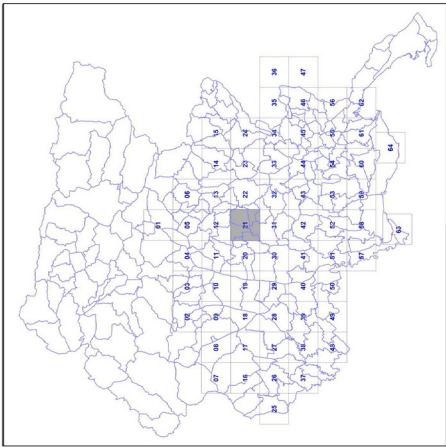
Confine Regione

21

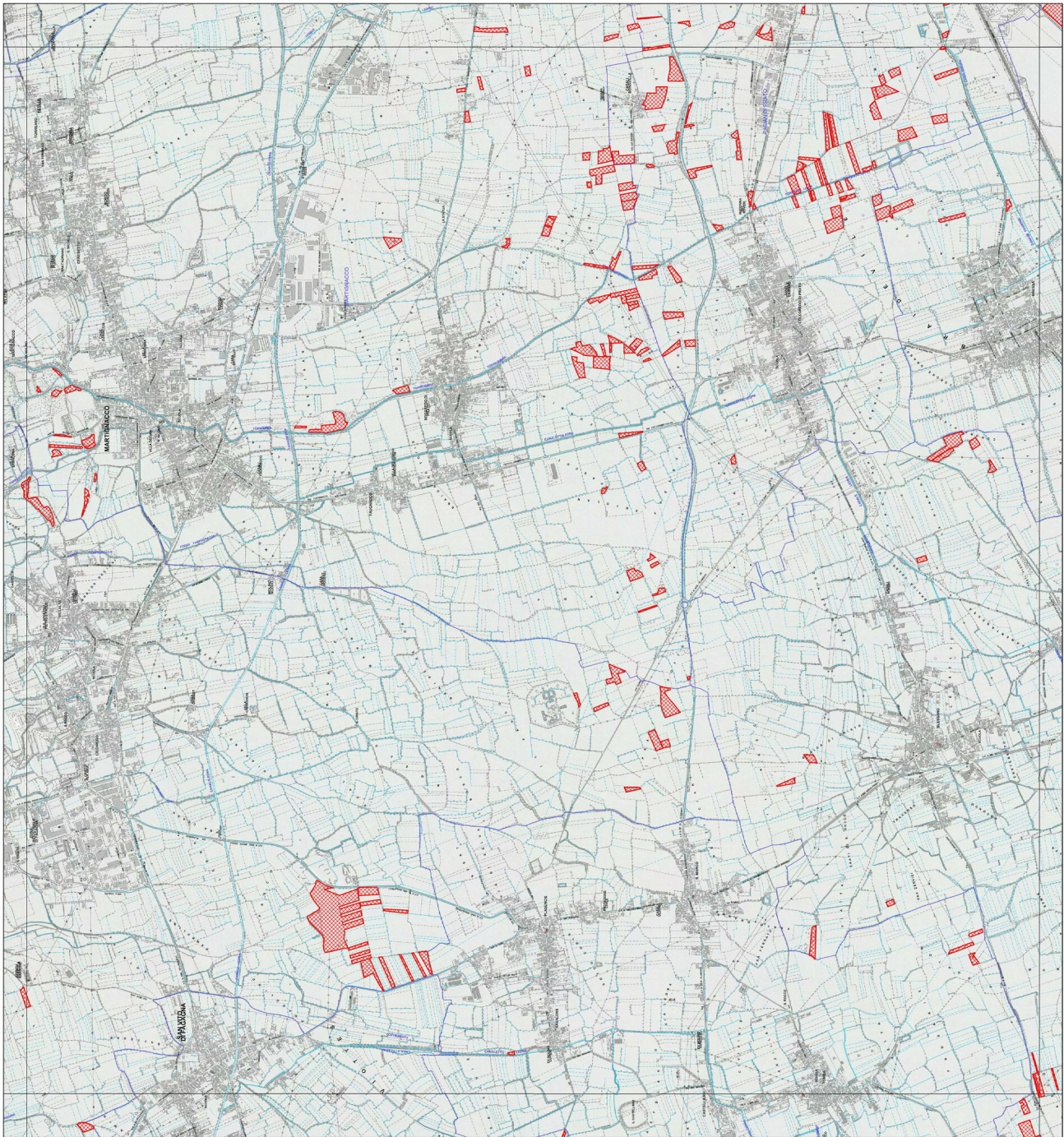
Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Linea cartografica: Modulo C/100 (P.C. del 1990) 1:50.000



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000



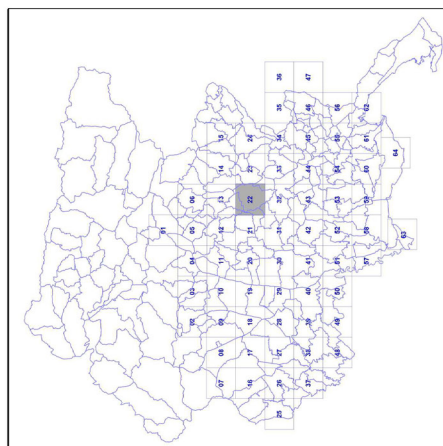
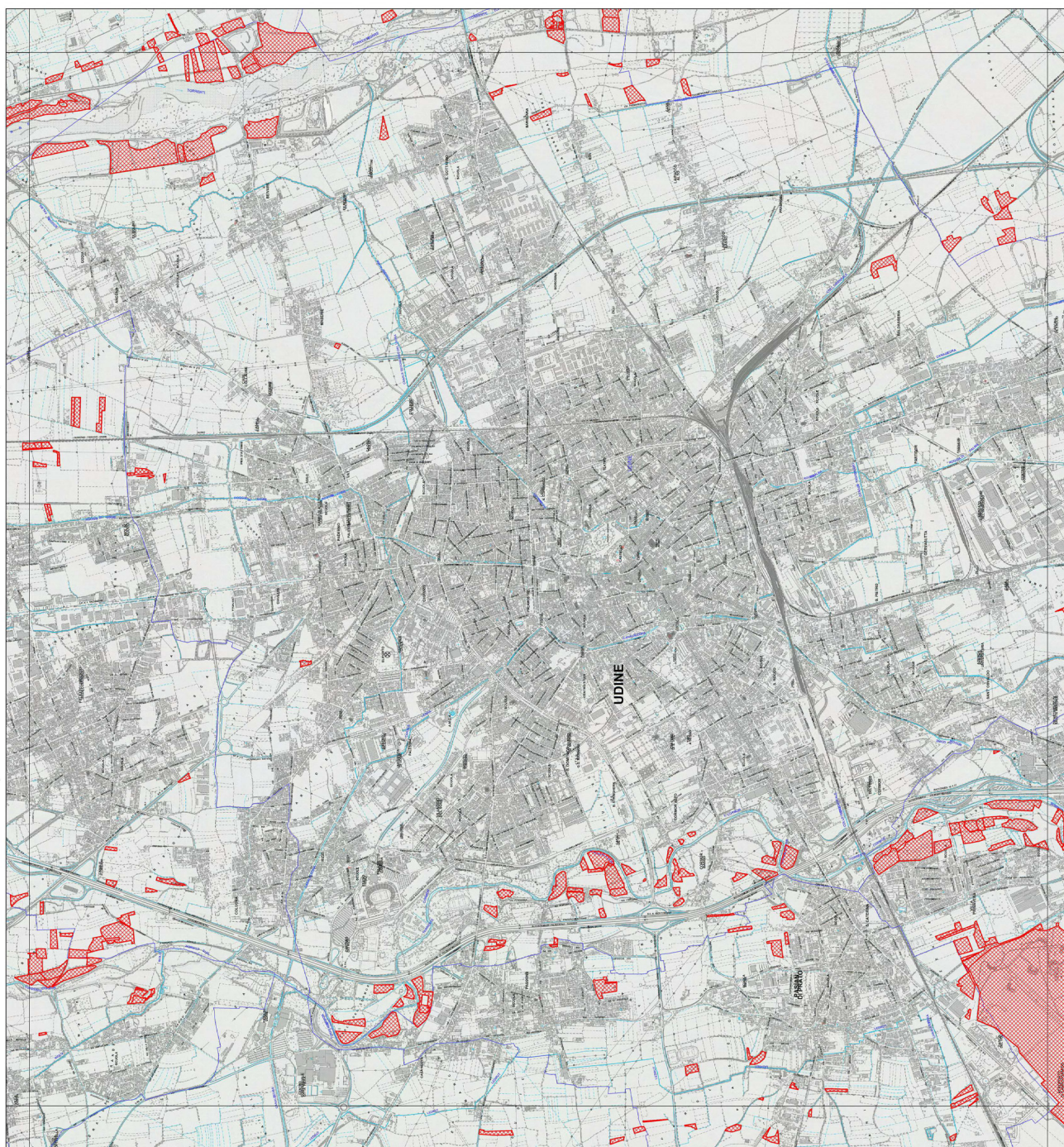
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

- Prati stabili individuati ai sensi della L.R. 9/2005
Confine Comune
Confine Regione

22

Scala 1:15.000
0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

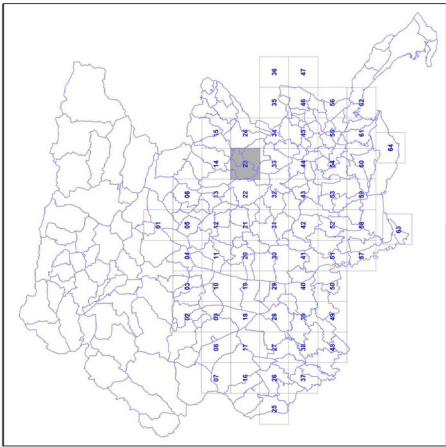
Confine Regione

23

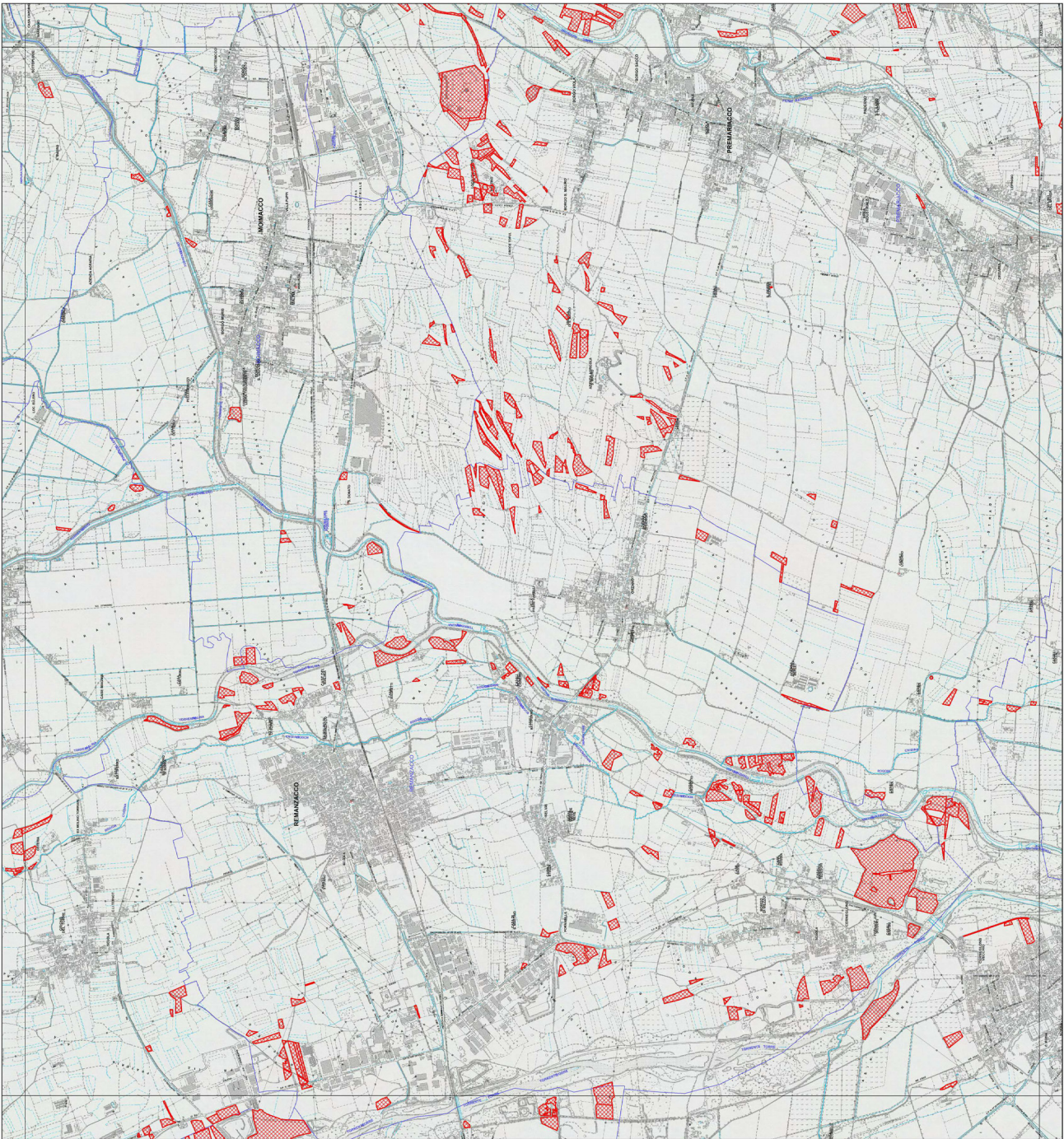
Scala 1:15.000

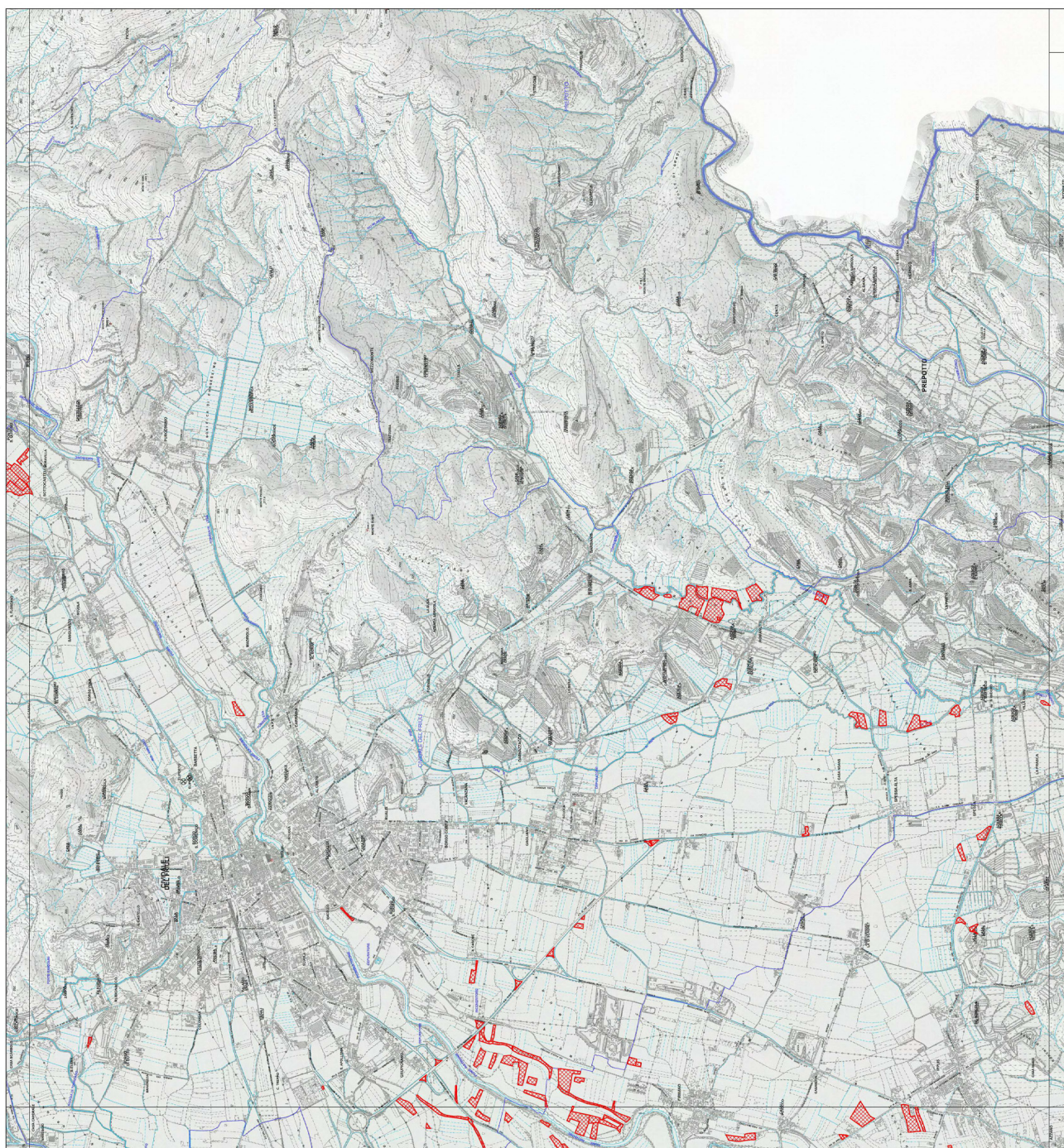
0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

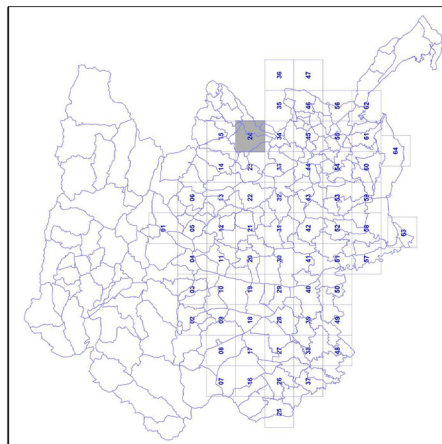


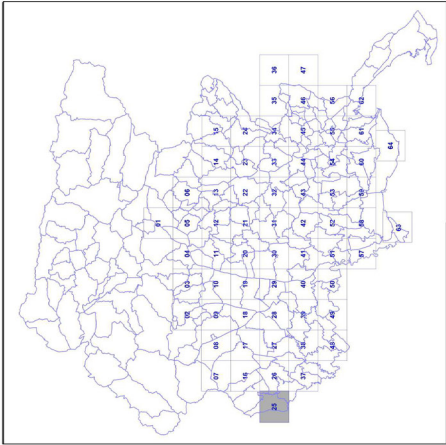
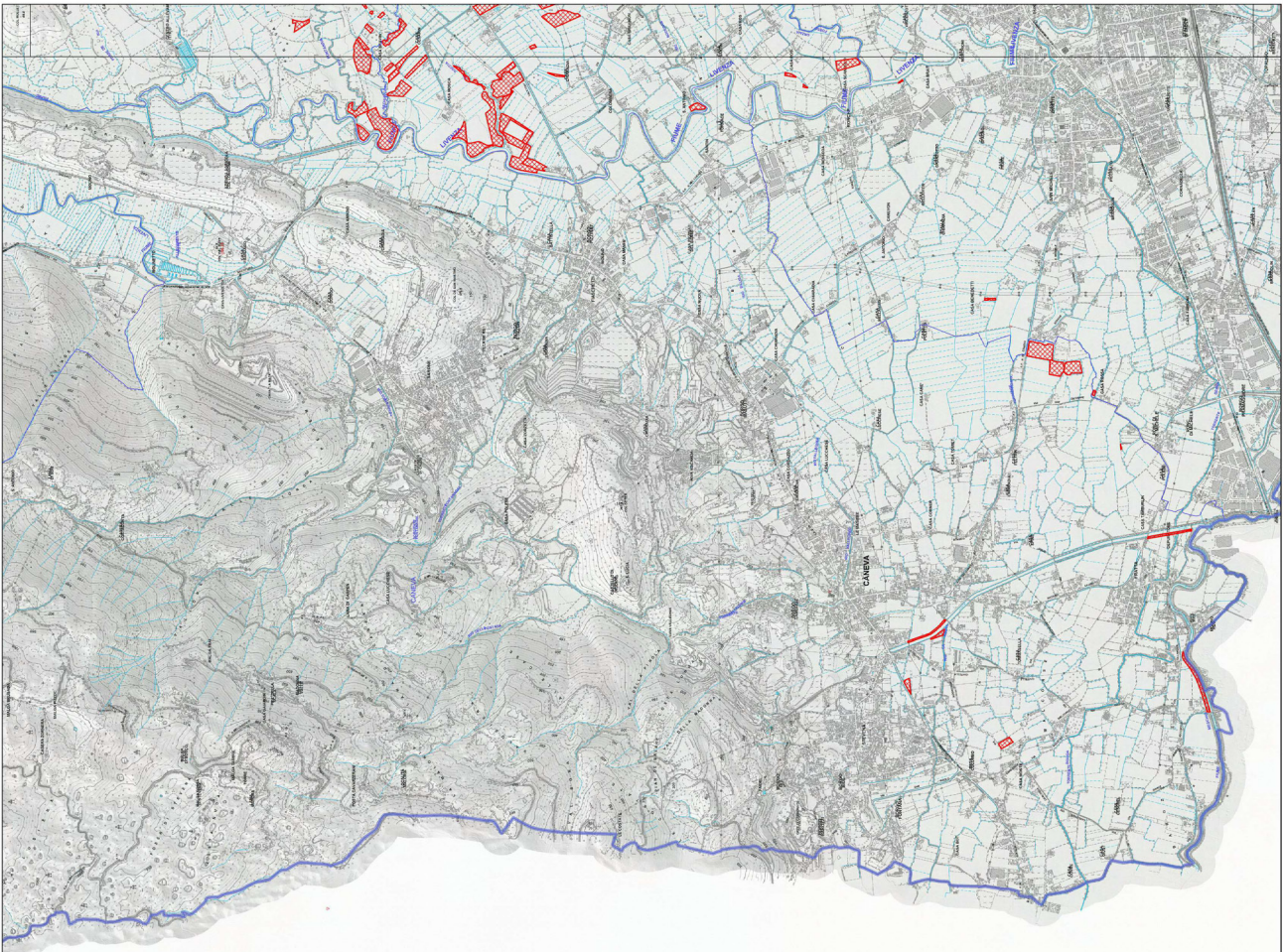
Quadro d'insieme - Scala 1:650.000





24





Quadro d'insieme - Scala 1:650,000

INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

Prati Stabili

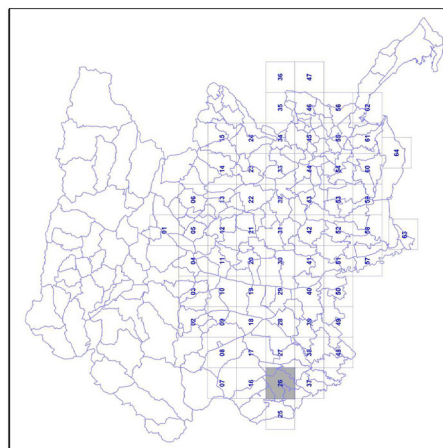
- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

26

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Dati cartografici: elaborazioni IGTN del 2014 alla scala 1:15.000



Quadro d'insieme - Scala 1:500.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

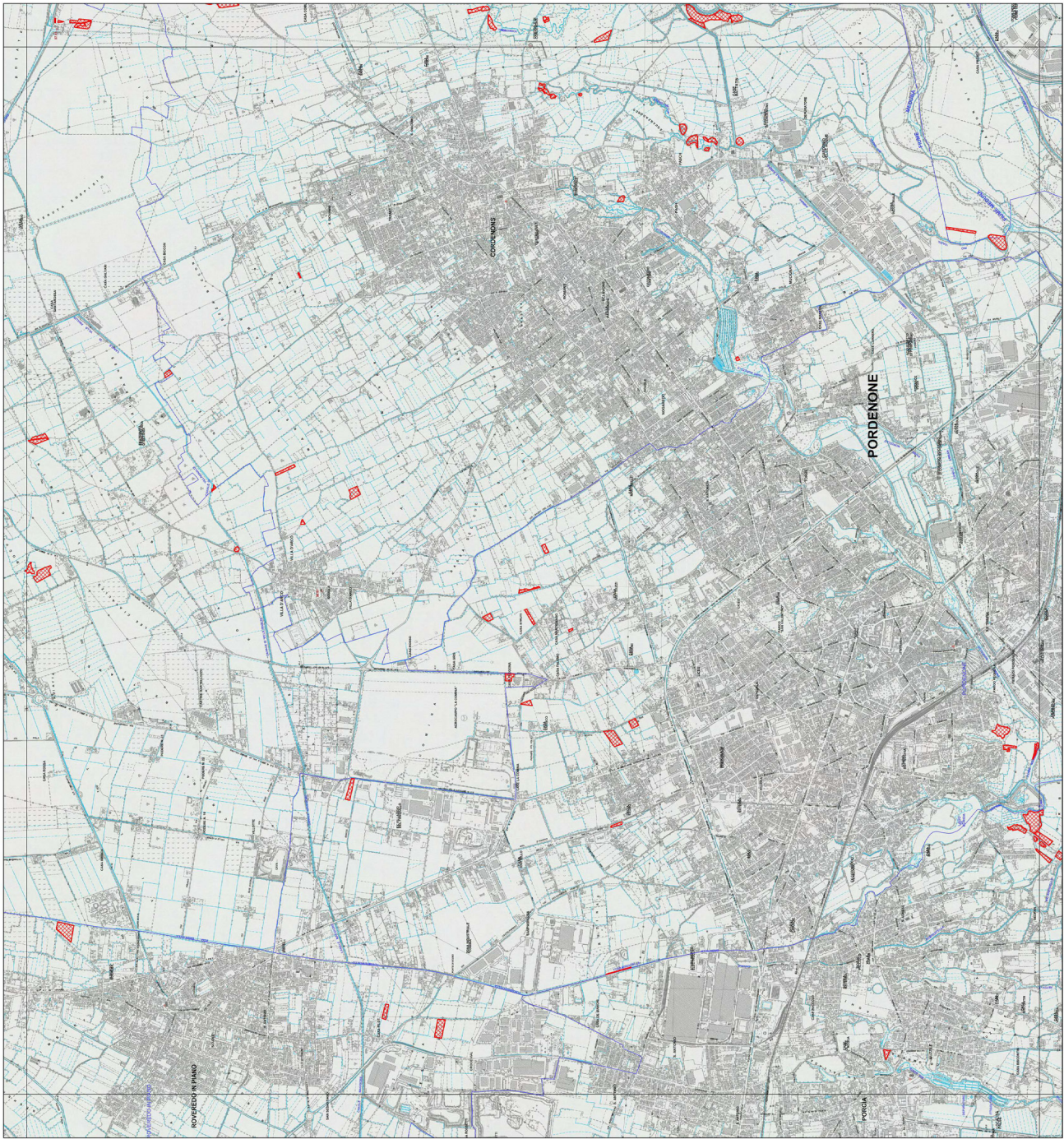
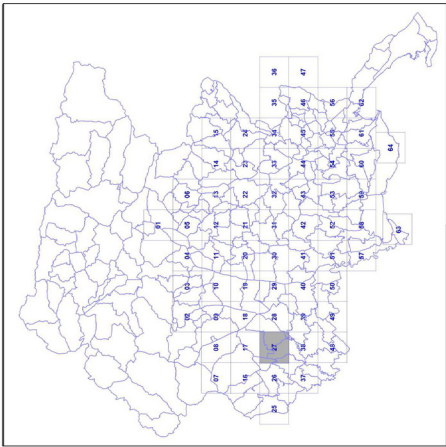
Confine Regione

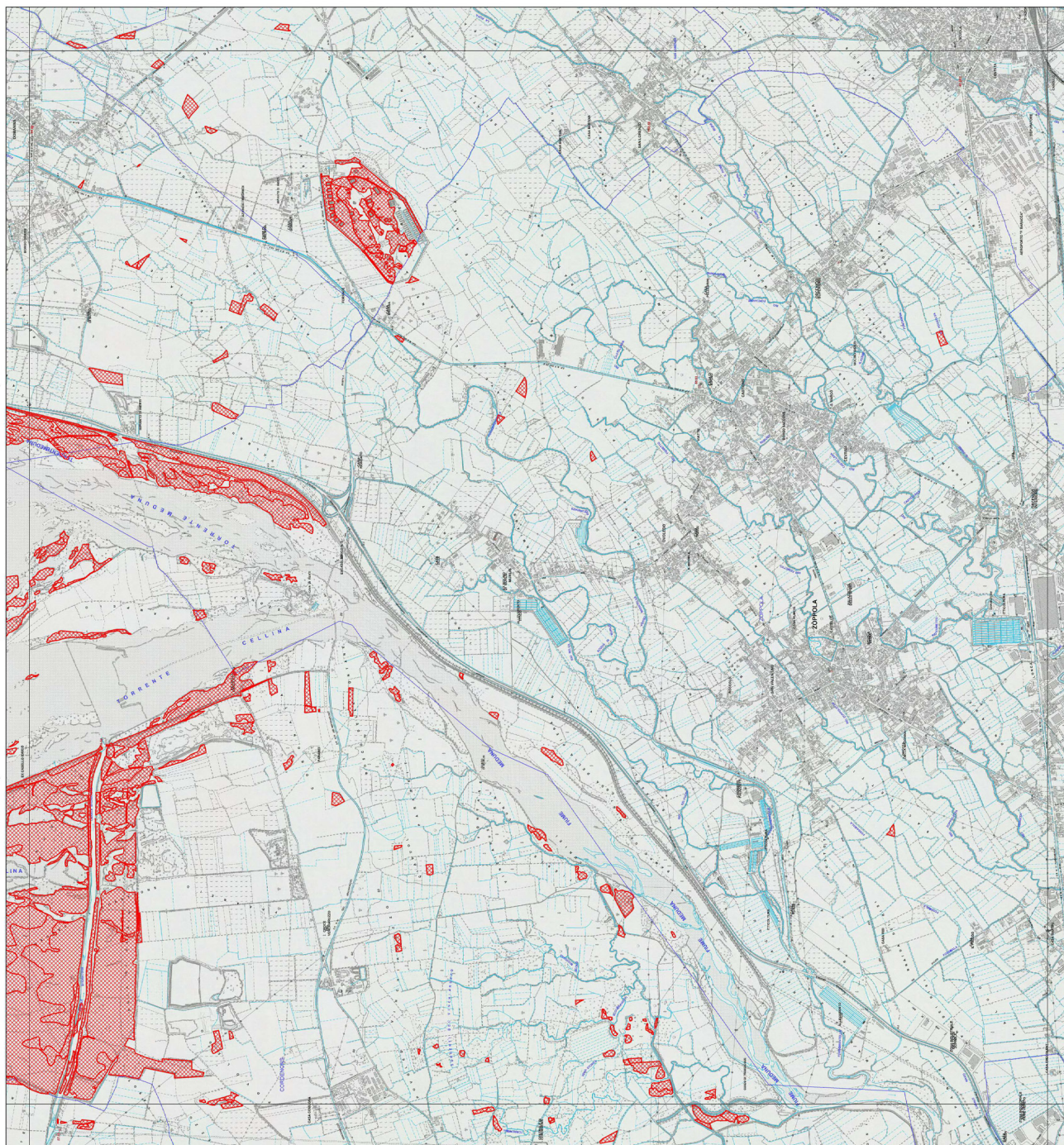
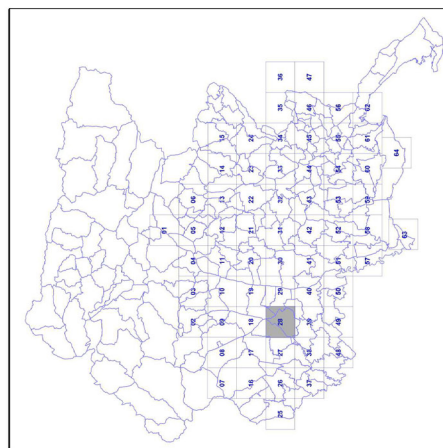
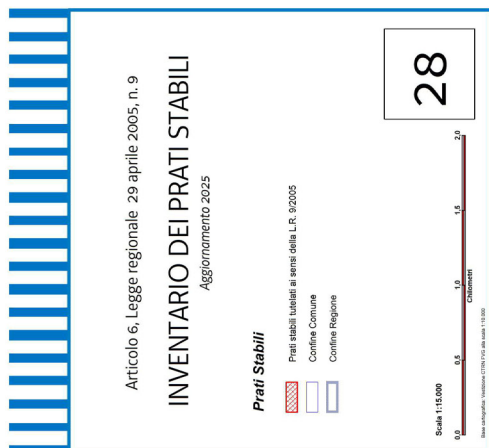
27

Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Linea cartografica: Modulo C/100 (P.C. 10.000)





Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

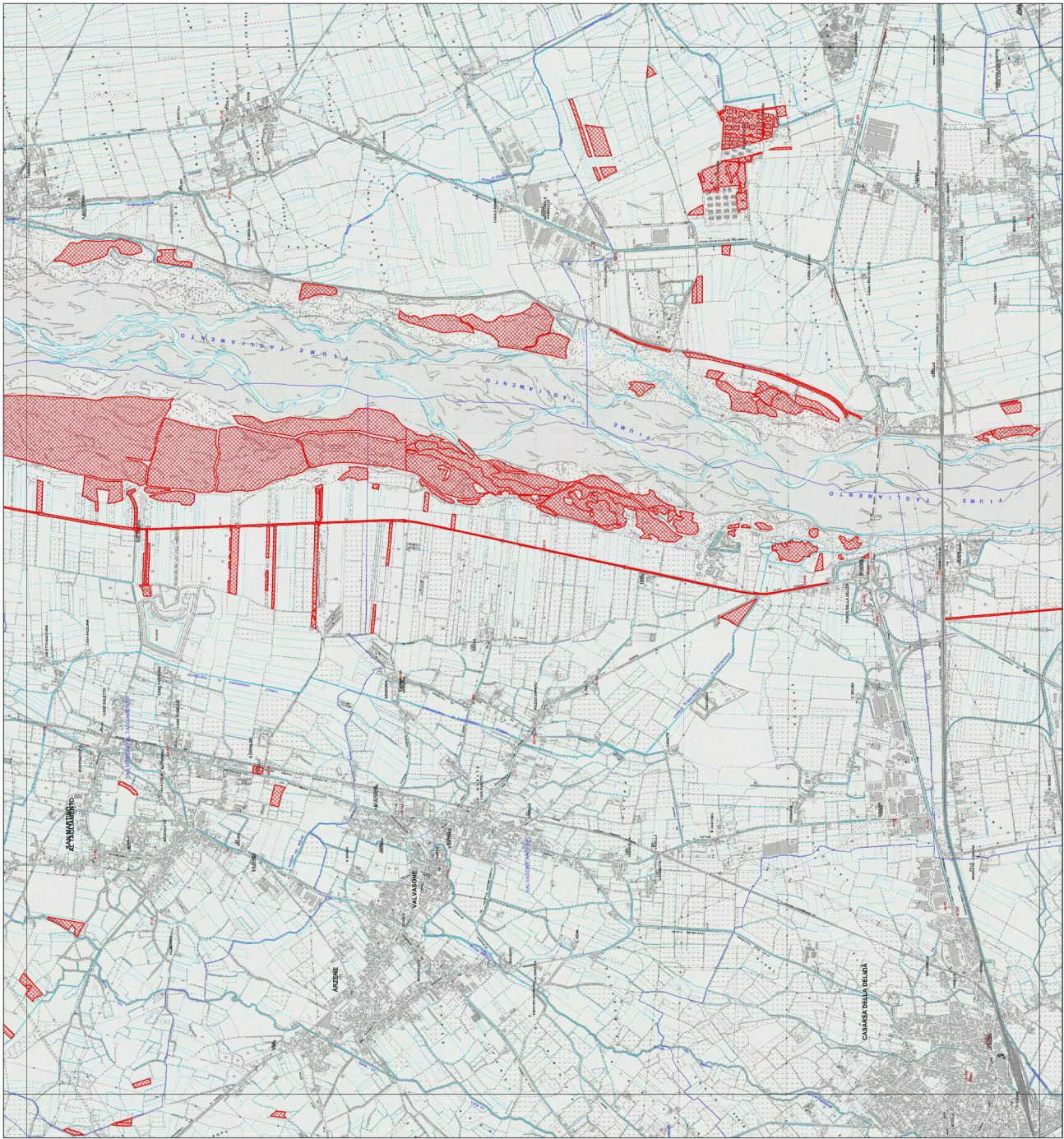
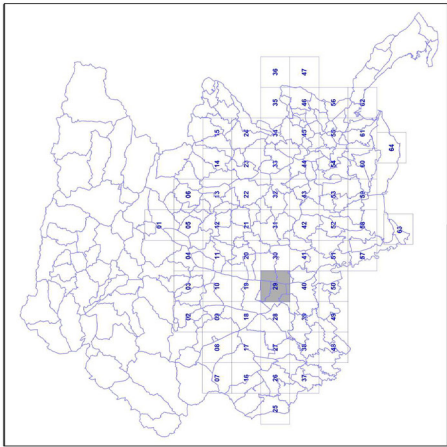
Prati Stabili

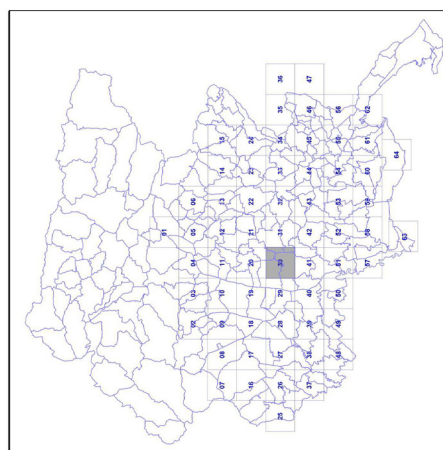
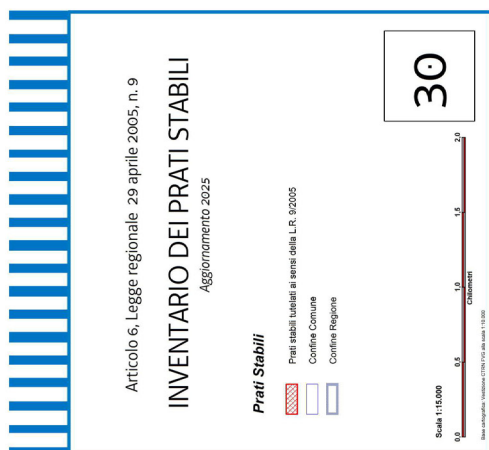
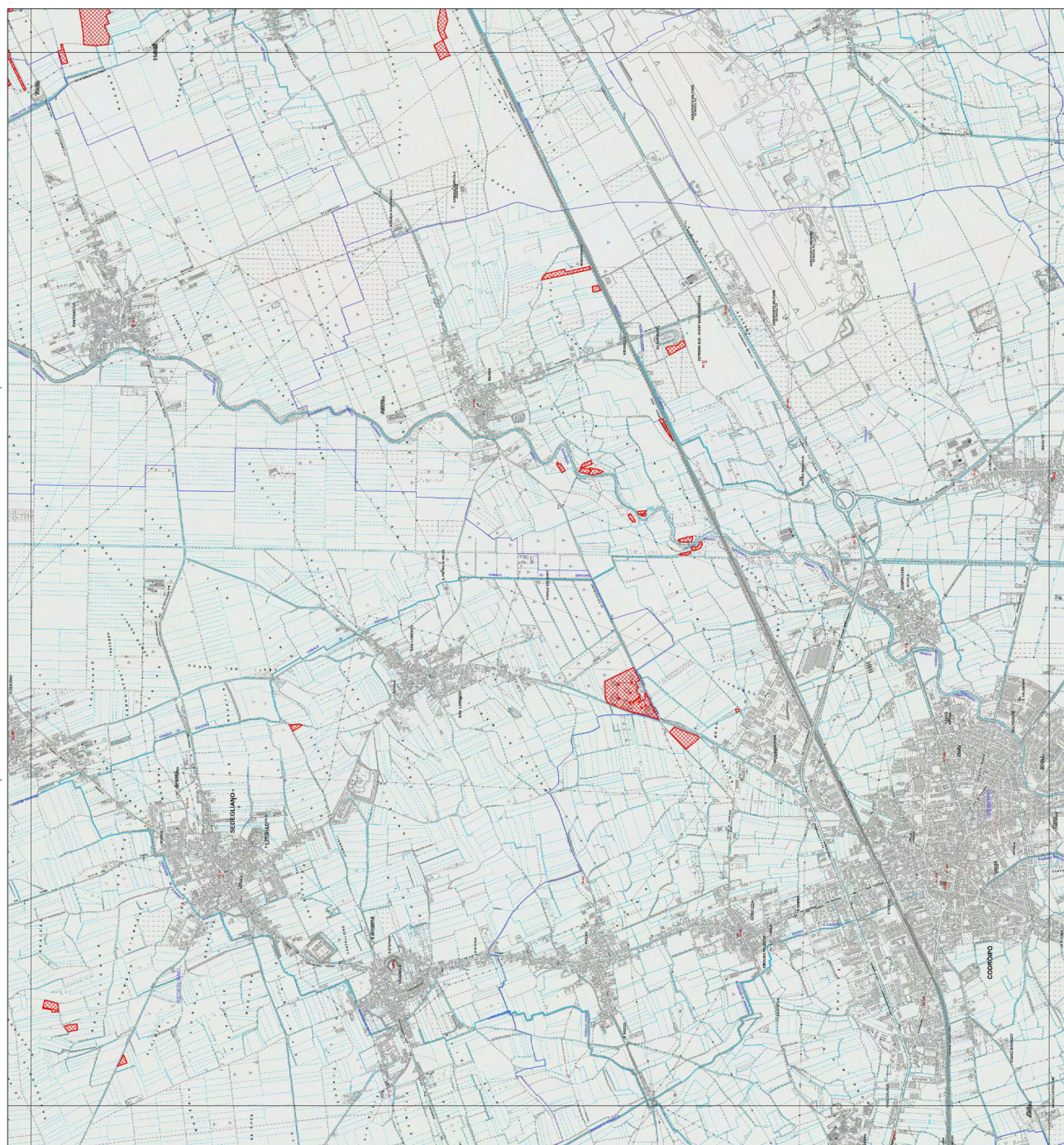
- Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

29





Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

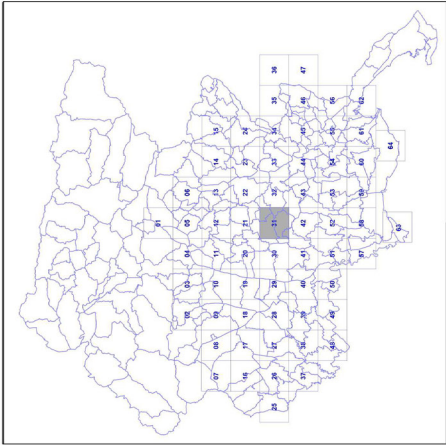
- Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

31

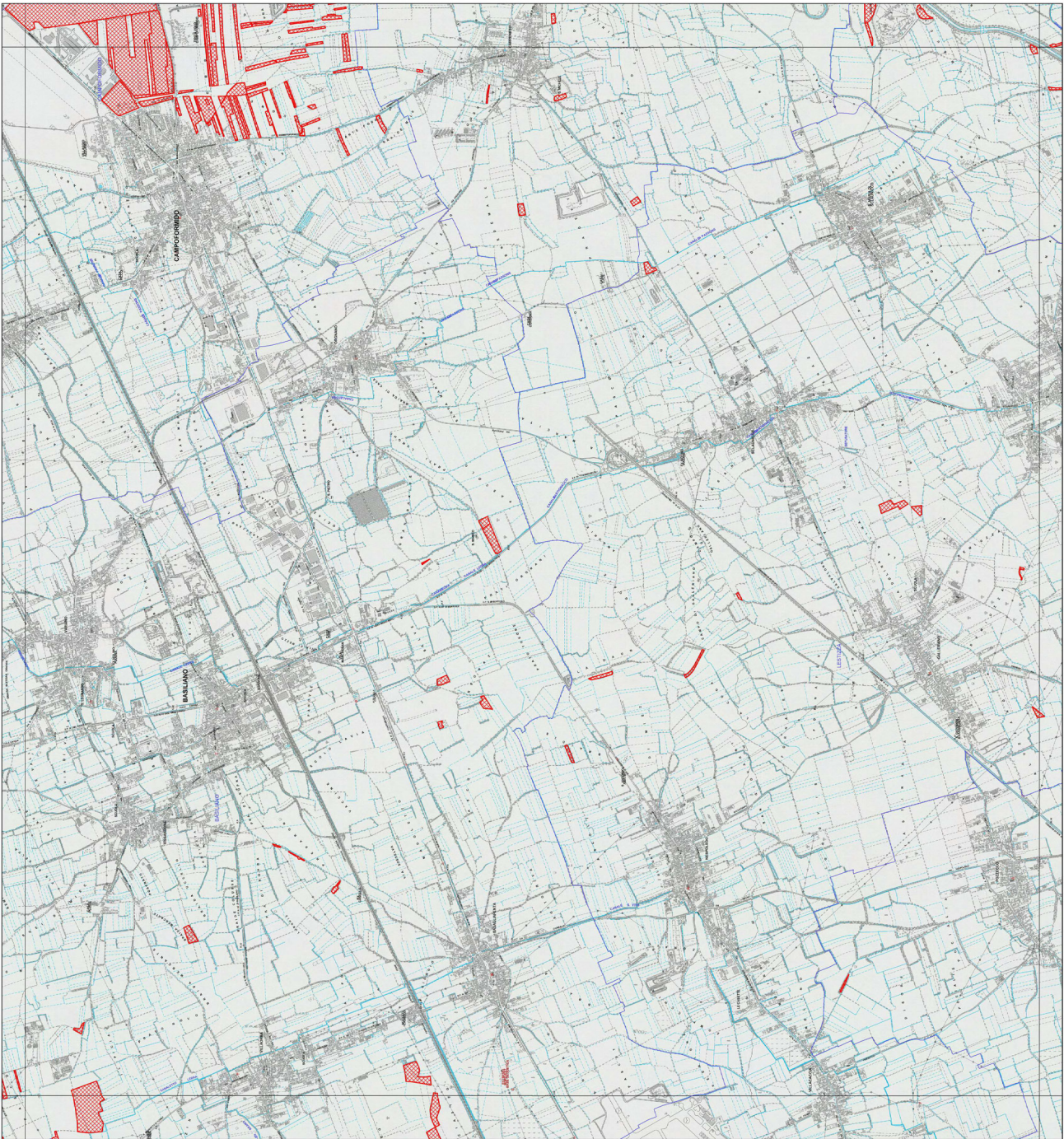
Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000



INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

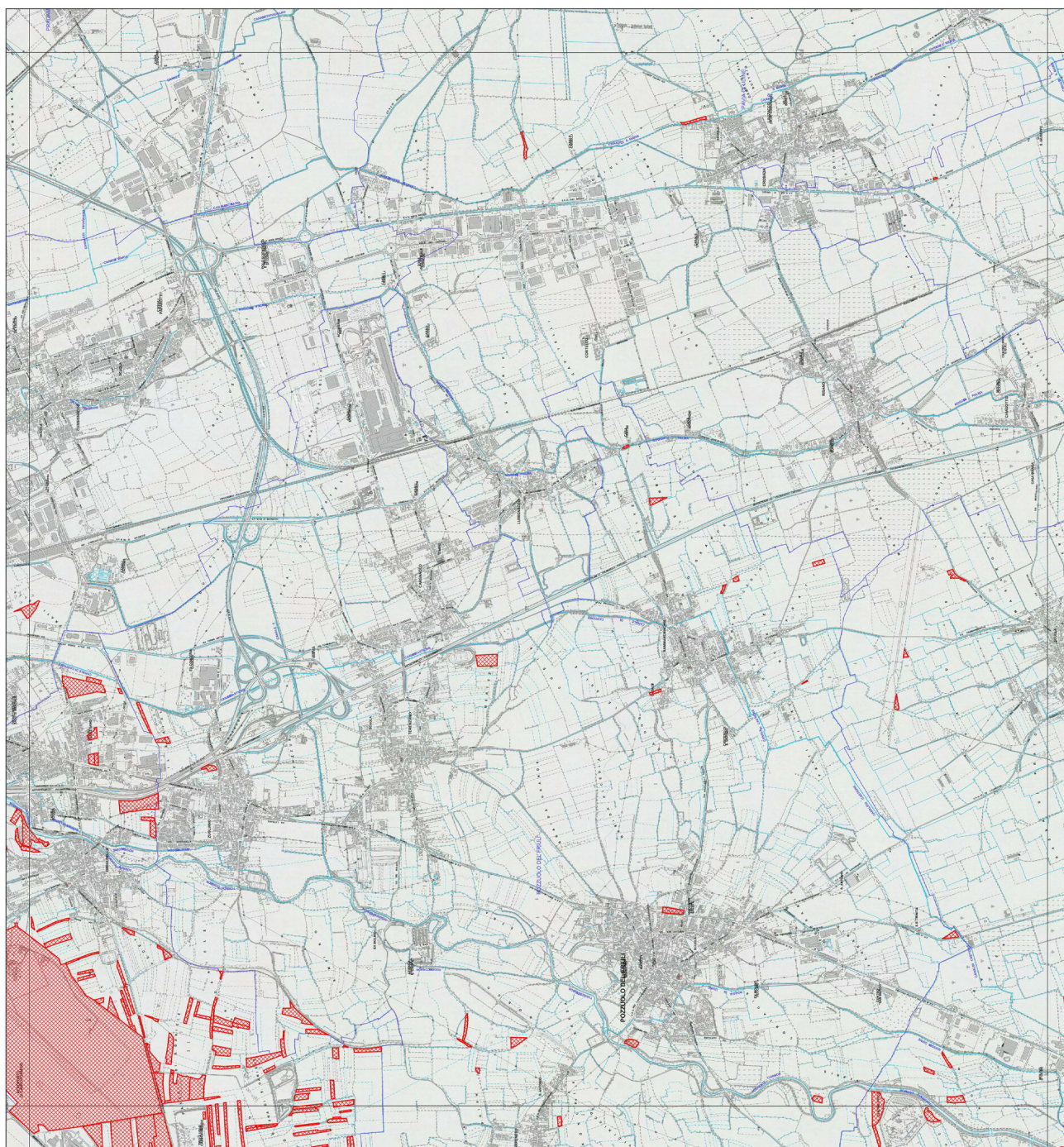
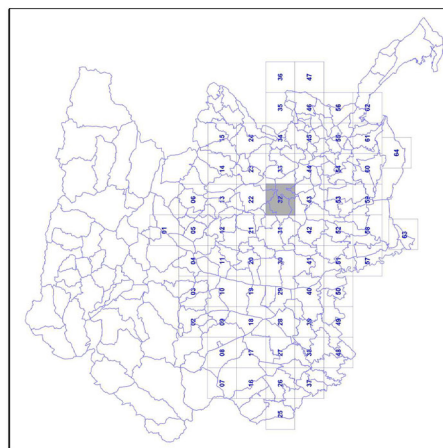
Prati Stabili

- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

32



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

33

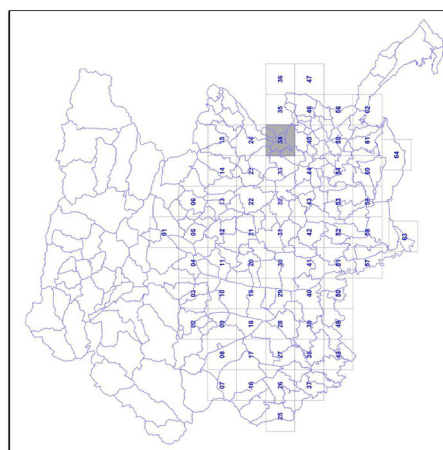
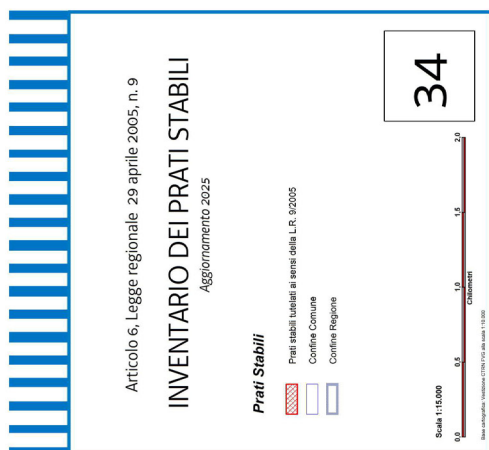
0,00.501,001,502,00

Chilometri

Scala 1:15.000

Linea cartografica: Modulo C/100 (P.C. del 2005) 1:10.000

Quadro d'Unione - Scala 1:650.000



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

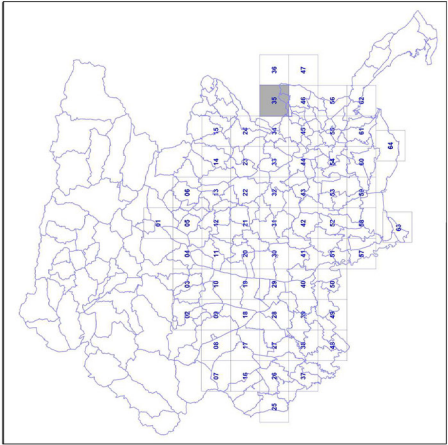
Confine Regione

35

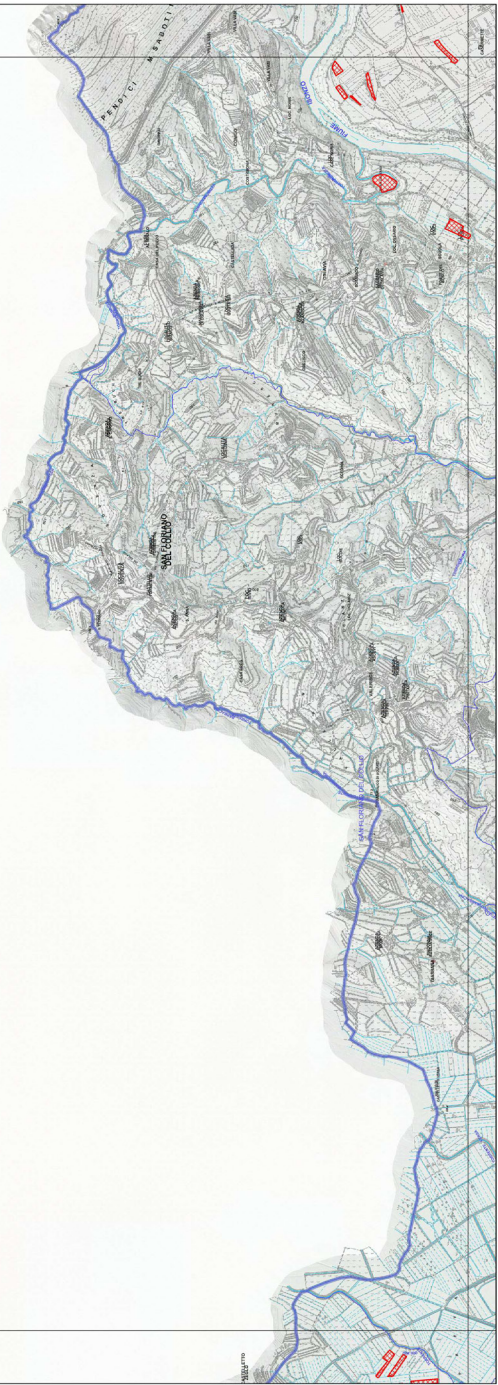
Scala 1:15.000

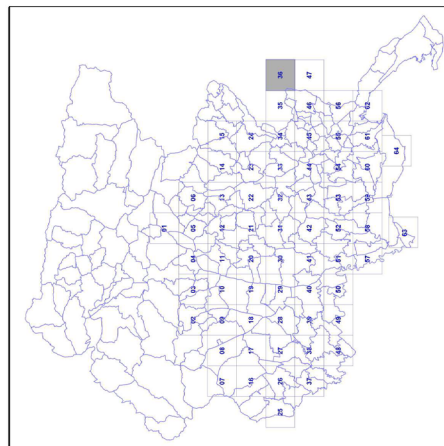
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Fonte: cartografia: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (1:50.000)

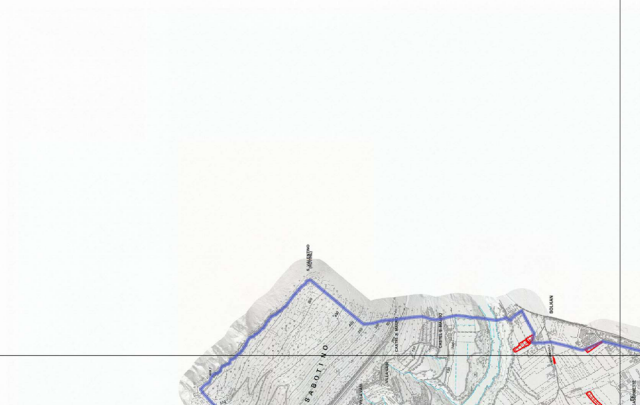


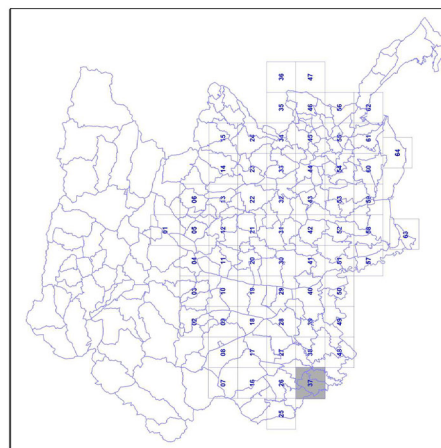
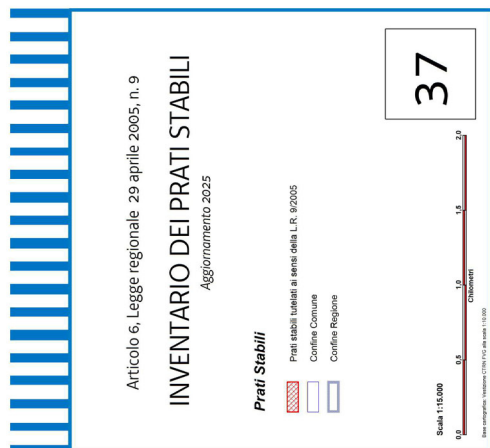
Quadro d'Unione - Scala 1:650.000





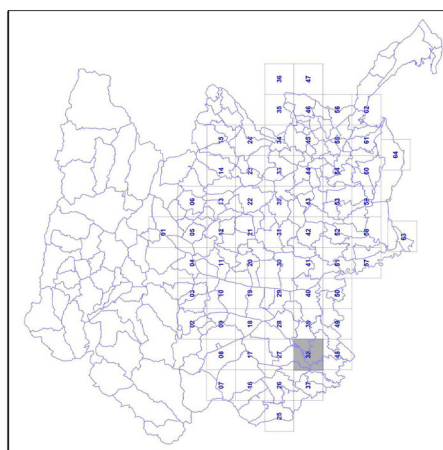
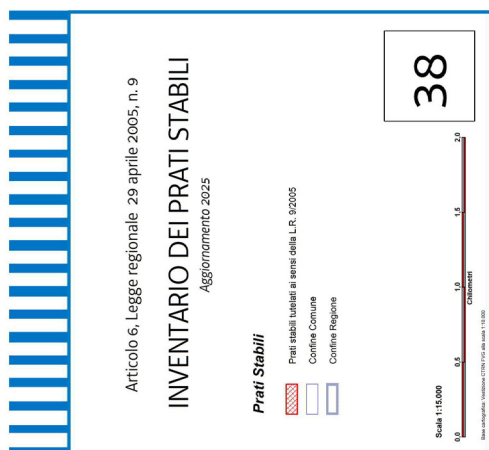
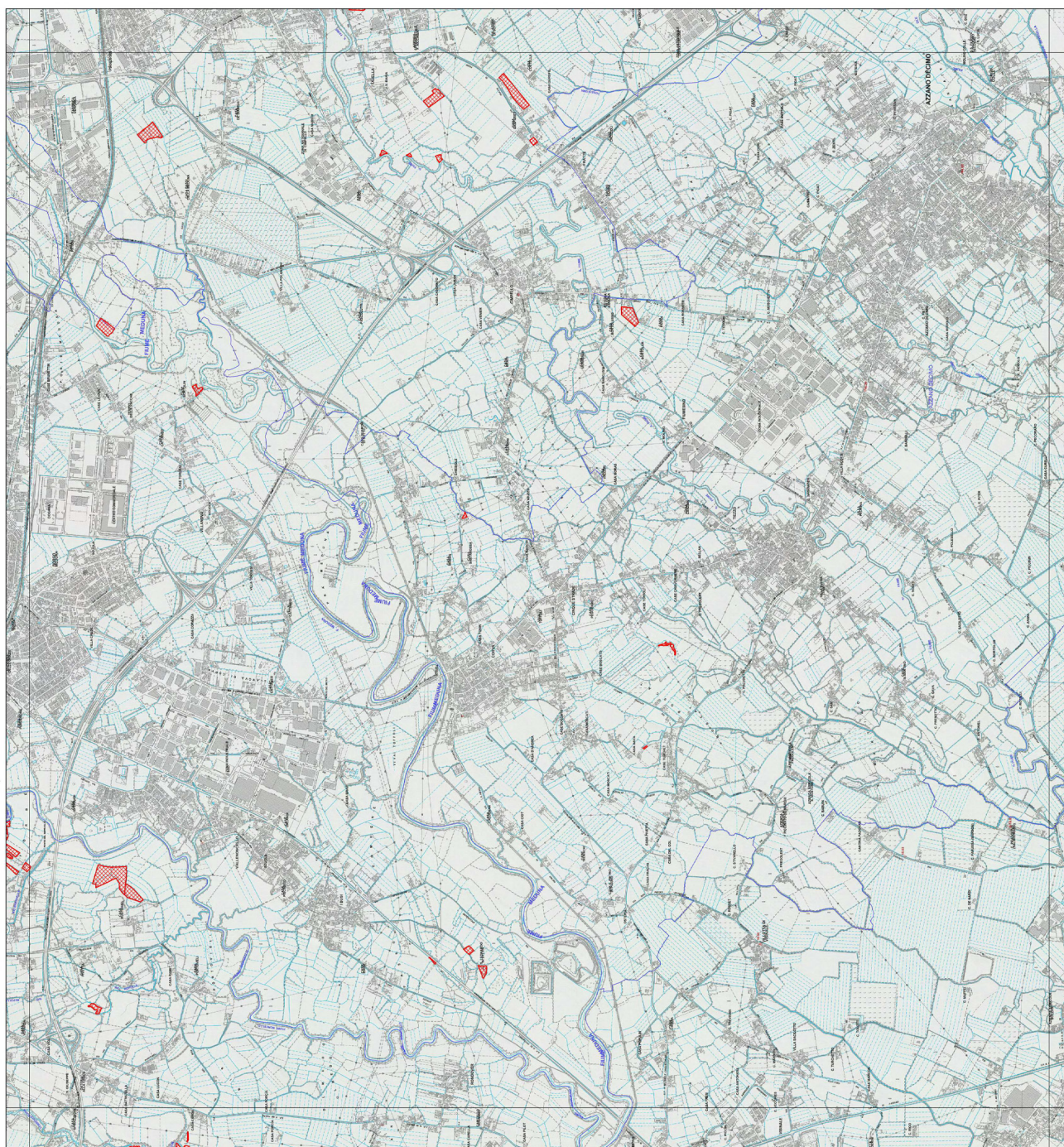
Quadro d'insieme - Scala 1:500.000





Quadro d'unione - Scala 1:650.000





Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

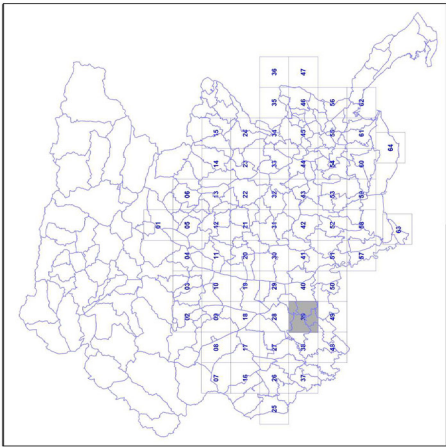
Confine Regione

Scala 1:15.000

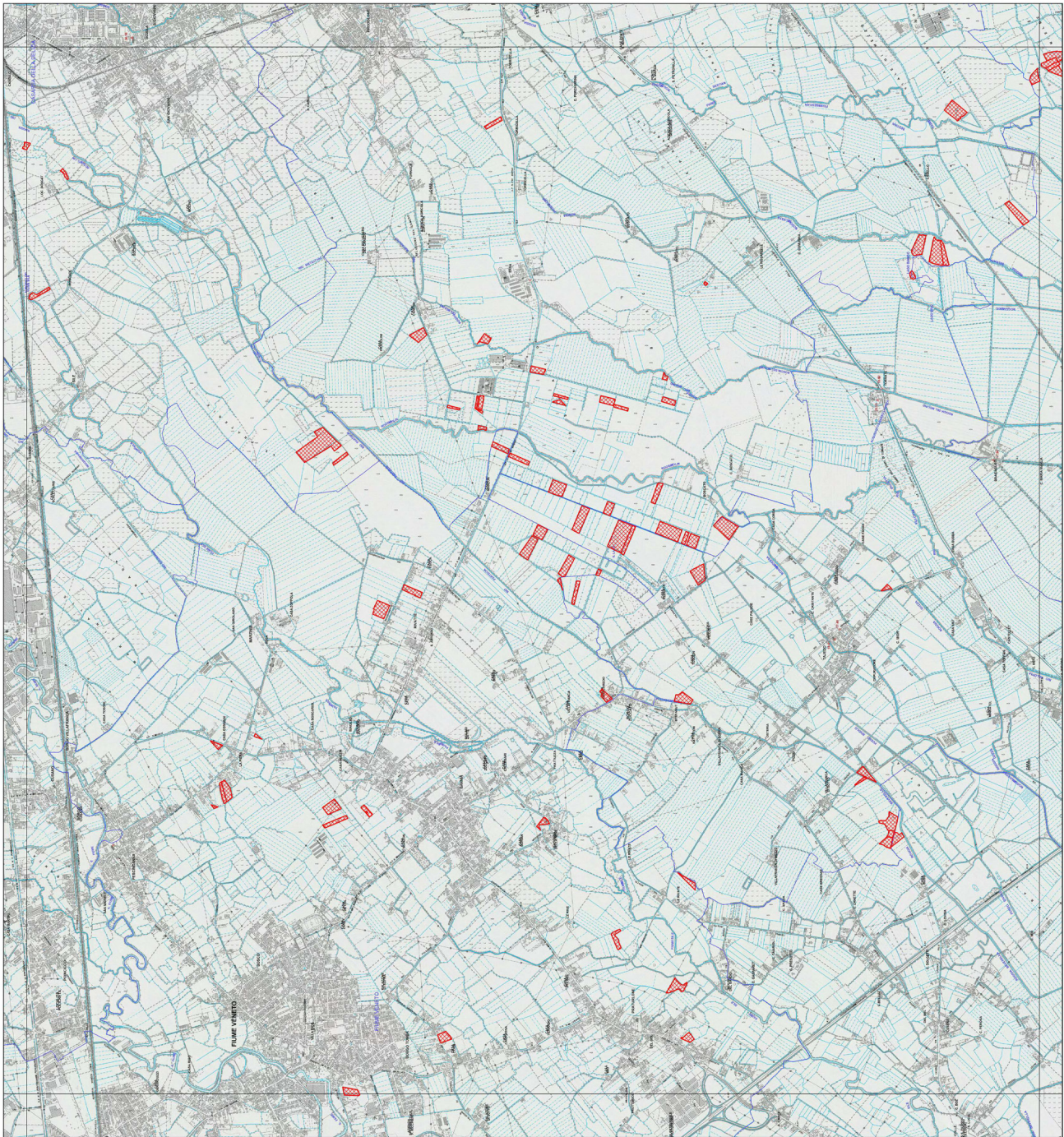
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

39



Quadro d'Unione - Scala 1:650.000



INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

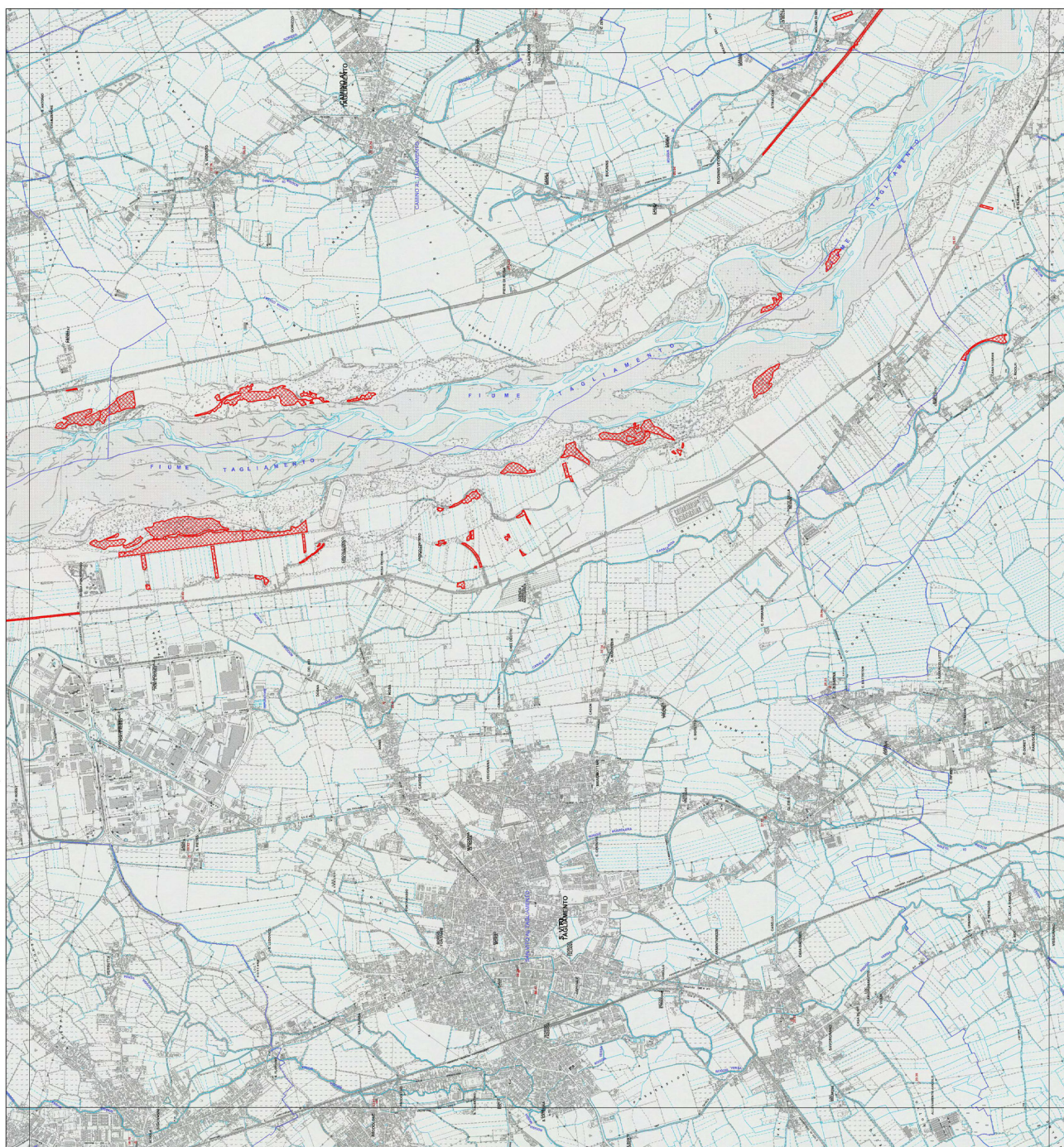
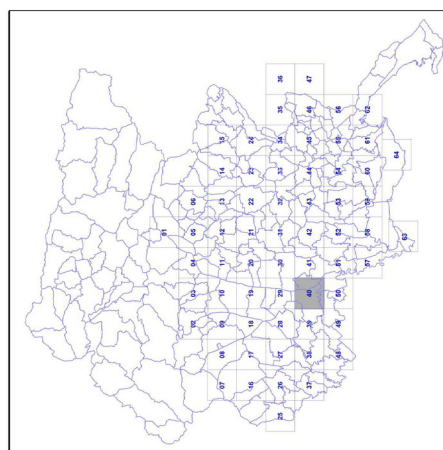
Prati Stabili

Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
Confine Comune
Confine Regione

Scala 1:15.000

40

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

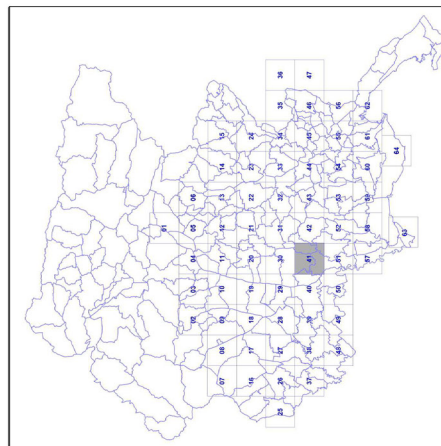


Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

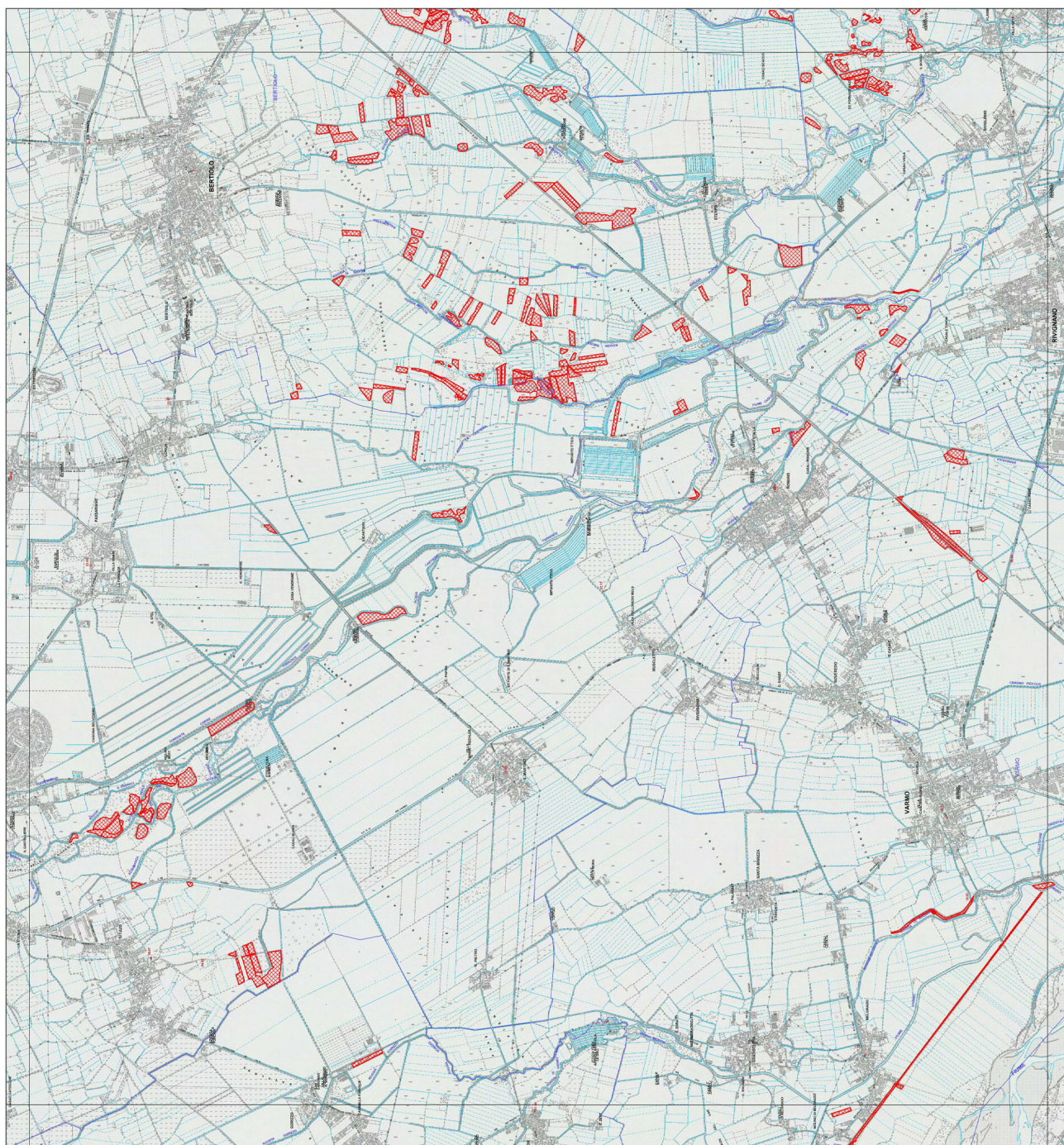
Prati Stabili

-  Prati stabili italiani ai sensi della L.R. 9/2005
-  Confine Comune
-  Confine Regione

41



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000



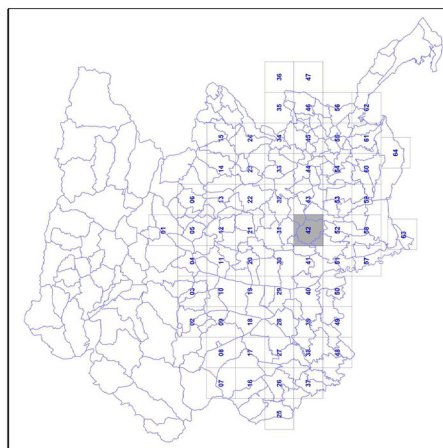
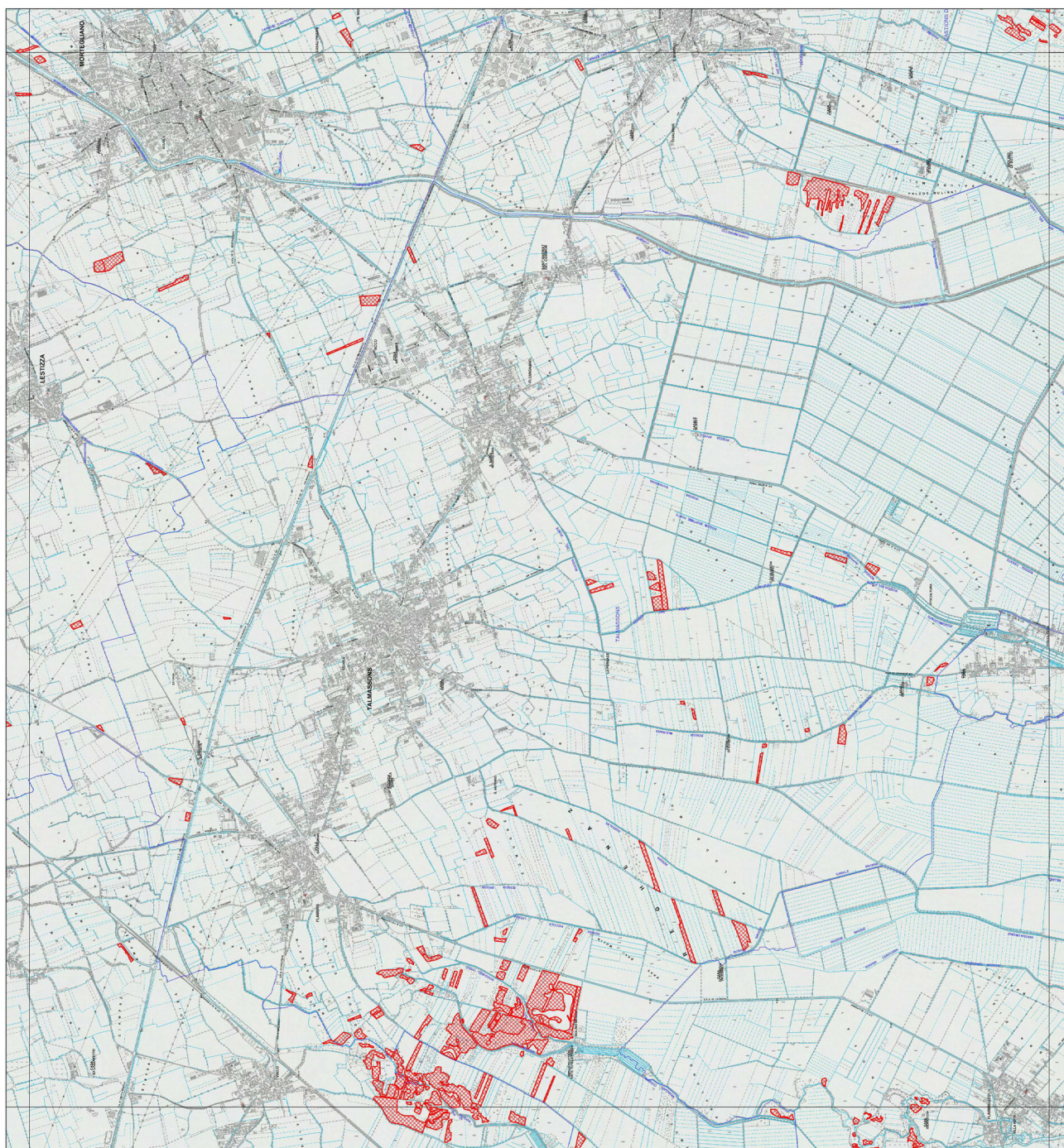
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

- Prati stabili naturali al sensi della L.R. 9/2005
Confine Comune
Confine Regione

42

Scala 1:15.000
0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

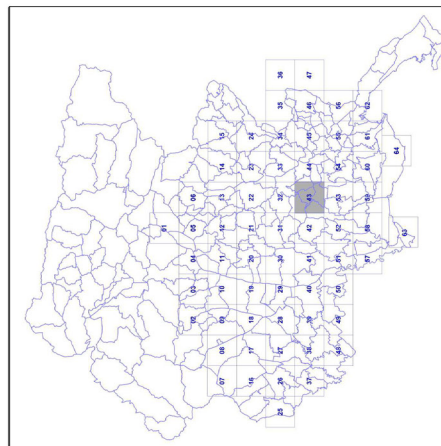
Prati Stabili

- Prati stabili limitati ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

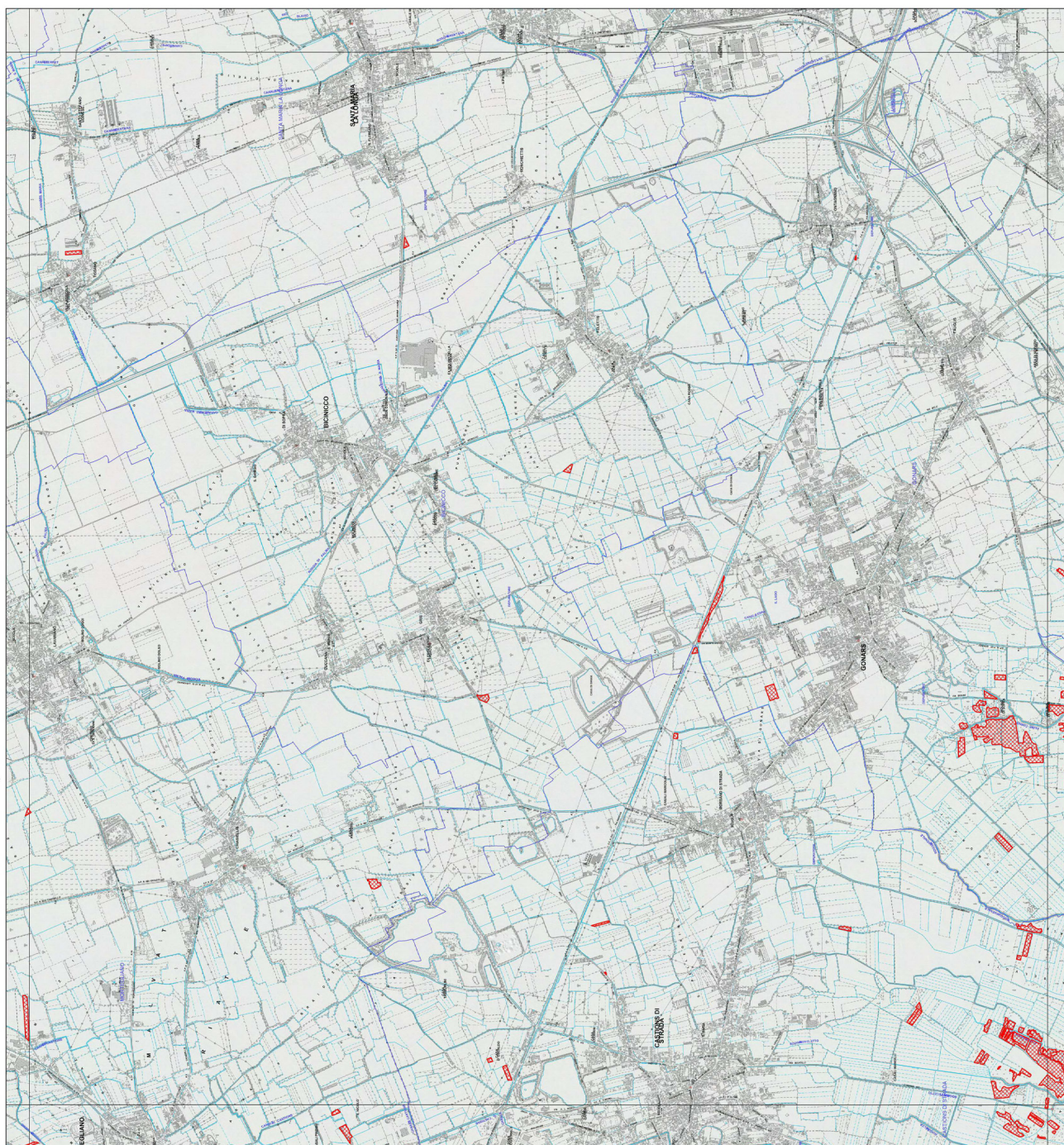
Scala 1:15.000

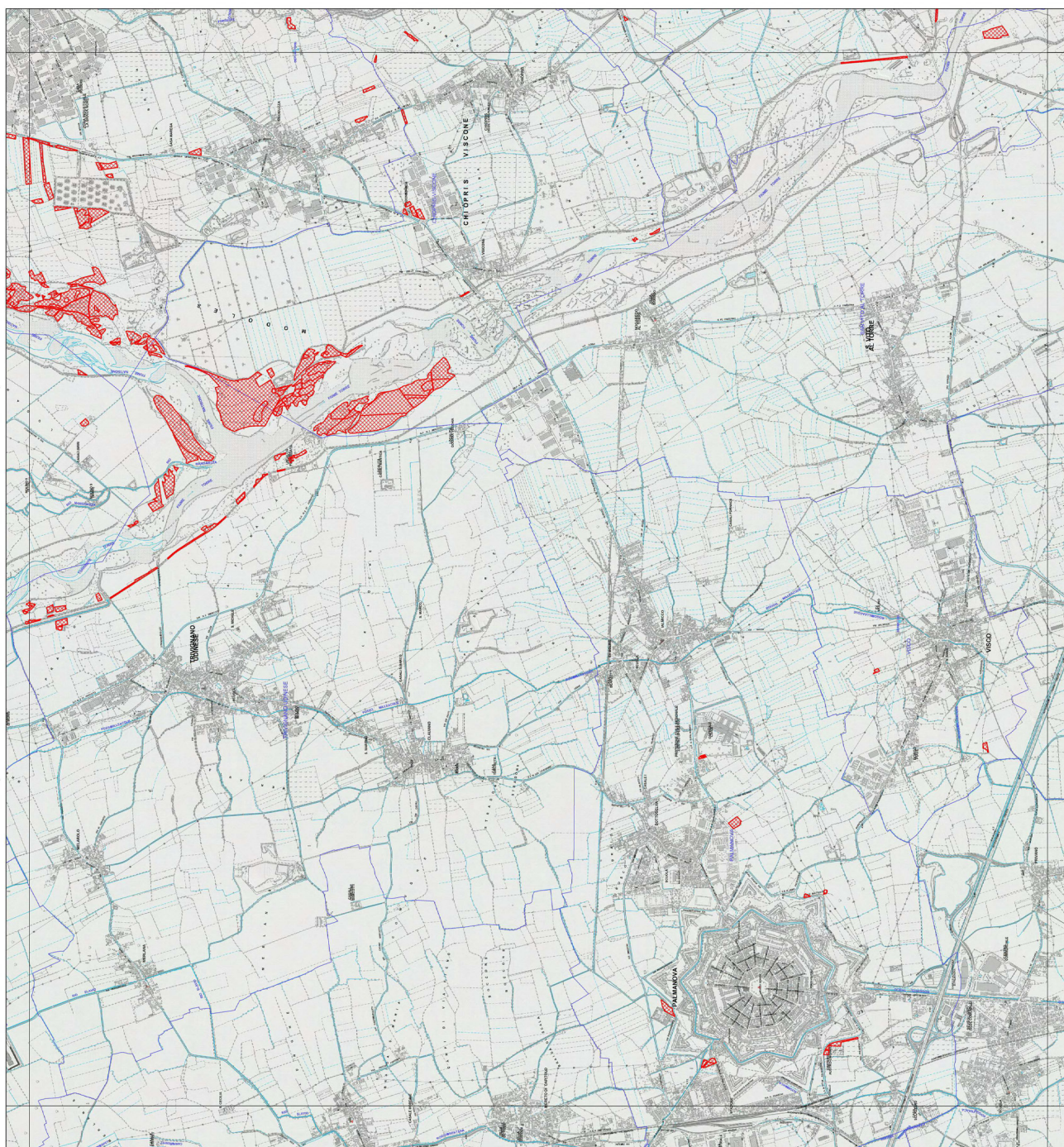
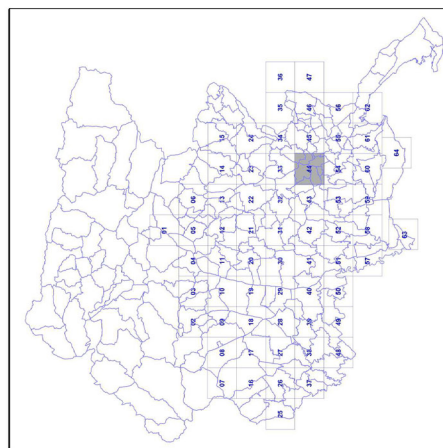
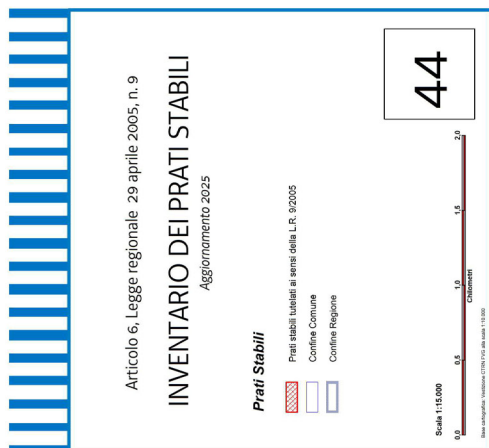
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

43



Quadro d'Unione - Scala 1:650.000





INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

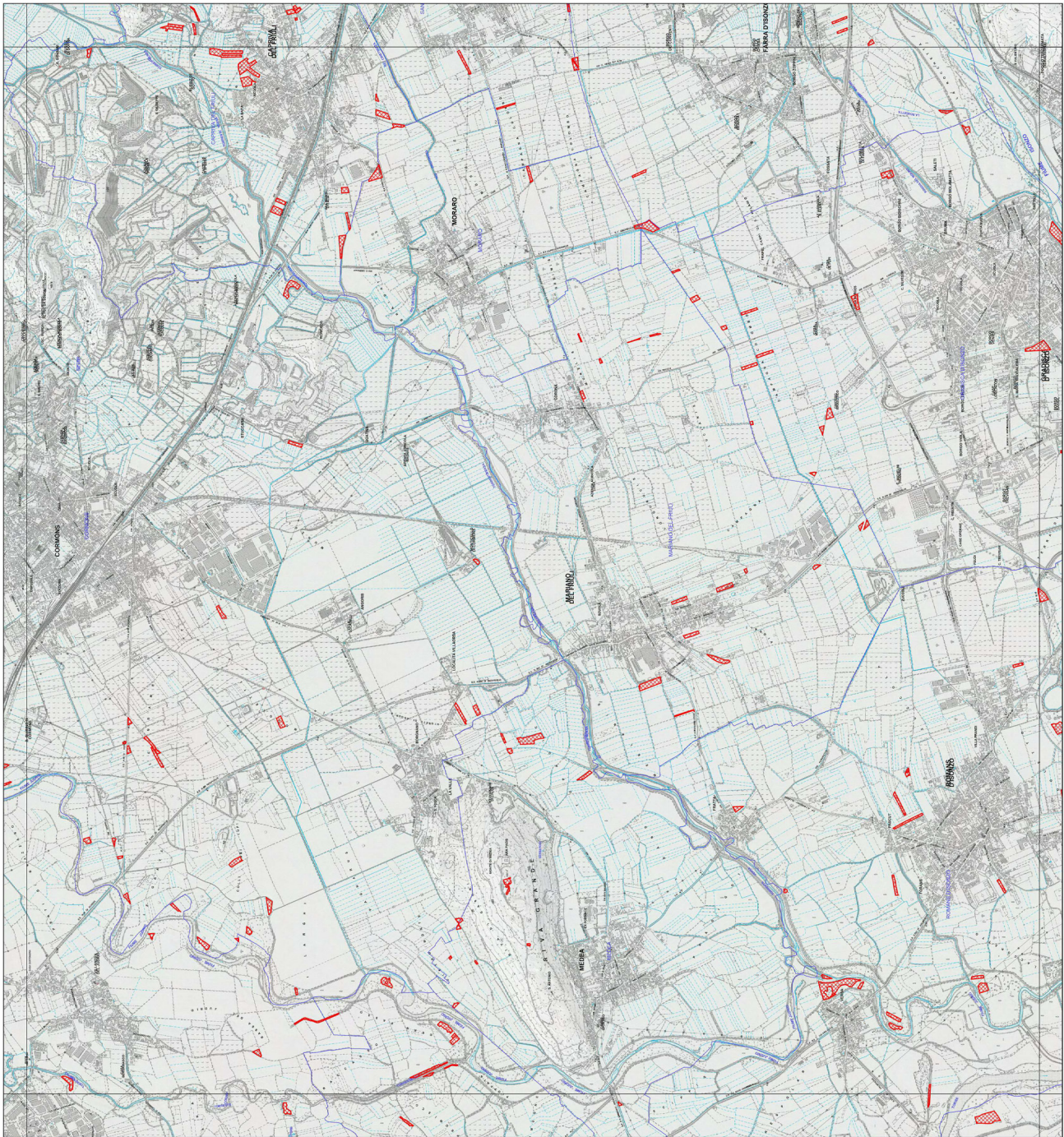
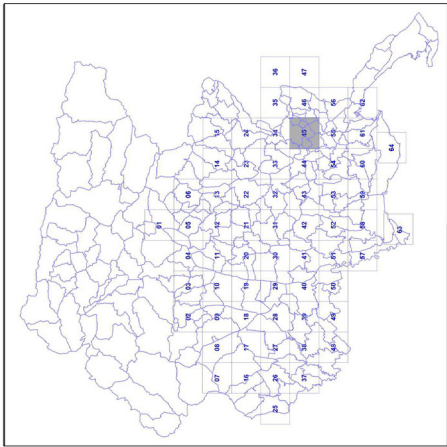
Prati Stabili

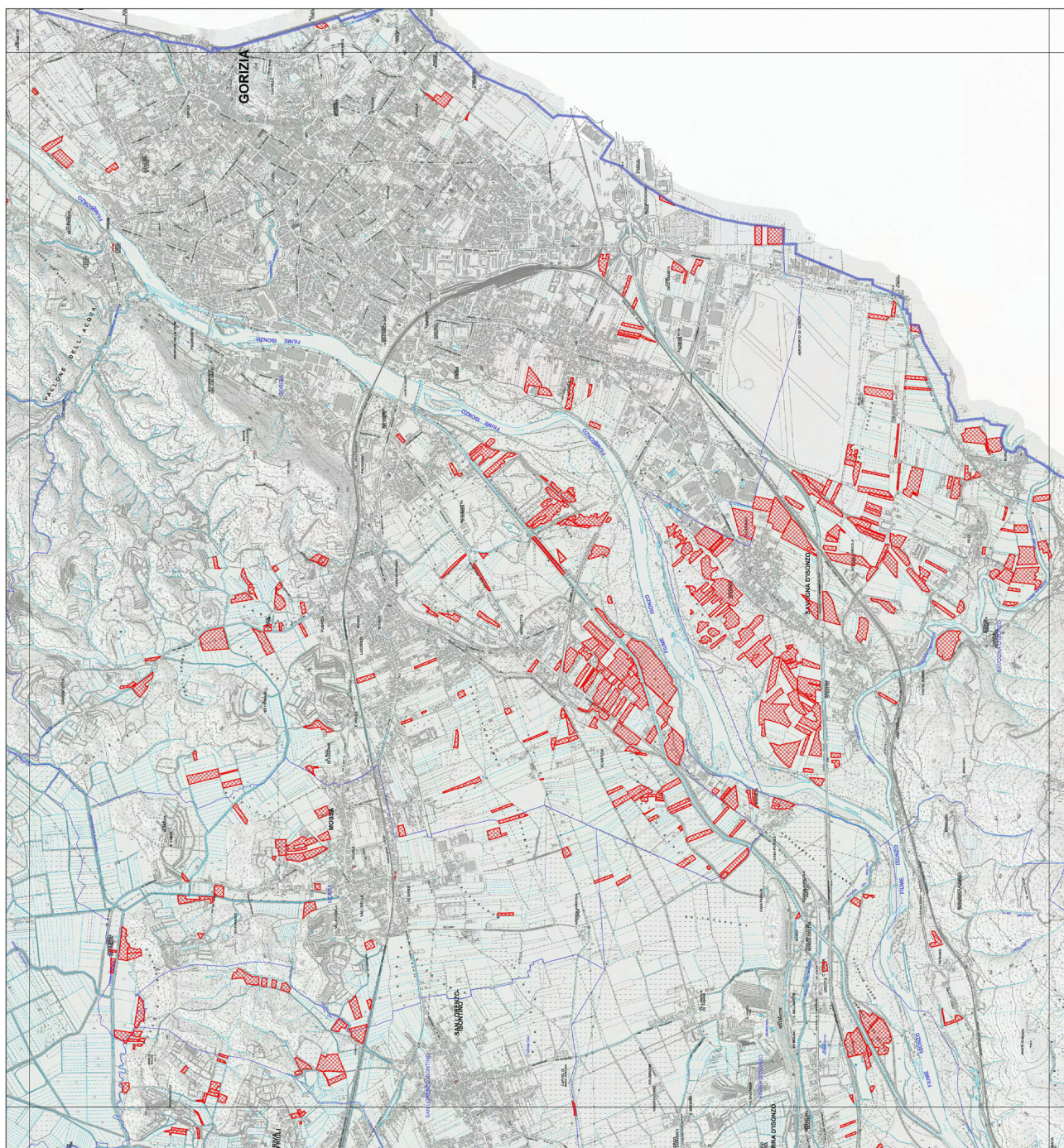
- Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

45

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri





46

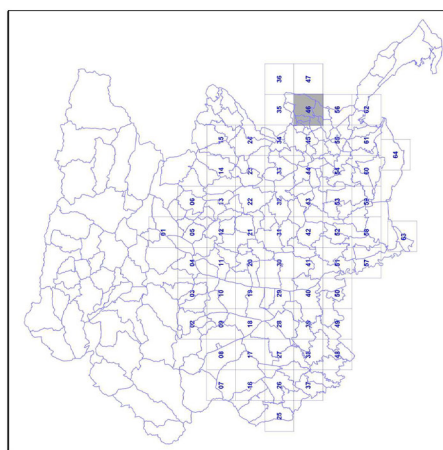
Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

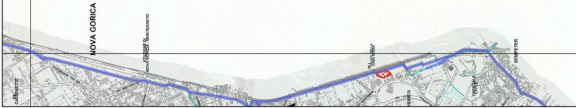
Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
Confine Comune
Confine Regione

Scala 1:15.000

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri



Quadro d'insieme - Scala 1:500.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

INVENTARIO DEI PRATI STABILI

Aggiornamento 2025

Prati Stabili

- Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

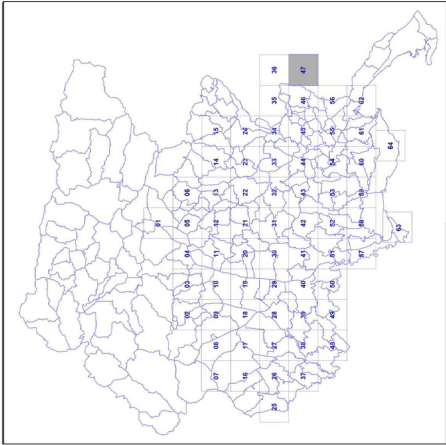
47

Scala 1:115.000

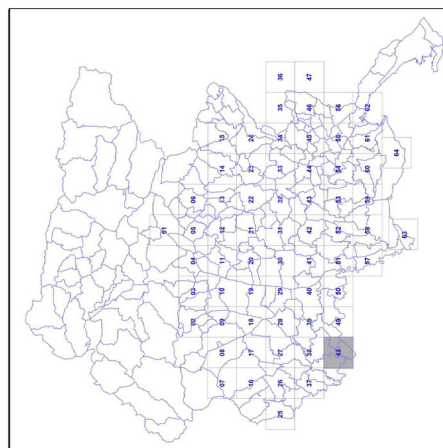
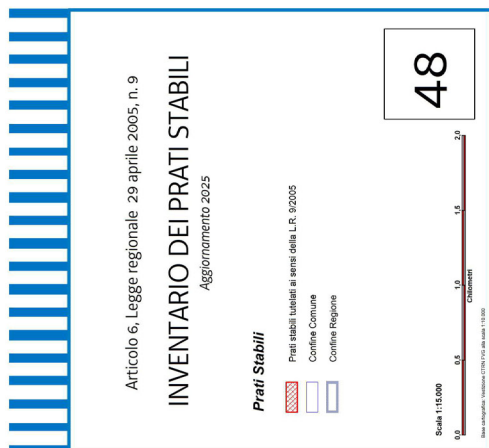
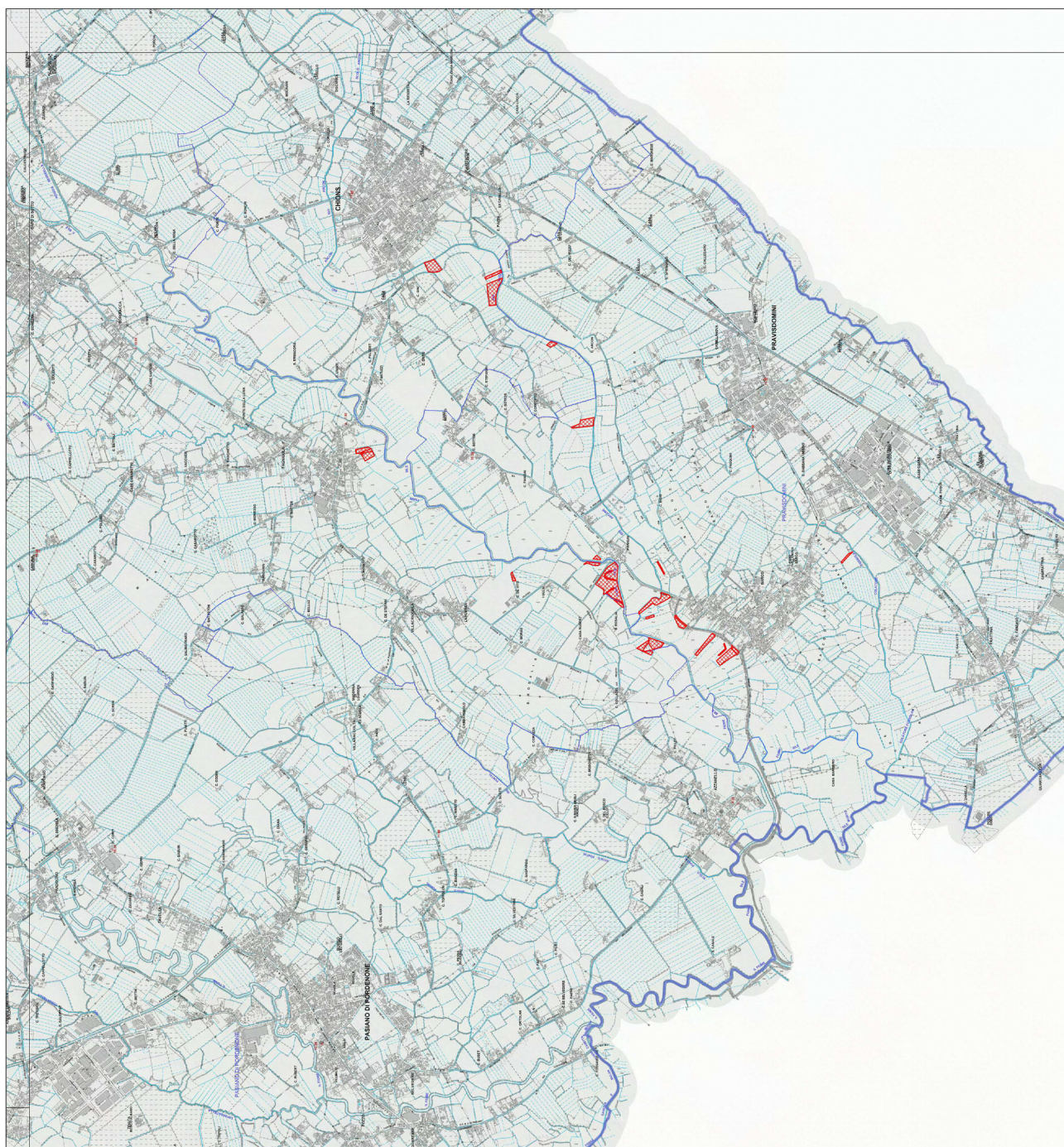
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

Base cartografica: Modulo C (Prodotto dalla scala 1:50.000)



Quadro d'Unione - Scala 1:650.000



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

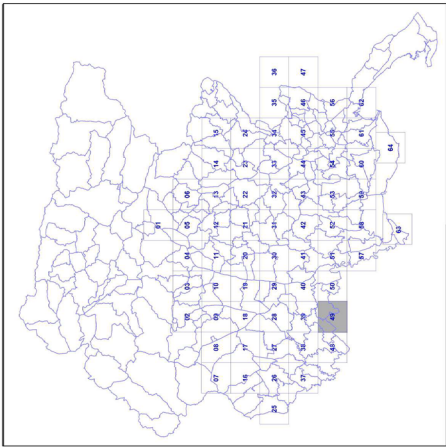
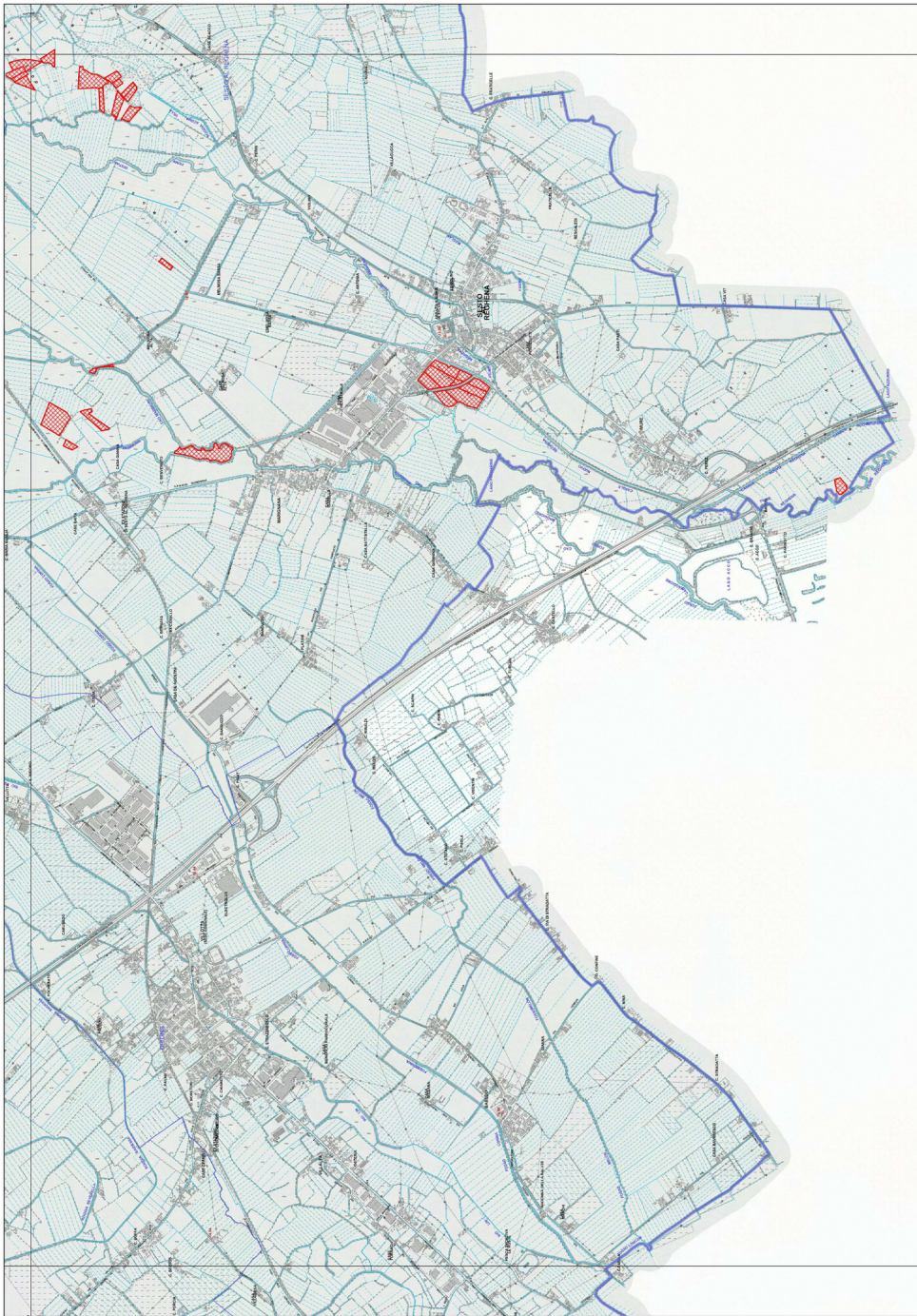
Confine Regione

49

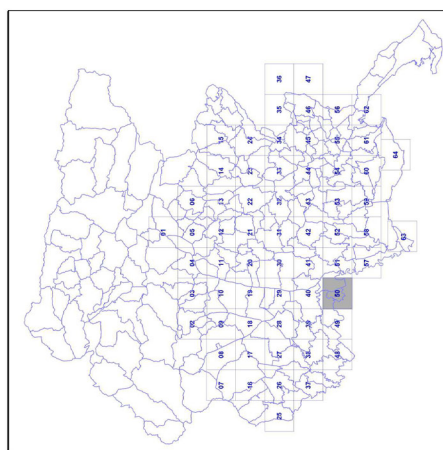
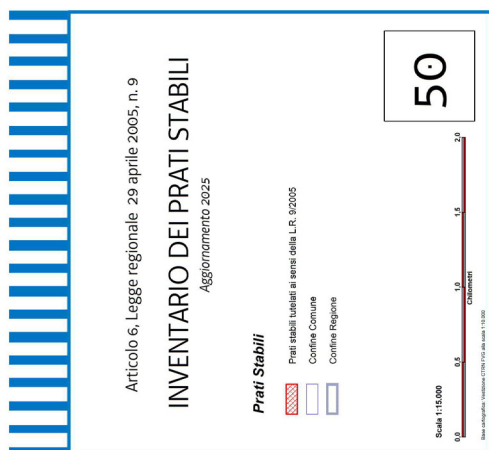
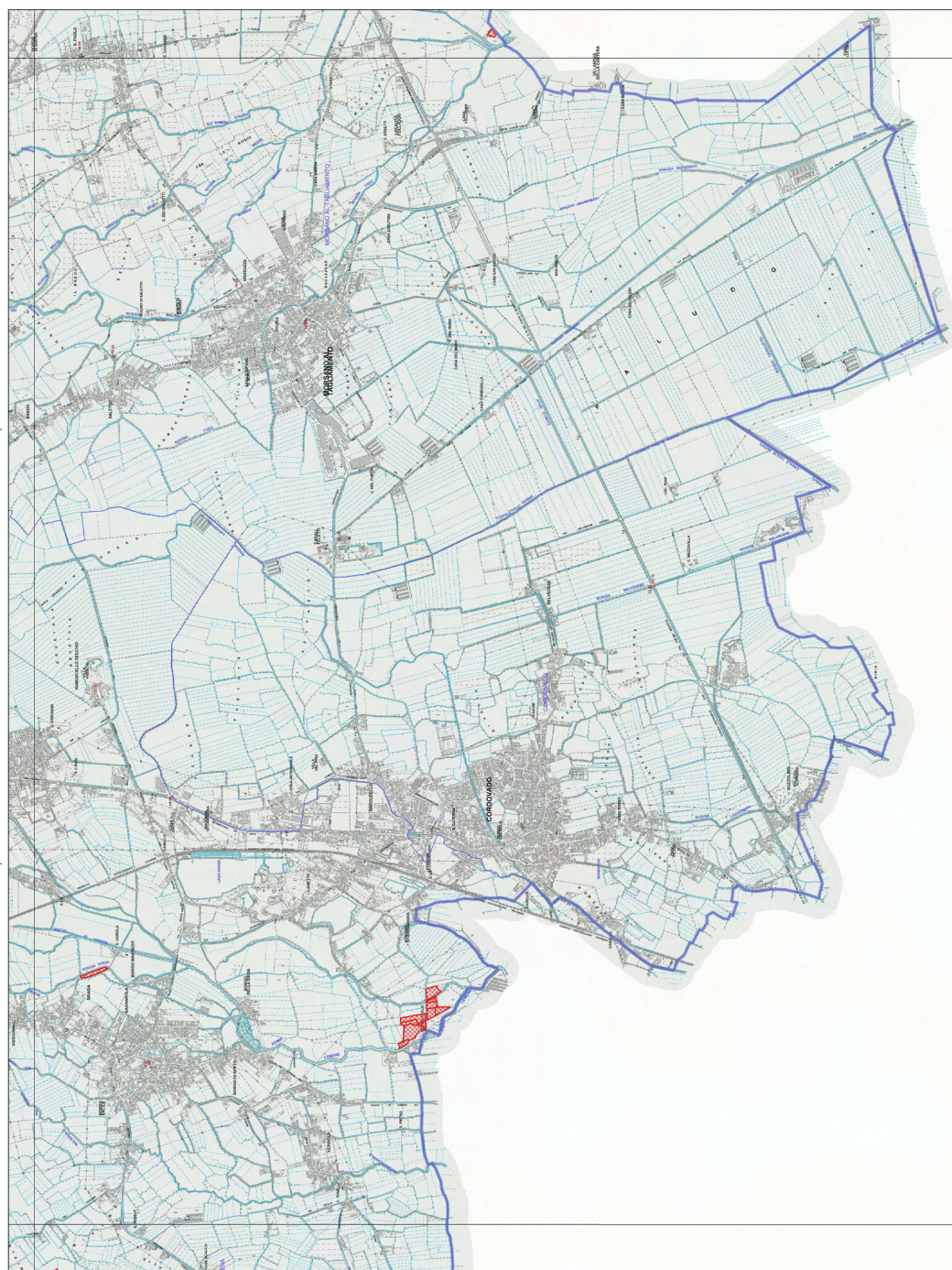
Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

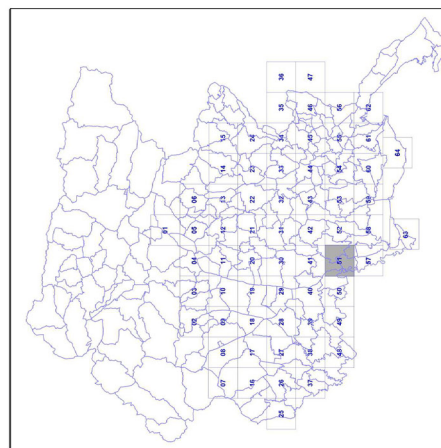
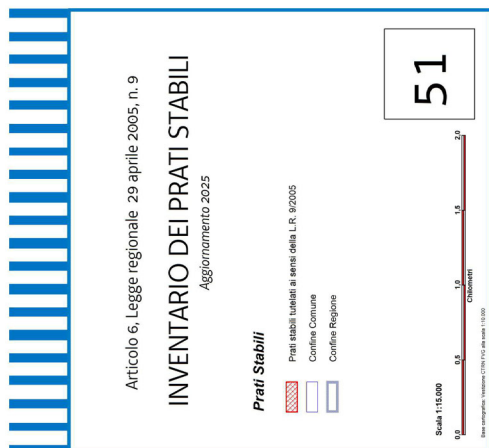
Fonte cartografica: Istituto CNR-IRPA scala 1:50.000



Quadro d'Unione - Scala 1:650.000



Quadro d'insieme - Scala 1:500.000



Quadro d'unione - Scala 1:650.000



INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

Prati Stabili

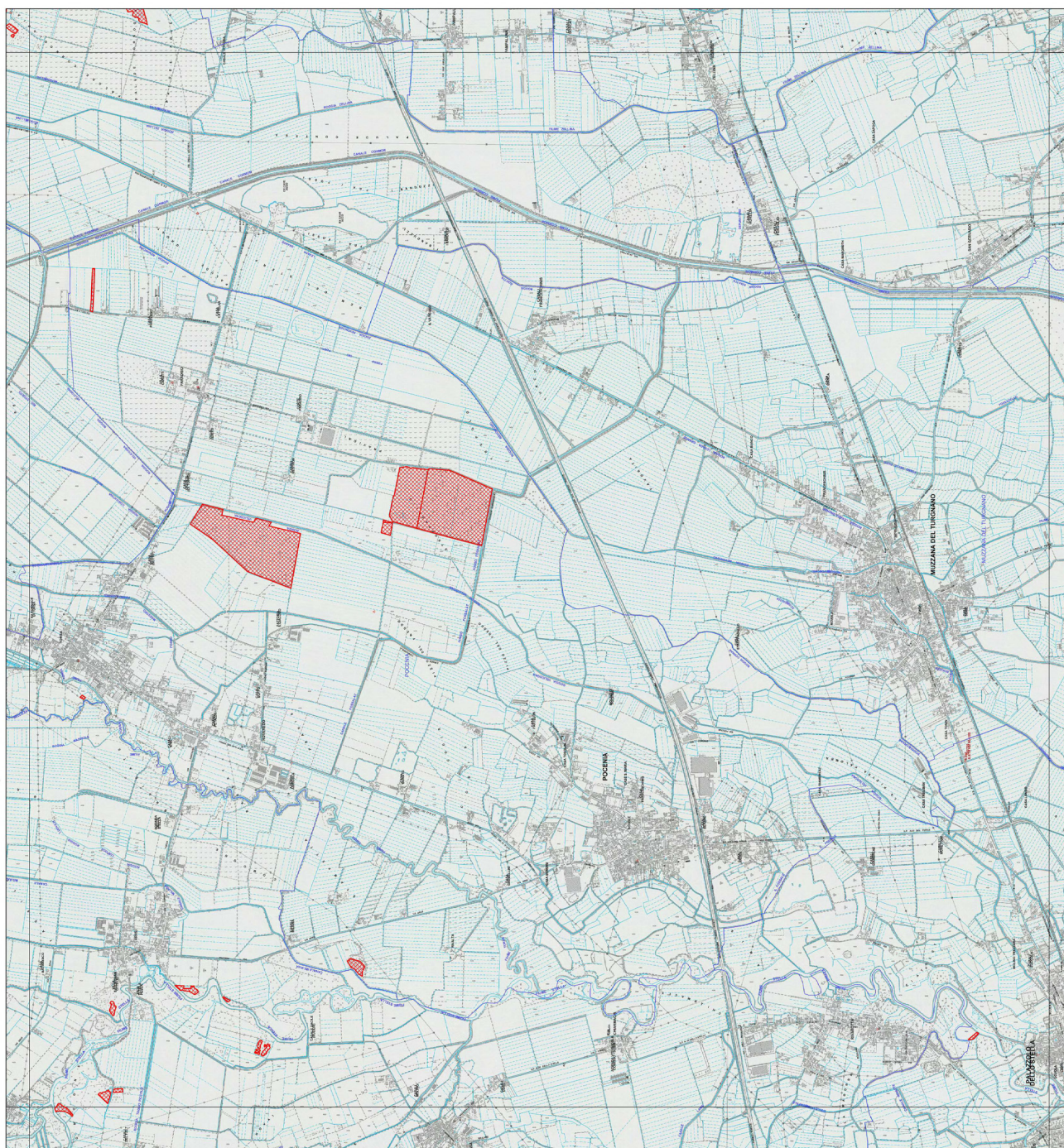
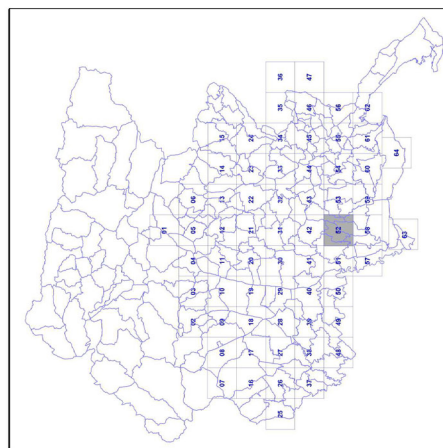
- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

52

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Data cartografia: elaborazione IGTN del 2014 alla scala 1:15.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

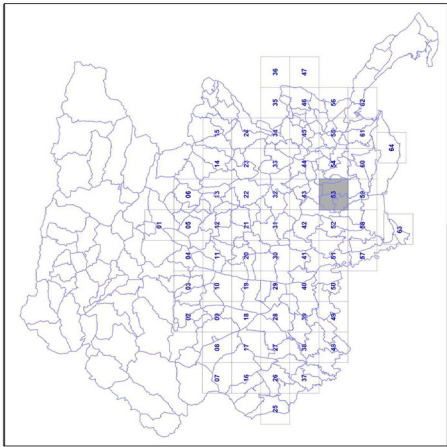
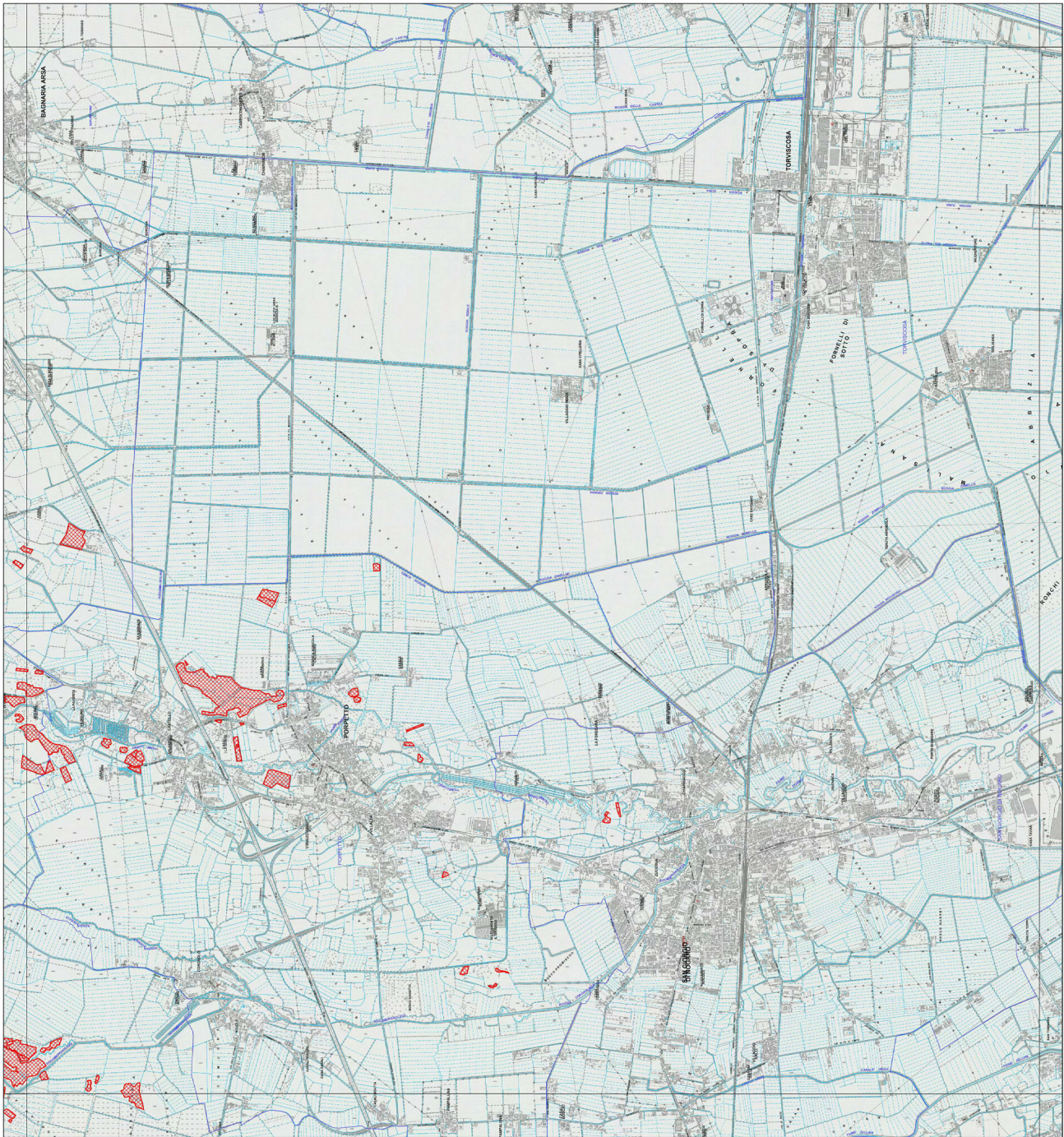
53

0,00.501,001,502,00

Chilometri

Scala 1:115.000

Linea cartografica: Istituto CNR-IGP del 1980 (1:50.000)



Quadro d'Unione - Scala 1:1650,000

INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

Prati Stabili

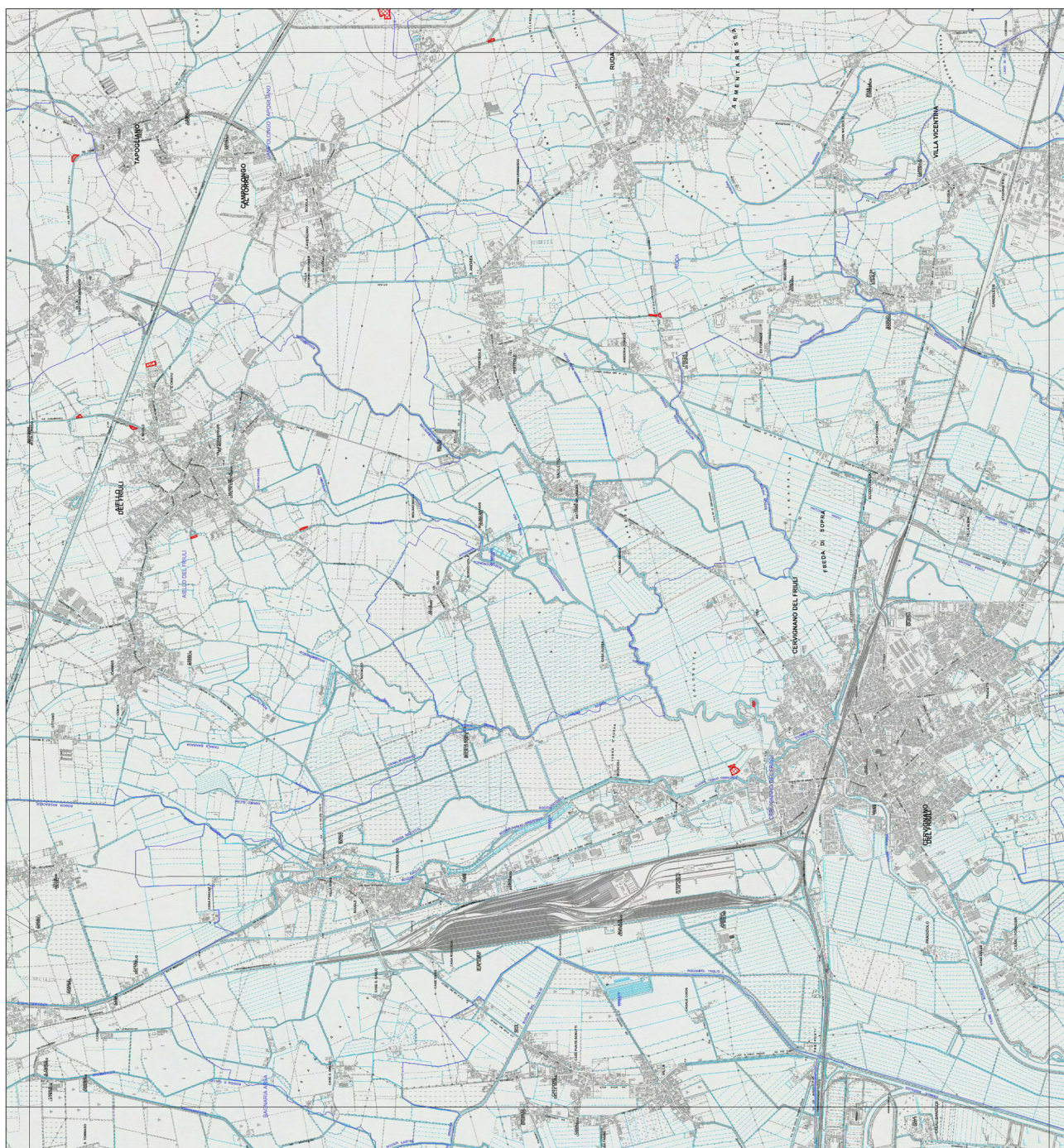
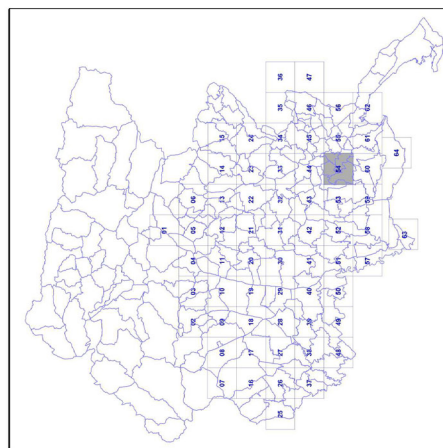
- Prati stabili naturali ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

Scala 1:15.000

54

0 0,5 1,0 1,5 2,0
Chilometri

Data cartografia: febbraio 2024 (dati al 15/02/2025)



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili italiani ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

55

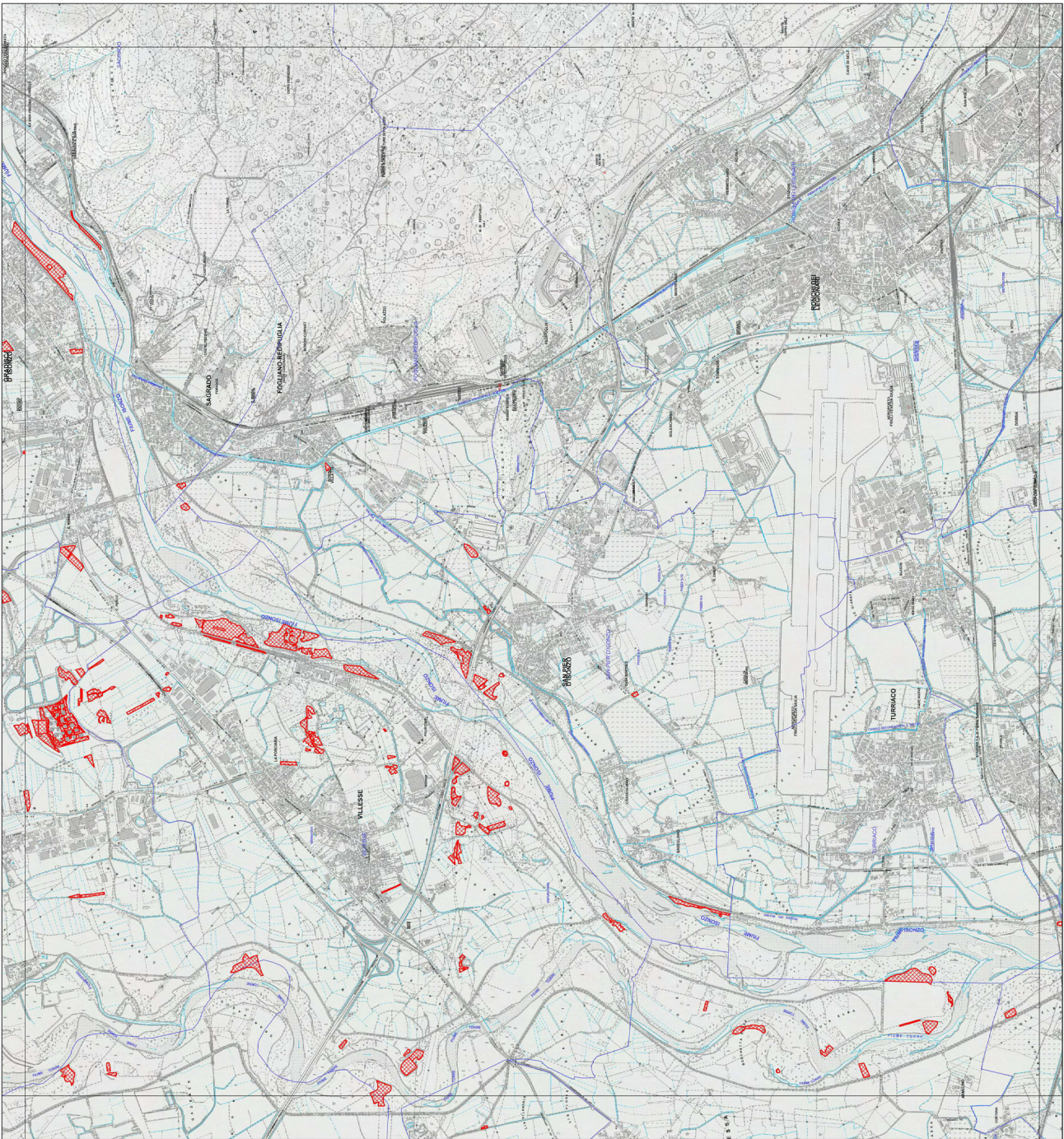
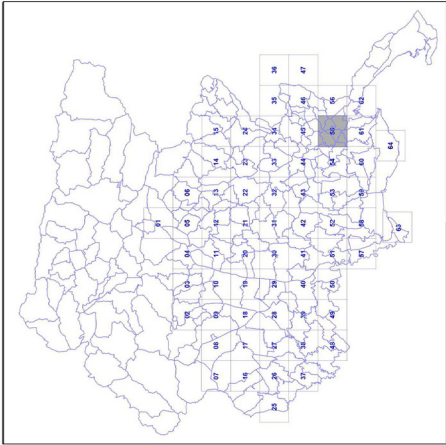
Scala 1:15.000

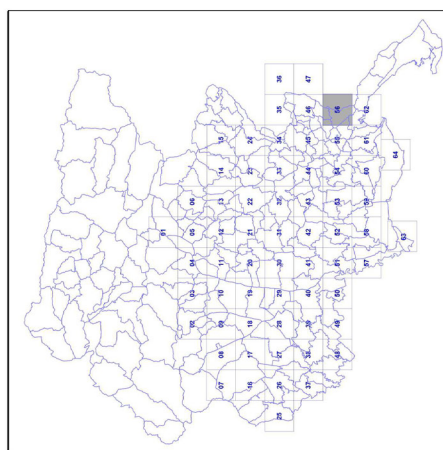
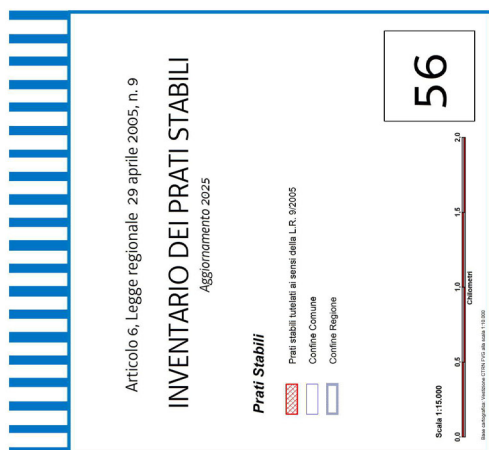
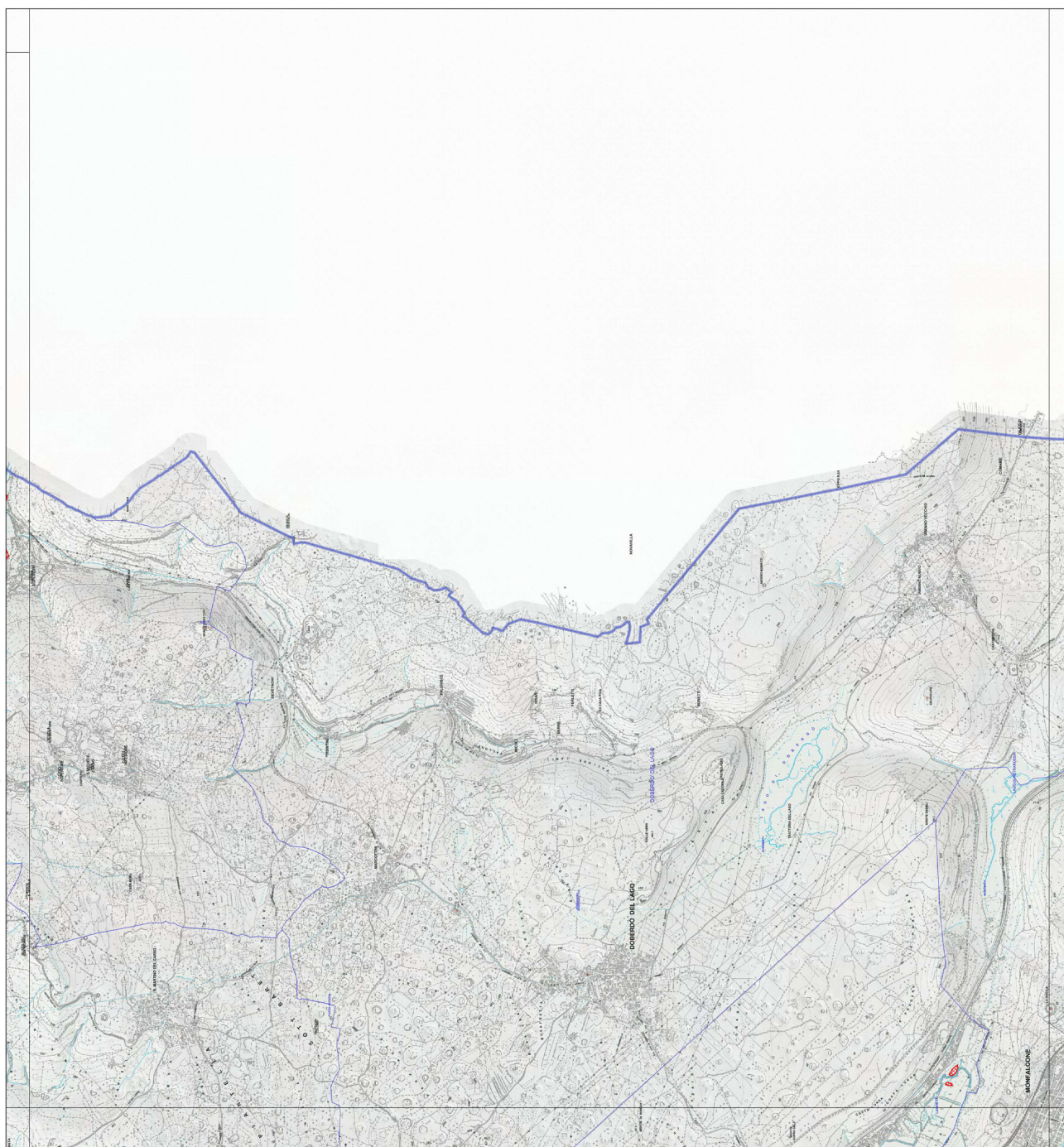
0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

0,0

Scala cartografica: Istituto CNR-Istituto Geo. 1:50.000





Quadro d'insieme - Scala 1:550.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

Confine Regione

57

0.00.00

0.50.00

1.00.00

1.50.00

2.00.00

Chilometri

Scala 1:15.000

0.00

0.50

1.00

1.50

2.00

Chilometri

0.00

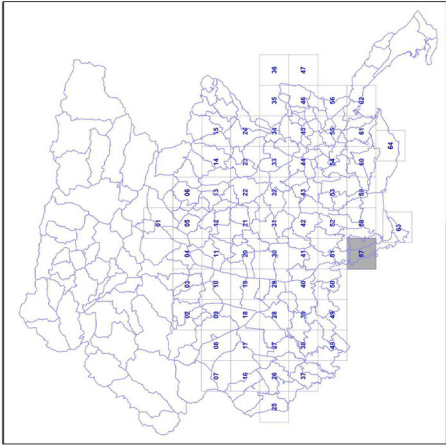
0.50

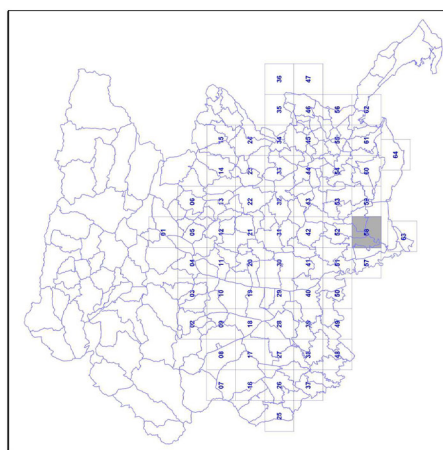
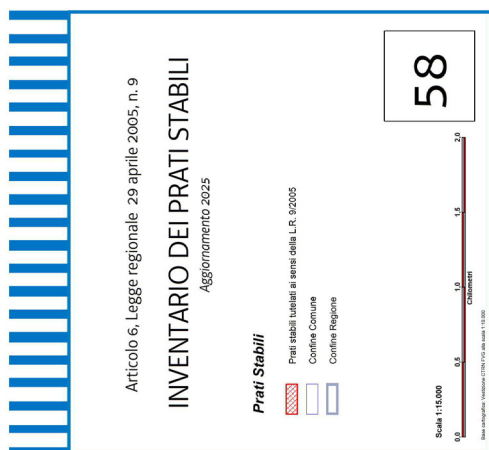
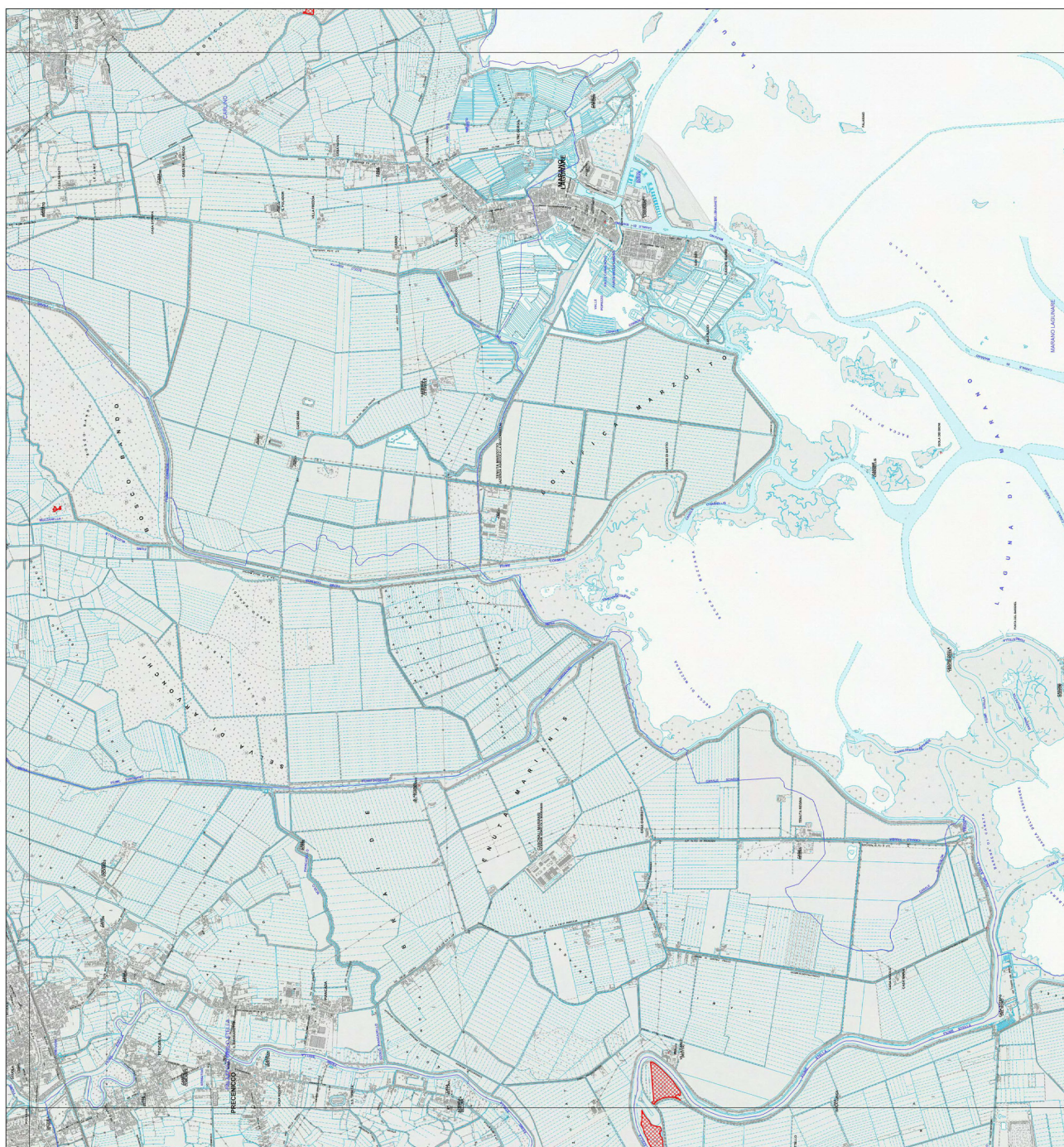
1.00

1.50

2.00

Chilometri





Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9
INVENTARIO DEI PRATI STABILI
Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili italiani ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

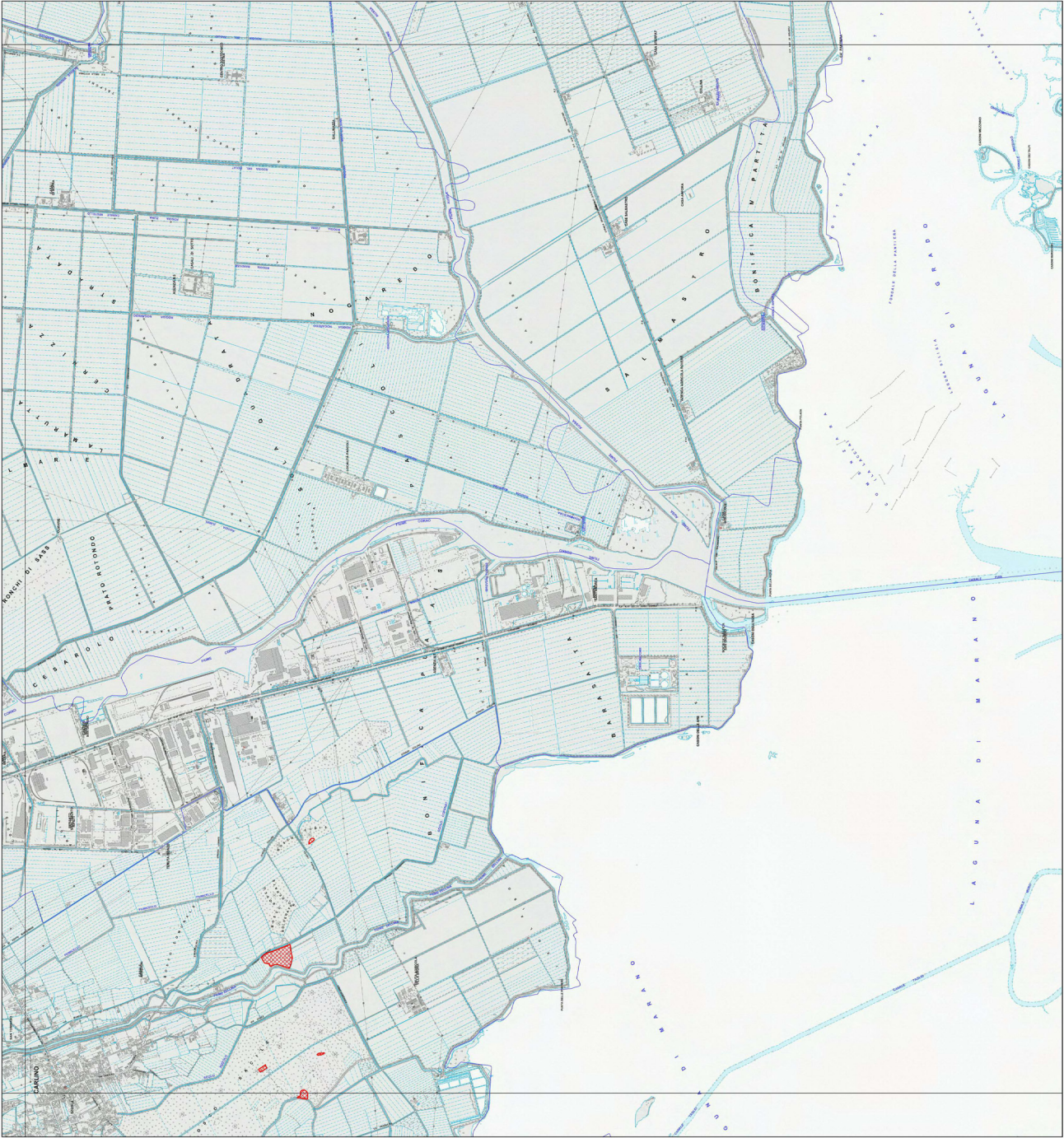
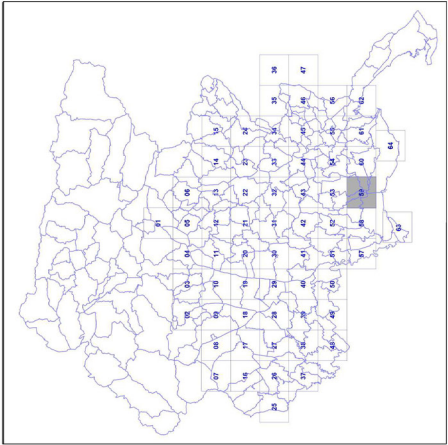
Confine Regione

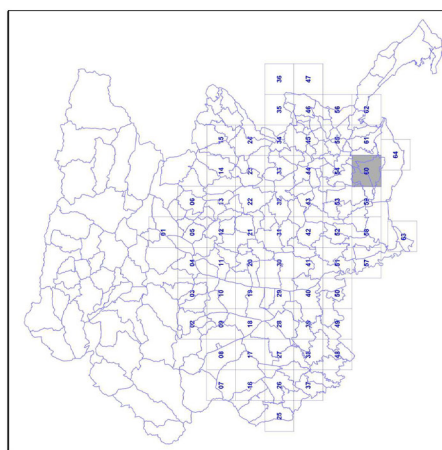
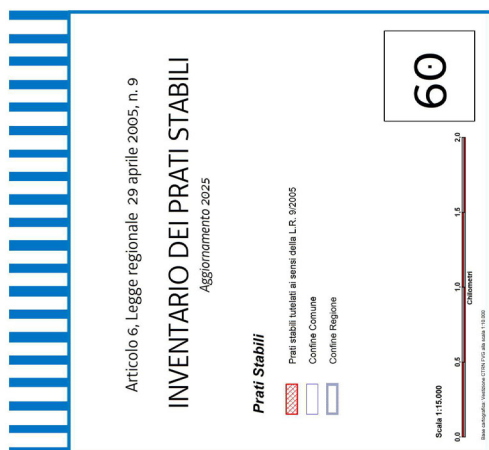
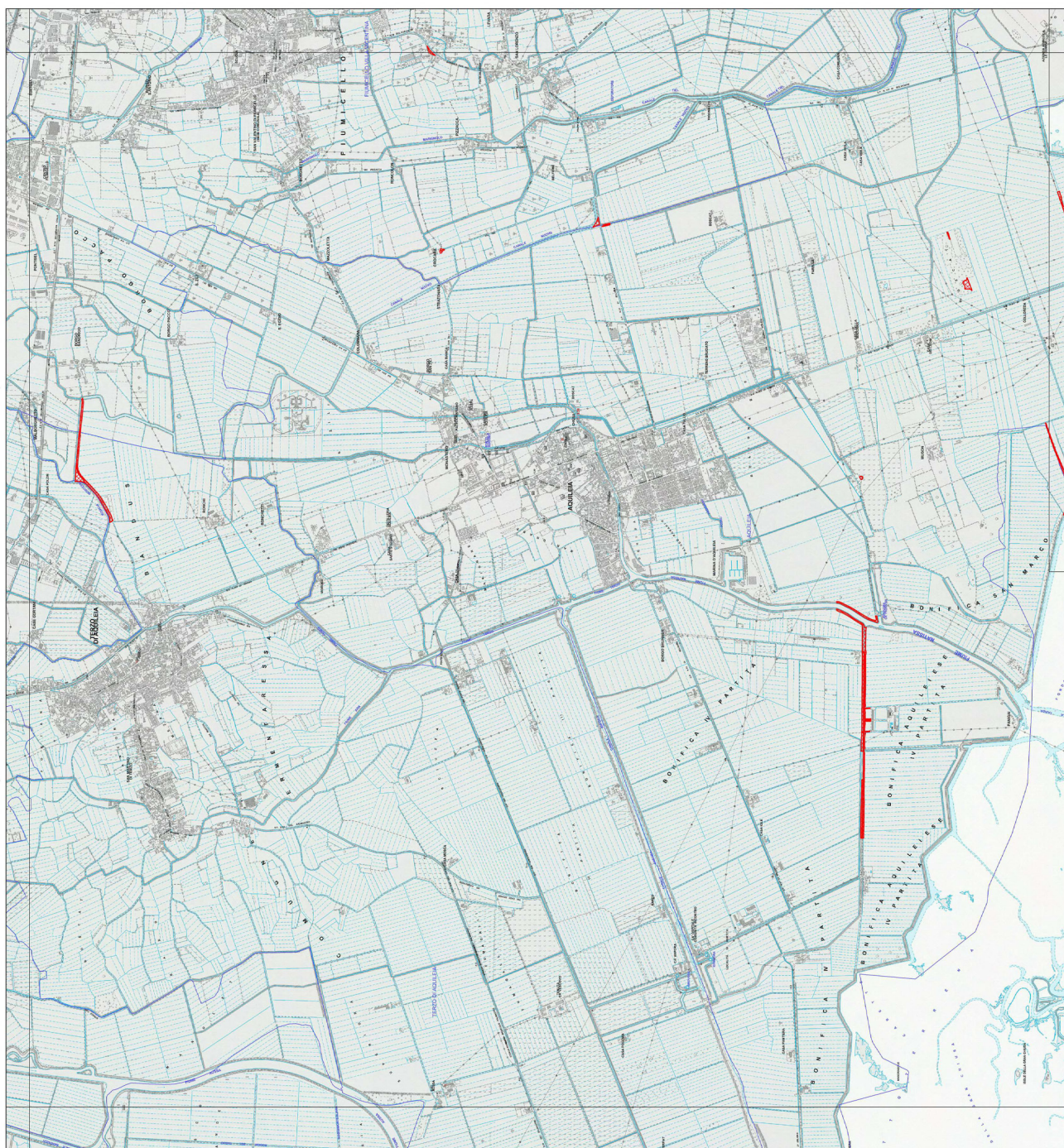
59

Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri





Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

INVENTARIO DEI PRATI STABILI

Aggiornamento 2025

Prati Stabili

Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005

Confine Comune

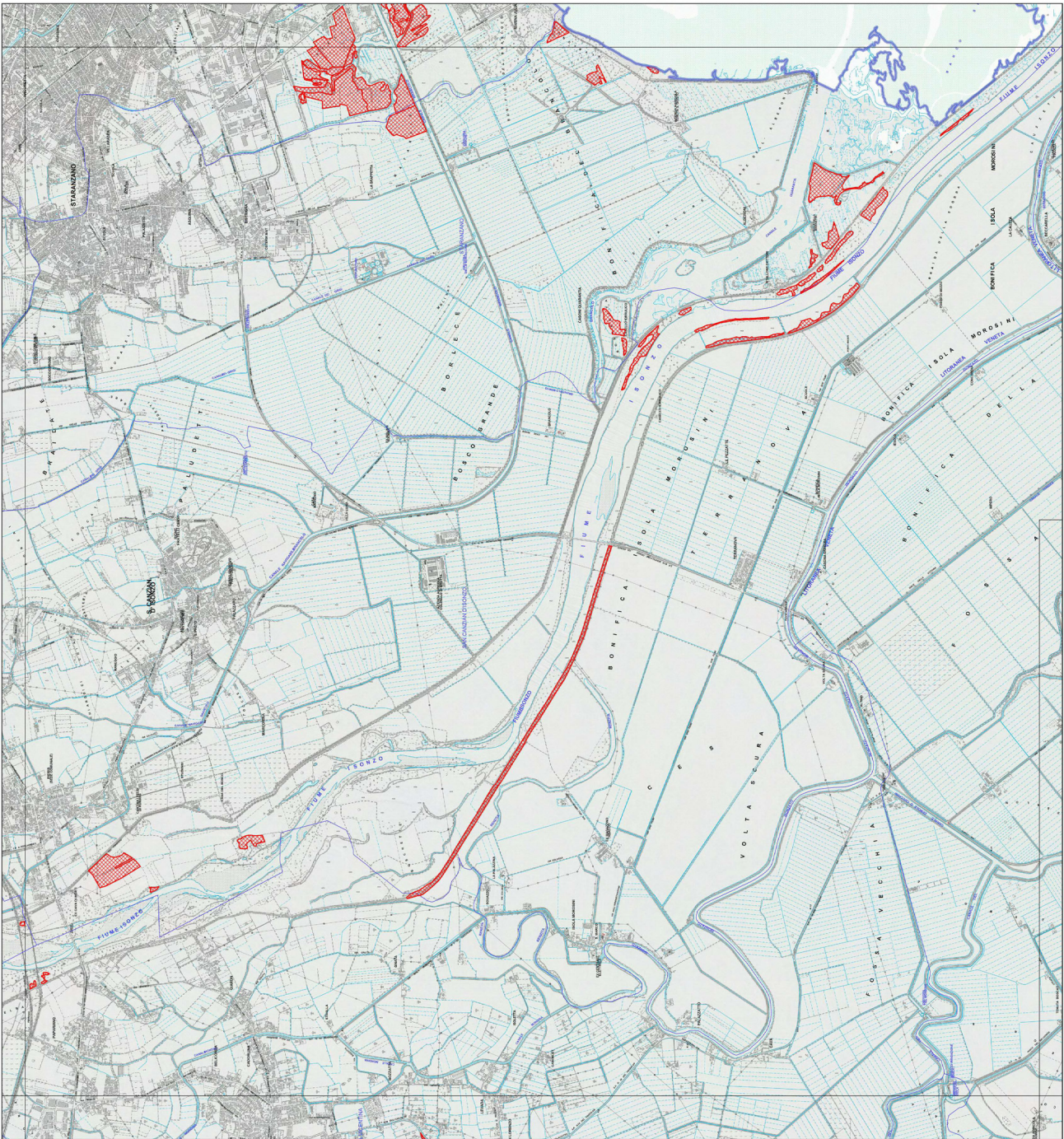
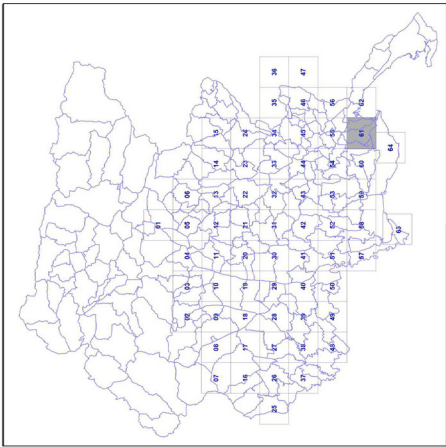
Confine Regione

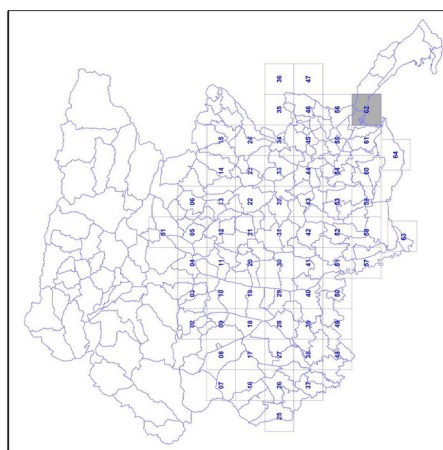
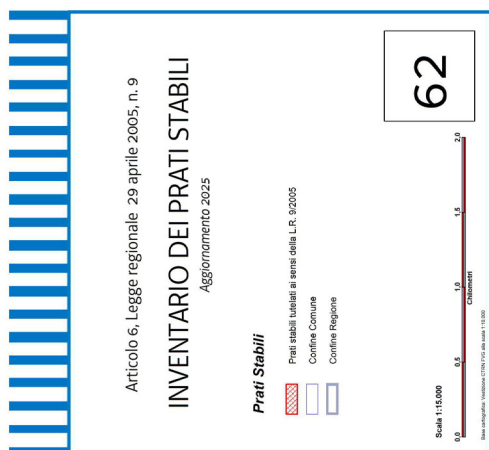
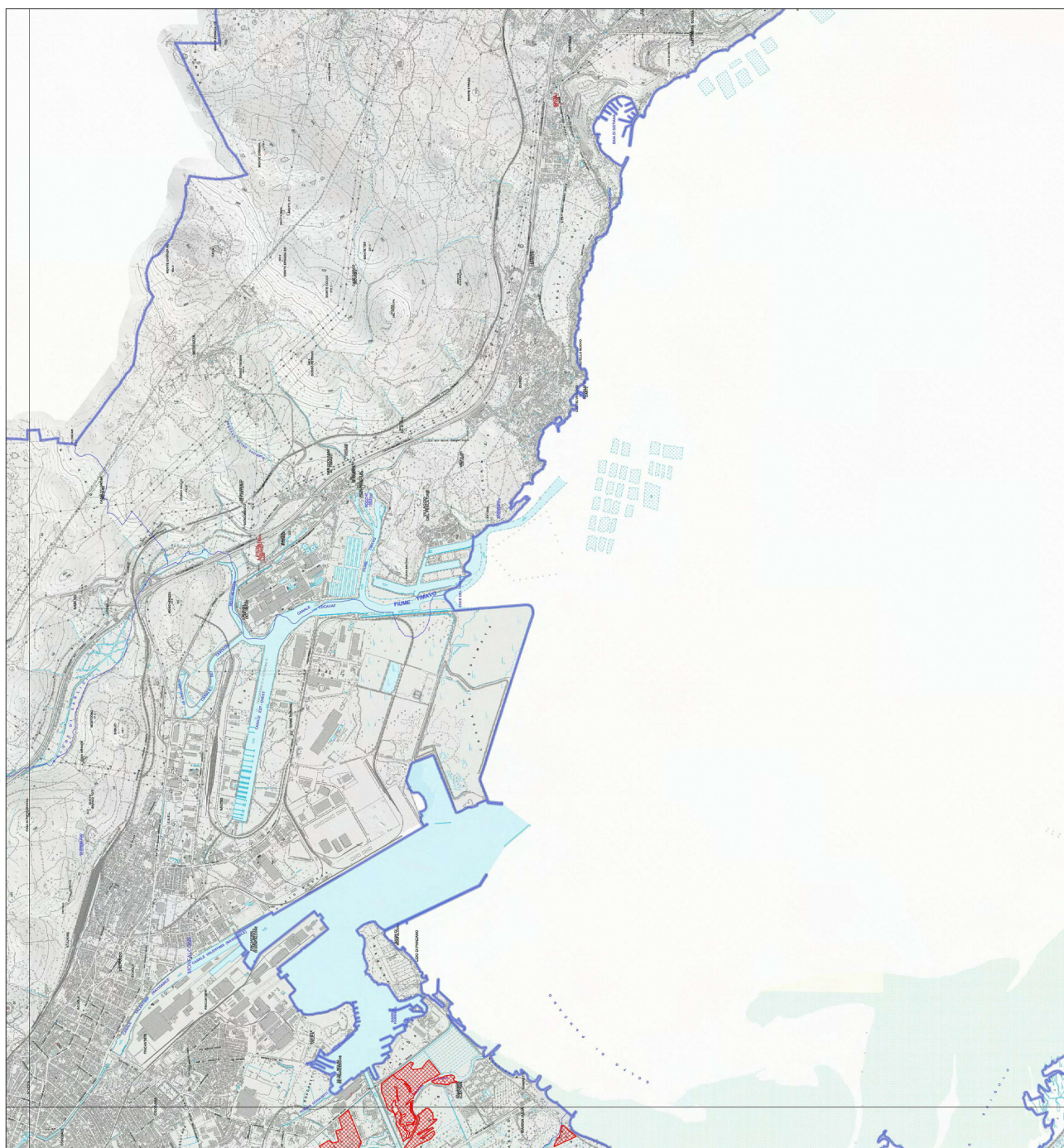
61

Scala 1:15.000

0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri





Quadro d'insieme - Scala 1:650.000



Articolo 6, Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9

INVENTARIO DEI PRATI STABILI

Aggiornamento 2025

Prati Stabili

- Prati stabili tutelati ai sensi della L.R. 9/2005
- Confine Comune
- Confine Regione

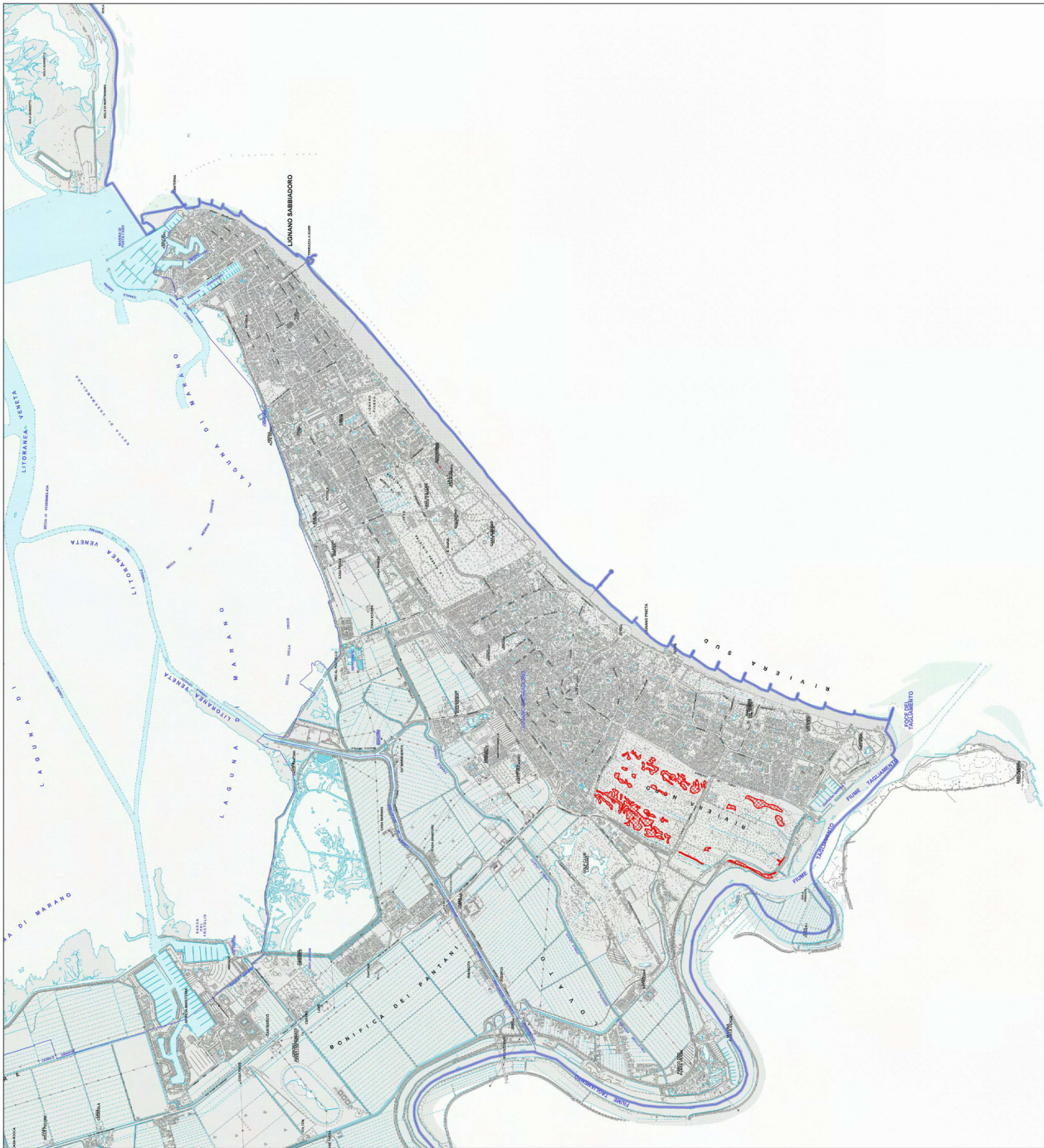
63

Scala 1:15.000

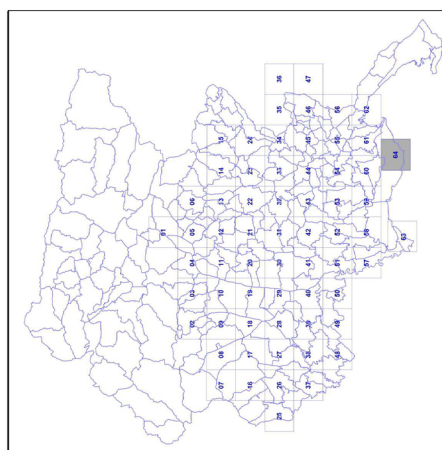
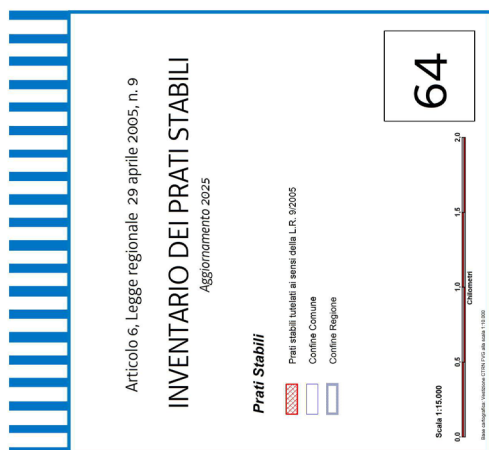
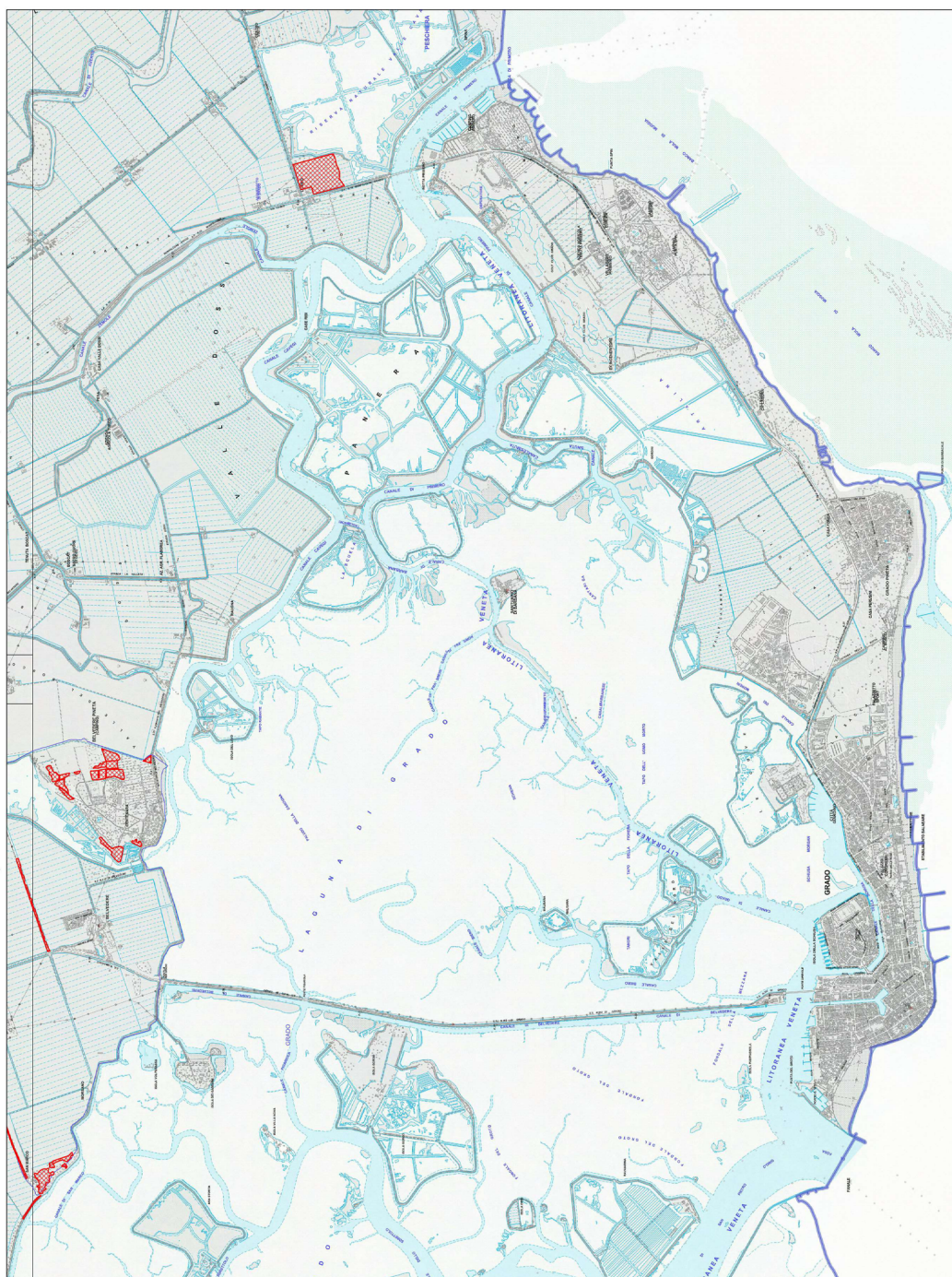
0,0 0,5 1,0 1,5 2,0

Chilometri

Dati cartografici: Istituto CNR-IRPA alla scala 1:50.000



Quadro d'Unione - Scala 1:650.000



Quadro d'insieme - Scala 1:650.000

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIOLA

25_39_1_ADC_AMB ENERP N ASD RUGBY SILE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Asd Rugby Sile.

La Ditta A.S.D. RUGBY SILE (C.F. 01769560937), con sede in via Tavella, 7/A - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 12/06/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 14 Pcn. 4	Pozzo	8,3	irriguo attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/11/2025 al 23/11/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/06/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 11 settembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_39_1_ADC_AMB ENERP N CAMPAGNA GIAN ANTONIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Campagna Gian Antonio.

La Ditta CAMPAGNA GIAN ANTONIO (C.F. CMPGNT65T18D621J), con sede in Via Friuli, 42 - 33080 Fiume Veneto (PN), ha chiesto in data 29/07/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 30 Pcn. 193	pozzo	17	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/11/2025 al 23/11/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/08/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 12 settembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:

p. ind. Andrea Schiffo

25_39_1_ADC_AMB ENERPN PADOVAN F.LLI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Padovan F.Lli Società agricola Ss.

La Ditta PADOVAN F.LLI SOCIETÀ AGRICOLA SS (C.F. 00274430933), con sede in Via Parussa, 7 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 17/07/2025, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 7 Pcn. 165	pozzo	6,17	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tec-

nica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 09/11/2025 al 23/11/2025, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17/07/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 11 settembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_39_1_ADC_INF TERR FONTANAFREDDA NUOVO PRGC_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e paesaggistica - Trieste

Comune di Fontanafredda. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale, e di avvio della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 48 del 24 luglio 2025, integrata con deliberazione consiliare n. 75 dell'11 settembre 2025, ha adottato il nuovo Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta (30) giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Si comunica inoltre l'avvio della fase di consultazione della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 14, co. 1-2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. precisando:

Titolo del Piano: "NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE CONFORMATO AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 63 BIS DELLA L.R. 5/2007";

Proponente: Amministrazione Comunale di Fontanafredda;

Autorità procedente: Consiglio Comunale di Fontanafredda;

Autorità competente: Giunta Comunale di Fontanafredda.

La descrizione del piano e dei suoi possibili effetti ambientali sono presenti negli elaborati "Rapporto Ambientale Fontanafredda", "AP.01_confronti_zone_produttive_commerciali", "AP.02_confronti_zone_residenziali", "AP.03_consumo_di_suolo", consultabili, assieme al piano in tutti i suoi elementi, presso il Comune di Fontanafredda - via Puccini n. 8 - Area 3 - Servizio urbanistica ed edilizia privata, oltre che sul sito web del Comune in Amministrazione Trasparente, atti di governo del territorio, al link <http://servizionline.comune.fontanafredda.pn.it/c093022/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/654>.

Entro il termine di quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura di Valutazione ambientale strategica sul B.U.R. il pubblico interessato, nonché i soggetti competenti in materia ambientale possono prendere visione del piano, del relativo "Rapporto Ambientale Fontanafredda", dei suoi allegati AP.01_confronti_zone_produttive_commerciali, AP.02_confronti_zone_resi-

denziali, AP.03_consumo_di_suolo e presentare in carta semplice proprie osservazioni in forma scritta, in relazione al procedimento di VAS. Le osservazioni devono essere trasmesse, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI VAS NUOVO PRGC", con una delle seguenti modalità: tramite posta cartacea o consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Fontanafredda - via Puccini n. 8; tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.fontanafredda@certgov.fvg.it.

Le eventuali osservazioni/opposizioni relative invece al progetto di piano devono essere presentate secondo modalità e tempi stabiliti dalla legislazione urbanistica (commi 9, 10, 11 dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.).

per il direttore del servizio:
IL DIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Magda Uliana

25_39_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2389/2025-presentato il-05/08/2025
GN-2594/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2615/2025-presentato il-03/09/2025

GN-2643/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2674/2025-presentato il-08/09/2025

25_39_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2409/2025-presentato il-06/08/2025
GN-2504/2025-presentato il-21/08/2025
GN-2509/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2510/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2512/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2513/2025-presentato il-22/08/2025
GN-2522/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2523/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2526/2025-presentato il-25/08/2025
GN-2536/2025-presentato il-26/08/2025
GN-2545/2025-presentato il-26/08/2025
GN-2557/2025-presentato il-27/08/2025
GN-2563/2025-presentato il-28/08/2025
GN-2567/2025-presentato il-28/08/2025
GN-2571/2025-presentato il-28/08/2025
GN-2578/2025-presentato il-29/08/2025
GN-2585/2025-presentato il-01/09/2025

GN-2601/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2612/2025-presentato il-03/09/2025
GN-2629/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2630/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2631/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2632/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2633/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2634/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2635/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2640/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2641/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2642/2025-presentato il-04/09/2025
GN-2648/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2649/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2650/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2651/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2665/2025-presentato il-08/09/2025

25_39_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4131/2025-presentato il-20/08/2025
GN-4226/2025-presentato il-26/08/2025
GN-4235/2025-presentato il-27/08/2025
GN-4247/2025-presentato il-27/08/2025
GN-4256/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4266/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4274/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4294/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4295/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4296/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4297/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4298/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4300/2025-presentato il-01/09/2025
GN-4302/2025-presentato il-01/09/2025

GN-4304/2025-presentato il-01/09/2025
GN-4306/2025-presentato il-01/09/2025
GN-4318/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4319/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4333/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4335/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4346/2025-presentato il-03/09/2025
GN-4348/2025-presentato il-03/09/2025
GN-4354/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4357/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4363/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4364/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4368/2025-presentato il-04/09/2025
GN-4415/2025-presentato il-05/09/2025

25_39_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3653/2025-presentato il-21/07/2025
GN-3718/2025-presentato il-24/07/2025
GN-3785/2025-presentato il-28/07/2025
GN-3879/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3881/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3884/2025-presentato il-31/07/2025
GN-3969/2025-presentato il-06/08/2025
GN-4001/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4002/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4003/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4004/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4005/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4006/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4007/2025-presentato il-07/08/2025
GN-4029/2025-presentato il-08/08/2025
GN-4176/2025-presentato il-22/08/2025
GN-4198/2025-presentato il-25/08/2025
GN-4200/2025-presentato il-25/08/2025
GN-4221/2025-presentato il-26/08/2025

GN-4241/2025-presentato il-27/08/2025
GN-4259/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4260/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4265/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4267/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4284/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4299/2025-presentato il-29/08/2025
GN-4309/2025-presentato il-01/09/2025
GN-4310/2025-presentato il-01/09/2025
GN-4311/2025-presentato il-01/09/2025
GN-4320/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4321/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4322/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4323/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4324/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4325/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4327/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4328/2025-presentato il-02/09/2025
GN-4444/2025-presentato il-08/09/2025

25_39_1_ADC_RIS AGR CONC DEM FIPSAS DOSO DI SANTA CROCE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima per finalità pesca e acquacoltura sita in località Dosso di Santa Croce in Comune di Trieste. Richiedente: Federazione italiana pesca sportiva ed attività subacquee - FIPSAS - Sezione provinciale di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;

VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;

VISTA l'istanza pervenuta via PEC ed acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0580909 di data 27/08/2025 e successive integrazioni prot. n. GRFVG-GEN-2025-0607508 di data 09/09/2025, dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee - FIPSAS - Sezione provinciale di Trieste con sede a Trieste in Piazzale dei Legnami, 1/D, per una concessione demaniale marittima per occupare uno specchio acquoso per il mantenimento delle barriere artificiali posizionate sul fondo marino per promuovere la tutela ambientale e favorire il ripopolamento ittico in località "Dosso di Santa Croce" nel golfo di Trieste;

RENDE NOTO

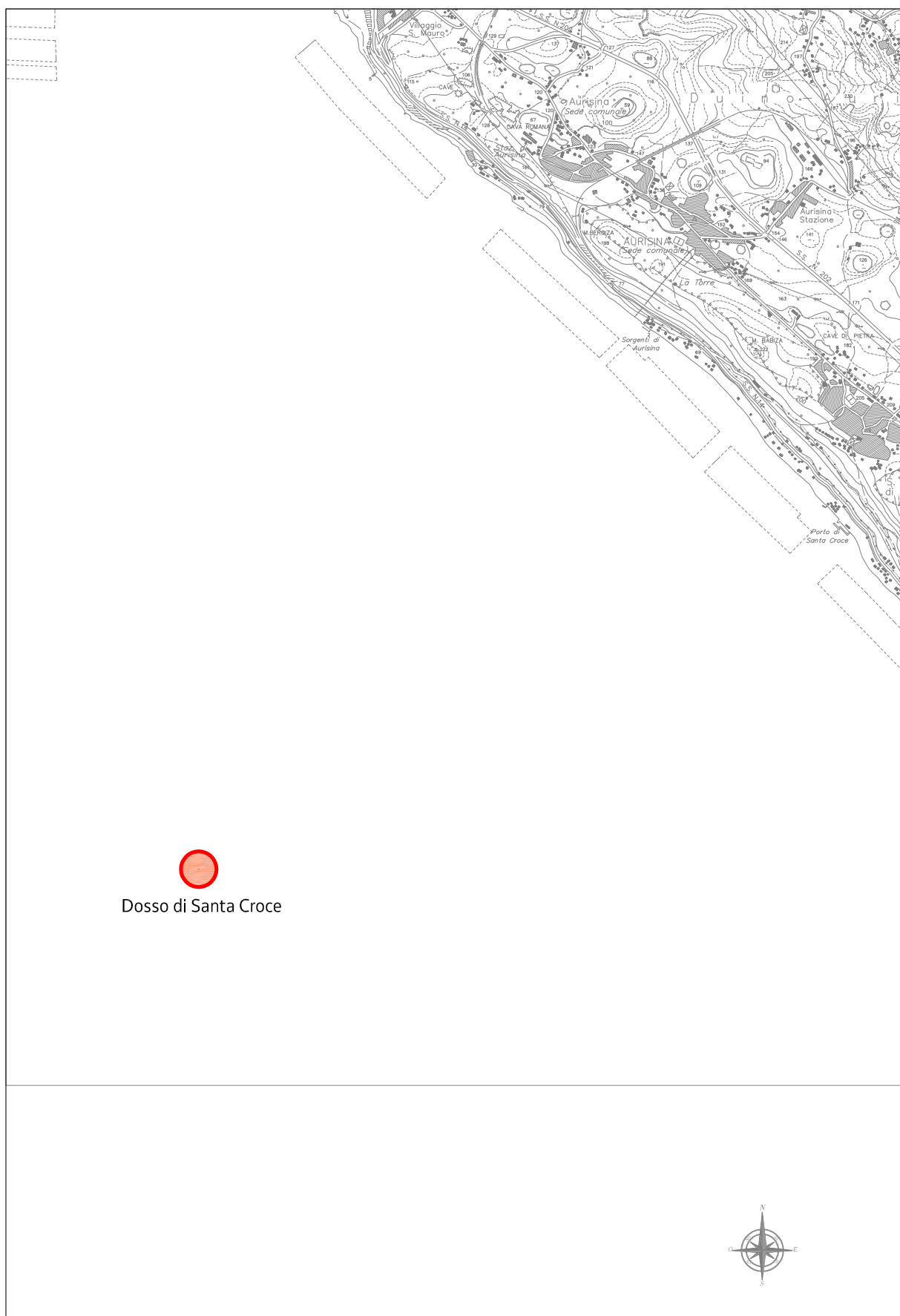
che la domanda predetta e i relativi allegati sono a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione della pesca professionale in mare, la gestione e il coordinamento del demanio marittimo di zone di mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 24 settembre 2025, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774019 - 4021.

Si invitano, pertanto, coloro che hanno interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle opportune osservazioni a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 9 settembre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa





Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_39_3_AVV_COM AZZANO DECIMO DECR ESPR VIA PEPERATE.DOC

Comune di Azzano Decimo (PN)

Interventi di riqualificazione della viabilità di rilevanza comunale ed ex provinciale, in Comune di Azzano Decimo - via Peperate. CUP J41B18000020002. Decreto di esproprio ai sensi del DPR 327/2001 e ssmmii (Estratto).

IL RESPONSABILE SERVIZIO

PROGETTAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO

VISTO l'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.
(omissis)

DECRETA

Di disporre ai sensi dell'art. 20 c. 11, art. 26 c. 11 ed art. 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, l'espropriazione a favore del COMUNE DI AZZANO DECIMO (cod. fisc. 80001730938) con sede in Piazza Libertà n. 1 ad Azzano Decimo, "omissis", di seguito indicati:

MONTAGNER CINZIA proprietaria per la quota di 1/3, nata in PORDENONE il 02.11.1968, C.F. MNTCNZ68S42G888G; LUCCON MARIA TERESA proprietaria per la quota di 2/3, nata in MOTTA DI LIVENZA (TV) il 04.03.1941, C.F. LCCMTR41C44F770L: Fg.18 mapp.778, ind. esproprio € 412,00.

JODAL SRL con sede in Roveredo in Piano (PN) C.F. 01690720931 proprietaria per l'intero 1/1: Fg.18 mapp.777, ind. esproprio € 8.845,01.

NIGRO ANTONIO FIORENZO nato a SAN VITO DEI NORMANNI (BR) il 19.10.1930 proprietario per 1/2, C.F. NGRNNF30R19I396S; ROSSET FERNANDA nata a AZZANO DECIMO (PN) il 14.08.1940 proprietaria per 1/2 C.F. RSSFNN40M54A530E; NIGRO LUANA nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 16.01.1964 proprietaria per 1/2 C.F. NGRLNU64A56I403T: Fg.18 mapp.775, ind. esproprio € 61,25.

IDROEQUIP S.R.L. con sede in Azzano Decimo P.Iva 01185800933 proprietaria per l'intero 1/1: Fg.18 mapp.779; Fg.18 mapp.780; Ind. esproprio € 0,00

IBRIOLI ANNA MARIA nata a Fiume Veneto (PN) il 02.07.1944 proprietaria per 2/4, C.F. BRLNMR44L42D621L; TESOLIN CRISTIANA nata a PORDENONE il 04.10.1970, proprietaria per 1/4, C.F. TSLCST70R44G888D; TESOLIN GUIDO nato a PORDENONE il 18.01.1986 proprietario per 1/4, C.F. TSLGDU86A18G888L: Fg.11 mapp.475; Fg.11 mapp.460;

Fg.11 mapp.434; Fg.11 mapp.470; Fg. 11 mapp. 468; Fg. 11 mapp. 466; Ind. esproprio € 8.946,00.

SACCARO MIRELLA nata a Pordenone (PN) il 06.06.1970, C.F. SCCMLL70H46G888V proprietari per 1/1; Fg. 11 mapp. 473; Fg. 11 mapp. 471; Ind. esproprio € 1.419,17.

MARSON ALESSANDRO nato a Azzano Decimo il 07.02.1940, C.F. MRSLSN40B07A530W proprietario dell'intero 1/1; Fg. 11 mapp. 465; Ind. esproprio € 81,25.

MARSON ALESSANDRO nato a Azzano Decimo il 07.02.1940, C.F. MRSLSN40B07A530W proprietario per 2/4; MARSON GIANDOMENICO nato a Pordenone il 14.04.1970, C.F. MRSGDM70D14G888C proprietario per 1/4; TONUS ELENA nata a Pordenone il 22.02.1972, C.F. TNSLNE72B62G888A proprietaria per 1/4; Fg. 11 mapp. 463 Sub 1; Fg. 11 mapp. 463 Sub 2; Ind. esproprio € 390,00.

MARSON ALESSIO nato in PORDENONE il 07.07.1973 C.F. MRSLSS73L07G888Z proprietario 1/1: Fg. 11 mapp. 462; Ind. esproprio € 104,00.

TESOLIN CRISTIANA nata a PORDENONE il 04.10.1970, C.F. TSLCST70R44G888D proprietaria per 1/1: Fg. 11 mapp. 461: Ind. esproprio € 1.040,00.

CHIAROT DINO nato a Azzano Decimo (PN) il 30.09.1950, C.F. CHRDN150P30A530K proprietario 1/3; COPAT FERMINA nata a Porcia (PN) il 18.10.1954, C.F. CPTFMN54R58G886L proprietaria 1/3; CHIAROT GABRIELE nato a PORDENONE il 07.08.1980, C.F. CHRGR180M07G888V proprietario 1/3: Fg. 11 mapp. 458 Sub1: Ind. esproprio € 130,00.

CHIAROT DINO nato a Azzano Decimo (PN) il 30.09.1950, C.F. CHRDN150P30A530K proprietario per $\frac{1}{2}$; COPAT FERMINA nata a Porcia (PN) il 18.10.1954, C.F. CPTFMN54R58G886L proprietaria per $\frac{1}{2}$; Fg. 11 mapp. 458 Sub 2: Ind. esproprio € 234,00.

CHIAROT CLAUDIA nata in PORDENONE il 03.08.1968, C.F. CHRCLD68M43G888D proprietaria 4/30; CHIAROT DANIELE nato in PORDENONE il 19.05.1967, C.F. CHRDN167E19G888D proprietario 4/30; CHIAROT IVANA SABINA nata in SVIZZERA (EE) il 30.05.1962, C.F. CHRVS62E70Z133T proprietaria 4/30; CHIAROT MAURIZIO nato in SVIZZERA (EE) il 25.06.1960, C.F. CHRMRZ60H25Z133R proprietario 4/30; IUSSA AURORA nata a POLA (PL) il 24.03.1939, C.F. SSIRRA39C64G778D proprietaria 4/30; CHIAROT DINO nato a Azzano Decimo (PN) il 30.09.1950, C.F. CHRDN150P30A530K proprietario 5/30; COPAT FERMINA nata a Porcia (PN) il 18.10.1954, C.F. CPTFMN54R58G886L proprietaria 5/30: Fg. 11 mapp. 458 Sub3: Ind. esproprio € 312,00.

CHIAROT DANIELE nato in PORDENONE il 19.05.1967, C.F. CHRDN167E19G888D proprietario per $\frac{1}{2}$; CHIAROT MAURIZIO nato in SVIZZERA (EE) il 25.06.1960, C.F. CHRMRZ60H25Z133R proprietario per $\frac{1}{2}$; Fg. 11 mapp. 458 Sub4: Ind. esproprio € 1.248,00.

BRADICH JOVANCA nata a Treviglio (BG) il 11.12.1981, C.F. BRDJNC81T51L400L proprietaria per l'intero: Fg.21 mapp.421: Ind. esproprio € 1.305,23.

DI LEONARDO CRISTINA nata a PORDENONE il 09/01/1971, C.F. DLNCST71A49G888L proprietaria per $\frac{1}{2}$; DI LEONARDO FEDERICA nata a PORDENONE il 07/08/1980, C.F. DLNFR80M47G888H proprietaria per $\frac{1}{2}$; DI LEONARDO GIROLAMO nato a PORDENONE il 21/12/1948, C.F. DLNGLM48T21G888P proprietario per $\frac{1}{2}$; PALUDETTO EGIDIA nata a Motta di Livenza (TV) il 04/04/1952, C.F. PLDGD52D44F770Z proprietaria per $\frac{1}{2}$: Fg.11 mapp.419, Fg. 11 mapp. 417: Ind. esproprio € 903,50.

ZANCHETTA GIACINTO nato a Pasiano di Pordenone (PN) il 01.06.1954, C.F. ZNCGNT54H01G353P, proprietario per $\frac{1}{2}$; CUSIN LUCIA nata in Australia (EE) il 16.09.1958, C.F. CSNLCU58P56Z700K, proprietaria per $\frac{1}{2}$: Fg. 11 mapp. 416; Fg. 11 mapp. 413; Fg.11 mapp.415: Ind. esproprio € 1.245,83.

NARDO ADELE nata a Pordenone (PN) il 11.09.1969, C.F. NRDDLA69P51G888F, proprietaria per 1/3; NARDO MAURO nato a Azzano Decimo (PN) il 28.05.1959, C.F. NRDMA59E28A530D, proprietario per 1/3; NARDO VITTORINO NORIS nato a Pordenone (PN) il 03.05.1958, C.F. NRDVTR58E03G888D, proprietario per 1/3: Fg. 11 mapp. 411; Fg.11 mapp.409: Ind. esproprio € 374,83.

PIN GRAZIELLA nata a Godega di Sant'Urbano (TV) il 27.10.1943, C.F. PNIGZL43R67E071A, proprietaria per 1/3; ZAVAGNIN ISMAELA nata a Pordenone (PN) il 29.12.1974, C.F. ZVGSML74T69G888M, proprietario per 1/3; ZAVAGNIN THOMAS nato a Pordenone (PN) il 29.03.1978, C.F. ZVGTMS78C29G888L, proprietario per 1/3: Fg.11 mapp. 408, Fg.11 mapp.406: Ind. esproprio € 660,83.

ROVEREDO ALBERTO nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 15.04.1991, C.F. RVRLRT91D15L403M proprietario per l'intero: Fg.11 mapp.405: Ind. esproprio € 1.105,00.

GREGORIS SANDRO FABRIZIO nato a Azzano Decimo il 28.08.1963, C.F. GRGSDR63M28A530H proprietario 1/1: Fg.11 mapp.404: Ind. esproprio € 208,00.

BERTOLO LUGIA nata a PORDENONE il 17.03.1944, C.F. BRTLGU44C57G888N, proprietaria per $\frac{1}{2}$; MARSON LILIANA nata a PORDENONE il 14.05.1967, C.F. MRSLLN67E54G888Q, proprietario per $\frac{1}{2}$: Fg.12 mapp.487; Fg.12 mapp.518; Fg.12 mapp. 519; Ind. esproprio € 4.229,33.

BIDOGGIA CINZIA nata a San Stino di Livenza il 24.11.1963, C.F. BDGCNZ63S64I373J proprietaria per 2/18; BIDOGGIA SILVANA nata a San Stino di Livenza il 21.02.1957, C.F. BDGSVN57B61I373K proprietaria per 2/18; BIDOGGIA VALERIO nato a San Stino di Livenza il 31.10.1958, C.F. BDGVLR58R31I373R proprietario per 2/18; GOBBO ELVIRA nata a Caorle il 31.05.1932, C.F. GBBLVR32E71B642A proprietaria per 3/18; BIDOGGIA CHIARA nata a Pordenone il 27.04.1971, C.F. BDGCHR71D67G888Y proprietaria per 2/18; BIDOGGIA FRANCESCA nata a Pordenone il 27.07.1978, C.F. BDGFNC78L67G888T proprietaria per 2/18; BIDOGGIA LUCA nato a Pordenone il 17.03.1973, C.F. BDGLCU73C17G888T proprietario per 2/18; CALLIGHER GRAZIELLA nata a San Michele al Tagliamento il 31.08.1947, C.F. CLLGZL47M71I040L proprietaria per 3/18; Fg.12 mapp.300, Fg.12 mapp.301: Ind. esproprio € 0.

BIDOGGIA CINZIA nata a San Stino di Livenza il 24.11.1963, C.F. BDGCNZ63S64I373J proprietaria per 2/9; BIDOGGIA SILVANA nata a San Stino di Livenza il 21.02.1957, C.F. BDGSVN57B61I373K proprietaria per 2/9; BIDOGGIA VALERIO nato a San Stino di Livenza il 31.10.1958, C.F. BDGVLR58R31I373R proprietario per 2/9; GOBBO ELVIRA nata a Caorle il 31.05.1932, C.F. GBBLVR32E71B642A proprietaria per 3/9: Fg.12 mapp.516, Fg.12 mapp.303; Ind. esproprio € 772,03.

MOSCHETTA MICHAEL nato a UDINE (UD) il 13/02/1995, C.F. MSCMHL95B13L483U proprietario 1/1: Fg.12 mapp.515: Ind. esproprio € 676,00.

DEL BEL BELLUZ GRAZIELLA nata a FIUME VENETO (PN) il 25/02/1949, C.F. DLBGZL49B65D621L usufruttuaria per l'intero 1/1; MOSCHETTA MICHELE nato a PORDENONE il 18/07/1967, C.F. MSCMHL67L18G888X nudo proprietario per l'intero 1/1;

Fg.12 mapp.512, Fg.12 mapp.514: Ind. esproprio € 4.242,60.

KATIA S.R.L. con sede in Pordenone (PN), P.Iva 01585450933 proprietaria 1/1: Fg.12 mapp. 510: Ind. esproprio € 2.916,67.

COGO GIUSEPPE MARIA nato a Azzano Decimo (PN) il 19/06/1951, C.F. CGOGPP51H19A530M proprietario per l'intero 1/1: Fg.12 mapp.508: Ind. esproprio € 32,50.

COGO ALESSANDRO nato a Azzano Decimo (PN) il 10/01/1953, C.F. CGOLSN53A10A530Q, nudo proprietario per 1/12; COGO ANNA LUISA nata a Azzano Decimo (PN) il 22/12/1956, C.F. CGONLS56T62A530O, nudo proprietaria per 1/12; COGO EMANUELA MARIA nata a Azzano Decimo (PN) il 26/03/1960, C.F. CGOMLM60C66A530E nudo proprietaria per 1/12; COGO GIOVANNI nato a Pordenone il 11.05.1965, C.F. CGOGNN65E11G888N, nudo proprietario per 1/12; COGO GIUSEPPE MARIA nato a Azzano Decimo (PN) il 19/06/1951, C.F. CGOGPP51H19A530M, nudo proprietario per 1/12 e usufruttuario per $\frac{1}{2}$; COGO VITO nato a PORDENONE il 30.01.1968, C.F. CGOVTI68A30G888P, nudo proprietario per 1/12; MARCUZ RINA nata a Azzano Decimo (PN) il 14/03/1924, C.F. MRCRNI24C54A530A, nuda proprietaria per 6/12 e usufruttuaria per $\frac{1}{2}$: Fg.12 mapp.507: Ind. esproprio € 975,00.

BOCCALON BRUNA nata a PORDENONE il 03/03/1953, C.F. BCCBRN53C43G888J, proprietaria per 4/6; COGO ELISABETTA nata a Motta di Livenza (TV) il 27/05/1982, C.F. CGOLBT82E67F770F, proprietaria per 1/6; COGO LORENZO nato a Motta di Livenza (TV) il 26/08/1988, C.F. CGOLNZ88M26F770O, proprietario per 1/6: Fg. 12 mapp. 506 Ind. esproprio € 910,00.

BASSO ELENA NATALINA nata a Azzano Decimo (PN) il 25.12.1965, C.F. BSSLNT65T65A530U proprietaria 1/1: Fg.12 mapp.505: Ind. esproprio € 728,00.

TONIN AMBER ROSE nata a Pordenone (PN) il 28.06.1992, C.F. TNNMRR92H68G888T proprietaria 1/1: Fg.12 mapp.504: Ind. esproprio € 806,00.

COGO ERIKA nata a PORDENONE il 03/09/1983, C.F. CGORKE83P43G888D proprietaria per 1/3; COGO SILVIA nata a PORDENONE il 03/09/1983, C.F. CGOSLV83P43G888X proprietaria per 1/3; GREGUOL EMILIA nata a Azzano Decimo (PN) il 23/03/1959, C.F. GRGMLE59C63A530U proprietaria per 1/3: Fg. 12 mapp. 503: Ind. esproprio € 650,00.

COGO PIETRO nato a Azzano Decimo (PN) il 06/07/1947, C.F. CGOPTR47L06A530Q proprietario per 1/1: Fg. 12 mapp. 502, Fg.12 mapp.500: Ind. esproprio € 743,17.

SACCARO VALENTINA nata a PORDENONE il 11/10/1965, C.F. SCCVNT65R51G888I proprietaria 1/1: Fg.12 mapp.499, Fg.12 mapp.497; Fg.12 mapp.495: Ind. esproprio € 4.827,50.

SACCARO GRAZIELLA nata a Azzano Decimo (PN) il 12/06/1961, C.F. SCCGZL61H52A530P proprietaria 1/1: Fg.12 mapp.493: Ind. esproprio € 4.554,42.

BURELLA ALESSIO nato a Azzano Decimo (PN) il 06/12/1939, C.F. BRLLSS39T06A530U proprietario per $\frac{1}{2}$; BURELLA ILARIO nato a Azzano Decimo (PN) il 05/02/1947, C.F. BRLLRI47B05A530Q proprietario per $\frac{1}{2}$: Fg.12 mapp.491, Fg.12 mapp.490: Ind. esproprio € 715,00.

PAROLARI MARCO nato a PORDENONE il 18/08/1975, C.F. PRLMRC75M18G888C, proprietario per $\frac{1}{2}$; ROSSET CARLA nata a Azzano Decimo (PN) il 26/04/1952, C.F. RSSCRL52D66A530P proprietaria per $\frac{1}{2}$: Fg.12 mapp.489: Ind. esproprio € 195,00.

MANTOAN ANGELO nato a Cavarzere (VE) il 09/04/1932, C.F. MNTNGL32D09C383P proprietario 1/1: Fg.12 mapp.488: Ind. esproprio € 1.235,00.

GASPARDO ANTONIETTA nata a MILANO il 21/10/1956, C.F. GSPNNT56R61F205O proprietaria per 2/3; TURCI MASSIMO nato a MILANO il 19/09/1953, C.F. TRCMSM53P19F205G proprietario per 1/3; Fg.12 mapp.486: Ind. esproprio € 520,00.

LORENZET KATIA nata a Conegliano (TV) il 05/11/1982, C.F. LRNKTA82S45C957E proprietaria per $\frac{1}{2}$; ROSSETTO RUDY nato a PORDENONE il 30/09/1983, C.F. RSSRDY83P30G888L proprietario per $\frac{1}{2}$: Fg.12 mapp.485: Ind. esproprio € 715,00.

MARSON LUIGIA nata a Azzano Decimo (PN) il 02/12/1935, C.F. MRSLGU35T42A530P proprietaria 1/1: Fg.12 mapp.483: Ind. esproprio € 1.943,96.

COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a in FORLI' (FC) C.F. 00138950407 proprietari per 10/28; DECUS Srl con sede a Pasiano di Pordenone (PN), C.F. 01909910935 proprietaria per 2/28; DRIGO NICOLA nato a PORDENONE il 25/10/1975, C.F. DRGNCL75R25G888J proprietario per 1/28;

GUPTA SANJAY KUMAR nato in INDIA (EE) il 10/07/1971, C.F. GPTSJY71L10Z222M proprietario per 1/28; IMMOBILIARE MASCARIN S.R.L. con sede in Azzano Decimo (PN), C.F. 01390710935 proprietario per 12/28; TECNOLOGIE INFORMATICHE MEDICHE - T.I.M. S.R.L. con sede in Azzano Decimo (PN), C.F. 01199900935 proprietario per 2/28: Fg.19 mapp.1401: Ind. esproprio € 5.754,12

MAZZOLO STEFANIA nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 28/09/1970, C.F. MZZSFN70P68I403X pro-

prietaria 1/1: Fg.19 mapp.1399: Ind. esproprio € 182,00.

CHIAROT PAOLA nata a TRIESTE il 13/12/1944, C.F. CHRPLA44T53L424F proprietaria 1/1: Fg.19 mapp.1398: Ind. esproprio € 442,00.

ROSU VALENTINA nata a ROMANIA (EE) il 19/05/1991, C.F. RSOVNT91E59Z129U proprietaria per $\frac{1}{2}$; ZAHARIA CATALIN, nato a ROMANIA (EE) il 02/08/1987 C.F. ZHRCLN87M02Z129Y proprietario per $\frac{1}{2}$; Fg.19 mapp.1397: Ind. esproprio € 429,00.

POMA DI POLESELLO GIOVANNI & C Snc con sede in Brugnera (PN) C.F. 00391760931 proprietario 1/1: Fg.19 mapp.1396, Fg.19 mapp.1395: Ind. esproprio € 12.675,39.

BEDIN MASSIMO nato a PORDENONE il 08/05/1972, C.F. BDNMSM72E08G888C proprietario per l'intero: Fg.19 mapp.1400: Ind. esproprio € 108,00.

IMMOBILIARE MASCARIN Srl con sede in Azzano Decimo (PN) C.F. 01390710935 proprietario per l'intero: Fg.19 mapp.1403: Ind. esproprio € 10,83.

FAVOT FLAVIO nato a PORDENONE il 18/02/1990, C.F. FVTFLV90B18G888P proprietario per 2/9; FAVOT LARISSA nata a PORDENONE il 26/08/1991, C.F. FVTLSS91M66G888U proprietaria per 2/9; FAVOT VALENTINO nato a PORDENONE il 07/05/1996, C.F. FVTVNT96E07G888F proprietario per 2/9;

PREVEDELLO WANDA nata a PORDENONE il 31/10/1953, C.F. PRVWND53R71G888C proprietaria per 3/9: Fg.19 mapp.1404: Ind. esproprio € 390,00.

DA RE ANTONIA ALESSANDRA nata a Fiume Veneto (PN) il 20/03/1949 C.F. DRANNL49C60D621P, proprietaria 1/1: Fg.19 mapp.1405: Ind. esproprio € 390,00.

COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI - SOCIETA' COOPERATIVA con sede in FORLÌ (FC) C.F. 00138950407 proprietari per l'intero: Fg.19 mapp.1406: Ind. esproprio € 2.915,94.

FAVOT FLAVIO nato a PORDENONE il 18/02/1990, C.F. FVTFLV90B18G888P proprietario per 4/54; FAVOT GRAZIELLA nata a PORDENONE il 08/10/1955, C.F. FVTGZL55R48G888H proprietaria per 27/54; FAVOT LARISSA nata a PORDENONE il 26/08/1991, C.F. FVTLSS91M66G888U proprietaria per 4/54; FAVOT ROBERTO nato a PORDENONE il 05/10/1980, C.F. FVTRRT80R05G888C proprietario per 9/54; FAVOT VALENTINO nato a PORDENONE il 07/05/1996, C.F. FVTVNT96E07G888F proprietario per 4/54; PREVEDELLO WANDA nata a PORDENONE il 31/10/1953, C.F. PRVWND53R71G888C proprietaria per 6/54: Fg.19 mapp.1373, Fg.19 mapp.1375: Ind. esproprio € 6.634,46.

MILANI FRANCESCA nata a Azzano Decimo (PN) il 09/03/1942, C.F. MLNFNC42C49A530E proprietaria 1/1:

Fg.19 mapp.1376, Fg.19 mapp.1378: Ind. esproprio € 3.011,08.

CORAZZA RENATO nato a Azzano Decimo (PN) il 21/01/1943, C.F. CRZRNT43A21A530D proprietario 1/1: Fg.19 mapp.1379, Fg.19 mapp.1381: Ind. esproprio € 933,02.

FILIPETTO ELISA nata a PORDENONE il 11/01/1979, C.F. FLPLSE79A51G888I proprietaria per 2/9;

FILIPETTO ERIKA nata a PORDENONE il 16/02/1977, C.F. FLPRKE77B56G888Q proprietaria per 2/9;

FILIPETTO FEDERICO nato a PORDENONE il 21/10/1994, C.F. FLPFRC94R21G888Z proprietario per 2/9; MARCUZZI GIOVANNA nata a Fiume Veneto (PN) il 14/07/1956, C.F. MRCGNN56L54D621G proprietaria per 3/9: Fg.19 mapp.1382, Fg.19 mapp.1384: Ind. esproprio € 1.064,92.

MILANI ELENA nata a Azzano Decimo (PN) il 16/08/1943, C.F. MLNLNE43M56A530V proprietaria per 4/6; NARDIN ANTONELLA nata a Pordenone il 19/12/1978, C.F. NRDNNL78T59G888X proprietaria per 1/6; NARDIN BARBARA nata a PORDENONE (PN) il 21/08/1971, C.F. NRDBBR71M61G888A proprietaria per 1/6: Fg.19 mapp.1385, Fg.19 mapp. 1387: Ind. esproprio € 1.406,00.

MILANI DANIELE nato a PORDENONE il 21/07/1972, C.F. MLNDNL72L21G888E proprietario 1/1: Fg.19 mapp.1389: Ind. esproprio € 325,00.

MILANI DOMENICO nato a Azzano Decimo (PN) il 14/09/1937, C.F. MLNDNC37P14A530O proprietario 1/1: Fg.19 mapp.1391, Fg.19 mapp.1392, Fg.19 mapp.1394: Ind. esproprio € 7.822,00.

(omissis)

Azzano Decimo, 12 settembre 2025

IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP:
ing. Enrico Mattiuzzi

Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 10/09/2025 ha approvato la Variante n. 51 al Piano regolatore Generale.

Buttrio, 11 settembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Veronica Virginia Del Mestre

25_39_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI 80 PRGC_007

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 80 al PRGC - "Variante di livello comunale" ai sensi dell'art. 63 sexies LR 05/2007.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 10.09.2025 è stata approvata la variante n. 80 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli "Variante di livello comunale" art. 63sexies - L.R. 05/2007. La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 12 settembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, COMMERCIO
E PROGETTI EUROPEI:
dott. arch. Francesco Franz

25_39_3_AVV_COM LAUCO DECR ESPR 8-2025 RIO RADIMA_003

Comune di Lauco (UD)

Espropriazione ed asservimento immobili per la realizzazione di un percorso attrezzato sul Rio Radima e piattaforma panoramica sul fronte roccioso di Villa Santina. Decreto di esproprio ed asservimento soggetto a condizione sospensiva n. 08 di data 28 agosto 2025 ai sensi degli artt. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

ATTESO che con Decreto n. 3161/PROTUR del 18 novembre 2019 del Vice Direttore del servizio turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato concesso al Comune di Lauco un finanziamento di € 160.000,00 per la realizzazione percorso attrezzato sul rio Radima e di una piattaforma panoramica sul fronte roccioso di Villa Santina.

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale numero 18 di data 27.03.2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto.

RILEVATO che, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 27.03.2028;

CHE, con provvedimento - emessi ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 - dal Responsabile dell'Uf-

ficio Espropri del Comune di Lauco di data 19.05.2023 numero 7/2023 eseguito mediante gli stati di consistenza ed immissione in possesso in data 08.06.2023 è stata:

- determinata, e successivamente comunicata, l'indennità provvisoria da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare ed asservire;
- autorizzata l'occupazione anticipata ed all'immissione di possesso degli immobili interessati dall'intervento in oggetto, avvenute in data 08.06.2023.

CHE il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2001, la cui esecutività è stata confermata con l'introduzione di modifiche con D.P.G.R. n. 0231/Pres. di data 31.07.2002 (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 21.08.2002) reiterato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 26.07.2018 (pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16.08.2018).

CHE gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - erano urbanisticamente collocati in zona "E4.1 - Ambiti agricoli-paesaggistici" e, pertanto, agricoli ad eccezione delle particelle 565, 566 (entrambe p.to 1 dell'asservimento), 564 (p.to 2 dell'asservimento) e 798 (p.to 3 dell'asservimento) ricadenti in zona "V - Verde privato dei nuclei storici".

CHE in forza delle ordinanze di pagamento numero 03/2023 (relativa al soggetto espropriato Ellero Renato e conseguente mandato di pagamento n.29 del 12.02.2024) e numero 05/2025 di data 05.05.2025 emesse dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Lauco le indennità accettate, sono state liquidate dal Comune di Lauco ai soggetti interessati (mandati di pagamento dal numero 313 al n. 336 di data 18.07.2025).

CHE in forza dell'ordinanza di deposito n. 06/2025 di data 05.05.2025 emessa dal responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Lauco le indennità non accettate sono state depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste di Trieste/Gorizia (come da depositi definitivi di seguito indicati).

CHE il decreto qui emanato non è condizionato alla sua esecuzione - come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 - in quanto già preventivamente avvenuta con l'immissione in possesso e la redazione degli stati di consistenza eseguiti in data 08.06.2023, a norma dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 in forza dei sopra citato decreto numero 7/2023 di data 19.05.2023.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972 n.642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI LAUCO con sede legale in Lauco (Ud) in Via Capoluogo n. 104 - c.f. 84000150304 - l'espropriazione degli immobili di seguito indicati - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Lauco - quota da espropriare 1/1 della piena proprietà

1) Foglio 48 Particella 389 di mq 2480

Totale indennità liquidata (quota 1/1)

€ 2.449,52

Ditta:

ELLERO RENATO n. a Lauco il 24.09.1959 (c.f. LLRRNT59P24E476U) proprietà 1/1

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è pronunciata a favore del COMUNE DI LAUCO con sede legale in Lauco (Ud) in Via Capoluogo n. 104 - c.f. 84000150304 - la costituzione della servitù di transito pubblico gravante sugli immobili di seguito indicati per la superficie indicata e per la porzione evidenziata nell'allegata planimetria catastale - sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) del Comune di Lauco - quota da asservire 1/1 della piena proprietà

1) Foglio 47 particella 566 di mq 170 - da asservire mq 6

Indennità

€ 8,25

Foglio 47 particella 565 di mq 270 - da asservire mq 31		
Indennità	€	42,64
Indennità liquidata (quota 1/4)	€	12,72
Indennità depositata (quota 3/4)	€	38,17
(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429406 n. provinciale 63084)		
Totale indennità (quota 1/1)	€	50,89
(Riferito a zona urbanistica "V - Verde privato dei nuclei storici")		
Ditta:		
DILENA MARTINA n. a Gorizia il 12.03.1981 (c.f. DLNMTN81C52E098P) proprietà 1/4 liq		
DONATO CLAUDIO n. a Lauco il 13.05.1946 (c.f. DNTCLD46E13E476G) proprietà 2/4		
DILENA CRISTIANO n. a Gorizia il 13.02.1979 (c.f. DLNCST79B13E098I) proprietà 1/4		
2) Foglio 47 particella 564 di mq 180 - da asservire mq 23		
Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€	31,63
(Riferito a zona urbanistica "V - Verde privato dei nuclei storici")		
Ditta:		
ELLERO ORIANNA n. a Lauco il 08.08.1961 (c.f. LLRRNN61M48E476J) proprietà 1/1		
3) Foglio 47 particella 798 di mq 591 - da asservire mq 48		
Indennità	€	66,02
(Riferito a zona urbanistica "V - Verde privato dei nuclei storici")		
Foglio 48 particella 321 di mq 340 - da asservire mq 14		
Indennità	€	9,64
Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€ 75,66	di cui
	€ 66,02	zona "V - Verde privato dei nuclei storici"
	€ 9,64	zona agricola
Ditta:		
DE CAMPO GIUDITTA n. a Lauco il 05.04.1943 (c.f. DCMGTT43D45E476H) proprietà 1/2		
DE CAMPO SILVIO n. a Lauco il 07.03.1941 (c.f. DCMSLV41Co7E476H) proprietà 1/2		
4) Foglio 48 particella 121 di mq 1240 - da asservire mq 110		
Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€	75,65
Ditta:		
FLORIT IRMA n. a Lauco il 08.01.1942 (c.f. FLRRMI42A48E476P) proprietà 1/1		
5) Foglio 48 particella 132 di mq 950 - da asservire mq 23		
Totale indennità depositata (quota 1/1)	€	15,82
(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429418 n. provinciale 63085)		
Ditta:		
ADAMI ARMANDO n. a Lauco il 06.07.1914 (c.f. DMARND14L06E476O) proprietà 1/1		
6) Foglio 48 particella 303 di mq 430 - da asservire mq 5		
Indennità	€	3,44
Foglio 48 particella 273 di mq 1230 - da asservire mq 157		
Indennità	€	107,97
Foglio 48 particella 180 di mq 890 - da asservire mq 125		
Indennità	€	85,96
Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€	197,37
Ditta:		
GRESSANI GRAZIELLA n. a Lauco il 20.12.1945 (c.f. GRSGZL45T60E476Y) proprietà 6/8		
SAVOLDELLI MAURO n. a Tolmezzo il 13.07.1965 (c.f. SVLMRA65L13L195S) proprietà 1/8		
SAVOLDELLI PALMIRO n. a Tolmezzo il 19.09.1967 (c.f. SVLPMR67P19L195L) proprietà 1/8		
7) Foglio 48 particella 134 di mq 360 - da asservire mq 61		
Indennità liquidata (quota 1/2 nuda proprietà)	€	13,64
Indennità depositata (quota 1/2 nuda proprietà e 1/1 usufrutto)	€	28,32
(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429422 n. provinciale 63086)		
Totale indennità (quota 1/1)	€	41,96
Ditta:		
BLARZINO CLARA n. a Pavia il 03.06.1981 (c.f. BLRCLR81H43G388A) nuda proprietà 1/2 liq		
BLARZINO VALENTINO n. a Pavia il 03.06.1977 (c.f. BLRVNT77H03G388L) nuda proprietà 1/2		

BLARZINO ROMANO n. a Ovaro il 06.01.1951 (c.f. BLRRMN51A06G198B) usufrutto 1/1

8) Foglio 48 particella 136 di mq 1030 - da asservire mq 42

Indennità liquidata (quota 2/3) € 19,26

Indennità depositata (quota 1/3) € 9,63

(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429430 n. provinciale 63087)

Totale indennità (quota 1/1) € 28,89

Ditta:

CATTOZZO ELIO n. a Tolmezzo il 05.08.1965 (c.f. CTTLEI65M05L195U) proprietà 1/3 liq

CATTOZZO LIDIA n. a Desenzano del Garda il 03.02.1961 (c.f. CTTLDI61B43D284M) proprietà 1/3 liq

CATTOZZO ANNA n. a Desenzano del Garda il 07.05.1963 (c.f. CTTNNA63E47D284O) proprietà 1/3

9) Foglio 48 particella 152 di mq 140 - da asservire mq 49

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 33,70

Ditta:

DIONISIO PATRIZIA n. a Udine il 10.09.1958 (c.f. DNSPRZ58P50L483P) proprietà 1/1

10) Foglio 48 particella 164 di mq 790 - da asservire mq 121

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 83,21

Ditta:

DAMIANI PAOLO n. a Udine il 11.11.1957 (c.f. DMNPLA57S11L483W) proprietà 1/1

11) Foglio 48 particella 176 di mq 920 - da asservire mq 37

Indennità € 25,45

Foglio 48 particella 379 di mq 790 - da asservire mq 28

Indennità € 19,26

Indennità liquidata (quota 1/6) € 7,45

Indennità depositata (quota 5/6) € 37,26

(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429440 n. provinciale 63088)

Totale indennità (quota 1/1) € 44,71

Ditta:

DAMIANI MARIANNA n. a Lauco il 31.03.1945 (c.f. DMNMNN45C71E476P) proprietà 1/6 liq

DAMIANI IVO n. a Lauco il 13.03.1938 (c.f. DMNVIO38C13E476A) proprietà 1/6

DAMIANI SILVIA n. a Lauco il 02.12.1918 (c.f. DMNSLV18T42E476S) proprietà 2/6

GIANNATTASIO LUISA n. a Tolmezzo il 05.08.1958 (c.f. GNNLSU58M45L195Y) proprietà 1/6

GIANNATTASIO VINCENZO n. a Lauco il 01.08.1953 (c.f. GNNVCN53M01E476A) proprietà 1/6

12) Foglio 48 particella 196 di mq 960 - da asservire mq 100

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 68,77

Ditta:

DEL NEGRO MARIA n. a Lauco il 12.03.1949 (c.f. DLNMRA49C52E476W) proprietà 1/1

13) Foglio 48 particella 198 di mq 690 - da asservire mq 37

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 25,46

(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429447 n. provinciale 63089)

Ditta:

DARIO GELINDO n. a Lauco il 15.06.1936 (c.f. DRAGND36H15E476D) proprietà 1/2

DARIO IVANO n. a Lauco il 17.12.1939 (c.f. DRAVNI39T17E476B) proprietà 1/2

14) Foglio 48 particella 162 di mq 246 - da asservire mq 5

Totale indennità liquidata (quota 1/1) € 3,44

Ditta:

DARIO FLAVIO n. a Tolmezzo il 17.12.1968 (c.f. DRAFLV68T17L195N) proprietà 1/4

TRAVANI CHIMENA n. a Lauco il 17.03.1965 (c.f. TRVCMN65C57E476A) proprietà 3/4

15) Foglio 48 particella 319 di mq 220 - da asservire mq 13

Indennità € 8,94

Foglio 48 particella 320 di mq 1040 - da asservire mq 108

Indennità € 74,27

Totale indennità depositata (quota 1/1) € 83,21

(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429481 n. provinciale 63090)

Ditta:

MATIZ AUGUSTA n. a Lauco il 11.03.1925 (c.f. MTZGST25C51E476W) proprietà 1/1

16) Foglio 48 particella 345 di mq 1080 - da asservire mq 1	
Indennità	€ 0,69
Foglio 48 particella 332 di mq 470 - da asservire mq 9	
Indennità	€ 6,19
Foglio 48 particella 344 di mq 310 - da asservire mq 52	
Indennità	€ 35,76
Foglio 48 particella 322 di mq 180 - da asservire mq 12	
Indennità	€ 8,25
Foglio 48 particella 329 di mq 620 - da asservire mq 22	
Indennità	€ 15,13
Foglio 48 particella 343 di mq 3470 - da asservire mq 246	
Indennità	€ 169,18
Foglio 48 particella 341 di mq 1090 - da asservire mq 106	
Indennità	€ 72,90
Foglio 48 particella 346 di mq 660 - da asservire mq 135	
Indennità	€ 92,84
Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€ 400,94

Ditta:

ELLERO RAFFAELLA n. a Udine il 23.07.1967 (c.f. LLRRFL67L63L483I) proprietà 1/1

17) Foglio 48 particella 354 di mq 2050 - da asservire mq 18	
Indennità liquidata (quota 2/6)	€ 4,12
Indennità depositata (quota 4/6)	€ 8,26
(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429485 n. provinciale 63091)	
Totale indennità (quota 1/1)	€ 12,38

Ditta:

ROVIS ALESSANDRA n. a Udine il 19.08.1976 (c.f. RVSLSN76M59L483X) proprietà 1/6 liq

ROVIS KATIA n. a Udine il 09.07.1969 (c.f. RVSKTA69L49L483X) proprietà 1/6 liq

ELLERO ENEA fu Giuseppe - proprietà 2/6

ELLERO FRANCESCO fu Giuseppe - proprietà 2/6

18) Foglio 48 particella 342 di mq 620 - da asservire mq 23	
Totale indennità depositata (quota 1/1)	€ 36,45
(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429490 n. provinciale 63092)	

Ditta:

CIMENTI EGLE n. a Lauco il 12.01.1942 (c.f. CMNGLE42A52E476E) proprietà 1/1

19) Foglio 48 particella 356 di mq 51 - da asservire mq 27	
Indennità liquidata (quota 1/8)	€ 2,32
Indennità depositata (quota 7/8)	€ 16,26
(Deposito definitivo di data 25.07.2025 n. nazionale 1429495 n. provinciale 63093)	
Totale indennità (quota 1/1)	€ 18,58

Ditta:

DEL NEGRO MASSIMO n. a Lauco il 12.12.1963 (c.f. DLNMSM63T12E476R) proprietà 1/8 liq

DE CAMPO GELINDO n. a Lauco il 16.07.1940 (c.f. DCMGND40L16E476Q) proprietà 1/8

ELLERO LIBERTARIO n. a Lauco il 25.11.1908 (c.f. LLRLRT08S25E476C) proprietà 2/8

ELLERO LUCIA n. a Lauco il 10.11.1910 (c.f. LLRLCU10S50E476I) proprietà 2/8

ELLERO RITA IDA n. a Lauco il 28.10.1912 (c.f. LLRRTD12R68E476X) proprietà 2/8

20) Foglio 48 particella 366 di mq 900 - da asservire mq 185	
Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€ 127,24

Ditta:

ROVIS ALESSANDRA n. a Udine il 19.08.1976 (c.f. RVSLSN76M59L483X) proprietà 1/2

ROVIS KATIA n. a Udine il 09.07.1969 (c.f. RVSKTA69L49L483X) proprietà 1/2

21) Foglio 48 particella 367 di mq 150 - da asservire mq 90	
Totale indennità liquidata (quota 1/1)	€ 61,89

Ditta:

DARIO DENIS n. a Lauco il 12.12.1951 (c.f. DRADNS51T12E476F) proprietà 1/1

22) Foglio 48 particella 387 di mq 180 - da asservire mq 50

Totale indennità liquidata (quota 1/1)

€ 34,39

Ditta:

BEORCHIA GIUSEPPE n. a Lauco il 06.05.1957 (c.f. BRCGPP57E06E476V) proprietà 1/1

23) Foglio 48 Particella 383 di mq 261 - da asservire mq 52

Indennità liquidata

€ 35,76

Indennità totale liquidata (quota 1/1)

€ 35,76

Ditta:

ELLERO RENATO n. a Lauco il 24.09.1959 (c.f. LLRRNT59P24E476U) proprietà 1/1

Art. 3

Le porzioni asservite sono evidenziate nella planimetria catastale allegata al presente decreto.

Art. 4

Per effetto della servitù qui costituita si ha quanto segue:

le indennità corrisposte e/o depositate sono a titolo di "una tantum";

le opere realizzate ed i materiali impiegati sono e rimarranno di proprietà del Comune di Lauco;

al Comune di Lauco, ed ai suoi aventi causa, è consentito l'accesso ed il passaggio sui fondi asserviti con personale e mezzi necessari agli interventi atti a garantire il normale esercizio ed il buon funzionamento delle opere realizzate;

le porzioni asservite restano di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi;

Art. 5

Per quanto non espressamente indicato e regolamentato con il presente decreto, si rinvia e si fa riferimento alle norme del Codice Civile in materia di servitù;

Art. 5

A cura del Comune di Lauco, il presente decreto, dovrà essere notificato alle ditte interessate, registrato e trascritto presso i competenti uffici, nonché inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 6

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO ESPROPRI:
Stefano Adami

25_39_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO AVVIO PROCEDIMENTO ESPR 43 PRGC.DOC

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di avvio del procedimento di diretto all'apposizione e reiterazione di vincoli urbanistici e procedurali preordinati all'esproprio di cui al progetto di variante n. 43 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 11, c. 1, lett. a), ed art. 11, c. 2, D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327,

RENDE NOTO

che è stata redatta la Variante n. 43 al P.R.G.C. ai sensi art. 63 sexies, L.R. n. 5/2007 e la stessa prevede la reiterazione e l'apposizione di nuovi vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, oltre che vincoli proce-

durali, per consentire la realizzazione di opere pubbliche;
gli interessati alla reiterazione ed alla apposizione dei nuovi vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, oltre che procedurali, possono consultare gli estratti del progetto di Variante n. 43 al PRGC all'Albo Pretorio on line del sito internet dell'Amministrazione Comunale di Roveredo in Piano, al seguente link: <https://redazione2-comuni.regione.fvg.it/it/amministrazione-2838/documenti-e-dati-49874/documenti-tecnici-di-supporto-49880/variante-n-43-al-prgc-155071>
oltre che presso il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive, al piano primo della Sede Municipale, nei giorni dal lunedì al venerdì, previo appuntamento, per 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso;
gli interessati possono formulare, entro i successivi trenta giorni, osservazioni che verranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Roveredo in Piano, 12 settembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Domenico Zingaro

25_39_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA DET 397 VIA MANIAGO_002

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Lavori di "Messa in sicurezza di viabilità comunale: via Maniago, piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta - lotto 1" (CUP: E15F21003230002) - Determina n. 397/2025 - Liquidazione di acconto 80% dell'indennità di esproprio alla ditta interessata (Estratto).

IL RESPONSABILE

(omissis)

RICORDATO che, in attuazione a quanto prescritto dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001, il Comune ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere come segue:

- è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento (prot. 2134 del 10.03.2023) all'Albo Pretorio del Comune (avviso n. 2023 226) fino al 10.04.2023;
- in data 03.03.2023 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento su di un quotidiano a diffusione nazionale e uno a diffusione locale;
- gli elaborati progettuali sono pubblicati sul sito internet del Comune di San Giorgio della Richinvelda nella sezione "Amministrazione Trasparente - opere pubbliche";
- in data 08.03.2023 e in data 09.03.2023 sono state trasmesse le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ai soggetti interessati, individuati nel Piano particellare d'esproprio, tramite raccomandate AR o tramite pec;

(omissis)

PRESO ATTO che:

- il progetto definitivo del lotto 1 relativo ai lavori di "Messa in sicurezza di viabilità comunale: via Maniago, Piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta" CUP: E15F21003230002, redatto dall'ing. I. Cimarosti dello Studio Roselli e Associati di Udine, è stato approvato con D.G.C. n. 4 del 22.01.2025 e con tale atto è stata anche dichiarata la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 c.1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
- Omissis

DATO ATTO che con determinazione n. 191 del 16.07.2025 si è stabilito:

- di prendere atto del Piano Particellare di Esproprio - lotto 1 aggiornato in data 13.12.2024 prot. n. 10264, ed allegato all'atto;
- di prendere atto dell'elenco ditte aggiornato e dell'elenco delle particelle da espropriare e/o occupare temporaneamente per l'esecuzione dei lavori in argomento riportate nell'allegato A parte integrante dell'atto;
- di quantificare l'indennità provvisoria di esproprio ed occupazione temporanea in una somma complessiva di € 4.187,97 (di cui rispettivamente € 2.160,00 per espropri, € 2.027,97 per occupazioni temporanee) da corrispondere alle ditte di cui al Piano Particellare - lotto 1, come definito nell'allegato A parte integrante dell'atto;
- di impegnare la somma complessiva di € 4.187,97 al capitolo di Bilancio 4693;

- di specificare che ai sensi del combinato disposto dell'art. 35 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 della Legge 413/1991 e s.m.i. le indennità riferite ad aree comprese all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968 sono soggette alla ritenuta fiscale pari al 20%;
- di stabilire che le indennità provvisorie di esproprio ed occupazione temporanea, come quantificate con la presente determinazione, vengano notificate agli interessati ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

PRESO ATTO che:

- in data 13.08.2025 (prot. n. 7077) è stata comunicata al soggetto interessato individuato nel Piano particellare d'esproprio (esproprio di porzione del Fg. 30 mapp. 841), ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, la determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea, fissando in trenta giorni il termine per la presentazione della dichiarazione di accettazione della determinazione dell'indennità o in caso opposto la presentazione di eventuali osservazioni scritte e documenti;
- in data 04.09.2025 (prot. 7563) è pervenuta via pec presso gli uffici del Comune, da parte del soggetto interessato dalla procedura espropriativa del Lotto 1 indicato nell'allegato A, la comunicazione di condivisione ed accettazione della determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea, con autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene e dichiarazione della disponibilità a cedere volontariamente il bene; nella stessa comunicazione il soggetto interessato dalla procedura espropriativa ha dichiarato di consentire l'immissione nel possesso all'autorità espropriante a seguito della ricezione di un acconto dell'80% dell'indennità spettante per l'esproprio, ai sensi dell'art. 20 c. 6 D.P.R. 327/2001;

(omissis)

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 20 e art. 26 del D.P.R. 327/2001, per i lavori di "Messa in sicurezza di viabilità comunale: via Maniago, Piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta - lotto 1" si ritiene necessario procedere alla liquidazione dell'acconto dell'80 per cento delle indennità di esproprio (€ 2.160,00) corrispondente ad un importo complessivo di € 1.728,00, di cui € 1.382,40 al netto della ritenuta fiscale pari al 20%, a favore del soggetto interessato individuato nell'allegato A;

A seguito della liquidazione dell'acconto dell'80 per cento delle indennità di esproprio e occupazione temporanea, si procederà con l'immissione in possesso ai soggetti interessati dalla procedura espropriativa. PRECISATO che l'arch. Carlo Zilli è il Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 14/2002;

RICHIAMATO il DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m. e i. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO

che con determinazione n. 397 del 05/09/2025 si è stabilito:

- di richiamare integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse e le motivazioni del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di prendere atto che sono pervenute presso gli uffici del Comune, da parte di ciascun soggetto interessato dalla procedura espropriativa del Lotto 1 indicato nell'allegato A, le comunicazioni di condivisione ed accettazione della determinazione dell'indennità di esproprio per le aree individuate nel piano particellare d'esproprio;
- di liquidare ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 l'acconto dell'80 per cento delle indennità di esproprio, inerenti la procedura espropriativa attivata per i lavori di "Messa in sicurezza di viabilità comunale: via Maniago, Piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta - lotto 1" CUP: E15F21003230002, corrispondente ad un importo complessivo di € 1.728,00, di cui € 1.382,40 al netto della ritenuta fiscale pari al 20%, a favore del soggetto interessato individuato nell'allegato A che ha condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, suddiviso nelle relative quote di seguito specificate:

Ditta	Proprietà	Fg.	Part.	Superficie da notifica (mq)	Quota proprietà	Totale indennità esproprio €	Acconto 80% €	Ritenuta 20% aree zone A, B, C, D €	Importo da corrispondere al netto della ritenuta €
1	LOVISA SONIA LVSSNO-74R701904I	30	841	54,00	1/1	2.160,00	1.728,00	345,60	1.382,40

- di trasmettere la presente determinazione di liquidazione all'Ufficio Ragioneria ai fini dell'emissione del relativo mandato di pagamento, liquidando la spesa complessiva di € 1.728,00 comprensiva della ritenuta fiscale del 20% dal capitolo di Bilancio n. 4693, imp. 906;
- di dare atto che, in base a quanto esposto nelle premesse, sugli importi relativi l'area ricadente in zona B1, sarà operata la ritenuta fiscale di cui all'art. 35 del D.P.R. 327 del 2001;

- di stabilire che il presente decreto di pagamento diverrà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle relative formalità di cui all'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001, ovvero dalla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
- di dare atto che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune;
- di dare atto, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990, che il responsabile del procedimento è l'arch. Carlo Zilli, responsabile dell'Area Servizi Tecnici e Manutentivi, che ha dichiarato di non essere in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della stessa legge n. 241/1990;
- di attestare ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente determinazione;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni dalla notifica o dalla scadenza del termine di pubblicazione (D.lgs. 204/2010), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni decorrenti dalla stessa data (D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199) ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare il diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile;
- di assoggettare il presente provvedimento alla pubblicità sulla rete internet, ai sensi dell'articolo 18 comma 5 del D.L. n. 83/2012, secondo il principio di accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 (Amministrazione Aperta) e s.m.i. (D.Lgs. 33/2013).

San Giorgio della Richinvelda, 10 settembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

25_39_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PAC ZT 6 RAUSCEDO_008

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata "ZT 6 - Rauscedo" e della contestuale variante n. 45 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

AI SENSI e per gli effetti della L.R. n.5/2007 art. 63 sexies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 di data 10.09.2025, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Z.T. 6 RAUSCEDO" e contestualmente adottata la VARIANTE n. 45 al PRGC vigente;

Si rende noto altresì che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 11.08.2025, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 45 in oggetto ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico.

I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale alla pagina "Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del territorio/Varianti urbanistiche", al seguente link:

<https://comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it/amministrazione-trasparente/sezioni/2796744-varianti-urbanistiche>.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

San Giorgio della Richinvelda, 12 settembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Carlo Zilli

25_39_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 59 PRGC.DOC

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano attuativo comunale della Cavallina e contestuale adozione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 quater e sexies della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.e.i.

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 9.09.2025, è stata adottata la Variante n. 3 al Piano Attuativo Comunale della Cavallina e contestuale adozione della Variante n. 59 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi della L.R. 5/2007 art. 63 sexies co. 2, la suddetta deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati, sono depositati in forma cartacea presso l'ufficio tecnico comunale e visibile on line sul sito internet del Comune di Sesto al Reghena nella sezione "amministrazione trasparente - pianificazione e governo del territorio - variante n. 59 al PRGC", per la durata di trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati alla Variante n. 59 al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Sesto al Reghena, 15 settembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Roberto Bravin

25_39_3_AVV_COSEVEG PROG DARSENA MARINA NOVA_001

Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia - COSEVEG - Monfalcone (GO)

Avviso di deposito relativo al progetto di consolidamento della darsena presso Marina Nova, nel Comune di Monfalcone (GO).

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

VISTO l'art. 10 della L.R. 19/2009

RENDE NOTO

Che in data 02/09/2025 è stata indetta una conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 38, D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis della L. 241/1990, da svolgersi secondo le disposizioni di cui all'art. 10, comma 4, del D.L. 25/2025, al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate, necessarie per l'approvazione del progetto di consolidamento della darsena presso Marina Nova, nel comune di Monfalcone (Go).

Ai sensi dell'art. 10, comma 6-ter della L.R. 19/2009, il progetto con i relativi elaborati viene depositato presso gli uffici del Consorzio di Sviluppo Economico della Venezia Giulia in via Duca d'Aosta 66 a Monfalcone (GO) per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni al Consorzio.

Monfalcone, 2 settembre 2025

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO:
ing. Laura Albini

25_39_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 2309 SR 356_006

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 356 “di Cividale” - Messa in sicurezza dell’incrocio tra la SR 356 “di Cividale” e la SR UD 48 nei Comuni di Cividale del Friuli e di Premariacco in località Ipplis mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivi di pagamento n. 2309 dd. 11 settembre 2025 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato:

Dispositivo prot. n. 2309 dd. 11.09.2025

Cod. ditta 5 - Zorzettig Massimo, nato a Cividale del Friuli (UD), il 04.11.1972, C.F. ZRZMSM72S04C758A, quota di proprietà 1/1

importo complessivo € 2.361,78

Comune censuario di Cividale del Friuli (UD)

Foglio: 40; Mapp. originario: 307; Mapp. Derivato: 407 Fabbricati/Terreni: T; Qualità: seminativo; Zona omogenea: E4.1; superficie catastale (mq.) 526; Provvedimento: Occupazione temporanea; Superficie interessata (mq) 103;

Foglio: 40; Mapp. originario: 133; Mapp. Derivato: 395 Fabbricati/Terreni: T; Qualità: vigneto; Zona omogenea: E4.1; superficie catastale (mq.) 243; Provvedimento: Occupazione temporanea; Superficie interessata (mq) 220;

Foglio: 40; Mapp. originario: 135; Mapp. Derivato: 397 Fabbricati/Terreni: T; Qualità: seminativo; Zona omogenea: E4.1; superficie catastale (mq.) 215; Provvedimento: Occupazione temporanea; Superficie interessata (mq) 109;

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

Trieste, 11 settembre 2025

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

25_39_3_AVV_LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA DECR 572.DOCX

LTA - Livenza Tagliamento Acque Spa - Sesto al Reghena (PN)

DM n. 517 del 16 dicembre 2021 Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR); “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico”; cod. intervento PNNR-M2C4- I4-A1-7; Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell’adduttrice di collegamento tra il Campo Pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (tratto Friuli Venezia Giulia) - CUP C91B20001030002. Liquidazione alle ditte proprietarie di terreni ricadenti lungo il 1° tratto di collaudo

idraulico (da km 0+000 a km 2+400), del 100% dell'indennità proposta ed accettata di occupazione temporanea, perdita di fertilità dei terreni ed altri indennizzi. Liquidazione in acconto dell'indennità di occupazione temporanea, perdita di fertilità dei terreni alla ditta n. 40 - proprietà Sigalotti Giuseppe ricadente nel 4° tratto di collaudo idraulico. Determinazione del Direttore generale n. 572/2025 del 5 settembre 2025 (Estratto).

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Determinazione n. 572 del 05.09.2025 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 84.127,84, a titolo d'indennità di occupazione temporanea, perdita di fertilità e altri indennizzi accettati degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- BORTOLUSSI Pierluigi proprietà per la quota di 1/1, comune S.Vito al Tagliamento, fg 46, mappale 351, indennizzo € 640,00
- Società Agricola Bortolussi s.s., ditta affittuaria dell'area interessata, comune S.Vito al Tagliamento, foglio 46, mappale 351, indennizzo € 2.271,00
- VIOLIN Laura proprietà per la quota di 0,5, comune S.Vito al Tagliamento, foglio 46, mappale 240, 256, 288, 163, 382, 289, 375, 160, 167, 166, indennizzo € 4.375,00
- VIOLIN Marinella proprietà per la quota di 0,5, comune S.Vito al Tagliamento, foglio 46, mappale 240, 256, 288, 163, 382, 289, 375, 160, 167, 166, indennizzo € 4.375,00
- VIOLIN Laura proprietà per la quota di 1/1, comune S.Vito al Tagliamento, foglio 46, mappale 162, indennizzo € 801,00
- Impresa M.E.R.I.M. S.S. ditta affittuaria dell'area interessata, comune S.Vito al Tagliamento, foglio 46, mappale 185, indennizzo € 26.810,00
- BORTOLUSSI Lorenzo - Società Semplice Agricola proprietà per la quota di 1/1, comune S.Vito al Tagliamento, foglio 46, mappale 244, indennizzo 1.122,00
- BAGNAROL Paolo proprietà per la quota di 1/1 dal 20/05/2024, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 9, 300, indennizzo € 1.037,00
- MILAN DENI proprietà per la quota di 2/6, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 9, 300, indennizzo € 158,33
- MILAN RENATO proprietà per la quota di 2/6, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 9, 300, indennizzo € 158,33
- MILAN SONIA proprietà per la quota di 2/6, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 9, 300, indennizzo € 158,33
- BORTOLUSSI Stefano proprietà per la quota di 1/1, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 527, indennizzo € 1.119,34
- Bortolussi Nadia proprietà per la quota di 1/6 per il mapp.8 ed 1/3 per il mapp.213, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 8, 213, indennizzo € 109,33
- Bortolussi Carlo proprietà per la quota di 1/6 per il mapp.8 ed 1/3 per il mapp.213, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 8, 213, indennizzo € 109,33
- Bertinazzi Ada proprietà per la quota di 1/2, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 8, indennizzo € 135,00
- MILAN Elisabetta proprietà per la quota di 0,5, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 7, indennizzo 406,50
- MILAN Elisabetta proprietà per la quota di 1/3, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 6, indennizzo € 122,67
- BORTOLUSSI Carlo proprietà per la quota di 1/1, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 526, indennizzo € 401,00
- Bortolussi Nadia proprietà per la quota di 1/3 per il mapp.168 soppresso e sostituito dal mapp.526, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 168, indennizzo € 53,00
- Bortolussi Stefano proprietà per la quota di 1/3 per il mapp.168 soppresso e sostituito dal mapp.526, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 168, indennizzo 53,00
- MILAN Elisabetta proprietà per la quota di 1/3, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 4, indennizzo € 219,67
- BORTOLUSSI Carlo proprietà per la quota di 1/1, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 3, indennizzo € 610,00
- FANTIN Luigi proprietà per la quota di 1/1, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 54, indennizzo € 665,00

- Variola Cesare Società "Variola Cesare, Isabella e Mauro Renata s.s.", ditta affittuaria dell'area interessata, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 322, 58, 57, indennizzo € 2.500,00
 - Variola Cesare Società "Variola Cesare, Isabella e Mauro Renata s.s.", ditta affittuaria dell'area interessata, comune Sesto al Reghena 8 176 767,00
 - Variola Cesare Società "Variola Cesare, Isabella e Mauro Renata s.s.", ditta affittuaria dell'area interessata, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 333, indennizzo € 246,00
 - Società Agricola Saccon di Meduna SRL ditta affittuaria dell'area interessata, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 122, 121, indennizzo € 10.920,00
 - MUSSO Gennj proprietà per la quota di 1/1, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 123, indennizzo € 603,00
 - ANTONIALI Italo proprietà per la quota di 0,5, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 225, indennizzo 100,00
 - PERISSINOTTO proprietà per la quota di 0,5, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 225, indennizzo € 100,00
 - Azienda Agricola Belvedere DI SING DALBIR ditta affittuaria dell'area interessata, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 225, indennizzo € 9.507,00
 - Variola Cesare Società "Variola Cesare, Isabella e Mauro Renata s.s.", ditta affittuaria dell'area interessata, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 118, indennizzo € 782,00
 - DELLA BIANCA Walter proprietà per la quota di 0,75, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 313, 117, indennizzo € 1.245,00
 - INNOCENTE Daniele proprietà per la quota di 0,125, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 313, 117, indennizzo € 207,50
 - INNOCENTE Luciano proprietà per la quota di 0,125, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 313, 117, indennizzo 207,50
 - AGRI GSA di Gregoris Stefano ditta affittuaria dell'area interessata, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 313, 117, indennizzo € 636,00
 - FLOREAN Alida titolare del diritto di Usufrutto per la quota di 0,5, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 132, 143, indennizzo € 1.179,00
 - SCHINCARIOL Oliviero titolare del diritto di Usufrutto per la quota di 0,5, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 132, 143, indennizzo € 1.179,00
 - BIANCHIN Bruna proprietà per la quota di 0,75, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 328, 281, indennizzo € 936,00
 - SEDRAN Luca proprietà per la quota di 0,25, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 328, 281, indennizzo € 312,00
 - DELLA BIANCA Paolo proprietà per la quota di 1/1, comune Sesto al Reghena, foglio 8, mappale 144, 147, indennizzo 2.791,00
 - SIGALOTTI Giuseppe proprietà per la quota di 1/1, comune Sesto al Reghena, foglio 20, mappale 919, 267, indennizzo € 4.000,00
- Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Portogruaro, 5 settembre 2025

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giancarlo De Carlo

25_39_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS SPILIMBERGO_009.DOC

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024- PAS prot. 7719 del 5 maggio 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.119,10 kWp, da ubicarsi nel Comune di Spilimbergo (PN)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa EB Immobiliare S.R.L., titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Sequals, 17/B - 33097 Spilimbergo (PN)
VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di Spilimbergo è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 5 maggio 2025 con protocollo n. 7719 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.127,28 kwp, da ubicarsi nel Comune di Spilimbergo (PN), catasto terreni, Mappali 158,349,790,1010,1013,1014,1016,1017 del foglio 11 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a.. Con richiesta di integrazioni evasa in data 08/08/2025, si comunica in data 15/09/2025 dell'assenza di elementi ostativi e l'avvenuto decorso dei termini del procedimento di cui all'art. 8 del d.lgs. 190/2024, ritendo il titolo abilitativo perfezionato e l'attività di costruzione assentita. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione

San Giorgio della Richinvelda, 15 settembre 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

25_39_3_CNC_ARCS GRAD 1 DIRIGENTE FARMACISTA_010.DOCX

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per n.1 posto di dirigente Farmacista - disciplina: farmacia ospedaliera, pubblicata ai sensi del art.18, comma 6, del DPR 10 dicembre 1997 n. 483.

n.1 posto di Dirigente Farmacista - disciplina: farmacia ospedaliera - bando prot.n.248 del 14/11/2024 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n. 67 del 30/04/2025.

GRADUATORIA SPECIALIZZANDI

ID CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA DI MERITO
2635108	76,049	1
2635061	74,851	2
2635057	73,597	3
2635071	72,608	4
2635033	72,229	5
2635054	71,251	6
2635075	70,837	7
2635045	69,511	8
2635050	68,400	9
2635107	68,137	10
2635069	67,083	11
2635042	66,894	12
2635101	64,740	13
2635099	64,664	14
2635102	63,655	15
2635038	60,892	16
2635040	59,221	17

CANDIDATO VINCITORE	TOTALE/100	NOTE
CIRINO MARIO	69,511	SPECIALIZZATO PRIMA DELL'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

IL DIRETTORE SC GESTIONE
RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

25_39_3_CNC_ASU FC BANDO 3 DM CHIRURGIA GENERALE_o_INTESTAZIONE_004

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico della disciplina Chirurgia generale.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n.802 del 10 settembre 2025, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: chirurgia generale
- area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 3

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1, e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
- Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016);
- Legge 30.12.2018, n.145, art.1, commi 547 e seguenti, e successive modifiche ed integrazioni.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
 - essere iscritti nelle liste elettorali;
 - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
- c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- d. laurea in Medicina e chirurgia;
- e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi a partecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.

Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

- g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, il candidato in possesso di titolo estero privo di riconoscimento all'atto della presentazione della domanda verrà ammesso a partecipare al concorso con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti vincitore della selezione, dovrà, a pena di decadenza, presentare istanza di riconoscimento nelle modalità e tempistiche indicate dal medesimo articolo. In presenza di un provvedimento di diniego al riconoscimento ovvero qualora il provvedimento ponga, quale condizione per il riconoscimento, il superamento di misure compensative, il candidato verrà escluso dal concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24:00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.

- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo di partecipazione pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero/copia della richiesta e relativa ricevuta di consegna agli organi competenti che attestino la richiesta finalizzata all'ottenimento del riconoscimento del titolo estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora

le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria, sulla base dell'attestazione del direttore di dipartimento o unità operativa in cui l'attività è stata svolta.
- Certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art.20 della Legge n.104/1992.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall' articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
 - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera: 10;

a) titoli accademici e di studio: 3;

- b) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- c) curriculum formativo e professionale: 4.
- Titoli di carriera:
 - a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
- Titoli accademici e di studio:
 - a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
 - b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
 - c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
 - d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
 - e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/L.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati tramite posta elettronica certificata, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati tramite posta elettronica certificata almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della correzione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalle vigenti norme, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportate:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascuno candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548, della L. 145/2018 e s.m.i. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica alla scadenza del bando;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018.

A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'attivazione del rapporto è subordinata all'accertamento, ai sensi dell'art.41, comma 2, del D. Lgs. n.81/2008 e s.m.i., dell'idoneità, senza limitazioni, allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato a cura del medico competente dell'Azienda.

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

- a) la modulistica ivi indicata;
- b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto di lavoro;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) area e disciplina, profilo professionale di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico e misura dell'indennità di esclusività ove spettante;
- d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
- e) durata del periodo di prova, se previsto;
- f) unità operativa di assegnazione e presidio ospedaliero o struttura territoriale sede dell'ordinaria attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la propria responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto, qualora ne ricorrano le condizioni, ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL dell'Area Sanità.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospesi o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali dati potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

oooooooo

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula